

Sotheby's EST. 1744

ARTE
MODERNA E
CONTEMPORANEA

MILANO 29 E 30 NOVEMBRE 2017



COPERTINA
LOTTO 4 (DETTAGLIO)

QUARTA DI COPERTINA
LOTTO 22 (DETTAGLIO)

QUESTA PAGINA
LOTTO 39 (DETTAGLIO)



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ASTA A MILANO
29 E 30 NOVEMBRE 2017
NUMERO D'ASTA MIO335

PARTE I 29 NOVEMBRE ORE 19
PARTE II 30 NOVEMBRE ORE 15

ESPOSIZIONE

Sabato 25 novembre
ore 10 - 18

Domenica 26 novembre
ore 10 - 18

Lunedì 27 novembre
ore 10 - 18

Martedì 28 novembre
ore 10 - 18

Mercoledì 29 novembre
(solo su appuntamento)

Palazzo Serbelloni,
Corso Venezia 16
20121 Milano
+39 02 295 001
sothebys.com

Avviso ai compratori: si prega di notare che tutti i lotti dell'asta di Arte Moderna e Contemporanea del 29-30 Novembre (lotti 1 -48; 101-165) saranno disponibili presso Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, fino a Venerdì 1 Dicembre. Da Martedì 5 Dicembre saranno disponibili presso il magazzino esterno.

Si prega di contattare il dipartimento per organizzare il ritiro delle opere.

Note to the buyers: please note that all lots of Arte Moderna e Contemporanea sale of 29-30 November (lots 1 -48; 101-165) will be available at Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, until Friday 1st December. From Tuesday 5th December all lots will be available at the external warehouse.

For any information, please refer to the department.

BIDNOW
LIVE ONLINE BIDDING

Sotheby's EST. 1744



ESPERTI PER INFORMAZIONI RIGUARDANTI QUESTA VENDITA



MARTA GIANI
CO-HEAD OF SALE
DEPUTY DIRECTOR



BEATRICE BOTTA
CO-HEAD OF SALE
DEPUTY DIRECTOR



VALENTINA LACORTE
ADMINISTRATOR



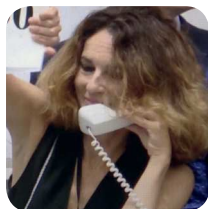
CLAUDIA DWEK
CHAIRMAN CONTEMPORARY
ART, EUROPE
DEPUTY CHAIRMAN EUROPE
SENIOR SPECIALIST



RAPHAELLE BLANGA
HEAD OF DEPARTMENT
SENIOR SPECIALIST



ROBERTA DELL'ACQUA
HEAD OF RESEARCH
DEPUTY DIRECTOR



FLAMINIA ALLVIN
DEPUTY DIRECTOR
SPECIALIST



ELENA PASQUALINI
CATALOGUER

NUMERO D'ASTA
MI0335 "CHENNAI"

COMMISSIONI D'ACQUISTO
OFFERTE TELEFONICHE
Donatella Borroni
39 02 29500239
FAX 39 02 29500223
bids.milan@sothebys.com

Le offerte telefoniche dovranno pervenire entro le 24 ore prima dell'inizio dell'asta. Questo servizio é offerto sui lotti con una stima minima di € 4.000.

AMMINISTRAZIONE COMPRATORI E
VENDITORI
Alessandra Berengan
39 02 29500212
FAX 39 02 29500246
alessandra.berengan@sothebys.com
Orario di cassa: 10.30 - 13, 14 - 17

SPEDIZIONI ED ESPORTAZIONI
Roberto Polito
39 02 29500262
FAX 39 02 29518595
roberto.polito@sothebys.com

AMMINISTRATRICE DIPARTIMENTO
Valentina Lacorte
valentina.lacorte@sothebys.com
39 02 29500241
FAX 39 02 29500210

CENTRALINO
39 02 295001

ABBONAMENTO AI CATALOGHI
+39 02 295001 Milan
+44 20 7293 5000
UK & Europe
+1 212 606 7000 USA

CATALOGO
€ 25

RINGRAZIAMO
Mattia Filippo Baldassarra
Carola Giannini Santa Maria
Viola Mioni



INDICE

3
INFORMAZIONI D'ASTA

X
DIPARTIMENTI INTERNAZIONALI

10
PARTE I: LOTTI 1-48

144
PARTE II: LOTTI 101-165

221
MODULO OFFERTE

222
AVVISO AI COMPRATORI
GUIDE FOR BIDDERS

223
COMPRARE ALL'ASTA

225
BUYING AT AUCTION

227
CONDIZIONI DI VENDITA

233
NOTIZIE IMPORTANTI PER GLI ACQUIRENTI

233
IMPORTANT NOTICE TO BUYERS

233
TERMINOLOGIA/GLOSSARY

234
CLIENT SERVICES AND SPECIALIST DEPARTMENTS

236
INDICE DEGLI ARTISTI
SOTHEBY'S EUROPE



PARTE I

MILANO
MERCLEDÌ
29 NOVEMBRE 2017
ORE 19

LOTTI 1-48



Alighiero Boetti e Giulio Paolini, Contemporanea,
Parcheggio Villa Borghese, Roma, 1973-1974. Foto Antonia Mulas



DUE OPERE DALLA COLLEZIONE
GEMMA E ALBERTO BOATTO, ROMA

LOTTI 1 E 2

1

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

La Mole Antonelliana

ciascuna cartolina iscritta e/o firmata
cinque cartoline postali firmate e timbrate
cm 14,5x10 ciascuna (5 elementi)
Eseguito nel 1973-1975

PROVENIENZA(E)

Opera acquisita dall'attuale proprietario direttamente
dall'artista tra il 1973 e il 1975

ESPOSIZIONE(I)

Napoli, Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina, *Alighiero
& Boetti. Mettere all'arte il mondo* (1993-1962), 2009, p. 108,
illustrato

BIBLIOGRAFIA

Jean-Christophe Ammann, *Alighiero Boetti Catalogo Generale
Tomo Secondo Opere 1972-1979*, Milano 2012, p. 123, n. 551
(a.1833), illustrato a colori

*each postcard inscribed and/or signed, five postcard signed
and stamped. Executed in 1973-75*

⊕ € 30.000-40.000

£ 26.700-35.600 US\$ 35.000-46.700



Dettaglio di una cartolina



“Mi aggiro attorno all’opera folta e diversa di Boetti con attenzione e con fervore e questa opera, lo confesso, mi sfugge. La dislocazione è il modo vistoso con cui si presenta, ma è anche l’astuzia a cui ricorre per sottrarsi alla mia presa. Quest’opera, come il suo autore, si dimostra dotata di qualità tanto volatili da non trovarsi mai esattamente nel luogo dove si manifesta: continua imperterrita ad indicarmi un al di là di se stessa. L’artista medesimo, che visibilmente si specchia nel suo lavoro, come un Narciso reticente, sembra disporre del dono dell’ubiquità: si trova sempre qui e altrove. Uomo d’occidente, nato nell’illuministica Torino, e dunque in una città fatalmente spartita fra ragione e romanzo gotico, e trasferitosi in seguito nella confusione immobile di Roma, Boetti è al tempo stesso, più che un viaggiatore, un abitante dei territori dell’oriente. La sua Afghanistan e la sua Kabul non possono essere paragonate ad un paese e ad una città raggiungibili da un qualsiasi charter di turisti. Non è una città di vacanze, ma una città dell’immaginazione. (...) Questo nomade, perpetuamente in fuga, si rivela anche un uomo molto accorto e ricco di risorse, al pari di Mercurio, sotto il cui influsso sarei portato ad ascrivere quest’opera e il suo autore.”

ALBERTO BOATTO
Alighiero & Boetti, 1984

“I wander through Boetti’s rich and diverse work with attention and fervor, and I confess that this piece eludes me. Displacement is the conspicuous way in which it makes its appearance, but it is also the artifice through which it slips through my hold. This artwork, like its author, appears to possess qualities so volatile it never seems to be in the exact same place where it presents itself; it continues to show me, unfazed, a dimension beyond itself. The artist himself, clearly mirrored in his work, like a reluctant Narcissus, seems to possess the gift of ubiquity, thus constantly appearing both here and elsewhere. A western man, born in enlightened Turin- that is, a city equal parts reason and gothic novel, later moving to the stagnant confusion of Rome, Boetti is also -rather than a traveler- an inhabitant of Eastern lands. His Afghanistan and Kabul cannot be compared to a country or city easily reached by charter tourists. It is not a vacation spot but a city of the imagination (...) This nomad, in eternal flight, also turns out to be a rather mindful and resourceful figure, much like Mercury, in whose influence I would intuitively place this artwork and its author.”

DUE OPERE DALLA COLLEZIONE GEMMA E
ALBERTO BOATTO, ROMA

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Lo Psiconauta

firmato, intitolato, dedicato e datato 1982 sul
retro

biro blu su cartoncino applicato su tela, 2
elementi

cm 98x140 (misure totali)

PROVENIENZA(E)

Opera acquisita dall'attuale proprietario
direttamente dall'artista nel 1982

BIBLIOGRAFIA

Jean-Christophe Amman, *Alighiero Boetti
Catalogo Generale Tomo Terzo/1 Mappe, Grandi
ricami, Biro, Aerei 1980-1987*, Milano 2015, p. 149,
n. 1369, illustrato a colori

*signed, titled, dedicated and dated 1982 on
the reverse, blue ballpoint pen on paper laid on
canvas, two elements*

⊕ € 180.000-250.000

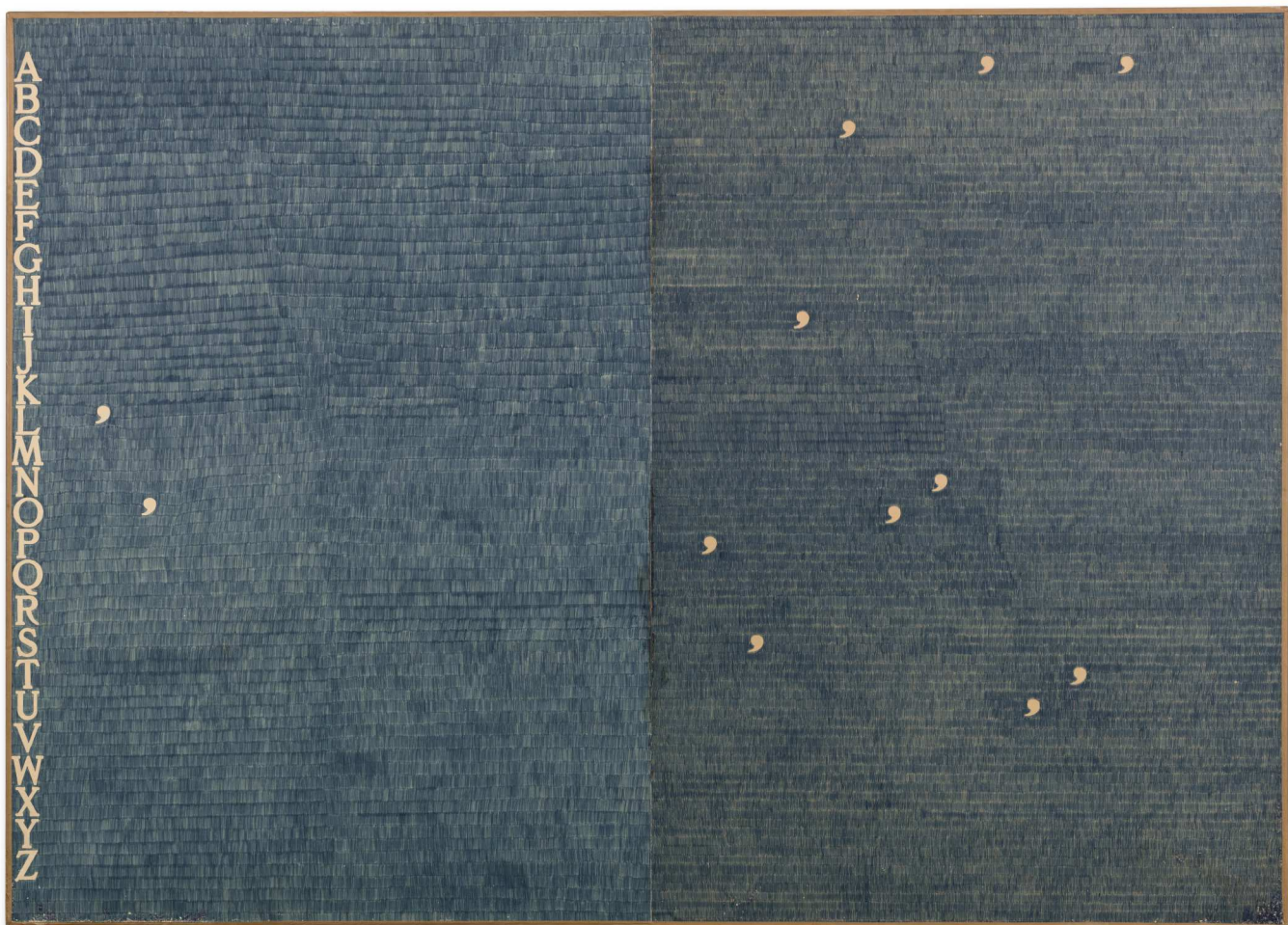
£ 160.000-223.000 US\$ 210.000-292.000

“Ciò che permane sono le
qualità formali di questa
opera, dove la massima
semplicità associata alla
massima complessità
mette capo alla leggerezza
e alla “non curante”
disinvoltura di Boetti.
Tuttavia Boetti ha bisogno
della costrizione della regola
per far risaltare in pieno
tutta la sua leggerezza”

ALBERTO BOATTO

Alighiero & Boetti, 1984

“The lasting aspects of
this work are its formal
qualities, in which utter
simplicity, coupled with
the greatest complexity,
generate Boetti’s levity and
“nonchalant” ease. However,
Boetti needs the restraint of
the rule to fully emphasize
all its levity”



CLAUDIO PARMIGGIANI

n. 1944

Senza titolo

calco in gesso, lanterna e fuliggine
cm 27x45x22
Eseguito nel 1975. Opera unica

PROVENIENZA(E)

Acquisito dall'attuale proprietario direttamente
dall'artista nel 1997 circa

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia firmato dall'artista

*plaster, lamp and soot. Executed in 1975. This
work is accompanied by a photo-certificate signed
by the artist*

⊕ € 35.000-45.000

£ 31.200-40.000 US\$ 40.900-52.500

“L'opera immateriale
L'opera allo stato
puro, l'opera mentale e
immateriale si colloca a
metà strada tra l'occhio e
l'immagine creata. Sospesa
in questa terra di nessuno,
è lì che si materializza
l'essenza intima del lavoro,
che avviene quella che si
potrebbe chiamare divina
metamorfosi.”

CLAUDIO PARMIGGIANI

Pinxit et celavit, Calenzano 2005, p. 23

“The immaterial work
The work of art in pure
dimension, the mental
and immaterial work
is positioned half way
through the eye and the
image created. Suspended
in this no one land, the
intimate essence of the
work materializes itself,
through something that
could be defined a divine
metamorphosis.”



Claudio Parmiggiani, 1987, Torino, studio. Foto Paolo Mussat Sartor



DA UN' IMPORTANTE COLLEZIONE PRIVATA ITALIANA

MICHELANGELO PISTOLETTO

n. 1933

Il Fotografo

firmato, intitolato, iscritto e datato 1975 sul retro serigrafia su acciaio inox lucidato a specchio cm 120x70

PROVENIENZA(E)

Collezione Blotto Baldo, Biella
Proposte d'Arte, Legnano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 2006

ESPOSIZIONE(I)

Zurigo, Kunsthau, *Malerei und Photographie im Dialog*, 1977

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia firmato dall'artista

signed, titled, inscribed and dated 1975 on the reverse, silkscreen on stainless steel

This work is accompanied by a photo-certificate signed by the artist

ISCRIZIONE A RETRO: *In questo lavoro è riprodotto un vero fotografo con la sua macchina fotografica -*

La fotografia di questo fotografo è stata scattata da me stesso, poichè il fotografo era intento a posare, ma ogni soluzione tecnica è stata realizzata dal fotografo.

Qualsiasi documento fotografico di questo quadro sarà inserito nella specularità dei fenomeni

INSCRIPTION ON THE REVERSE: *In this work is illustrated a real photographer with his camera The photo representing this photographer was shot by me as the photographer was concentrated in posing, but each technical solution was elaborated by the photographer*

Every photographic document related to this painting will be included in the phenomena's specular

⊕ € 280.000-350.000

£ 250.000-310.000 US\$ 325.000-406.000

“Quando un uomo si accorge di avere due vite, una astratta in cui sta la sua mente, e una concreta, in cui sta pure la sua mente, o finisce come il pazzo che, per paura, nasconde una delle sue due vite recitando l'altra, o come l'artista che non ha paura e le rischia tutte e due. L'uomo ha sempre tentato lo sdoppiamento di se stesso per cercare di conoscersi. Il riconoscere la propria immagine nello stagno d'acqua come nello specchio, è forse una delle prime vere allucinazioni a cui l'uomo è andato incontro.”

MICHELANGELO PISTOLETTO

(in *Le ultime parole famose*, Torino 1967)

“When a man realizes that he has two lives -an abstract one for his mind and a concrete one which is also for his mind- he ends up either like a mad-man, who, out of fear, hides one of his lives and plays the other as a role, or like the artist, who has no fear and who is willing to risk the both of them. Man has always attempted to double him-self as a means of attempting to know himself. The recognition of one's own image in a pool of water -like recognizing oneself in a mirror- was perhaps one of the first real hallucinations that man experienced..”





Foto utilizzata per la realizzazione dell'opera *Il fotografo*, 1975, scattata da Michelangelo Pistoletto nello studio fotografico di Paolo Mussat Sartor



Macchina fotografica, 1975, serigrafia su acciaio inox lucidato a specchio, cm 120 x 120. Foto Paolo Mussat Sartor

Il "vero fotografo" cui fa riferimento Pistoletto nell'iscrizione manoscritta sul retro dell'opera è Paolo Mussat Sartor, fotografo torinese, noto sia per la sua personale ricerca artistica come fotografo, sia per la sua collaborazione con diversi artisti dell'epoca, in particolare quelli dell'Arte Povera. La collaborazione di Mussat Sartor con Pistoletto inizia verso la fine degli anni Sessanta e consiste non solo nella documentazione fotografica delle mostre e delle performance di Pistoletto di quegli anni, ma anche e soprattutto nella realizzazione delle fotografie che Pistoletto utilizza per i suoi quadri specchianti. Queste fotografie sono scattate, sotto la direzione di Pistoletto, durante gli anni Settanta, per lo più nello studio di Paolo Mussat Sartor. Sul retro di diversi quadri specchianti della prima metà degli anni Settanta Pistoletto nomina espressamente Mussat Sartor come autore della fotografia utilizzata e si riferisce all'apporto all'opera da parte di Mussat Sartor in termini di "collaborazione", espressione che rimanda al principio della "collaborazione creativa" formulato da Pistoletto nel suo manifesto omonimo pubblicato in occasione della Biennale di Venezia del 1968. In altri casi Pistoletto scrive, a proposito del proprio ruolo rispetto alle varie

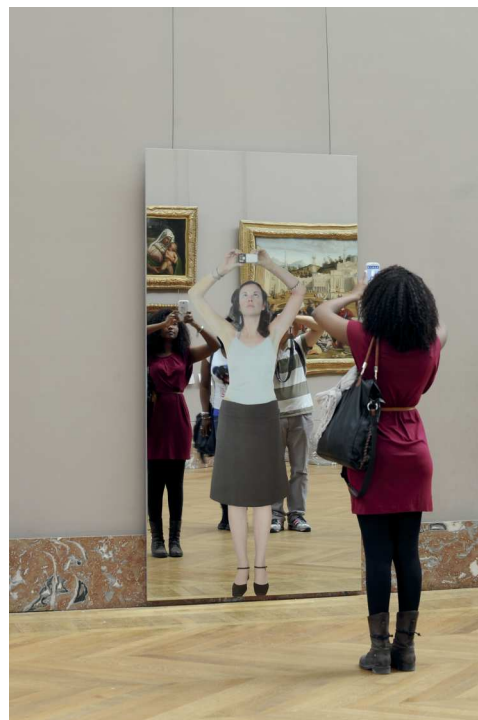
persone coinvolte nel processo di realizzazione dei quadri specchianti, di un'operazione di "regia": "La fotografia di questo quadro è stata fatta da Mussat nel suo studio di Torino. Da quando uso la serigrafia non lavoro più in un mio studio ma uso vari studi o laboratori attrezzati. E mi avvalgo di tecnici esperti, ognuno nel suo ambito. Direi che la mia è un'operazione di regia" (Pistoletto, testo autografo riportato sul retro del quadro specchiante *Donna che fa la caccia*, del 1973).

L'opera *Il fotografo* non va intesa tuttavia come il "ritratto" di un fotografo o più specificamente di Mussat Sartor. A partire dai primi quadri specchianti del 1962 Pistoletto utilizza come soggetti dei suoi quadri specchianti principalmente familiari, conoscenti e amici, come gli artisti che frequentano il suo studio. A volte i soggetti sono facilmente riconoscibili. I loro nomi propri tuttavia non sono quasi mai indicati nei titoli delle opere, nei quali si fa invece riferimento, come in questo caso, a un generico "fotografo", oppure ad esempio, a un "Uomo appoggiato" (1966), oppure a un "Uomo che guarda un negativo" (1967), anche se i nomi delle persone fotografate sono noti, come nei casi citati

nei quali si tratta rispettivamente del gallerista Gian Enzo Sperone e dell'artista Alighiero Boetti. L'uso di termini generici nel titolo delle opere, assieme alle posture dei soggetti, fotografati in pose o gesti quotidiani e comuni, quasi universali, è dovuta al fatto che queste opere, i quadri specchianti, non costituiscono dei ritratti nel senso tradizionale del termine, non sono cioè rappresentazioni di uno specifico oggetto, non sono la riproduzione di un oggetto reale come visto attraverso un'ideale finestra, secondo la tradizione pittorica risalente alla prospettiva rinascimentale. I quadri specchianti costituiscono invece un nuovo dispositivo fenomenologico, capace di mostrare la logica della visione e della rappresentazione, un dispositivo che rovescia o riapre la stessa prospettiva rinascimentale, messa in discussione e chiusa dalle avanguardie artistiche della prima metà del Novecento. Ciò che anima il quadro specchiante è una coppia di polarità opposte costituita da una parte dall'immagine fotografica fissa posta sulla superficie della lastra d'acciaio riflettente, dall'altra dalle immagini in movimento, mutevoli e potenzialmente infinite, prodotte dai riflessi dell'ambiente in cui il quadro specchiante è collocato e delle persone che lo osservano.



Michelangelo Pistoletto, *Nini Sulla Scala Rossa*, cm 125x125, 1974



Ragazza che fotografa con un telefono cellulare, 2007. Foto scattata durante la mostra della mostra retrospettiva di Pistoletto al Louvre del 2013, "Michelangelo Pistoletto – Année 1, le Paradis sur Terre".
Copyright: Pierluigi Di Pietro

Nell'opera *Il fotografo* il carattere fenomenologico dei quadri specchianti è tuttavia ulteriormente amplificato dal soggetto: un fotografo ripreso nell'atto di scattare una fotografia. Di fronte a quest'opera infatti lo spettatore può vedere non solo la propria immagine riflessa a fianco di una riproduzione fotografica come accade di fronte a qualsiasi quadro specchiante, ma vede al tempo stesso se stesso come oggetto della fotografia che il fotografo si appresta a scattare. Nel caso di una documentazione fotografica dell'opera, alla quale Pistoletto fa esplicito riferimento nell'ultima frase apposta sul retro dell'opera ("Qualsiasi documento fotografico di questo quadro sarà inserito nella specularità dei fenomeni"), lo spettatore verrebbe ulteriormente coinvolto in tale processo come oggetto della fotografia. Un ulteriore livello verrebbe poi generato se lo spettatore stesso fosse stato fotografato di fronte al quadro nell'atto di fotografare o se avesse fotografato se stesso riflesso di fronte al quadro, cosa che accade spesso nelle fotografie professionali dei quadri specchianti riprodotte nelle riviste o nei cataloghi delle mostre, come nella celebre foto scattata da Ugo Mulas di fronte al quadro specchiante *Donna nuda di schiena* (1966) in occasione della mostra *Vitalità del negativo* a Roma nel 1970, oppure

come sempre più spesso accade nelle immagini dei quadri specchianti scattate dai visitatori dei musei e successivamente diffuse attraverso i social media.

La fotografia utilizzata per la realizzazione del quadro è stata scattata, in via eccezionale, da Pistoletto stesso, essendo il fotografo Mussat Sartor divenuto in questa occasione l'oggetto della foto. A partire da questa foto Pistoletto ha realizzato altre due opere: *Donna con lampada*, nel 1974, utilizzando solo l'immagine della donna che nella foto originale si trova a fianco del fotografo con una lampada fotografica in mano; *Macchina fotografica*, del 1975, in cui nel quadro specchiante rimane soltanto l'apparecchio fotografico che si trovava al centro della foto originale.

Pistoletto ha utilizzato un fotografo come soggetto dei suoi quadri specchianti in relativamente poche altre occasioni. Nel 1974 ha impiegato un'altra immagine di Paolo Mussat Sartor nell'atto di scattare una fotografia, affiancato questa volta ad una modella (*Ombrello, modella e fotografo*). Nel 1982 è poi tornato ad utilizzare ancora per altri due quadri specchianti un'altra foto di Mussat Sartor nell'atto di fotografare.

Sempre nel 1974 ha realizzato quattro quadri specchianti, di dimensioni e composizioni diverse, a partire da due immagini di Antonia Mulas, moglie del celebre fotografo Ugo Mulas, fotografata in piedi su uno sgabello o su una scala nell'atto di scattare una fotografia.

Nel 2007 ha realizzato invece *Ragazza che fotografa con un telefono cellulare* che, esposta in occasione della mostra retrospettiva di Pistoletto al Louvre del 2013, "Michelangelo Pistoletto – Année 1, le Paradis sur Terre", è stata fotografata e diffusa sui social media dai visitatori stessi della mostra, che hanno fotografato se stessi e altri visitatori, riflessi nell'opera assieme ai quadri della sala del Louvre nella quale il quadro specchiante era esposto, nell'atto di vedersi guardare e fotografare, moltiplicando così all'infinito quella proliferazione di riflessi generata dalla documentazione fotografica dell'opera cui Pistoletto faceva riferimento nella sua breve iscrizione sul retro dell'opera del 1975, pur non potendo ancora prevedere le forme tecnologiche e sociali che tale diffusione avrebbe assunto nel giro di pochi decenni.

Please refer to the online catalogue for the English version.

GIULIO PAOLINI

n. 1940

Genesi (II 1-9)

matita su tela preparata, su tela rovesciata e su parete
 misure complessive variabili, tela rovesciata: cm
 40x40x2
 Eseguito nel 1998

PROVENIENZA(E)

Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea,
 Torre Pellice
 Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 2010

⊕ € 80.000-100.000

£ 71.500-89.000 US\$ 93.500-117.000

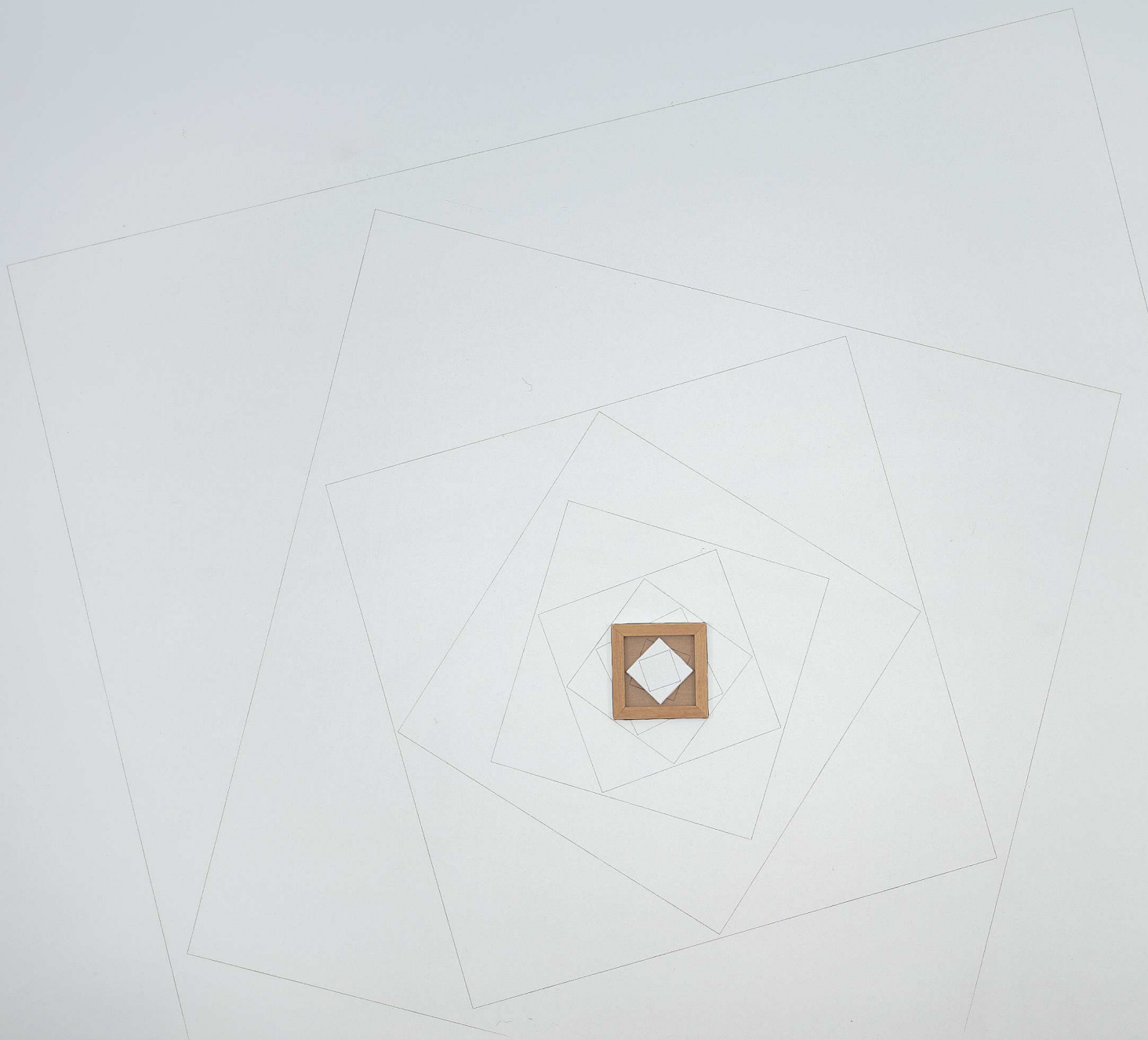
ESPOSIZIONE(I)

Brescia, Galleria Massimo Minini, *Giulio Paolini
 Big Bang*, 1998-99
 Londra, Lisson Gallery, *Giulio Paolini. Stanze*,
 1999
 Torre Pellice, Tucci Russo Studio per l'Arte
 Contemporanea, *Giulio Paolini. Qui e ora*, 2004
 Torre Pellice, Tucci Russo Studio per l'Arte
 Contemporanea, *Basico*, 2004-2005
 Winterthur, Kunstmuseum Winterthur, *Giulio
 Paolini. Esposizione universale*, 2005, itinerante
 Westfälisches Landesmuseum für Kunst und
 Kulturgeschichte, 2005-06, citato come esposto,
 p. 88, n. 25, illustrato a colori, s.p. (veduta
 dell'opera in mostra)
 Torre Pellice, Tucci Russo Studio per l'Arte
 Contemporanea, *Collettiva*, 2006

BIBLIOGRAFIA

GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e
 Contemporanea, *Giulio Paolini. Da oggi a ieri*,
 Torino 1999, p. 64, illustrato a colori
 M. Bortolotti, *Il critico come curatore*, Milano
 2003, illustrato a colori, pp. 112-113
Giulio Paolini. Esposizione universale, in "Lotus",
 n. 125, Milano, settembre 2005, illustrato a colori,
 p. 71
 Maddalena Disch, *Giulio Paolini Catalogo
 ragionato Tomo secondo 1983-1999*, Milano
 2008, n. 824, p. 846, illustrato

*pencil on primed canvas, on reversed canvas and
 on wall. Executed in 1998*



Allestimento dell'artista, mostra personale Kunstmuseum Winterthur,
Winterthur, 2005, foto di © Paolo Mussat Sartor

L'opera intitolata *Genesi (II, 1-9)* si distingue per una marcata componente dinamica, determinata dalla progressiva espansione e rotazione dell'unità formale di base. Il nucleo generatore del movimento è un modulo quadrato, che viene ripetuto secondo un principio di crescita e di rotazione orbitale. In origine vi è il riquadro disegnato sulla piccola tela preparata, che insieme a quello successivo delineato sulla tela rovesciata indica il parametro di sviluppo e segna il ritmo della composizione in divenire. In seguito, il movimento si amplifica per mezzo di un disegno sulla parete, che prevede un vertiginoso avvicendamento di riquadri, progressivamente ruotati di 30 gradi, fino a toccare i limiti della parete.

Nel corso del tempo, l'artista ha gradualmente esteso il disegno su parete, fino a suggerire un'espansione potenzialmente illimitata. Nelle prime due esposizioni – rispettivamente alla Galleria Minini a Brescia nel 1998 e alla Lisson Gallery a Londra nel 1999 – il tracciato a matita era limitato a una serrata sequenza di soli quattro riquadri. Nel successivo allestimento alla galleria Tucci Russo a Torre Pellice nel 2004, invece, l'estensione del disegno interessava l'intera ampiezza della parete, determinando la configurazione attuale dell'opera (nella stessa occasione Paolini aveva inoltre aggiunto il riquadro sulla tela preparata, assente in origine).

Il titolo cita il primo libro della Bibbia, in particolare il secondo capitolo con i versetti relativi alla creazione dell'uomo e del giardino di Eden, a compimento della creazione del cielo e della terra. Il richiamo alla Genesi è riconducibile in prima istanza al contesto tematico della mostra per la quale l'opera era stata ideata: il progetto dell'esposizione personale alla Galleria Minini era imperniato su un lavoro centrale intitolato *Big Bang*, che implicava un riferimento all'origine dell'universo. In senso stretto, il titolo rinvia alla crescita evolutiva che letteralmente genera la configurazione dell'opera: sigla il suo farsi sotto i nostri occhi a partire dall'epicentro costituito dalle due tele.

In chiave metaforica il riferimento alla nascita del mondo chiama in gioco il divenire di un'immagine, l'evoluzione attraverso la quale qualcosa giunge a configurarsi e a rendersi manifesto. In questo senso il vorticoso moltiplicarsi di un'unità formale è comparabile al processo durante il quale un soggetto – una forma, un'immagine, un'opera – tenta di trovare la propria identità. Il movimento rotatorio ritrova infatti un motivo caratteristico nel lavoro di Paolini, riscontrabile fin dal 1966, formulato con tele al recto e al verso in successione alterna oppure per mezzo di riquadri disegnati in ordine sfalsato, per suggerire la ricerca di una situazione di equilibrio, in cui tutto si corrisponda. La combinazione di una tela bianca e una rovesciata (positivo/negativo, dritto/rovescio) è peraltro sempre, in Paolini, un modo per suggerire un giro d'orizzonte a 360 gradi dei possibili volti che un quadro potrebbe assumere.

Lo sviluppo formale dell'opera e la connotazione semantica del titolo siglano, dunque, in termini rappresentativi, uno dei grandi temi al centro della poetica paoliniana: la dimensione della progettualità, il cantiere dell'opera colta nel suo divenire, la ricerca di un quadro che sfugge a ogni tentativo di definizione disperdendo le proprie tracce attraverso la moltiplicazione a perdita d'occhio.

Maddalena Disch

The work entitled *Genesi (II, 1-9)* is characterized by its evident dynamic component, determined by the gradual expansion and rotation of a basic formal unit. The movement's generating nucleus is a square module, which is repeated according to a principle of growth and orbital rotation. At first, a square is drawn on the small primed canvas that, along with the successive one drawn on a reversed canvas, indicates the parameter of the development, and marks the rhythm of the composition as it comes into being. After that, the movement is enhanced by a drawing on the wall, which leads to a dizzying succession of squares each of which gradually rotates 30 degrees until they reach the edge of the wall.

Over time, the artist has gradually extended the drawing on the wall, until it suggests a potentially limitless expansion. In the first two exhibitions—at Galleria Minini in Brescia in 1998 and Lisson Gallery in London in 1999—the portion of the work that was in pencil was limited to a close-knit sequence of just four squares. In the following installation at the Tucci Russo gallery in Torre Pellice in 2004, the extent of the drawing instead involved the extent of the wall, thus resulting in today's version of the work (on that same occasion Paolini had also added the square on primed canvas, which did not exist originally.)

The title refers to the first book of the Bible, especially the second chapter and the lines concerning the creation of man in the Garden of Eden, after the heaven and the earth. The reference to the Genesis harks back first of all to the thematic context of the exhibition for which the work was conceived: the project for the artist's solo exhibition at the Galleria Minini focused on a central work entitled *Big Bang*, implying a reference to the origins of the universe. Strictly speaking, the title refers to the evolutionary growth that literally generates the shape of the work: it determines its coming into existence right before our eyes, starting from the epicentre comprised by the two canvases.

In a metaphorical key, the reference to the birth of the world calls into play the coming into existence of an image, the evolution through which something ends up taking shape and becoming manifest. In this sense, the dizzying multiplication of a formal unit can be compared to the process during which a subject—a form, an image, an artwork—attempts to discover its own identity. The rotating movement is a typical motif in Paolini's oeuvre, visible since 1966, formulated by using canvases that are seen from the recto and the verso in an alternating sequence, or squares drawn so that they are staggered, thus indicating the search for balance, where everything corresponds to everything else. The combination of a blank canvas and a reversed one (positive/negative, front/back) is among other things always, in Paolini, a way to suggest a 360-degree turn in the horizon of the possible facets that a painting can take on.

The formal development of the work and the semantic connotation of the title thus determine one of the major themes at the centre of Paolini's poetics in terms of representation: the dimension of the design, the workshop in which the work is glimpsed as it comes into existence, the search for a painting that escapes every attempt to define it, dispersing its own traces via its multiplication for as far as the eye can see.

Maddalena Disch



DA UNA IMPORTANTE COLLEZIONE ITALIANA

VINCENZO AGNETTI

1926 - 1981

Il vettore

bachelite incisa e vernice nitro
cm 60x60 ciascuno, 6 elementi
Eseguito nel 1975 in 2 esemplari con misure
differenti

PROVENIENZA(E)

Artra Studio, Milano
Collezione Rimoldi, Como
Collezione privata, Milano

ESPOSIZIONE(I)

Milano, Studio Cannaviello, *Gli eventi precipitano*,
1976

BIBLIOGRAFIA

Vincenzo Agnetti: mostra alla Sonnabend, a Parigi,
in *Domus*, n. 550, settembre 1975, illustrato
l'altro esemplare

Opera registrata presso l'Archivio Vincenzo
Agnetti, Milano

carved bachelite and nitro varnish, 6 elements.
Executed in 1975 in two ex.

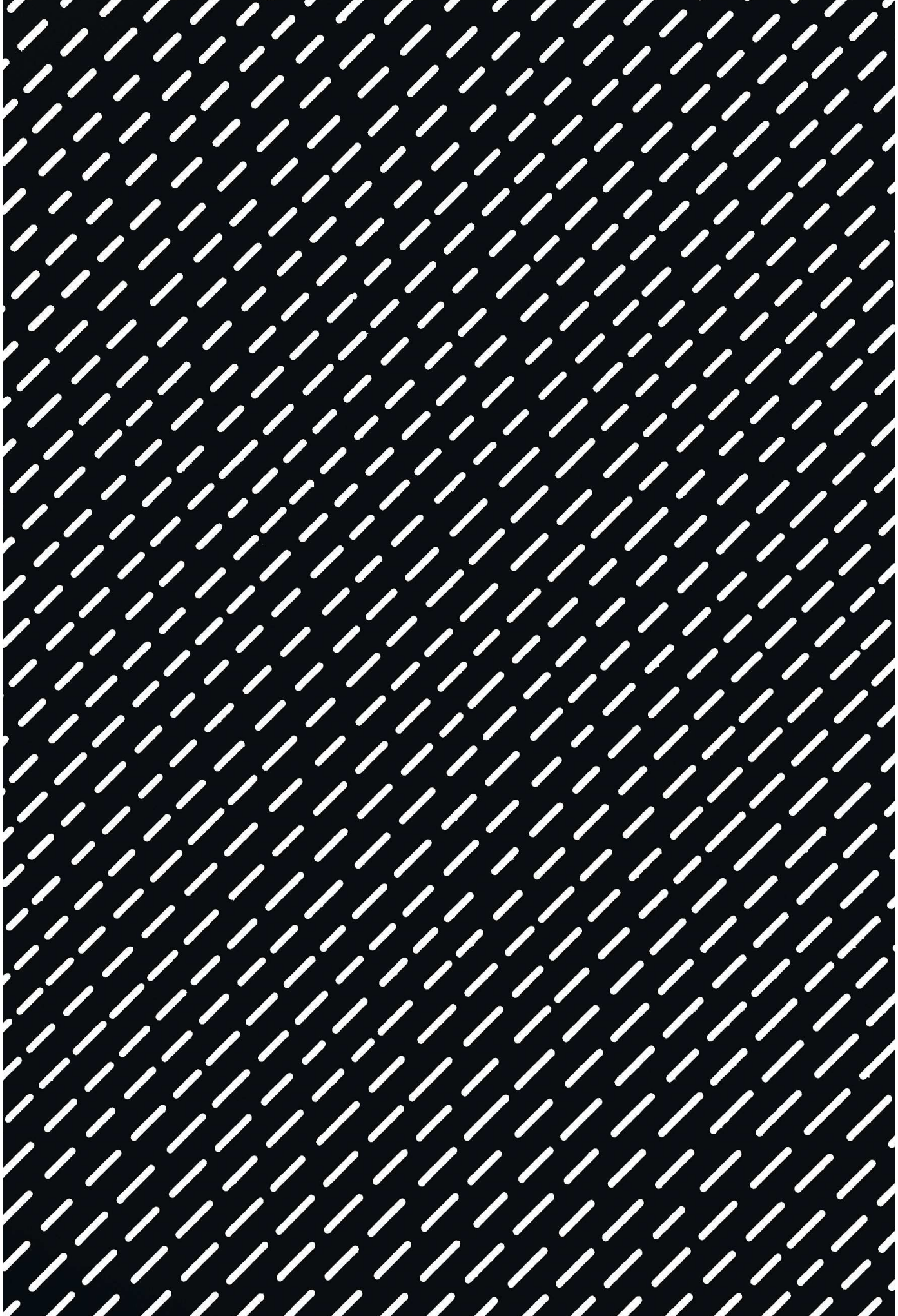
*This work is registered in the Archivio Vincenzo
Agnetti, Milan*

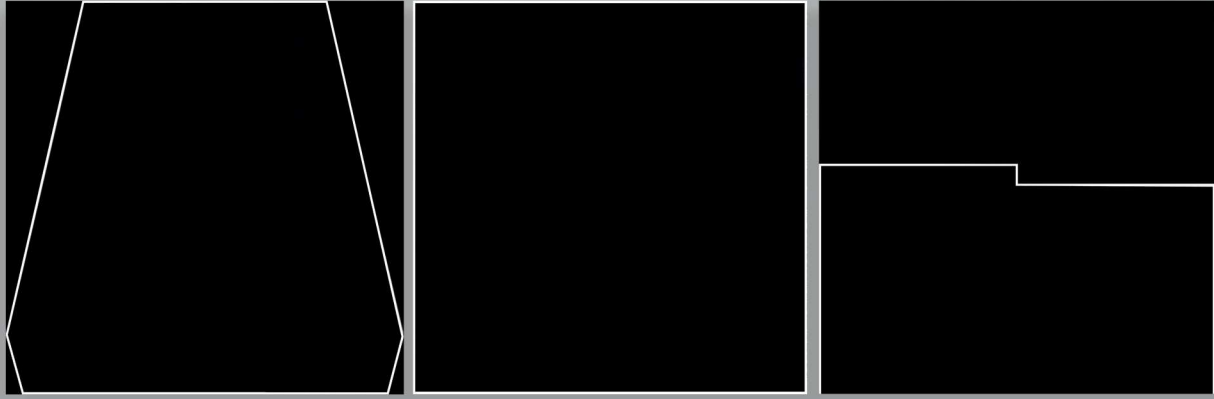
⊕ € 200.000-250.000

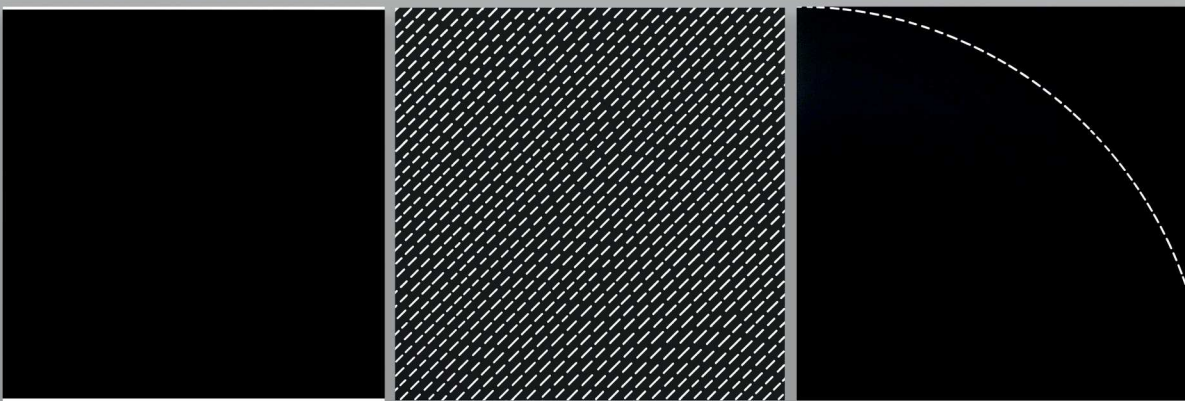
£ 178.000-223.000 US\$ 234.000-292.000

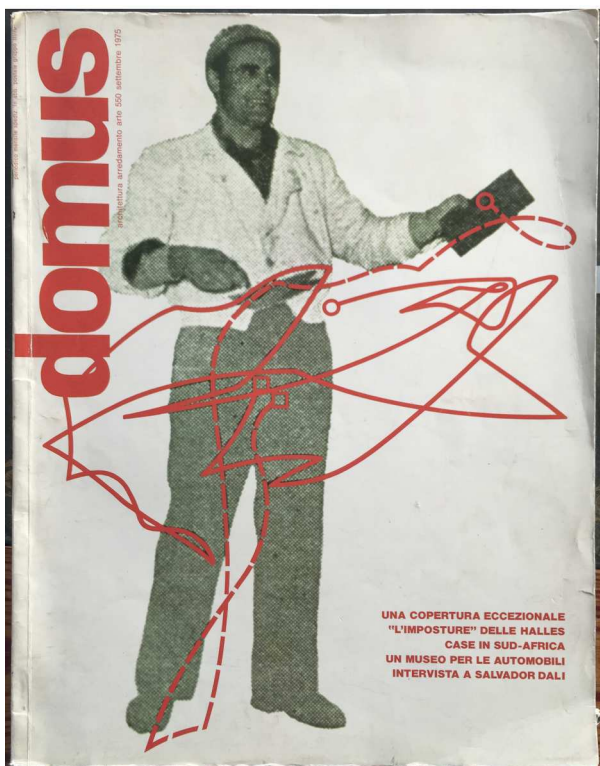


Vincenzo Agnetti, *La
Persona* (dettaglio), 1975, courtesy
Archivio Vincenzo Agnetti, Milano

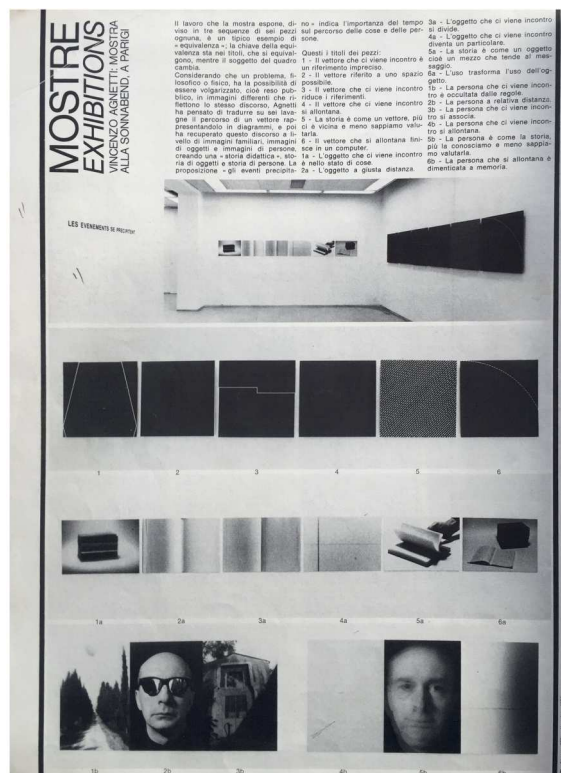








La copertina di Domus con segnalata la mostra "Meditation" del 1975 alla Galleria Sonnabend, Parigi



L'installazione della mostra "Meditation" alla Galleria Sonnabend, Parigi, 1975

“Questo lavoro, diviso in tre sequenze di sei pezzi ognuna, è un tipico esempio di “equivalenza”; la chiave della equivalenza sta nei titoli, che si equivalgono mentre il soggetto del quadro cambia. Considerando che un problema filosofico o fisico, ha la possibilità di essere volgarizzato, cioè reso pubblico, in immagini differenti che riflettono lo stesso discorso, ho pensato di tradurre su sei lavagne il percorso di un vettore, rappresentandolo in diagrammi e superfici. Poi ho recuperato questo discorso a livello di immagini familiari, immagini di oggetti e immagini di persone, dando luogo e tempo a una “storia didattica”; storia di oggetti e storia di persone. La proposizione “gli eventi precipitano” indica appunto l’importanza del tempo sul percorso delle cose e delle persone.”

Questi sono i titoli:

- 1- Il vettore che ci viene incontro, è un riferimento impreciso.
- 2- Il vettore riferito a uno spazio possibile
- 3- il vettore che ci viene incontro riduce i riferimenti
- 4- Il vettore che ci viene incontro si allontana
- 5- La storia è come un vettore, più ci è vicina e meno sappiamo valutarla.
- 6- Il vettore che si allontana finisce in un computer

cannaviello studio d'arte piazza de' massimi 1a 00186 roma tel. 655906
novembre-dicembre 1975

vincenzo agnetti

gli eventi precipitano

Catalogo della mostra *Vincenzo Agnetti/gli eventi precipitano*, Cannaviello Studio d'Arte, Roma, 1975

"This work, divided into three sequences of six pieces each, is a typical example of "equivalence". The key to the equivalence lies in the titles, which are equivalent to each other, whilst the subject of the picture changes. Considering that a philosophical or physical problem can be vulgarized, that is, made public, in different images reflecting the same thing, I thought I would translate on to six blackboards the path of a vector, representing it in diagrams and surfaces. Then I recovered this statement in terms of familiar emails, images of objects and images of persons, setting up a time and a place for a "didactic history", a history of objects and a history of persons. The proposition "Events precipitate", in fact, indicates the importance of time in the path of things and of persons."

These are the titles:

- 1- the vector which meets one half way is an imprecise reference
- 2- the vector referred to a possible space
- 3- the vector which meets one half way reduces the references
- 4- the vector which meets one half way goes away
- 5- history is like a vector, the closer it is to us the less we are able to evaluate it
- 6- the vector which goes away finishes in a computer

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Senza titolo

firmato e datato *Peshawar 1988* sul risvolto
ricamo su tela
cm 118x115

PROVENIENZA(E)

Studio Raffaelli, Trento
Collezione privata Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero
Boetti, Roma, con il n. 88 RL 104

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti,
Roma

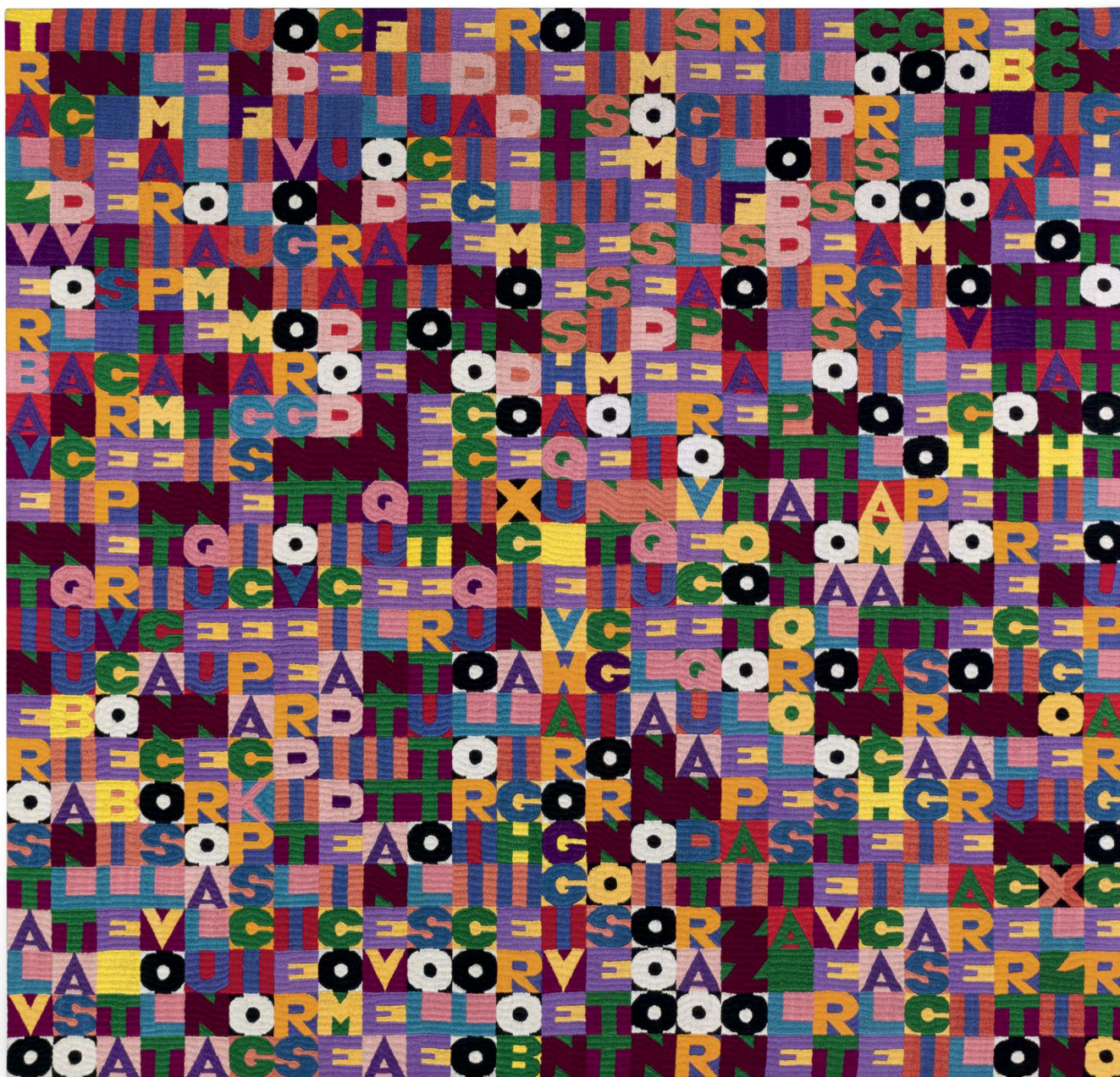
*signed and dated Peshawar 1988 on the overlap,
embroidery on canvas*

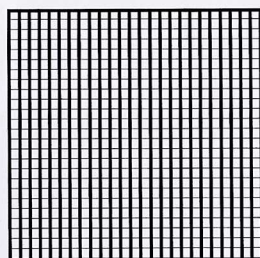
*This work is registered in the Archivio Alighiero
Boetti, Rome, under n. 88 RL 104 and it is
accompanied by a photo-certificate issued by
Archivio Alighiero Boetti, Rome*

⊕ € 250.000-350.000

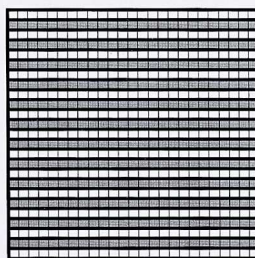
£ 223.000-312.000 US\$ 292.000-409.000



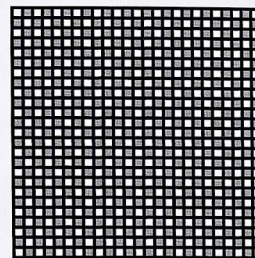




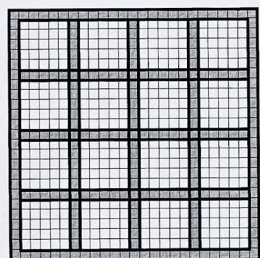
Variante Ia



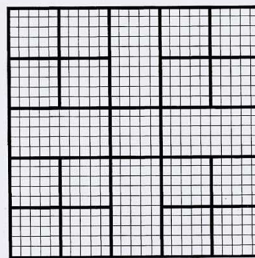
Variante Ib



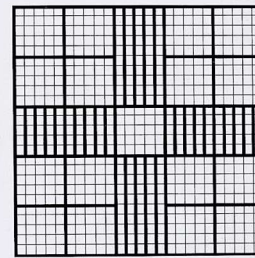
Variante Ic



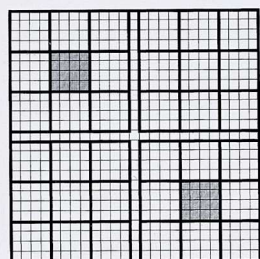
Variante IIIc



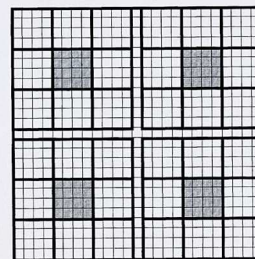
Variante IVa



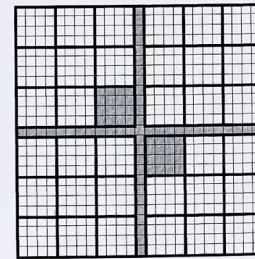
Variante IVb



Variante Vb



Variante Vc



Variante Vd

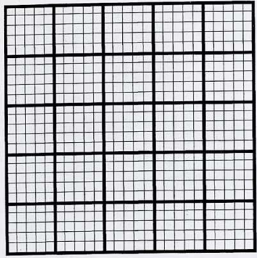
Sistemi d'ordinamento di Boetti degli arazzi grandi. Boetti's organization of large embroidered written pictures.

"...Vorrei parlare del vento: questa forza che rende le cose leggere, che movimenta e trasporta, che rende leggere anche le cose pesanti. Il vento è un attimo di grazia. Le forme create dal vento sono sempre delle forme di energia, di ovimento. Il vento, inoltre, rende le cose provvisorie, e dà anche la dimensione del tempo, perchè realizza nelle forme la successione di istante dopo istante dopo istante... Un colpo di vento è anche un colpo di via al passato, alle tracce del passato.

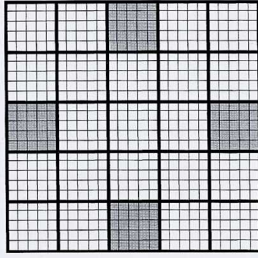
Il vento trasforma continuamente le forme: lo si può vedere nella neve, nella polvere, nella sabbia. é' una vera forza viva, reale, come i raggi del sole, ma più leggera, anche se la sua energia può essere talvolta violentissima. Ma la sua immagine resta quella della leggerezza, anche mentalmente: le parole leggere, ventilate."

Gli *Arazzi grandi* sono come questa immagine del vento, che Alighiero formulò nel 1988. Tutte le parole che egli dal 1972 iscrisse nel quadrato

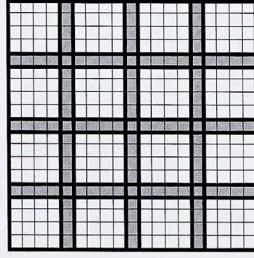
degli *Arazzi piccoli* e che sono in gran parte elementi costitutivi dei grandi arazzi riguardano la natura, il mondo e le sue leggi. Sono spesso immagini, parafrasi, riflessi della loro struttura o semplicemente frammenti del loro insieme, che affiorano nei quadri come coppie di termini, motti o frammenti di testo. A tale riguardo non deve meravigliare che Boetti con gli *Arazzi grandi* abbia sviluppato un sistema di forme che si fonda su diverse leggi matematiche e principi compositivi, e che tuttavia non tralascia mai la poesia.



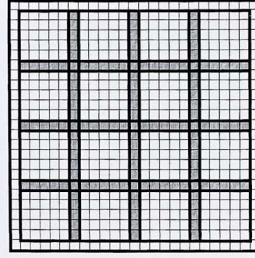
Variante IIa



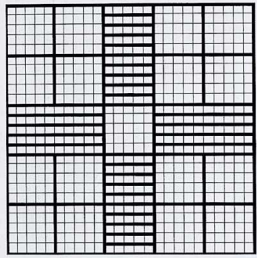
Variante IIb



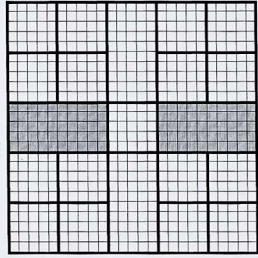
Variante IIIa



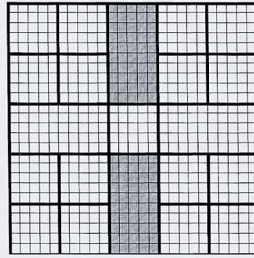
Variante IIIb



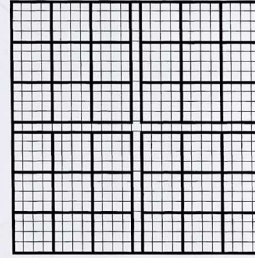
Variante IVc



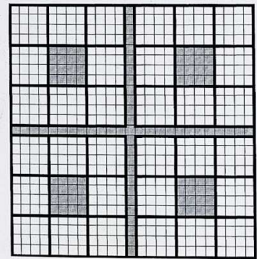
Variante IVd



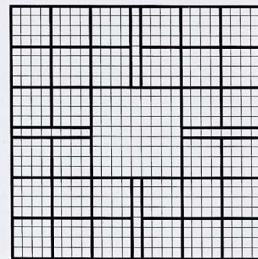
Variante IVe



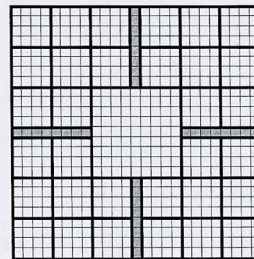
Variante Va



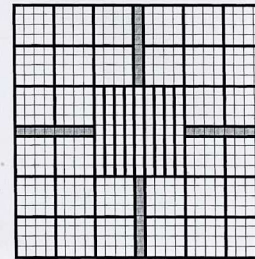
Variante Ve/f



Variante VIa



Variante VIb



Variante VIc

"I want to talk about the wind: the force which makes things light, which moves things and carries them away, and even makes the heavy light. Wind is a moment of mercy. The shapes it creates are always shapes of energy and movement. By dint of the wind, things become provisional again, it instills them with the dimension of time for it impresses on them the shape of a sequence of one moment after the other... A burst of wind blows clear a path into the past and to the tracks made in it. Wind constantly changes all shapes: you see this as regards snow,

dust, or sand. It is a real living form, like the rays of the sun, but even lighter, although sometimes it becomes exceptionally violent energy. Yet its image remains that of lightness, that of the spirit: the light and airy words." The *Arazzi grandi* resemble this metaphor for the wind which Alighiero penned in 1988. All the words which he inscribed in the square of the *Arazzi piccoli* in 1972 and which are constitutive elements of the large embroidered pictures have to do with nature, the world and its regularities and laws. Often they contain metaphors,

paraphrases, mirror images of their structure or simply small fragments of their entirety which crop up in the pictures as pairs of concepts, saying or textual fragments. To this extent, it is hardly surprising that with the *Arazzi grandi* Boetti devised an artistic system based on various mathematical laws and compositional principles, but never lost sight of poetry in the process.

In Alighiero Boetti, *Mettere a mondo il mondo*, Francoforte 1998

VINCENZO AGNETTI

1926 - 1981

Interspazio

firmato e datato 1971 sul retro
feltro inciso a fuoco e dipinto con colori alla nitro
cm 118x80

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Como
Matteo Lampertico Arte Moderna e
Contemporanea, Milano
Studio Gariboldi, Milano
Collezione privata, Milano

BIBLIOGRAFIA

Artra Studio, *Vincenzo Agnetti Libro (Particolare)*
1978, Milano 1979, p. 39, illustrato a piena pagina

Opera registrata presso l'Archivio Vincenzo
Agnetti, Milano, con il n. 0110PF1971021500653

L'opera è accompagnata da certificato rilasciato
dall'Archivio Vincenzo Agnetti, Milano

*signed and dated 1971 on the reverse, acrylic on
felt engraved by fire*

*This work is registered in the Archivio Vincenzo
Agnetti, Milan, under n. 0110PF1971021500653
and it is accompanied by a photo-certificate
issued by the Archivio Vincenzo Agnetti, Milan*

⊕ € 90.000-120.000

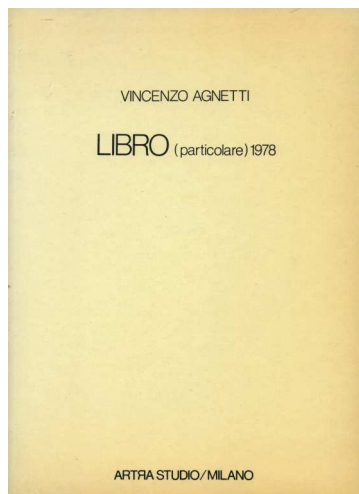
£ 80.000-107.000 US\$ 105.000-140.000

“Queste opere dal carattere lapidario rimangono esteticamente la parte calda che non spicca nelle bacheliti. Alla freddezza mentale delle bacheliti contrappongono la rindondanza letteraria dei feltri come i titoli stessi dimostrano: “Copia dal vero”, “Ritratto di esploratore”, “Ritratto di attore”, “Paesaggio”, “Ritratto di eroe”, etc.”

VINCENZO AGNETTI

“Libro (particolare) 1978”, Milano 1979, p. 38

“These works characterized by a lapidary quality, aesthetically remain the warm aspect that one does not see in the works made in bakelite. To the mental coldness of bakelite, they contrast the literary redundancy of the works in felt as clearly demonstrated by the titles: “Copy from the original”, “Portrait of an explorer”, Portrait of an actor”, “Landscape”, Portrait of a hero”, etc.”



La pubblicazione “Libro (particolare) 1978” di Vincenzo Agnetti, Artra Studio, Milano



F R A M E E T E

I L F A L S O

R A F F O R Z A T O

CAROL RAMA

1918 - 2015

Senza titolo (Luogo e segni)

firmato e datato 1976
nastro magnetico e foglio Normatone su carta da
disegno su tela
cm 80x60

ESPOSIZIONE(I)

Genova, Palazzo Ducale, *Carol Rama. L'occhio degli occhi. Opere dal 1937 al 2005*, 2008, n. 62, p. 151, p. 92 illustrato a colori

Opera registrata presso l'Archivio Carol Rama, Torino, con il n. 0204

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Carol Rama, Torino

signed and dated 1976, magnetic tape and Normatone sheet on paper on canvas
This work is registered in the Archivio Carol Rama, Turin, under number 0204
The work is accompanied by a photo-certificate issued by the Archivio Carol-Rama, Turin

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000



Carol Rama nel suo studio



JOSEF ALBERS

1888 - 1976

Study to Homage to the square: "on a slope"

siglato e datato 59; firmato, intitolato, iscritto e datato 1959 sul retro
olio su masonite
cm 76x76

PROVENIENZA(E)

Sidney Janis, New York
B.C. Holland Inc., Chicago
Galleria d'Arte Medea, Milano
Collezione Privata, Roma

ESPOSIZIONE(I)

Raleigh, The North Carolina Museum of Art, *Josef Albers - Retrospective exhibition*, 1962, cat. 33, non illustrato
Milano, Galleria Medea, *Tre interventi nello spazio astratto - Albers - Fontana - Hartung*, 1973, n. 64, illustrato

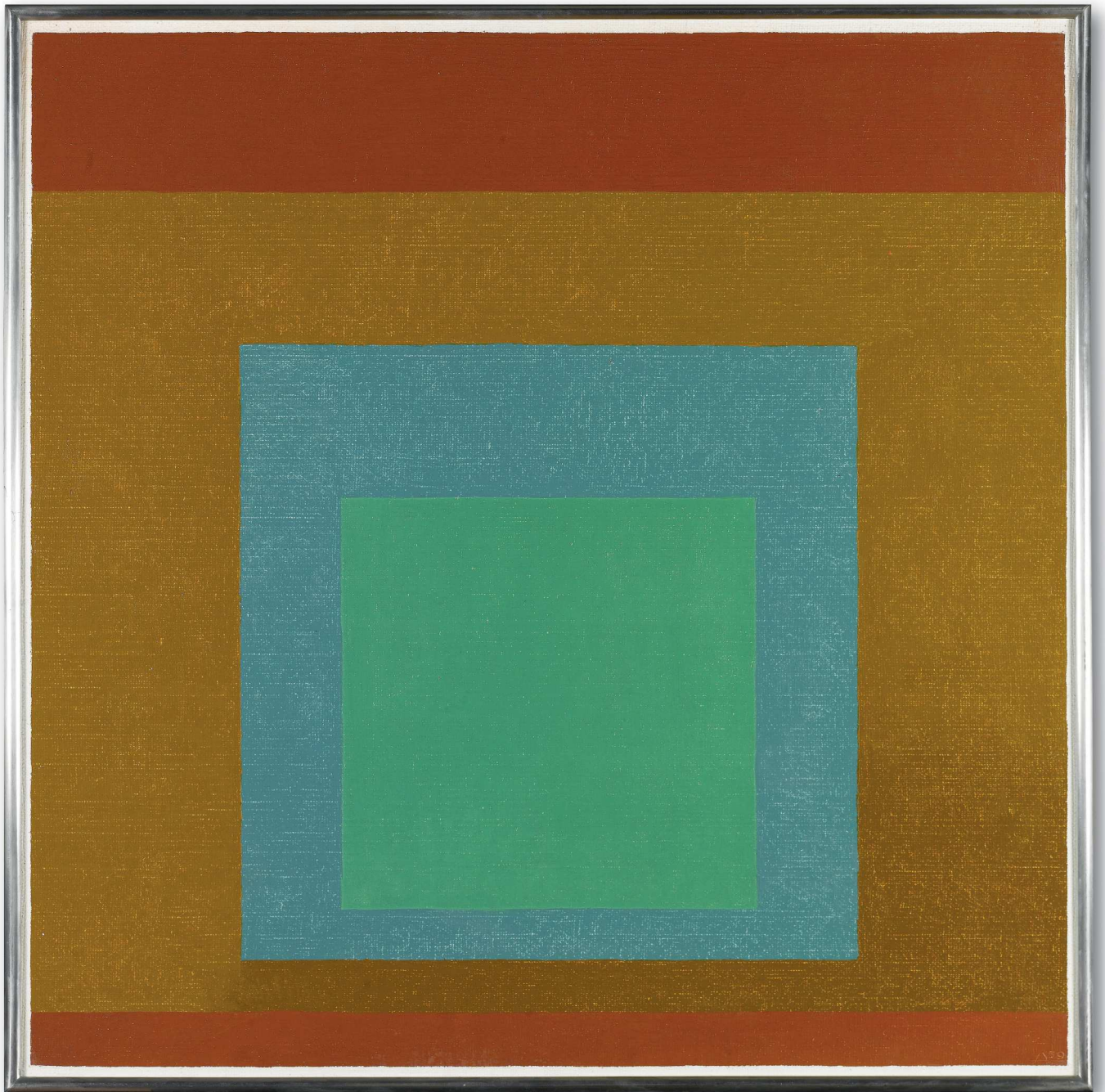
signed with monograms and dated 59, signed, titled and dated 1959 on the reverse, oil on board

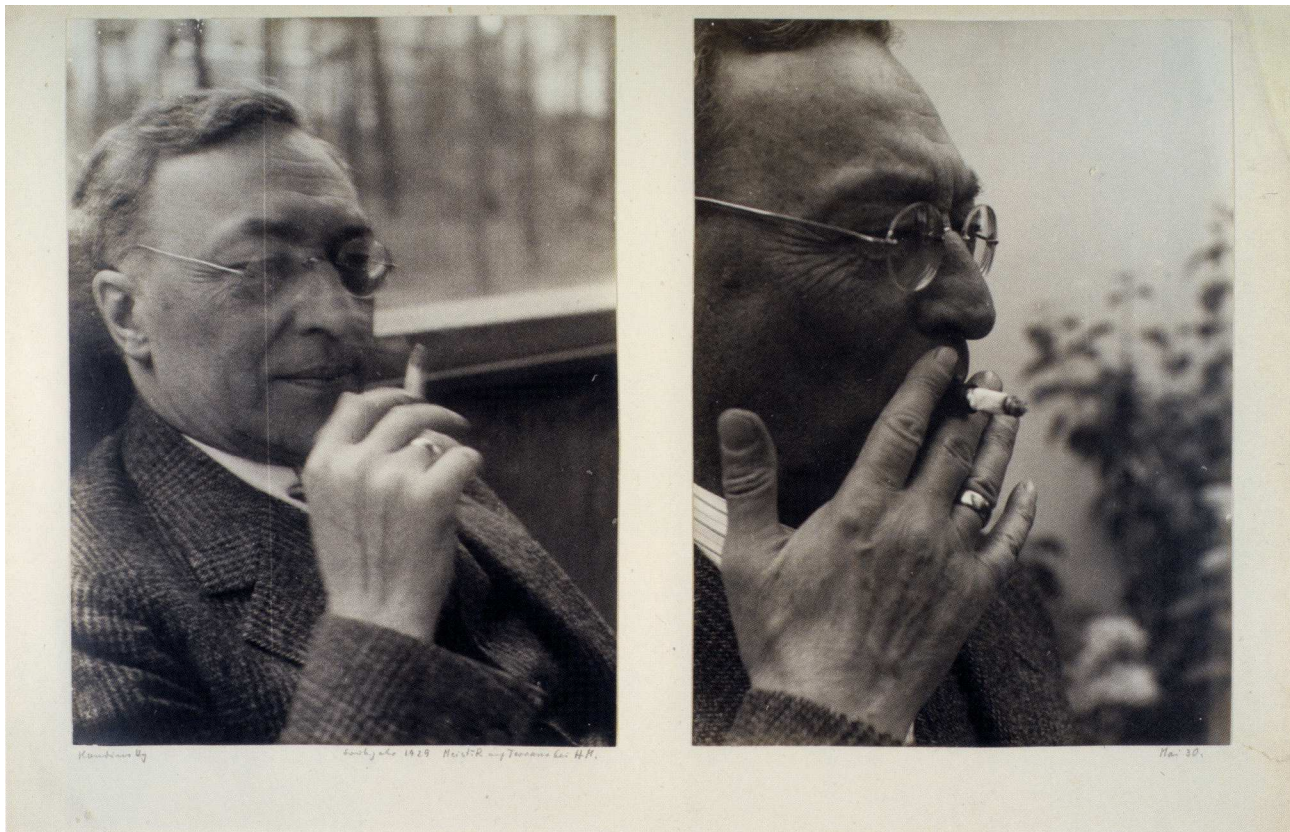
⊕ € 350.000-450.000

£ 312.000-400.000 US\$ 409.000-525.000

Tutte le percezioni del colore sono illusorie. Noi non vediamo i colori come realmente sono. Possiamo percepire due colori simili l'uno all'altro, o due colori uguali possono sembrarci diversi. Oppure colori opachi li percepiamo traslucidi.. questo gioco dei colori- il loro modo di cambiare identità-è l'oggetto della mia ricerca e dei miei studi.(Jurgen Wibmann Joseph Albers *Homages to the Square as the unity of rationality and sensitivity*, Joseph Albers, Cologne, 1989 p. 21

All perception of colour is deceiving. We don't see colours as they really are. We may perceive two different colours to look alike, or two equal colours to look different. Or opaque ones to appear translucent... this game of colours -the change of identity-is the object of my study" (Jurgen Wibmann Joseph Albers *Homages to the Square as the unity of rationality and sensitivity*, Joseph Albers, Cologne, 1989 p. 21)





"Homage to the square on a slope" potrebbe essere osservata all'infinito. E' un'opera apparentemente di semplice realizzazione e di grande pulizia formale eppure concettualmente complessa. E' un compendio di ricerche e approfonditi studi sul colore, la geometria e lo spazio. "Homage to the square on a slope", realizzata nel 1959, vede Joseph Albers, artista e insegnante tedesco all'epoca già residente in America, confrontarsi con il tema del quadrato nelle sue innumerevoli possibilità di esistere attraverso il colore, ricerca che, iniziata nel 1950, lo vede impegnato per oltre venticinque anni. Sovrapponendo - o affiancando - colori complementari, generalmente tre o quattro, e dipingendo su tele di medio-piccole dimensioni, come da tradizione europea, Joseph Albers, alunno e poi insegnante al Bauhaus, porta avanti uno studio sulla percezione che vede l'arte non come il fine ma bensì il mezzo per sondare le capacità sensoriali di chi osserva. Per quanto impersonali possano sembrare, i lavori di Joseph Albers sono invece estremamente personali, nel senso scientifico del termine. Allo stesso modo con cui uno stesso colore è immaginato diversamente da una pluralità di

soggetti, ugualmente la composizione è avvertita diversamente da una pluralità di osservatori. I quadrati sembrano schiacciati l'uno sull'altro, o delicatamente sovrapposti l'uno all'altro, o ancora ritagliati l'uno attorno all'altro così via. Le tele di Joseph Albers hanno più di una vita. A caratterizzarli è un certo metamorfismo che ne cambia continuamente l'aspetto. Realizzato nel 1959, anno delle prime grandi commissioni pubbliche dell'artista, "Homage to the square on a slope" si erge a emblema, ma anche eccezione, della tradizionale produzione artistica del pittore. Il titolo sembra infatti dettare coordinate più chiare per la decifrazione della tela. Se immaginati in pendenza, i quadrati sembrano scivolare l'uno sull'altro, dalle tonalità fredde alle più calde, animando la composizione di una vivacità inaspettata, che rompe la sistematica ripetitività della ricerca scientifica. E' proprio questo risvolto giocoso e dinamico a rendere raro e prezioso questo lavoro. Formatosi al Bauhaus e influenzato da una chiara sensibilità europea, quella dell'Europa centrale e dell'Est, delle tendenze costruttiviste e del neoplasticismo, Joseph Albers influenzò enormemente l'arte americana del dopoguerra,

lasciando su di essa una traccia indelebile del suo fare artistico. L'arte astratta americana, dai movimenti "Hard-edge" ad una più ampia conca di influenze concettuali, vide in Joseph Albers un precursore e una costante fonte di ispirazione. Non è un caso se "Homage to the square on a slope" fu esposta e posseduta dal celebre gallerista Sidney Janis, la cui storica galleria newyorkese, luogo di ritrovo e di promozione dei più grandi artisti americani del ventesimo secolo, espose e sostenne per anni il lavoro del maestro tedesco.

"Homage to the square on a slope" è un vero e proprio ponte di contatto tra la cultura artistica europea e quella americana del dopoguerra, documento di un delicato momento storico e culturale, opera intima e riconoscibile di Joseph Albers

One could look at "Homage to the square on a slope" for ever. It is a work apparently simple of great formal clarity and yet conceptually very complex. It is a summary of researches and studies on colour, space and geometry. In "Homage to the square on a slope" executed in 1959, Joseph Albers, the German, artist and professor who lived in the United States,



examines the concept of the square and its infinite possibilities of existence through colour, a research that he started in 1950 and pursued for over 25 years.

Overlapping or placing side by side complementary colours, generally three or four, and painting on medium or small sized canvases, as it was the European tradition, Joseph Albers who was a Bauhaus pupil and then became professor, pursues a research on perception that sees art not as the final target but as the vehicle that evaluates the sensorial skills of the observer. Even if they may seem unpersonal, his works are extremely personal from the scientific point of view. In the same way a colour is imagined in a different way by many viewers who observe it, the composition can be perceived differently by its observers. The squares seem to be squeezed between each other, or delicately overlapping one another, or even cut out one around the other, and so on. Joseph Albers' canvases have more than one life. They are characterized by a certain metamorphism that continuously changes their aspect.

Executed in 1959, the year before the artist was asked to work on various public commissions,

"Homage to the square on a slope" is emblematic and at the same time exceptional. Its title seems to dictate clear coordinates for its comprehension. If imagined on a slope the squares seem to slipper one on top of the other, going from the colder to the warmer tonalities and thus unexpectedly animating the composition that breaks away from the systematic repetitiveness of the scientific research. It is this lively and dynamic characteristic of this work that makes it rare and precious.

Albers education was formed in the Bauhaus and it was clearly influenced by the European sensitivity, mainly the Eastern European one that was characterized by Constructivism and Neo Platonic tendencies. He influenced the American after war art enormously. The American abstract art movements going from Hard-edge to a wider group of conceptual influences, perceived Albers as a precursory artist and a constant source of inspiration. It is not by chance that this work was owned and Esposizione by the known New York gallerist Sidney Janis, who Esposizione and promoted Albers work in his important exhibiting space and who represented the most important artists of the time.

"Homage to the square on a slope" creates a real link between the German and the American artistic cultures of the after war, it portrays a delicate historical moment and it is an intimate and iconic work of Joseph Albers.

FAUSTO MELOTTI

1901-1986

Tema e variazioni II

firma punzonata su anellino inserito alla base, 4
elementi
oro
cm 30,5x7,5x4,5 ciascun elemento
Eseguito nel 1969 in 9 esemplari + 3 p.a.

PROVENIENZA(E)

Opera acquisita dall'attuale proprietario
direttamente dall'artista

ESPOSIZIONE(I)

Corte di Mamiano, Fondazione Magnani Rocca,
La Collezione Barilla di Arte Moderna, 1993, un
altro esemplare

BIBLIOGRAFIA

E. Bilardello, *Fausto Melotti: una fantasia aerea*,
Milano 1979, p. 92, fig. 97, un altro esemplare
"Casa Vogue", Milano 1993, illustrato, un altro
esemplare

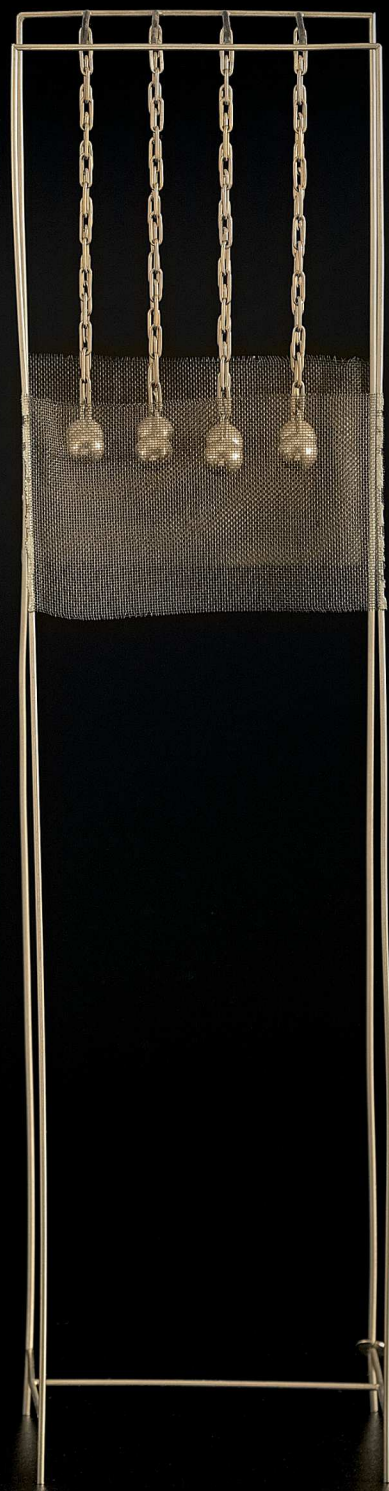
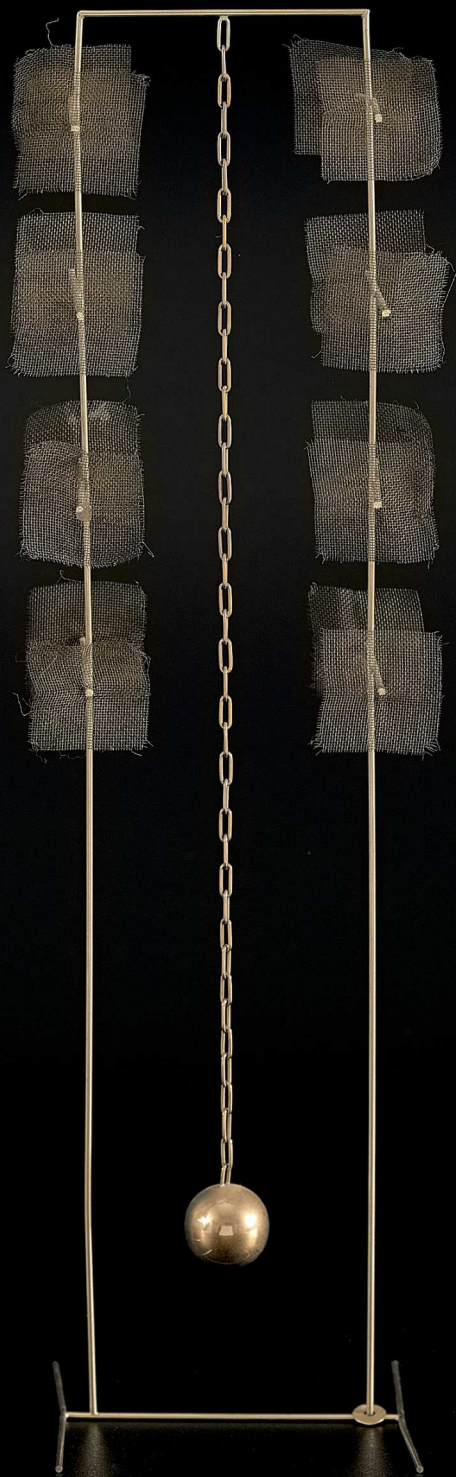
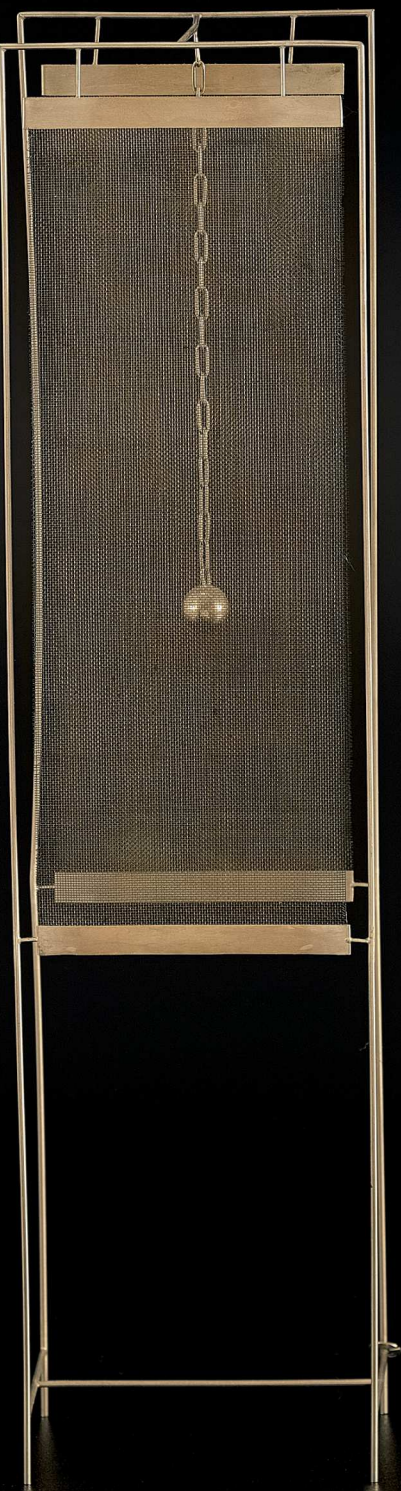
G. Celant, *Melotti, Catalogo generale, Tomo
primo, Sculture 1929-1972 e Bassorilievi*, Milano
1996, p. 240, n. 199 47, illustrato un altro
esemplare

*cachet on the ring by the base. gold. Executed in
1969 in 9 exemplare + 3 A.P.*

⊕ € 80.000-120.000

£ 71.500-107.000 US\$ 93.500-140.000





LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto Spaziale, Attese

firmato, intitolato, iscritto 1+1-47/32 sul retro
idropittura su tela
cm 44x33
Eseguito nel 1962

PROVENIENZA(E)

Galleria Levi, Milano
Collezione Gastone e Mimma Moscon, Padova
Asta Sotheby's Milano, Novembre 2011
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Enrico Crispolti, *Lucio Fontana, Catalogue Raisonné des peintures, sculptures et environnements spatiaux*, Bruxelles 1974, Tomo II, p. 132, illustrato
Enrico Crispolti, *Fontana. Catalogo Generale*, Milano 1986, Tomo II, p. 450, n. 62 T 43, illustrato
Enrico Crispolti, *Lucio Fontana, Catalogo ragionato di sculture, dipinti, ambientazioni*, Milano 2006, Tomo II, p. 450, n. 62 T 43, illustrato

signed, titled, inscribed 1+1-47/32 on the reverse, waterpaint on canvas. Executed in 1962

† ⊕ € 500.000-700.000

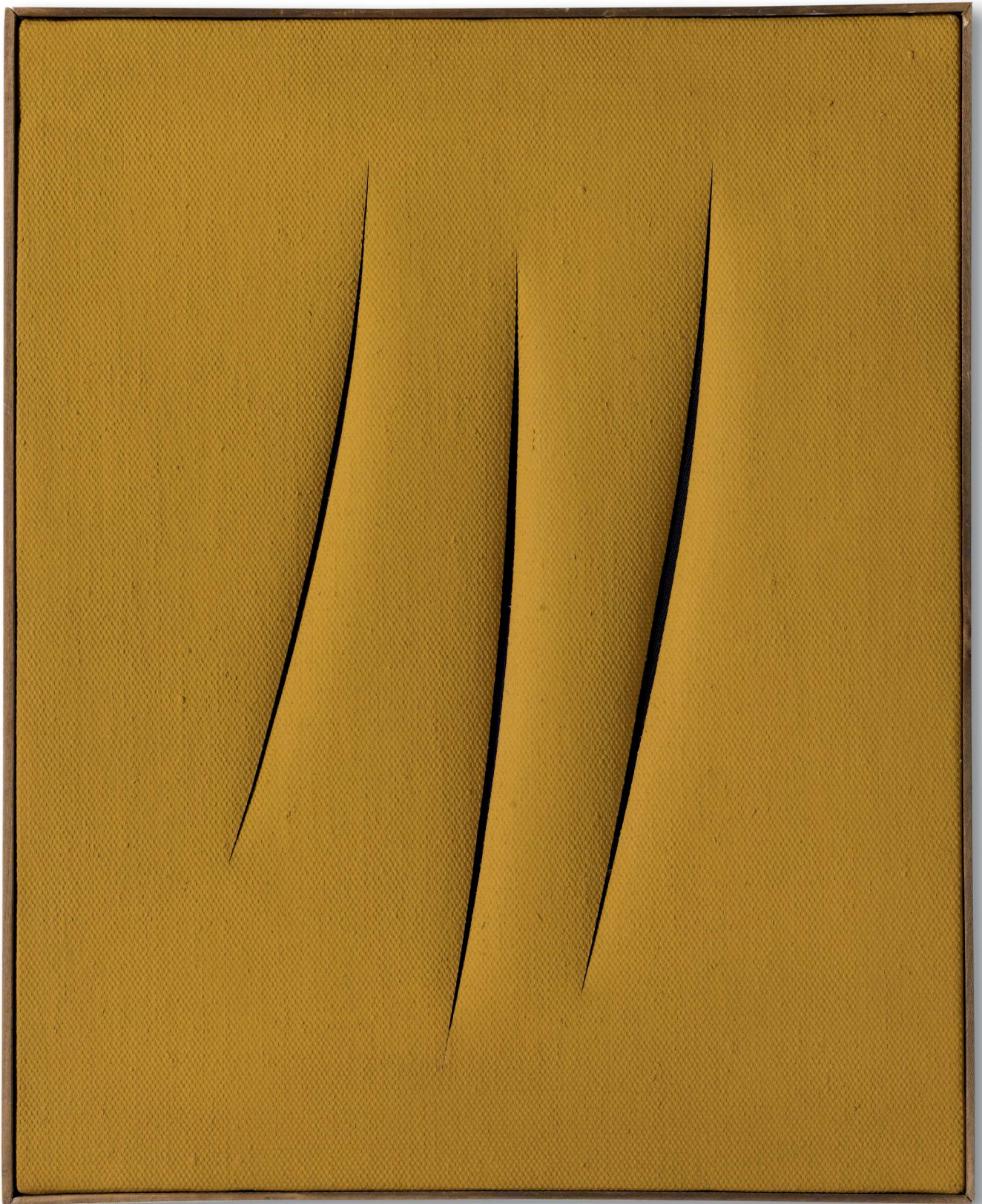
£ 445.000-625.000 US\$ 585.000-820.000

“Fontana, tagliando i legami che collegano un grande numero di espressioni d'avanguardia a dati estetici più classici, ha creato una pittura spaziale, che è in tutto supplementare allo spazio degli altri. E' paragonabile in termini di grandezza solamente a Picabia. I suoi “Quadri con i buchi”, “Quadri con i tagli” e le sue “Bocce” sono gli aeroliti di un'arte futura caduti nel nostro presente: con loro possiamo solo iniziare a sognare.”

ALAIN JOUFFROY

Galerie XX Siècle, Parigi 1965

“By cutting the ties that connect a great number of expressions known as avant-gard expressions, to more classical and aesthetic data, Fontana has created a kind of spatial art that is overall supplementary to the space of others. In terms of greatness he can be compared only to Picabia. His “paintings with holes”, “paintings in cuts” and his “bowls” are the aeroliths of a future art that fell on us in a present time: we can only start dreaming with them.”



Di Lucio Fontana ero amico, come lo eravamo tutti qui a Milano, uno dei tanti suoi amici. Tranne alcuni servizi per le Biennali, ho lavorato per lui sempre senza che me lo chiedesse: quando mi veniva voglia di vedere cosa combinava davo un colpo di telefono, arrivavo con la mia macchina, senza cavalletto, senza fari, cosa che non rendeva complicata la faccenda, e fotografavo. Di tutte le fotografie, soltanto una serie - praticamente fatta nel giro di una mezz'ora - ha un senso preciso. Fino a quel momento l'avevo fotografato e basta, ora volevo finalmente riuscire a capire cosa facesse. Forse fu la presenza di un quadro bianco, grande, con un solo taglio, appena finito. Quel quadro mi fece capire che l'operazione mentale di Fontana (che si risolveva praticamente in un attimo, nel gesto di tagliare la tela) era assai più complessa e il gesto conclusivo non la rivelava che in parte. Vedendo un quadro di buchi, o un quadro di tagli, è facile immaginare Fontana mentre fa il taglio con una lama o i buchi con un punteruolo, ma questo non lascia comprendere l'operazione che è più precisa e non è solo un'operazione, ma un momento particolare, un momento che capivo di dover fotografare. Pensavo di riprenderlo mentre lavorava, ma Fontana non volle, e me ne spiegò la ragione: "Se mi riprendi mentre faccio un quadro di buchi dopo un po' non avverto più la tua presenza e il mio lavoro procede tranquillo, ma non potrei fare uno di questi grandi tagli mentre qualcuno si muove intorno a me. Sento che se faccio un taglio, così, tanto per far la foto, sicuramente non viene... magari, potrebbe anche riuscire, ma non mi va di fare questa cosa alla presenza di un fotografo, o di chiunque altro. Ho bisogno di molta concentrazione. Cioè non è che entro in studio, mi levo la giacca, e trac! faccio tre o quattro tagli. No, a volte, la tela, la lascio lì appesa per delle settimane prima di essere sicuro di cosa ne farò[...]: devo proprio sentirmi in forma per fare queste cose".

Forse non ho riferito nei termini precisi le parole di Fontana e forse avrò aggiunto del mio, perché è passato tanto tempo ma fu allora che capii come il momento preparatorio, quello che precede il taglio, era il più importante, quello decisivo. Allora ho pregato Fontana di fingere di fare dei tagli. Così abbiamo messo una tela nuova sulla parete, e Lucio si è comportato come quando aspetta di fare un taglio, col suo stanley in mano, appoggiato alla tela, in alto come se il lavoro iniziasse in quell'attimo: lo si vede di spalle, si vede una tela dove non c'è ancora niente, c'è soltanto una tela e lui nell'atteggiamento di chi comincia a lavorarci sopra. E' il momento in cui il taglio non è ancora cominciato e l'elaborazione concettuale è invece già tutta chiarita. Cioè quando vengono a incontrarsi i due aspetti dell'operazione: il momento concettuale che precede l'azione, perché quando Fontana decide di partire ha già l'idea dell'opera e l'aspetto esecutivo della realizzazione dell'idea. Forse proprio per questa concentrazione e aspettativa concettuale Fontana ha chiamato i suoi quadri di tagli "attese". Fatta questa foto abbiamo tolto la tela e sostituito con un quadro finito fatto di un solo grande taglio. Fontana ha messo la mano nel punto terminale del taglio e in una delle foto che ho fatto la mano di Fontana è mossa come se avesse proprio in quel momento completato la corsa: non si capisce che quella è una foto fatta apposta dove il taglio preesiste.

I was a friend of Lucio Fontana, as all of us here in Milan, I was one of his many friends. A part from few services for various Biennali, I always worked for him without being requested: when I wanted to see what he was doing I rang him and arrived with my car, without tripod, without lights, thing that did not complex the matter, and I started to photograph.

Of all the pictures I have done, only one series -done practically in half an hour- has a precise meaning. Until that moment I had only photographed him. Now finally I wanted to understand what he was doing. Maybe was the presence of a white canvas, a big one, with only one cut, just finished. That canvas let me understand that Fontana's mental action (that turn out practically in one instant, in the gesture of cutting the canvas) was even more complex and that the concluding gesture revealed only a part of it. Looking a canvas with holes and one with cuts is easy to imagine Fontana while he does the cut with a blade or a hole with a punch, but this does not let to comprehend the action that is more precise and that is not only an action but a particular moment, a moment that I understood I should have photographed. I thought to shoot him while he worked, but Fontana did not want to, and he explained to me the reason: "if you would film me while I make holes on the canvas after a bit I will not notice your presence anymore and I'll be able to peacefully continue my work, but I will never be able to do one of my big Tagli with someone moving around me. I feel that if I make a cut, like that, just for the picture, it will not be achieved...maybe it could be achieved, but I do not feel like doing this thing in the presence of a photographer, or of anyone else. I need a lot of concentration. It's not like I walk in my studio, take off my jacket, and swish! I have done 3 or 4 Tagli. No, sometimes I leave the canvas hanging for weeks before being sure about what to do with it [...]: I have to really feel in good shape to be able to do these sorts of things".

Probably I have not reported exactly Fontana's words and maybe I have added something of my own because many time has passed, but it was right in that moment that I understood how the preparatory moment, the one before the cut, was the most important, the decisive one. Then I appealed Fontana to pretend to make a few cuts. We put a new canvas on the wall and Fontana behaved as when he waits to make a cut, with a stanley in his hand, leaned against the canvas, on the top of it as the work should start in that moment. We see him from behind, it is seen a canvas with nothing on it, there is only a canvas and he in the attitude of who is starting to work on it. It is the moment in which the cut has not yet started but the concept elaboration has already been cleared. Thus it is when the two aspect of the action come to meet: it is the conceptual instant that precede the action, because when Fontana decides to start, he has already the idea of the work and the executive aspect of the idea's realization. Maybe it is right for this concentration and conceptual expectation that Fontana has called his cuts' canvases "waitings".

When the picture was done we took off the canvas from the wall and we replaced it with the finished canvas made of a single great cut. Fontana put his hand on the final part of the cut and in one of the pictures I have made Fontana's hand blurred as he has completed the gesture right in that moment: it is impossible to realize that the picture is made on purpose, where the cut was preexisting.

Ugo Mulas (*L'attesa*, in "La Fotografia", Torino 1973)



LEONCILLO

1915 - 1968

Senza titolo (donna con bambino)

terracotta policroma smaltata

cm 122x77x53

Eseguito nel 1949

PROVENIENZA(E)

Galleria Cairola, Milano

Collezione Giovanni Sbardella

Galleria d'Arte Maggiore, Bologna

Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 2009

ESPOSIZIONE(I)

Spello, Villa Fidelia, *Percorsi dal figurativo all'astratto all'informale*, 2007, p. 99, illustrato
 Bologna, Galleria d'arte maggiore, *L'essenza della terra nell'arte*, 2008, p. 58, illustrato a colori

BIBLIOGRAFIA

Eikon, Anno I, n. 2, primavera 2007, p. 15, illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Leoncillo, Bologna, con il n. L/1949/003/RP00G

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Leoncillo, Bologna

policrome glazed terracotta. Executed in 1949. This work is registered in the Archivio Leoncillo, Bologna under n. L/1949/003/RP00G and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Archivio Leoncillo, Bologna

⊕ € 100.000-150.000

£ 89.000-134.000 US\$ 117.000-175.000



Leoncillo, "Senza titolo (donna con bambino)", 1949, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma.
 Su concessione del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e Ambientali e del Turismo

"Io voglio dire semplicemente certe cose mie. Come gli ubriachi che, di notte, ti vogliono dire i loro fatti. Come chi è innamorato e racconta anche ciò che non dovrebbe. Come chi ha avuto un grande dolore, una gran perdita, che di notte, al buio, nel letto, ripete ancora certe parole a voce alta e poi le parole fuori di lui, nel silenzio della notte diventano ormai un'altra cosa."

Io non conosco nella storia dell'arte un quadro più violento e nello stesso tempo più amorevole di "Guernica". Paolo Scheggi, 1962

Entrando nella Sala delle Battaglie della Galleria Nazionale d'arte Moderna di Roma ci si imbatte nel magistrale *Bombardamento notturno* di Leoncillo Leonardi. L'opera datata 1954 figurava tra le 22 sculture esposte dall'artista alla Biennale di Venezia dello stesso anno. La sala XIV era stata destinata ad ospitare due esposizioni personali: quella di Lucio Fontana e appunto quella di Leoncillo. *Bombardamento notturno*, sola opera ad essere allestita davanti ad un pannello bianco per enfatizzarne la visione frontale e il punto di vista unico, raffigurava una madre nell'atto di proteggere il proprio figlio dal fragore e dall'inferno delle esplosioni. Viste le suggestioni cubiste e l'analogia del tema con la celebre opera di Picasso -denunciando per l'appunto le barbarie della guerra e del nazifascismo- nel corso degli anni, divenne presto nota come *Guernichetta*.

E *Senza titolo (donna con bambino)* del 1949 pare senza dubbio alcuno la sua "genesì". Un capolavoro di assoluta e rara bellezza, un'opera unica dall'indiscutibile valore storico.

Il gioco, il capriccio, lo studio e la riflessione, proprie dell'inventiva e della poetica del maestro spoletino vengono tradotte in un dialogo di stratificazioni e privazioni di terracotta dai contorni frementi con coloriture capaci dei languori dell'ocra e del celeste così come di rossi e viola incandescenti. La luce ne illumina e perfeziona i rilievi, crea ombre e riflessi, appiattisce ed esalta le superfici, donando ulteriore esistenza alla creazione della materia.

Leoncillo inventa un linguaggio interiore per cantare il suo turbamento. Guarda a Fontana, a Scipione, ha sotto gli occhi la Roma Barocca del Bernini, frequenta i pittori della Scuola Romana sino a Burri ma sceglie di non scegliere. In un clima di contrapposizioni tra figurativi e astratti, tra veristi e ricercatori della forma, mantiene costante un'autonomia espressiva, una via propria che evolve con il passare degli anni.

Ha però insito un debole per Picasso; e come Picasso sente la necessità che ogni avvenimento, intimo o esterno, debba essere "trascritto" e catturato senza indugio nel veicolo del messaggio attraverso il fluire delle proprie emozioni, attraverso la propria "identificazione" nel medium.

"Non sono una natura rivoluzionaria. Il rivoluzionario vuole imporre al mondo la sua tesi, è violento in questo[...]. Io voglio invece esprimere la contraddittorietà dei miei sentimenti, andarci lentamente dentro per trovarne il nucleo profondo. Ciò che conta per me è solo ciò che si vede; ciò che si scrive con la materia nella pagina della nostra percezione, ciò che può leggersi guardando semplicemente la scultura."

Please refer to the online catalogue for the English version.



DA UNA COLLEZIONE MILANESE

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto spaziale

firmato
ceramica riflessata
cm 41x19x19
Eseguito nel 1965-1966

PROVENIENZA(E)

Opera acquistata dall'attuale proprietario direttamente dall'artista nel 1968

Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 113/5

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

signed, glazed ceramic brown. Executed in 1965-1966

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milano, under n. 113/5 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan

⊕ € 120.000-180.000

£ 107.000-160.000 US\$ 140.000-210.000

“Fontana viene da Wildt, che esasperava i piani concavi e quelli convessi, che faceva i buchi degli occhi. Lucio viene dal suo maestro di Brera più di quanto si possa immaginare. Wildt era un artista molto interessante, che amava il vuoto. Così Fontana parte dal vuoto, senza il quale gran parte della sua opera non esisterebbe.”

GUIDO BALLO

in conversazione con Tommaso Trini, in catalogo della mostra, *Centenario di Lucio Fontana*, Milano 1999, p. 259

“Fontana comes from Wildt, which exasperated the concave and convex plans, which made the holes of the eyes. Lucio comes from his master of Brera more than we can imagine. Wildt was a very interesting artist, who loved the void. In this way Fontana starts from the void, without which much of his work would not exist.”





PIERO DORAZIO MAESTRO DEL COLORE





PIERO DORAZIO

1927 - 2005

Komposition

firmato e datato 55
olio su tela (recto e verso)
cm 60x49,5

PROVENIENZA(E)

Collezione Privata, Germania
Karl & Faber, Asta maggio 2007
lvi acquistata dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Museo d'Arte dell'Otto e Novecento, Centro
A. Capizzano, *Around Rotella. L'artista e il suo tempo*, Rende (CS)

signed and dated 55, oil on canvas (recto and verso)

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000

“Il Verde Veronese e il Celeste Turchino sono fatti l'uno per l'altro e suggeriscono la luce e l'ombra in uno spazio. Non parleremo dei colori più comuni, delle ocre, delle terre né di certi colori vegetali più adatti all'artigianato che alla grande arte. Parliamo dei colori primari, il giallo, il bleu e il rosso, dei secondari che si ottengono mescolando i primari e forse dei terziari, che a loro volta si ottengono allo stesso modo. Sarà bene magari ricordare la differenza fra il Tono e il Timbro di un colore, differenza uguale a quella che si trova nella musica.

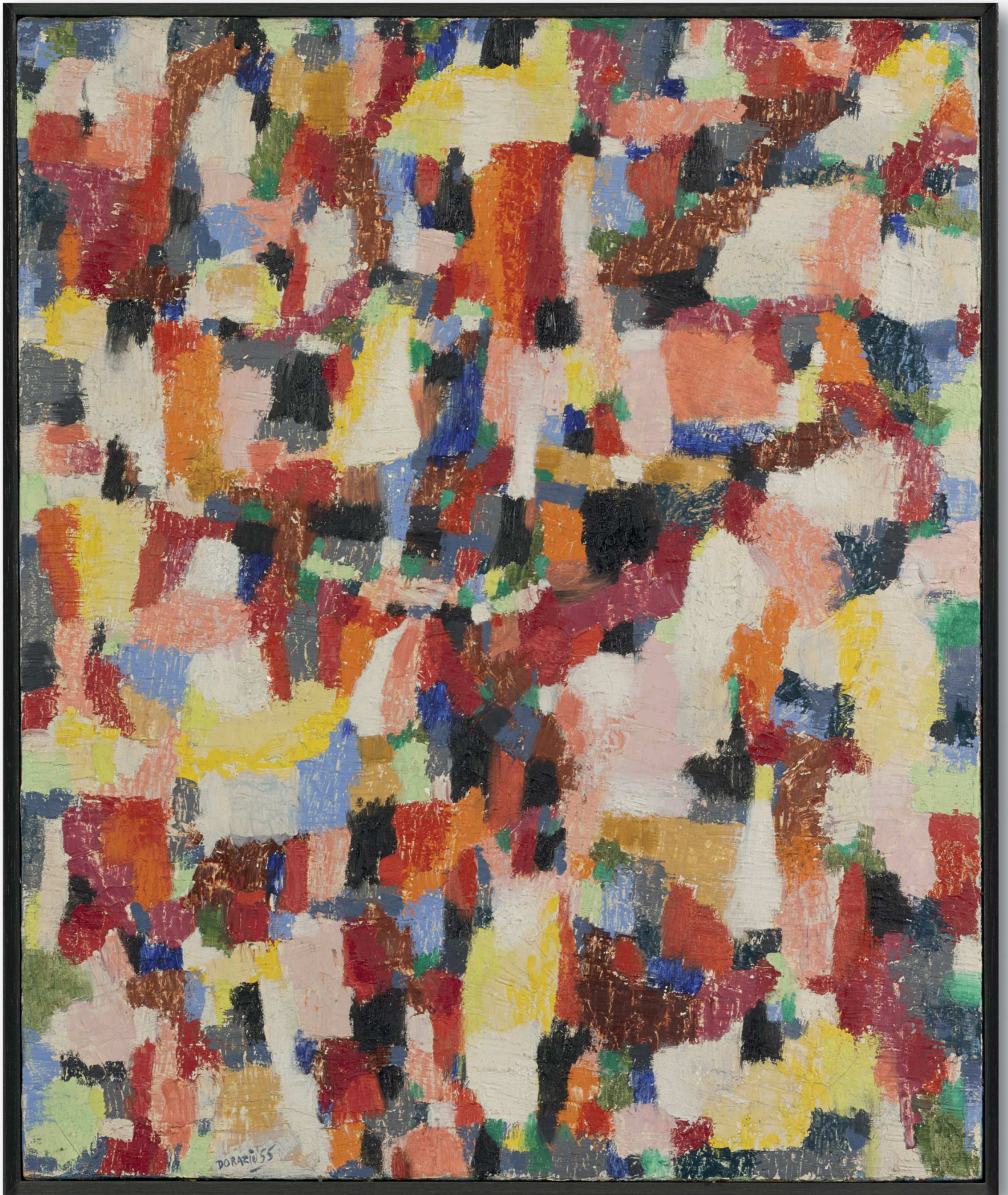
Il Timbro è una caratteristica propria della luce primaria, che domina in un colore il massimo della sua intensità. Il Tono è una zona delle scale tonali di un colore. Le scale tonali si fanno aggiungendo più o meno bianco o nero ai colori primari o secondari e ordinandoli in successione verso il bianco o verso il nero. E' possibile fare infinite scale tonali che contengono luce calda o luce fredda. La luce fredda crea più tensione, quella calda è più riposante. Perché ciò accada, è proprio quello che cercano di capire, una vita dopo l'altra alterandosi, tutti i pittori.”

PIERO DORAZIO

Rigando dritto. Piero Dorazio scritti 1945-2004, Cologno Monzese 2005, p. 338

“The Verde Veronese and Celeste Turchino are made for each other and suggest the light and the shadow in a space. We will not talk about the most common colours, ochre, earth or plant colours that are better suited to crafts than to great art. We are talking about the primary colours, the yellow, the bleu and the red, the secondary ones that are obtained by mixing the primary and perhaps the tertiary, which in turn are get the same way. It may be worth remembering the difference between the Tone and the Timbre of a Colour, the difference equivalent to the one that could be found in music.

The Timbre is a characteristic of primary light, which dominates in a colour the maximum of its intensity. The Tone is a sector of the tonal scales of a colour. Tonal scales are made by adding more or less white or black to the primary or secondary colours and sorting them in succession to white or black. It is possible to make infinite tonal scales that contain hot light or cold light. The cold light creates more tension, the warm one is more restful. Why this happen, it is precisely what they are trying to understand, life upon life, all the painters.”



PIERO DORAZIO

1927-2005

Arc en Terre II

firmato, intitolato, dedicato *Per Carlo Bilotti con auguri* e datato 1967 sul retro
olio su tela
cm 92x73,5

PROVENIENZA(E)

Galleria d'Arte dei Mille, Bergamo
Ivi acquistato dall'attuale proprietario negli anni Settanta

ESPOSIZIONE(I)

Bergamo, Galleria d'Arte dei Mille (1971)
Bergamo, Centro Culturale Il Conventino,
Realt'altra, 1983, p. 25, n. 1, illustrato

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Appunti di un viaggio attraverso l'arte*, Bergamo, Ikonos per la Galleria dei Mille, 2003, n. 213, illustrato a colori

signed, titled, dedicated and dated 1967 on the reverse, oil on canvas

⊕ € 80.000-120.000

£ 71.500-107.000 US\$ 93.500-140.000

“La luce è la mamma di tutti i colori, la nebbia li fa tramontare. Nei miliardi di raggi di energia che contiene un filo di luce, c'è un colore con la sua identità, cioè con la sua lunghezza d'onda, con la sua frequenza. I colori con frequenza più alta o lunghezza d'onda più corta, sono i colori più caldi compresi fra il giallo e il violetto chiaro. Se proiettiamo un raggio di luce su una parete facendolo passare attraverso un prisma, avremo davanti a noi l'immagine della Luce con tutti i suoi colori, lo spettro della Luce. Tutto questo riguarda l'aspetto fisico dei colori, e si tratta di argomenti che si insegnano a scuola. Vi sono però altri modi di sentire e vedere i colori per gli effetti che essi suscitano nella nostra mente e nelle nostre emozioni. Tutte le scienze fanno uso dei colori, come simboli o come prove, dalla psicologia alla chimica. La funzione più importante dei colori è però quella che consente loro di stimolare la nostra fantasia e di creare emozioni.”

PIERO DORAZIO

Piero Dorazio, in *Rigando dritto. Piero Dorazio scritti 1945-2004*, Cologno Monzese 2005, p. 338

“Light is the mother of all colours, fog sets them down. In the billions of energy's rays that are contained in a beam of light, there is a colour with its identity, namely with its wavelength, with its frequency. Colours with higher frequency or shorter wavelengths are the hottest colours between yellow and light violet.

If we project a ray of light on a wall by passing it through a prism, we will have in front of us the image of Light with all its colours, the spectrum of Light. All this concerns the physical appearance of colours, and these are subjects that are taught at school. There are, however, other ways to hear and see the colours for the effects they have on our minds and our emotions. All the sciences, from psychology to chemistry, use colours as symbols or evidence. But the most important feature of colours is the one that allows them to stimulate our imagination and create emotions.”



DA UNA COLLEZIONE MILANESE

PIERO DORAZIO

1927 - 2005

Blending

firmato, intitolato e datato 1970 sul retro
olio su tela
cm 80x105

PROVENIENZA(E)

Galleria Marlborough, Roma
lvi acquistato dall'attuale proprietario nel 1971

ESPOSIZIONE(I)

Pesaro, Galleria Il Segnapassi, *Piero Dorazio*,
1970, illustrato

BIBLIOGRAFIA

Marisa Volpi Orlandini, *Dorazio*, Venezia 1977, n.
1177, illustrato

*signed, titled and dated 1970 on the reverse, oil
on canvas*

⊕ € 70.000-90.000

£ 62.500-80.000 US\$ 82.000-105.000

“Naturalmente non tutti i colori vanno d'accordo se presi separatamente e accoppiati contro la loro tendenza. Il Rosso cadmio e il Bleu cobalto o Turchese, sono in contrasto o strillano insieme, come fanno pure il Verde smeraldo o l'Arancio chiaro. In questi casi però questi colori sono complementari, e quello più scuro può sembrare, come in un quadro impressionista, l'ombra di quello più chiaro.

Setacciamo delle scale mescolando colori contrastanti e alternando nella miscela il nero e il bianco, faremo delle scale di contrasto o, ancora, della scale di armonia di contrasto. Dalle scale, cioè, dove l'alternarsi dei contrasti avrà luogo in modo armonico, le dissonanze risulteranno organizzate per essere non più gradevoli all'occhio, ma per avere più significato o più effetto, come i suoni nella Musica Dodecafonica.”

PIERO DORAZIO

Piero Dorazio, in *Rigando dritto. Piero Dorazio scritti
1945-2004*, Cologno Monzese 2005, p. 338

“Certainly not all the colours get along if picked up separately and paired against their tendency. The Rosso cadmio and the Bleu cobalto or Turchese are in contrast or shriek if they are together, as do the Verde smeraldo or the Arancio chiaro. In these cases, however, these colours are complementary, and the darker one may seem, as in an impressionist painting, the shadow of the lighter one.

We sift through the stairs mixing contrasting colours and alternating black and white in the mixture, we will make contrasting scales or, once again, the contrasting harmony scales. From the scales, namely, where the alternation of contrasts takes place in a harmonious way, the dissonances will be organized to be no more pleasing to the eye, but to have more significance or effect, such as sounds in Dodecaphonic Music.”



PAOLO SCHEGGI

1940 - 1971

Forme riflesse

firmato, intitolato e datato '63 sul retro
acrilico verde su tre tele sovrapposte
cm 60x60x6

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Biella
Collezione Lagorio, Brescia
Galleria d'Arte Niccoli, Parma
Rino Costa Arte Contemporanea, Casale
Monferrato
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Parma, Galleria Niccoli, *La breve e intensa
stagione di Paolo Scheggi*, 2002-2003, p. 139, r.c.

BIBLIOGRAFIA

Luca Massimo Barbero, *Paolo Scheggi. Catalogue
raisonné*, Milano 2016, p. 235, n. 63 T 40,
illustrato

Opera registrata presso l'Associazione Paolo
Scheggi, Milano, con il n. APSM142/0001

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Associazione Paolo
Scheggi, Milano, con il n. APSM142/0001

*signed, titled and dated '63 on the reverse, green
acrylic on three layered canvases*

*This work is registered in the Associazione Paolo
Scheggi, Milan, under n. APSM142/0001 and it is
accompanied by a photo-certificate issue by the
Associazione Paolo Scheggi, Milan*

⊕ € 150.000-200.000

£ 134.000-178.000 US\$ 175.000-234.000

“Scheggi sceglie forme curve, o derivate da rotazioni di spirali logaritmiche, e ne ritaglia, su superfici di tela, i contorni delle zone corrispondenti alla loro determinazione spaziale. [...] Ne nasce una profondità visiva complessa e insolita dove luce e ombra si affrontano in dialettica posizione di protagonisti della vita interna di queste superfici congiunte in un unico corpo strutturale. La luce, percorrendo l'itinerario stabilito dal grado della curva ritagliata in una zona della prima tela, determina riflessi di ombre che vengono ad appoggiarsi sul campo della seconda superficie e a trasmettersi alle successive. Le forme circolari si esaltano nella coabitazione con le ombre curve, riflesse secondo il luogo della loro diversa collocazione e vengono a determinare inediti campi spaziali. Scheggi promuove un'attività visuale di autonoma e particolare sensibilità nell'interspazio silenzioso che la stratificazione delle sue superfici perforate viene a suscitare. Lo spettacolo che ne deriva non viene così a svolgersi sulla superficie dipinta ma nemmeno nello spazio circostante. Scheggi cerca una forza interna che animi la sua sovrapposizione di piani di uno stesso colore e la raggiunge, per graduale sottrazione vascolare di materia, depassando il limite della superficie chiusa per circoscrivere uno spazio vuoto definito da ragioni di distanze e di confronto ritmico con una successiva superficie frontale.”

CARLO BELOLLI 1964

“Scheggi prefers forms that are curved or derived from the rotation of logarithmic spirals and, on canvas surfaces, he makes out the areas according to their spatial determination. [...] The outcome is a complex and unusual visual depth where light and shade confront each other as the protagonists of the internal life of these surfaces joined in a single structural body. Light, following the path established by the degree of the cut-out curve in an area of the first canvas, determines the throwing of shadows onto the second surface which are transmitted onto the following ones. The circular forms are intensified as a result of their cohabitation with the curved shadows, reflected according to where they have been placed, and unusual spatial areas are the result. Scheggi promotes a visual activity of autonomous and particular sensitivity in the silent inter-spaces caused by the stratification of his perforated surfaces. Thus the resulting display does not take place in the space surrounding the construction. Scheggi searches for an interior force to animate his superimposition of single-coloured planes and he finds it through the gradual vascular subtraction of matter and by going beyond the limits of the closed surface in order to circumscribe an empty space defined by reasons of distance and of rhythmic confrontations with a successive frontal surface.”



ENRICO CASTELLANI

n. 1930

Superficie bianca

firmato, intitolato e datato 1989 sul telaio
acrilico su tela estroflessa
cm 100x100

PROVENIENZA(E)

Galleria Plurima, Udine
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nei primi
anni Novanta

ESPOSIZIONE(I)

Udine, Galleria Plurima, *Castellani, Dorazio*, 1989

BIBLIOGRAFIA

Renata Wirz con Federico Sardella, *Enrico
Castellani Catalogo ragionato Tomo Secondo
Opere 1955-2005*, Milano 2012, p. 493, n. 645,
illustrato

Opera registrata presso l'Archivio della
Fondazione Enrico Castellani, Milano, con il n.
89-003

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio della Fondazione
Enrico Castellani, Milano

*signed, titled and dated 1989 on the stretcher,
acrylic on shaped canvas*

*This work is registered in the archive of
Fondazione Enrico Castellani, Milan, under
number 89-003 and it is accompanied by a photo-
certificate issued by the archive of the Fondazione
Enrico Castellani, Milan*

⊕ € 230.000-280.000

£ 205.000-249.000 US\$ 269.000-327.000

“Tutto questo processo di coscienza pittorica, senza soggetto, è tuttavia basato su un'entità: la luce. Questa illumina i rilievi, crea ombre e riflessi, appiattisce ed esalta le superfici, dà quindi esistenza al dipinto. Di conseguenza, non poteva mancare un avvicinarsi graduale di Castellani al suo splendore, attraverso il colore assoluto, il bianco che irradia, scivola e unifica le superfici e al tempo stesso funziona da registro di piena libertà. Si dilata e provoca negli elementi irradiati una modulazione di luce che porta con sé il piacere tanto della variabilità dell'ombra, quanto della luminosità pura. Ma il bianco non è soltanto luce assoluta per Castellani; esso concretizza 'una superficie bianca, vuota, è ciò che di più astratto si possa immaginare' (Castellani, 1982). In aggiunta il bianco è identità della tela allo stato primario, prototipo del nulla e del vuoto: 'la superficie diventa sempre più bianca, insomma il limite sarebbe stato la superficie non toccata'.

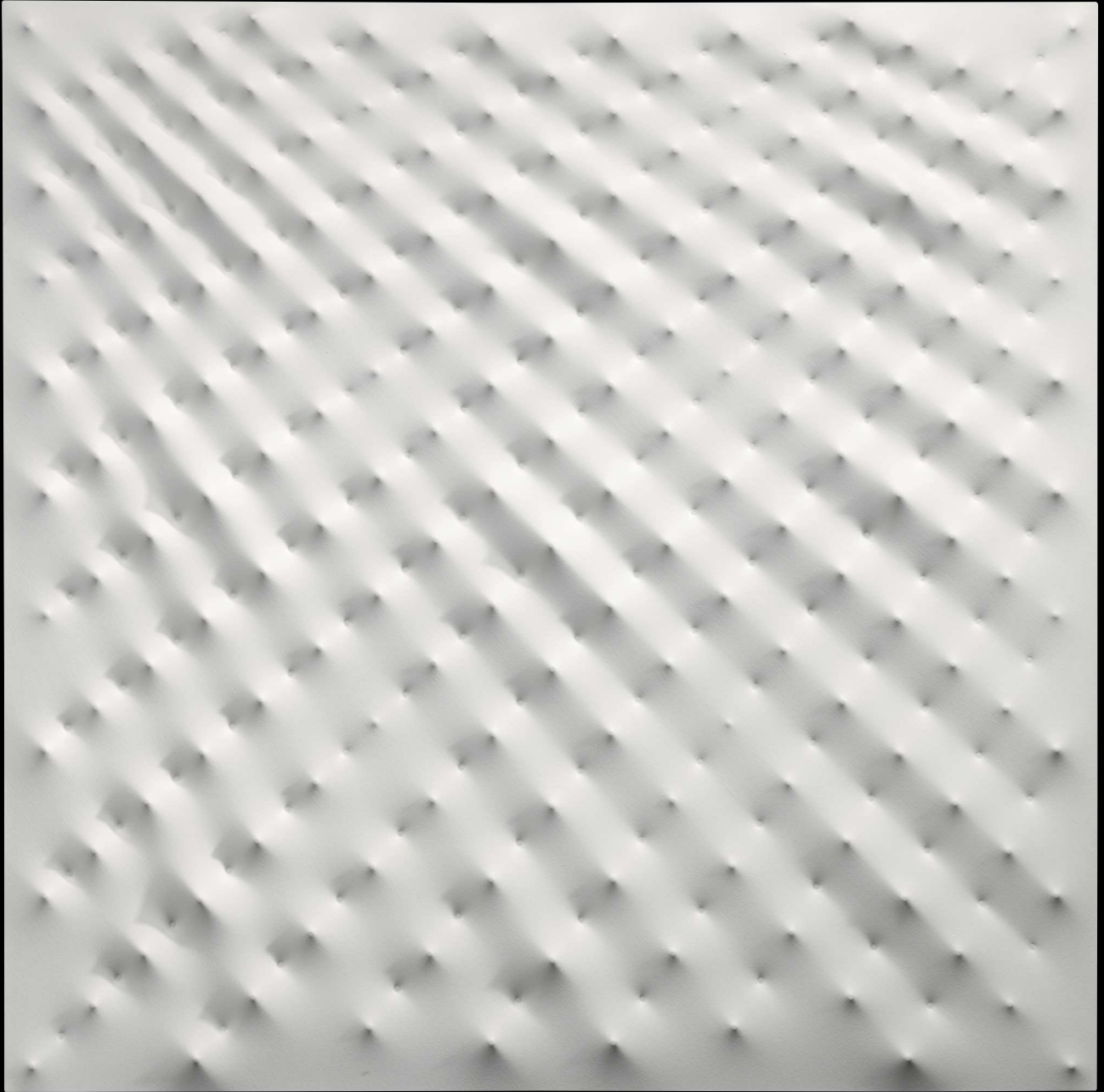
Il bianco è un non-colore, non offusca o filtra la luce, come i rossi o i blu, ma la esalta, per cui inevitabilmente emergerà come cromatismo vincente.”

GERMANO CELANT

*Dietro il quadro: Enrico Castellani, in Enrico Castellani,
Milano 2001, pp. 16-17*

“All this process of pictorial conscience, without subject, is nevertheless based on an entity: the light. This illuminates the reliefs, it creates shadows and reflections, it flattens and exalts the surfaces, it thus gives existence to the painting. Consequently, a gradual approach by Castellani to its splendour could not be missing, through the absolute colour, the white that irradiates, slithers and unites the surfaces and at the same time acts as a register of full freedom. It dilates and provokes in the irradiated elements a modulation of light that brings with it a pleasure much of the variability of the shadow, as of the pure lightness. But white isn't only absolute light for Castellani; it concretizes 'a white, blank surface, it is what is more abstract can be found' (Castellani, 1982). In addition, white is the identity of the canvas at the primary state, prototype of the nothing and the void: 'the surface becomes increasingly white, thus the limit would have been the untouched surface'. White is a non-colour, it doesn't obfuscate or filtrate the light, such as the reds and blues, but exalts it, so it will inevitably emerge as a winning chromaticism”.









**ACHROME
1961-62**

PIERO MANZONI

1933 - 1963

Achrome

fibra artificiale

cm 60x60x13 ca; teca cm 74,5x74x24

Eseguito nel 1961-1962

Opera riportata alle condizioni originali in collaborazione con la Fondazione Piero Manzoni, Milano

ESPOSIZIONE(I)

Londra, Mazzoleni Art, *Piero Manzoni. Achromes: Linea infinita*, 2016, p. 100, illustrato

BIBLIOGRAFIA

Germano Celant, *Piero Manzoni. Catalogo generale*, Vol. II, Milano 2004, p. 540, n. 995, illustrato

Francesca Pola, *Una visione internazionale: Piero Manzoni e Albisola*, Milano 2013, pp. 131, 148, n. 92, illustrato

artificial fiber. Executed in 1961-1962

In collaboration with the Fondazione Piero Manzoni, Milan, this work has been restored to its original condition

⊕ € 250.000-350.000

£ 223.000-312.000 US\$ 292.000-409.000

L'opera è "autosignificante", non illustra o rimanda a nient'altro che a se stessa, divenendo una "superficie ininterrotta e continua (da cui sia escluso ogni intervento del superfluo, ogni possibilità interpretativa)", un oggetto "che è e basta: essere (e essere totale è puro divenire)", come scrive in *Libera dimensione* (in "Azimuth", n. 2, Milano, 1960). E' un'entità neutra e incolore, "infinita" sia nel tempo perché "ripetibile all'infinito" sia nello spazio perché, potenzialmente, i tessuti cuciti, i batuffoli di ovatta o i panni apposti sul supporto potrebbero proliferare ed espandersi oltre i confini dell'oggetto-quadro. In estrema sintesi l'*Achrome* può definirsi come la totalità della realtà, dell'"essere" che prende "corpo".

GASPARE LUIGI MARCONE

in *Piero Manzoni*, catalogo della mostra, Milano, Palazzo Reale, 2014, p. 155

The work does not illustrate nor refer to anything other than itself. It becomes a continuous surface which excludes any superfluous intervention, any interpretative possibility. An object 'that simply is': being (and total being is pure becoming), as he writes in "Libera dimensione" (in "Azimuth", n.2, Milano, 1960). It is a neutral and colourless entity, 'infinite' both in time - because endlessly repeatable - and space, because potentially the sewn fabrics, the cotton bolls or the rags used, could proliferate and expand over the boundaries of the picture-object.

In extreme synthesis, the *Achrome* can be defined as the totality of reality, of the embodied being.



Manzoni mentre prepara *Achrome*, m 1,35x 3,30, il giorno prima della esposizione *Nul* allo Stedelijk Museum Amsterdam, 9 Marzo 1962



PAOLO SCHEGGI

1940 - 1971

Intersuperficie curva

acrilico su tre tele sovrapposte
cm 70x72x6,5
Eseguito nel 1966

PROVENIENZA(E)

Galleria d'Arte Elleni, Bergamo
Asta Brerarte, 26 maggio 1986
Collezione privata, Milano

ESPOSIZIONE(I)

Milano, Galleria del Naviglio, *643° Mostra della Galleria del Naviglio*, 1967

Opera registrata presso l'Associazione Paolo Scheggi, Milano con il n. APSM003/0011

acrylic on three layered canvases. Executed in 1966

This work is registered in the Associazione Paolo Scheggi, Milan, under n. APSM003/0011

⊕ € 200.000-300.000

£ 178.000-267.000 US\$ 234.000-350.000

Il tuo scritto è molto intelligente, come logico, fra noi vi possono essere delle divergenze che ritengo a tuo favore, sei uomo del tuo tempo.

Vorrei solo aggiungere che le arte, non sono che una delle manifestazioni dell'intelligenza, la ragione di essere "uomo", non vi può essere evoluzione sociale senza un'evoluzione totale dell'uomo.

Mi piacciono le tue inquietudini, le tue ricerche, i tuoi quadri così profondamente neri, rossi, bianchi, indicano del tuo pensiero, della tua paura.

Non posso che augurarti una carriera "felice" e ricordarti di essere umile, molto umile, nel "tempo" siamo "nulla".

LUCIO FONTANA

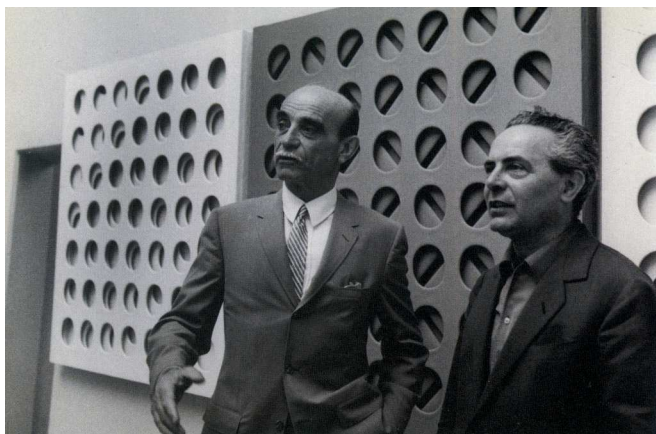
lettera di Fontana a Scheggi per la mostra *Paolo Scheggi Merlini. Pe runa situazione*, Bologna, Galleria Il Cancellò, 1962

Your writing is very intelligent, as logical, there may be differences between us that I consider in your favour, you are a man of your time.

I just want to add that art is nothing but one of the manifestations of intelligence, the reason for being "man", there can be no social evolution without a total evolution of man.

I like your uncertainties, your research, your paintings so deeply black, red, white that indicate your thoughts, your fears.

I can only hope for you a "happy" career and remind you to be humble, very humble, in "time" we are "nothing".



Paolo Scheggi e Carmelo Cappello, Sala della Biennale, Venezia, 1966





Alighiero Boetti, Roma, 1974. Foto Antonia Mulas



ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

**Alternando da uno a cento e
viceversa**

arazzo

cm 126x126

Eseguito nel 1977-78

PROVENIENZA(E)

Galleria Prisma, Bolzano

Collezione privata, Roma

Ivi acquistato dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

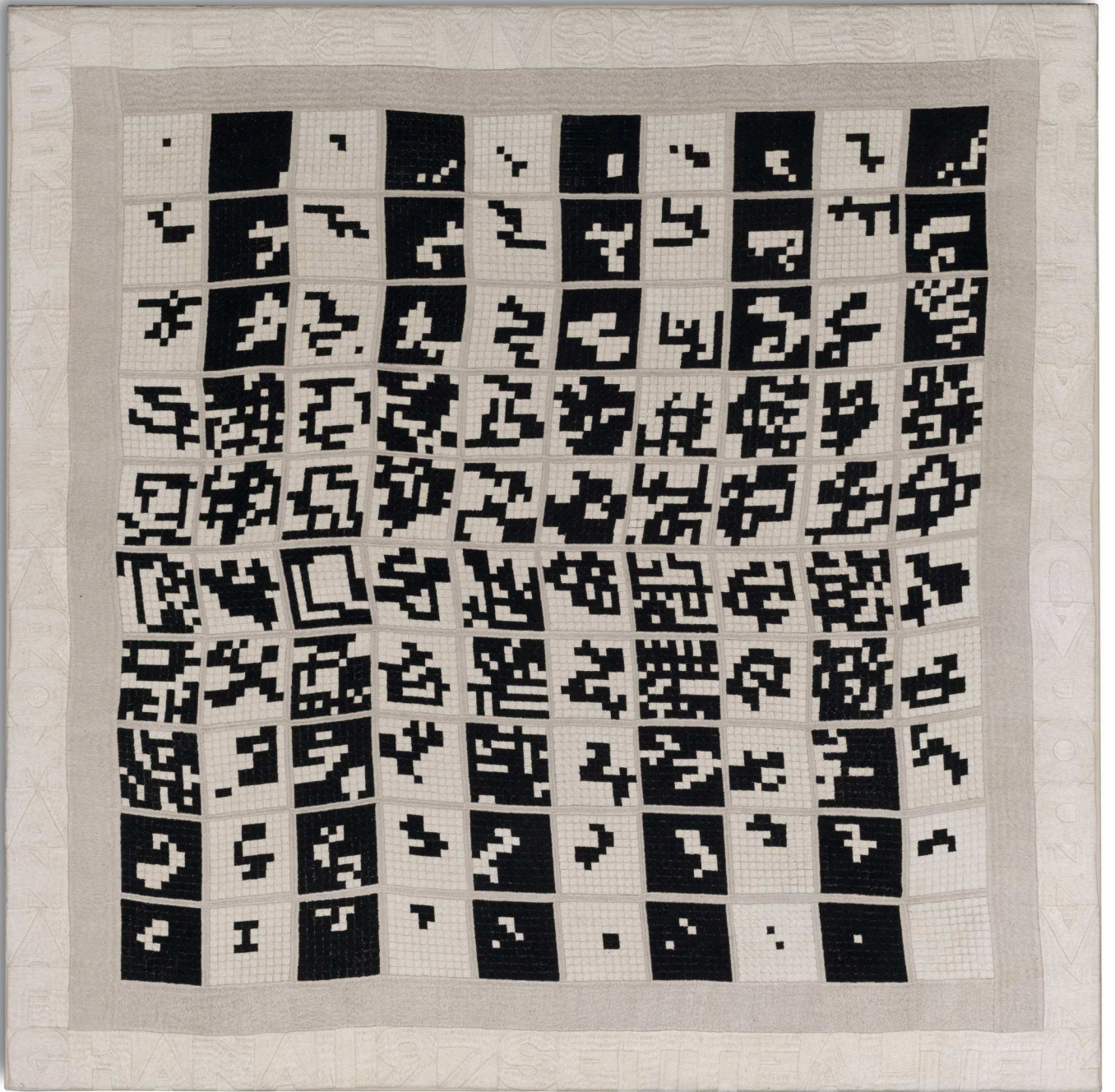
Jean Christophe Amman, *Alighiero Boetti. Catalogo
Generale*, Milano 2012, Vol. II, p. 227, n. 927,
illustrato

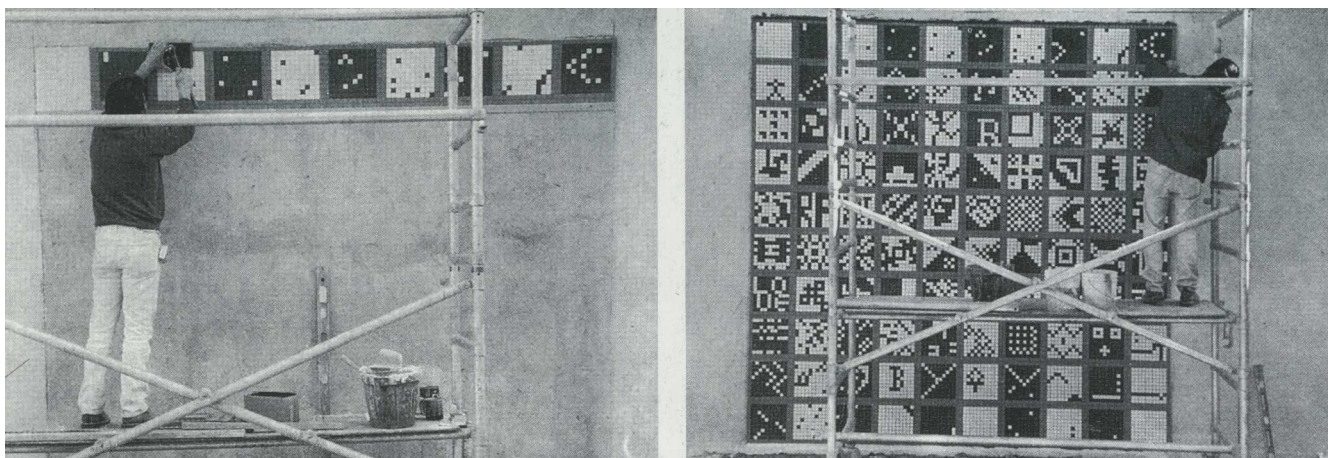
Opera registrata presso l'Archivio Alighiero
Boetti, Roma, con il n.78/RX/3

Opera accompagnata da certificato su fotografia
rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma

embroidered tapestry. Executed in 1977-78

⊕ € 400.000-600.000**£ 356.000-535.000 US\$ 467.000-700.000**





Due fasi di realizzazione del mosaico murale *Alternando da uno a cento e viceversa*, Los Angeles, 1984

“Alternando da uno a cento e viceversa” è un lavoro iconico di Alighiero Boetti. Prodotto alla fine degli anni Settanta, esso si colloca all’interno di un decennio di grande sperimentazione per l’artista torinese. E’ all’inizio degli anni Settanta infatti che Alighiero Boetti visita per la prima volta l’Afghanistan e in particolare Kabul, città in cui inizia a produrre i primi celebri lavori ricamati. Proprio all’inizio di quel decennio inoltre, risalgono i lavori eseguiti su block notes in cui figura per la prima volta la scrittura in quadrato, di cui “Alternando da uno a cento e viceversa” ne è il naturale sviluppo.

Numerosi sono i temi riconducibili a questo lavoro, primo tra tutti il concetto di paternità dell’opera d’arte. Quest’ultimo è costantemente messo in discussione dall’artista: non solo perché il ricamo è il risultato della costante collaborazione del maestro con le talentuose ricamatrici afgane, ma anche perché l’artista stesso lascia alla serialità dei numeri, alla perfezione della geometria, il compito di comporre la tela. Eppure, la successione dei quadrati da uno a cento e viceversa così concepita, trasforma il lavoro in un’opera tutt’altro che impersonale. La matematica, l’ordine di una successione, trova nella casualità della sua disposizione l’elemento di svolta: alternando i quadrati in bianchi e neri, e cucendo

in essi altrettanti quadrati da uno a cento a colori alternati, la tela sembra sgretolarsi nella sua parte centrale, quasi trasformandosi in un lavoro d’arte astratta. Allo stesso modo, l’accumularsi del bianco e del nero al fondo di ciascuna linea verticale che compone il ricamo, anima il lavoro di una ritmicità straordinaria. Partendo da una successione matematica, l’opera assume un’estetica personalissima, dettata dal caso. Essa allora, diviene anche spunto di riflessione sulla casualità e sul concetto, caro ad Alighiero Boetti, delle infinite possibilità di esistere.

“Alternando da uno a cento e viceversa” è testamento di una mente brillante, complessa, labirintica, un inno alla curiosità, al reinventarsi e al reinventare la realtà che ci circonda.

“Alternating one to one hundred and vice versa” is an iconic work by Alighiero Boetti. Executed in the second half of the Seventies, we can allocate it in the ten years in which the artist was experimenting new ideas. Alighiero Boetti goes for the first time to Afghanistan in the early Seventies and in Kabul he starts having the first embroideries executed. It is in the beginning of this decade that he illustrates on his block notes the writings within a square, from which alternating one to one hundred naturally derives. There are several themes that lead to this work, primarily the concept of paternity of the

work of art. This is a concept often debated by the artist: not only because the embroidery is the outcome of a constant collaboration between the artist and the talented Afghan weavers, but also because the artist leaves to the seriality of numbers and the precision of geometry the task of executing the canvas. Nevertheless the sequence of squares, one to one hundred and vice versa, manages to transform the canvas into a work that certainly does not lack of personality. Mathematics and the order of a sequence, find in the randomness of disposition the key point: alternating white and black squares and sewing inside them the same amount of squares in alternating colours makes the canvas seem to crumble in its central part transforming itself into an abstract work of art. Analogously the accumulation of white and black in the background of each vertical line of the embroidery, adds to the surface an extraordinary rhythm. Starting off from a mathematical sequence the work undertakes an extremely personal aesthetic which comes from randomness. Consequently this work turns into a consideration about randomness and the concept of the infinite possibilities of existing. “Alternando da uno a cento e viceversa” is a proof of Alighiero Boetti’s vivid mind and its complexity, it is a hymn to curiosity and the re invention of the surrounding reality.



DA UNA COLLEZIONE MILANESE

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Sale e Zucchero

firmato iscritto e datato *da singolare a plurale e viceversa alighiero e boetti inverno 1000nove100settantatre roma* sull'ottavo elemento con timbro
 timbri e tecnica mista su carta, otto elementi
 cm 40x60 ciascun elemento, cm 160x120 misure complessive
 Eseguito nel 1973

PROVENIENZA(E)

Opera acquistata dall'attuale proprietario direttamente dall'artista nel 1973

BIBLIOGRAFIA

Jean-Christophe Amman, *Alighiero Boetti*.
Catalogo generale, Tomo secondo, Milano 2012,
 p. 110, n. 527, illustrato a colori

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia firmato dall'artista

signed, inscribed and dated da singolare a plurale e viceversa alighiero e boetti inverno 1000nove100settantatre roma on the 8th element with a stamp, stamp and mixed media on paper, 8 elements

The work is accompanied by a photo-certificate signed by the artist

⊕ € 180.000-250.000

£ 160.000-223.000 US\$ 210.000-292.000

“Questa dieta, congresso, riunione, di Sale e Zucchero non è un'unione di contrari – dolce è contrario di amaro non di salato – ma la presenza nello stesso luogo di due caratteri che interagiscono.

La dolcezza e il calore dei sentimenti da una parte, l'eccesso di sapore e di valore, l'intemperanza dall'altra. Un po' di sale impedisce allo zucchero di essere caramelloso, stucchevole, appiccicoso, controproducente. Mentre lo zucchero serve a lenire l'animo esacerbato dagli eccessi, ad ammorbidente i cristalli salini dell'intelligenza, a mitigare la secchezza per impedirle di rimanere sterile agli affetti.”

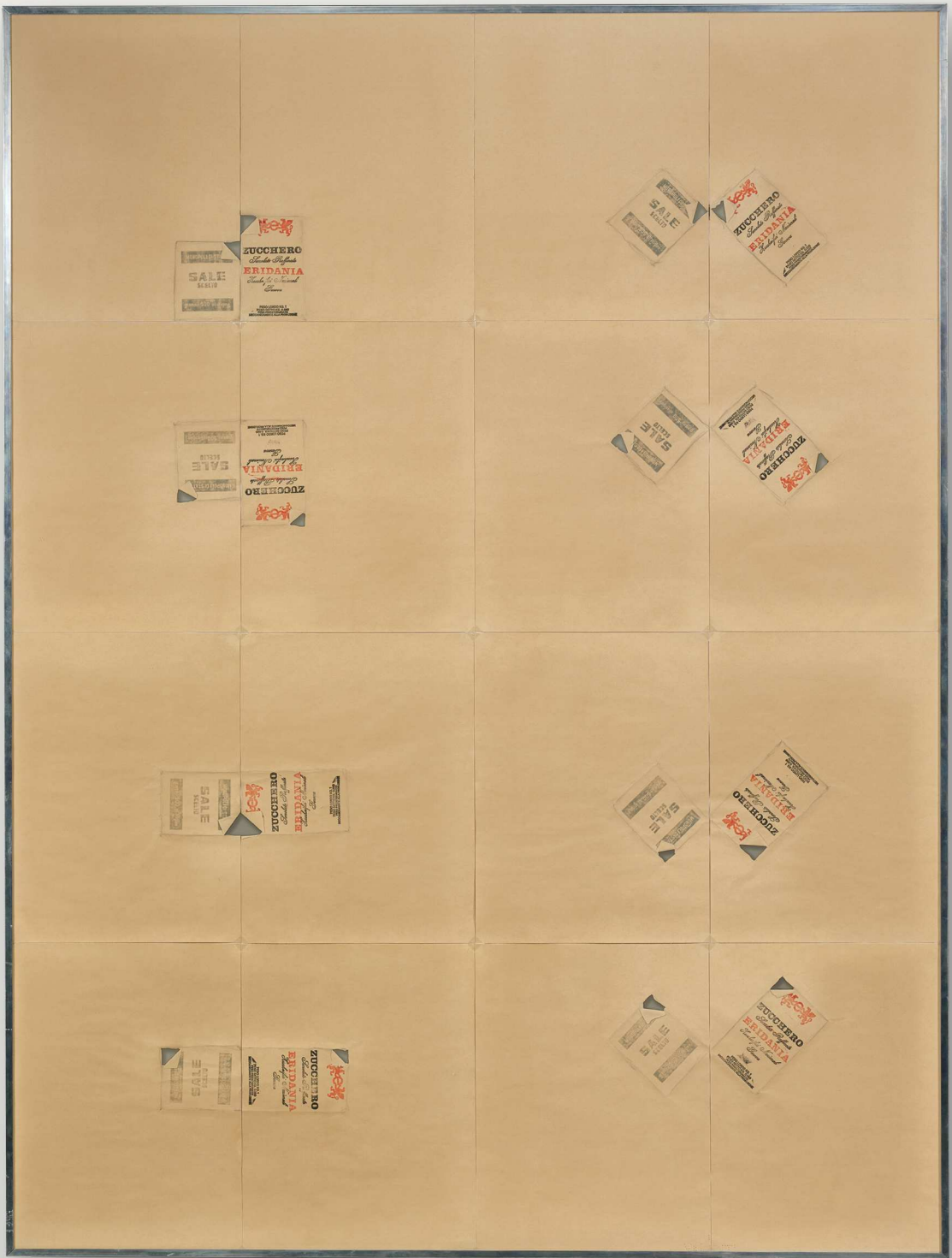
ALIGHIERO BOETTI

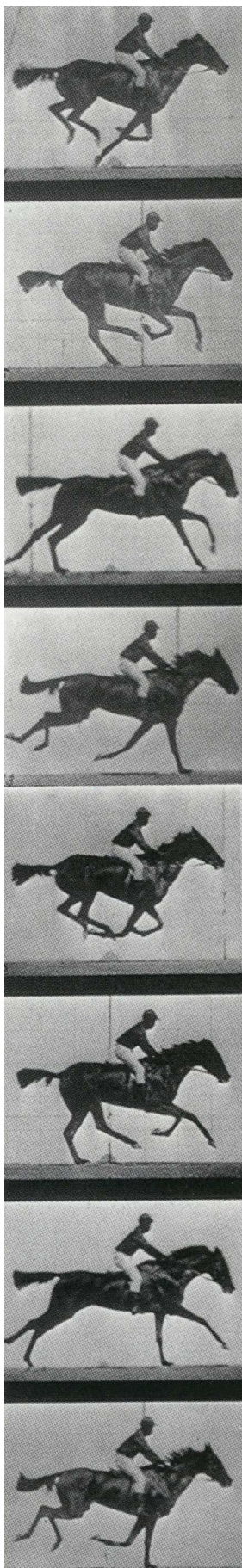
Alighiero Boetti in *Niente da Vedere Niente da Nascondere* di Emidio Greco, 1978

“This diet, this conference, this meeting between salt and sugar does not unite two opposites- sweet is the opposite of sour not of salty- it is instead the presence of two ingredients that interact with each other in the same place.

Sweetness and the warmth on one side and the excess of taste, value and lack of moderation on the other. A bit of salt allows sugar to avoid becoming too sugary, gushy, sticky and self-defeating. While sugar mends the soul aggravated by excesses, softens the salty crystals of intelligence, and mitigates dryness in order to avoid its sterility towards affection.”







Alighiero Boetti è anche Alighiero e Boetti, due sé che si danno la mano, che si accompagnano; due simili ma mai identici, per una “e” di troppo, una congiunzione che separa ma che al contempo tiene unite due realtà. Alighiero Boetti ha iniziato la sua ricerca artistica a partire dalla sua stessa persona. L'assurdo dello sdoppiamento si infrange nel momento in cui lo si dichiara, normalizzando le innumerevoli possibilità di esistenza, accettandone il paradosso, l'equilibrio degli opposti. L'arte di Alighiero Boetti – o Alighiero e Boetti – è basata sul dualismo di intenti, un meccanismo di pensiero che l'artista applica metodicamente alle cose che lo circondano, della quotidianità.

Questo avviene anche in *Sale e Zucchero*, lavoro del 1973, all'apice dei lavori su carta. In esso sedici fogli di carta, a coppie sovrapposte, vedono riprodotti i cartoni di sale e zucchero che, attraendosi e respingendosi, toccandosi e allontanandosi, sembrano intenti in una danza complessa, meccanica e passionale. Quasi assecondando una forza magnetica, il sale e lo zucchero sperimentano varie possibilità di contatto, alzandosi dal fondo del foglio man mano che si scende al piano sottostante. Così, mentre il contenente, il foglio, si succede dall'alto verso il basso, il contenuto, ovvero lo zucchero e il sale, sembrano succedersi verso l'alto. Con grande maestria, Alighiero Boetti è in grado di mettere in discussione un ordine dato, una sequenza meccanica, a favore del disordine, del caos. “*Sale e Zucchero*” è un caos calmo, un conflitto ma anche un gesto d'amore

Un lavoro come “*Sale e Zucchero*” è testimonianza dell'unicità artistica di Alighiero Boetti, artista dell'arte povera ma anche battitore libero, inventore di un'arte unica nel suo genere, difficile da etichettare. Come molti dei suoi lavori su carta o ricamati, “*Sale e Zucchero*” è una scrittura a sé, quasi incomprensibile. Essa invita lo spettatore a concentrarsi, a cedere il proprio tempo all'arte; solo in questo modo l'osservatore

ne potrà comprendere le innumerevoli anime, le infinite possibilità di lettura

Alighiero Boetti is also Alighiero e Boetti, two selves shaking hands, following each other, two similar yet never identical entities, due to an 'e' [i.e. and] too many- a conjunction which separates two realities, while also holding them together. Alighiero Boetti started his artistic research with himself. The absurdity of the split is broken by its very mention, normalizing countless possibilities of existence, thereby accepting their paradox, and the equilibrium of opposites. Alighiero Boetti- or Alighiero e Boetti's art is based on the duality of intent, a thinking device which the artist methodically applies to things surrounding him in his daily life. This also happens in ‘*Sale e Zucchero*’ [Salt and Sugar], an artwork dating to 1973, at the height of his expression on paper. In it sixteen sheets of paper, in overlaid pairs, there are replicated salt and sugar cartons which, attracting and repelling one another, seem keen on a complex, mechanical, passionate dance. Almost yielding to a magnetic force, the salt and sugar experiment with different possible forms of contact, lifting off the sheet as one descends to the lower level. Thus, while the ‘container’- the sheet, seems to shift from downward, the ‘content’, i.e. the sugar and salt, seem to progress upward. With absolute mastery, Alighiero Boetti can question a received order, a mechanical sequence in favor of disorder chaos. “*Sale e Zucchero*” is a calm chaos, a conflict but also a loving gesture.

A work such as “*Sale e Zucchero*” is a testimony to Alighiero Boetti's artistic uniqueness as an exponent of Arte Povera, but also a maverick who created a unique form of art, which defies labels. Like many of his paper or embroidered works, “*Sale e Zucchero*” is a stand-alone, almost incomprehensible message. It invites the spectator to focus, to devote his/her time to art, as this is the only way in which he or she may seize its many souls, its infinite possible interpretations.



DA UNA COLLEZIONE MILANESE

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto spaziale

firmato e datato 57
ceramica dipinta, buchi e graffito
cm 31,5 diametro

PROVENIENZA(E)

Studio Marconi, Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 1967

Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 113/4

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia firmato dall'artista

signed and dated 57, painted ceramic, holes and graffito.

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milano, under n. 113/4 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milano and it is accompanied by a photo-certificate signed by the artist.

⊕ € 60.000-80.000

£ 53.500-71.500 US\$ 70.000-93.500

“In un certo senso si può dire che entro il 1935 egli aveva già scoperto tutte le direzioni in cui esplicitare o applicare la sua energia: sin dal 1931 aveva fatto la scultura astratta, la ceramica modellata con gusto barocco, i “pezzi spaziali”: negli anni che seguirono non fece altro che sbrigliare la fantasia su queste piste, condensando o rarefacendo i suoi doni in spericolate e brillanti variazioni.”

MARIO DE MICHELI

“In a certain way it can be said that by 1935 he had already discovered all the directions in which exemplify or apply his energy: since 1931 he had made the abstract sculpture, the baroque-shaped ceramics, the “spatial pieces”: in the years that followed he did nothing but swirling the fantasy on these tracks, condensing or rarefying his gifts into reckless and brilliant variations.”



11

11

11

11

11

DA UNA IMPORTANTE COLLEZIONE PRIVATA
EUROPEA

SALVATORE SCARPITTA

1919 - 2007

Gravity

firmato, intitolato, iscritto e datato 1963 sul retro
bende, olio e tecnica mista
cm 55,5x52,5

PROVENIENZA(E)

Collezione Beatrice Monti della Corte Von
Rezzori, Milano
Galleria dell'Ariete, Milano

ESPOSIZIONE(I)

Londra, M&L Fine Art, *Angelo Savelli. Basically
White*, 2016, p. 83, illustrato

Londra, M&L Fine Art, *Salvatore Scarpitta.
Material X*, 2016, tav. 11, illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Salvatore
Scarpitta, Milano, con il n. 323 A

L'opera è accompagnata da attestato di libera
circolazione

An export licence is available for this lot

*signed, titled, inscribed and dated 1963 on the
reverse, bandages, oil and mixed media*

*This work is registered in the Archivio Salvatore
Scarpitta, Milan, under n. 323 A*

€ 450.000-600.000

£ 400.000-535.000 US\$ 525.000-700.000



Salvatore Scarpitta con la moglie Clotilde Puntieri e
le figlie Nadia e Lola nello studio di Roma, 1958.
(Foto Sanford H. Roth)



"Io non ho mai letto *Il barone rampante*, ho fatto il rampante per conto mio".

Così Salvatore Scarpitta riassume in un'intervista la sua lunga e rocambolesca vita, divenuta spunto per un racconto di Italo Calvino: *Il barone rampante*. Calvino si era ispirato a una storia raccontata dall'artista in una serata romana, secondo la quale un bel giorno da ragazzo era salito su un albero di pepe e aveva deciso di rimanerci il più a lungo possibile. Si tratta ovviamente di una vicenda letteraria e, in quanto tale, sviluppata sino all'estremo, eppure alla sua origine troviamo l'aneddoto di Scarpitta, che si rivela eloquente. Dopo 34 giorni, il giovane Scarpitta scende dall'albero di pepe, ma solo fisicamente; metaforicamente, scegliendo di diventare un'artista, egli reitera il protocollo iniziale rimanendo, per così dire, con la testa tra gli alberi. Sembra solo un gioco: eppure in quell'episodio c'è già un po' dell'equilibrio instabile fra vita e sogno, fra impegno e avventura, fra testardaggine e intelligenza che farà il cuore adulto di Salvatore Scarpitta: uno degli artisti più grandi, e più fortemente poetici, del Novecento.

Scarpitta, per certi versi, ha avuto poco da un mondo dell'arte spesso avaro di riconoscimenti con i suoi veri protagonisti e, nonostante sia stato sottovalutato rispetto i pionieri artistici del dopoguerra, finalmente rifugge del suo splendore, grazie alla riconosciuta approvazione attribuitagli in questi ultimi anni. Egli ha vissuto la più bella stagione dell'arte romana, nel cuore di quegli anni Cinquanta che hanno visto esplodere le genialità di Burri, Afro, Turcato, Scialoja, Capogrossi, Accardi, Sanfilippo, di Dorazio e di tanti altri. Poi, a New York, dove si ritrasferisce nel 1959, ha regolarmente esposto da Leo Castelli, con il quale stabilì un intenso rapporto di amicizia: "Leo ed io eravamo come fratelli", ricorda l'artista.

Dopo una fase espressionista-astratta si evidenzia, intorno al 1957, una svolta nel suo lavoro. Come egli stesso dichiara: "I primi quadri sono stati i quadri strappati, in cui ho letteralmente strappato la tela ad olio. La tela a olio mi era diventata talmente ostile che per trovare una certa pace con me stesso ho dovuto strapparla e questi pezzi strappati li ho fatti diventare degli oggetti che chiamavo quadri". La tela cruda e grezza è una materia ostile, che resiste al suo artista: l'unica soluzione che si presenta a Scarpitta è perciò quella di strapparla e decomporla, di sconvolgerne la forma. In questo contesto il colore perde importanza, restano delle tracce parzialmente assorbite dalla tela, come se ne fossero parte integrante.

Perciò, come Cosimo, il protagonista del romanzo di Calvino, Scarpitta sperimenta un sentimento di oppressione e, sempre come lui, cerca una via di fuga. L'artista confrontandosi con lo spazio circoscritto della tela, si sente costretto e cerca un'uscita, un'apertura, un movimento verso un altro luogo. Le sue ricerche si basano sulla tangibilità della tela: "Ho mantenuto l'attenzione sulla tela, per far sì che la tela fosse sempre la protagonista, sebbene il gesto non mi interessasse, mi interessava invece solo la qualità della tela, la qualità del materiale [...] Ho sempre cercato di immedesimarmi sempre più con il materiale, nel suo modo di presentarsi e di essere".

Eseguito nel 1963, *Gravity* è un esempio emblematico dei quadri con le bende di Scarpitta, una serie di dipinti d'avanguardia, iniziata a Roma nel 1957. Così l'artista descrive questi suoi lavori: "Una mia opera o sta insieme o non sta insieme e quindi non può essere programmata, perché io lavoro sul vivo, sul processo stesso. Ciò è accaduto già nel 1957, quando ho cominciato, ma non sapevo cosa venisse fuori, sapevo solo che le mie tele erano ferite e quindi bisognava bendarle. Difatti, Alberto Moravia mi chiamava "il pittore dal braccio rotto". Comunque, sulle fasciature è stato detto di tutto, anche che hanno relazioni con quelle delle mummie, ma a me sinceramente colpiva la fasciatura dei volanti delle automobili da corsa, o delle biciclette: è da lì che vengono".

In questi quadri con le bende c'è tutta la vita, la passione per la vita, l'energia della vita di Scarpitta. Messa in relazione con le opere innovative prodotte dai suoi contemporanei, Alberto Burri e Lucio Fontana, quest'opera è un esempio d'innovazione: l'invenzione della tela avvolta conduce a un livello di astrazione in cui la tela diventa protagonista assoluta del lavoro, la materia è la tela stessa, rivela la sua trama, la sua forza, le sue lacerazioni (debolezze). Le opere bendate di Scarpitta segnalano in maniera eclatante un nuovo approccio minimalista alla tela, che diviene un oggetto artistico tridimensionale. Così, paradigmatico di questa drastica sperimentazione e grazie alla sua carica drammatica, *Gravity* è un vero capolavoro di questo ossequiato e ambito corpus artistico. "I have never read *Il barone rampante*, I did rampant on my own"

In this way in an interview Salvatore Scarpitta sums up his long and incredible life, that has become the starting point for a novel of Italo Calvino: *Il barone rampante*. Calvino was inspired by a story told by the artist on a Roman evening, according to which one fine day, when he was a young boy, had climbed on a pepper tree and had decided to stay there for as long as possible.

This is obviously a literary event and, as such, developed to the extreme, though to its origin is the anecdote of Scarpitta, which reveals itself eloquent. After 34 days, the young Scarpitta gets off from the pepper tree, but only physically; metaphorically, choosing to become an artist, he reiterates the initial protocol remaining, so to speak, with his head between the trees.

It just seems like a game: but in that episode there is already a bit of the unstable balance between life and dream, between commitment and adventure, between stubbornness and intelligence that will make the adult heart of Salvatore Scarpitta: one of the greatest artists, and more strongly poetic, of the twentieth century.

Scarpitta, in some ways, has had a little from a art world often lacking recognition with its true protagonists, and despite he has been underestimated compared to the post-war art pioneers, he finally shines out of its splendor, thanks to his recognized approval in recent years.

He has lived the most beautiful season of the Roman art, in the midst of those Fifties that have seen exploding the genius of Burri, Afro, Turcato, Scialoja, Capogrossi, Accardi, Sanfilippo, Dorazio and many others.

Then, in New York, where he moves in 1959, he regularly exhibited at Leo Castelli, with whom he established an intense relationship of friendship: "Leo and I were like brothers," the artist remembers.

After an expressionist-abstract phase, around 1957, a break in his work emerged.

As he states: "The first paintings were the torn paintings, where I literally ripped off the oil canvas. The oil canvas had become to me so hostile that to find some peace with myself I had to tear it and I made these torn pieces become objects that I called paintings".

The harsh and rough canvas is a hostile matter, which resists its artist: the only solution that comes to Scarpitta is to rip it off and decompose it, to disrupt its shape.

In this context the color loses importance, that are traces left which are partially absorbed by the canvas, as if they were an integral part.

So, like Cosimo, the protagonist of Calvino's novel, Scarpitta experiences a feeling of oppression and, always like him, he is looking for a way to escape.

The artist confronting himself with the space within the canvas, feels constrained and looks for a way out, an opening, a motion that leads him somewhere else. His researches are based on the canvas tangibility: "I have kept my focus on the canvas in order to make sure the canvas would always be the main character, even though the gesture did not interest me, I was interested in the quality of the canvas (...) I have always tried to immedesimate myself more in the material in its way of presenting and being itself".

Executed in 1963, *Gravity* is an emblematic example of Scarpitta's works made with bandages, a series of Avant Gard works that he started in Rome in 1957.

This is how the artist describes his works: "one of my works either holds itself together or not, thus it can't be planned because I execute my work live, while executing it. This happened already in 1957, when I started these works, not knowing yet what the outcome was going to be, all I knew was that the canvases were scars that needed to be bandaged.

In fact Alberto Moravia would call me "the artist with the broken arm". In any case about the bandages a lot has been said, even that they are related to the mummies, but what fascinated me were the cars' wheels and bicycles bandages, that is where they come from. In these paintings with bandages there is an entire life, there is passion for life, Scarpitta's vital energy. Compared to the innovative works of art executed by his fellow artists like Alberto Burri and Lucio Fontana this work is an example of innovative art, the invention of the wrapped canvas leads to a level of abstraction that makes the canvas the absolute main character of the work, the matter is the canvas itself which reveals its plot, its strength, its weaknesses. The bandage works by Scarpitta open up to a new minimal approach to the canvas that becomes a three dimensional artistic object.

Thus, paradigmatic of this drastic experience and thanks to its dramatic force, *Gravity* is a real masterpiece of this important series of works.



DA UN'IMPORTANTE COLLEZIONE PRIVATA,
MILANO

FAUSTO MELOTTI

1901-1986

Una storia d'amore

firma incisa sulla base
ottone
cm 53x23x15
Eseguito nel 1971

ESPOSIZIONE(I)

Parma, Università di Parma, Sala delle Scuderie in
Pilotta, *Fausto Melotti*, 1976, tav. 209

BIBLIOGRAFIA

Giorgio Zampa, Nobiltà e indegnità della materia,
in "Il Giornale", 6 luglio 1974, illustrato
Abraham Marie Hammacher, *Melotti*, Milano
1975, tav. 103, illustrato
Germano Celant, *Catalogo Generale, Sculture*
1929-1972, Milano 1996, tomo I, p. 278, n. 1971
14, illustrato

*engraved signature on the base, brass. Executed
in 1971*

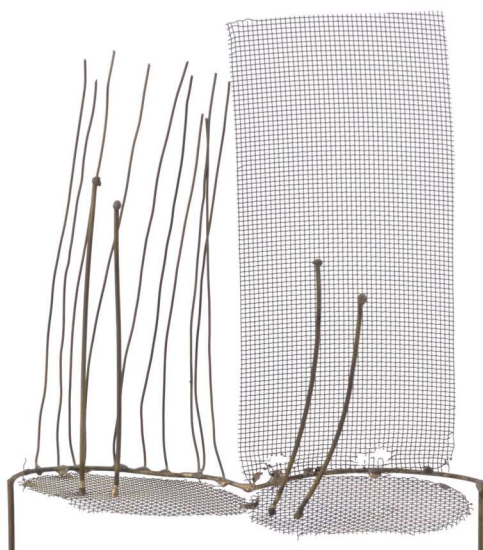
⊕ € 100.000-150.000

£ 89.000-134.000 US\$ 117.000-175.000

“Trovato il proprio linguaggio,
l'artista si trova libero dalle
fatiche dell'avanguardia.
Se uno non ha mai riso a
crepapelle
Assieme a sua moglie non
sa cosa sia
L'amore coniugale”

FAUSTO MELOTTI
(Linee, 1975)

“Found his own language,
the artist is free from the
hard work of the avant-
garde.
If one has never laughed
Together with his wife he
does not know what he is
The conjugal love”





AFRO

1912 - 1976

Per l'uccello del tuono

firmato e datato 57
olio su tela
cm 44x72,5

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Roma
Collezione privata, Milano

BIBLIOGRAFIA

Mario Graziani, *Afro Catalogo Generale Ragionato
Dai documenti dell'Archivio Afro*, Roma 1997, p.
170, n. 378, illustrato a colori

⊕ € 80.000-120.000

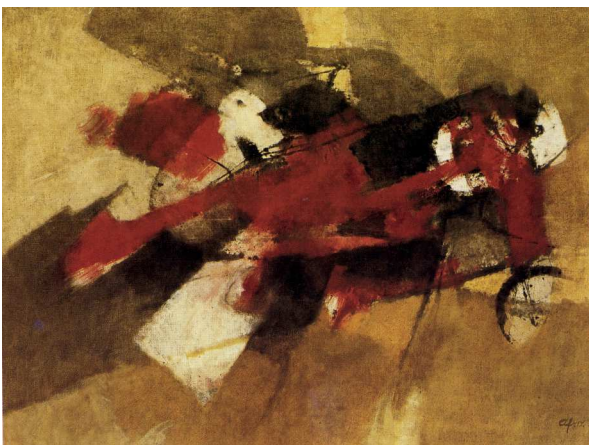
£ 71.500-107.000 US\$ 93.500-140.000

“Penso spesso così d'essere un pittore di storie. Se i miei sentimenti più profondi, i miei ricordi, i miei giudizi sulle cose, le mie insofferenze e persino i miei errori e terrori si condensano nell'andamento di una linea, nella luminosità di un tono, sento che il mistero con cui la mia intera vita sfocia nella pittura può essere inteso all'inverso e permettere alle immagini della pittura di risalire fino alle origini della mia vita.

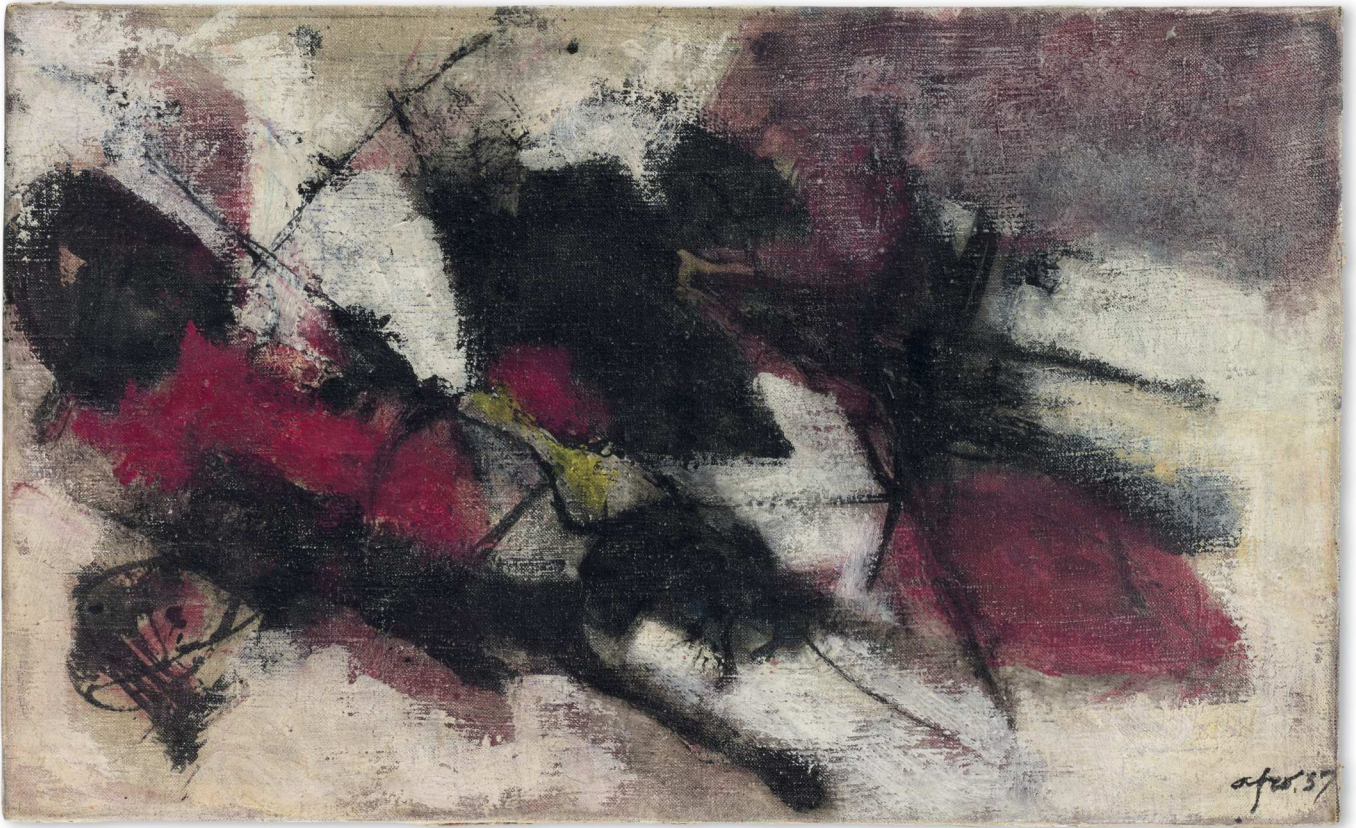
[...] Io spero che nelle mie pitture circoli un presentimento, una speranza, come di un'alba. Vorrei che la mia pittura recasse un' allusione sempre più chiara a un mondo percorso da passioni, e cominciasse a rivelare il profilo sempre più nitido di un territorio aperto - ingenuamente - alle corse, ai dolori, e alle feste umane. Penso di contribuire così all'idea di una pittura ove nella certezza della pura forma le sensazioni delle cose, i simboli della realtà che mai vennero meno, tornino a scaldarsi di un sentimento dimenticato.”

AFRO

“I frequently think that I'm a painter of stories. If my deeper feelings, my memories, my judgments about things, my intolerances and even my mistakes and fears condense in a trend of a line, in the brightness of a tone, I feel that the mystery in which my whole life leads in painting can be understood at the inverse and allows at the images of the paintings to go back to the origins of my life. [...] I hope that in my paintings circulates a presentiment, a hope, like a dawn. I would like that my painting transmits a stronger allusion to a world driven by passions, and begins to reveal the ever-clearer profile of an open land - naively - to running, to pain, and to human jubilees. I think I'm contributing in this way to the idea of a painting where, in the conviction of pure form, the sensations of the things, the symbols of reality that never came less, will be warmed up by a forgotten feeling.”



L'opera "L'uccello del tuono" del 1957, tecnica mista su tela di cm 150x200



DA UNA COLLEZIONE PRIVATA ITALIANA

ALBERTO BURRI

1915 - 1995

Combustione Plastica CP 8

firmato, intitolato e datato 64 sul retro
plastica, acrilico, vinavil, combustion su cellotex
cm 50x35

PROVENIENZA(E)

Opera acquisita dalla famiglia dell'attuale
proprietario direttamente dall'artista

BIBLIOGRAFIA

Fondazione Palazzo Albizzini, *Burri. Contributi al catalogo sistematico*, Città di Castello 1990, p. 194-195, n. 821, illustrato a colori

Fondazione Palazzo Albizzini, *Burri. Catalogo Generale*, Città di Castello 2015, Vol. II, p. 173, n. 1037, illustrato a colori; Vol. VI, p. 155, n. i.6444, illustrato a colori

signed, titled and dated 64 on the reverse, plastic, vinavil and combustion on cellotex

⊕ € 280.000-350.000

£ 249.000-312.000 US\$ 327.000-409.000

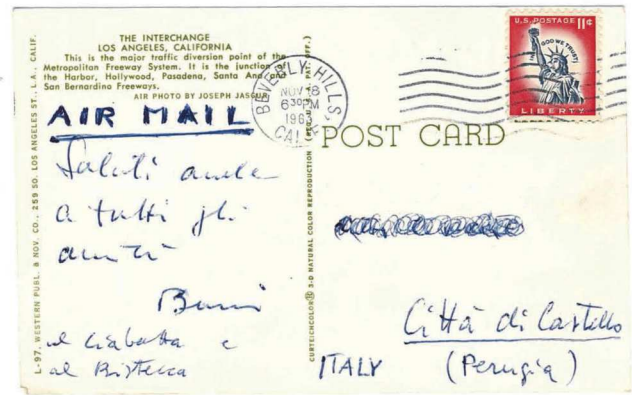


1975 circa, autoscatto fatto da Burri con amici a cena





1966-68 circa, cartolina di Burri da Las Vegas



1963, novembre cartolina di Burri da Los Angeles

Combustione Plastica CP 8, 1964, è testimonianza della piena maturità raggiunta da Alberto Burri nella sua pratica d'innovazione e costante sperimentazione materica. Il cellotex e la plastica bruciati dischiudono squarci nella materia, eppure mai, in queste ferite inferte, viene meno uno slancio costruttivo, un'adesione al presente e una proiezione verso il futuro. Un'improvvisa grazia sembra guidare l'operare di Burri, il suo lasciare che il fuoco corroda e dipinga la fibra plastica, sinteticamente inerte, ora leggera e alchemicamente rianimata da vinavil e pigmento.

L'opera, per la prima volta sul mercato, proviene dalla collezione di caro amico di Alberto Burri. Custodita nell'intimità di una collezione privata, essa torna oggi visibile, recando dunque con sé una storia preziosa fatta non solo di valori estetici, ma anche di un'amicizia decennale.

Se l'atto del collezionare può esser interpretato anche come scelta netta e dichiarazione d'intenti, questo appare tanto più significativo quando ad acquisire e possedere un'opera è un amico di un artista, una persona a lui vicina.

Il collezionista si offre allora, allo stesso tempo, come primo compagno di strada dell'artista e della sua avventura creativa, alleato della persona e del suo immaginario, pronto ad assumere dentro di sé, tra intensità e consuetudine, la storia dell'altro. E il possesso dell'opera può sposarsi ad una pratica d'amicizia reiterata, che arriva da lontano e resta salda, creatura viva e trama intessuta di visioni del mondo affini e passioni condivise.

Lo scontro e fiero pittore di Città di Castello, disposto a concedere il privilegio del possesso delle proprie opere solo a chi le avrebbe amate quanto lui, celebrato in tutto il mondo e notoriamente poco propenso a parlare pubblicamente del proprio lavoro – "Per me parlano le mie opere", ha sempre sottolineato – si lascia andare, invece, nel privato, protetto dalla complicità e dall'accoglimento affettuoso del suo ristretto circolo di amici, e appare più ciarlierio e pronto alla battuta, al motto di spirito sardonico e al cameratismo goliardico.

L'opera d'arte offre una nuova possibilità di sguardo trasformandosi in un bene relazionale,

arricchito da un'aura ritrovata, una nuova unicità data dalla relazione di cui essa è simbolo, e animato di una vita inedita, oltre il recinto dell'estetica e verso lo spazio della vita.

In equilibrio tra lo spazio dell'arte e quello della vita, la sensibilità tecnica e il rigore compositivo dell'artista danno origine, nei bianchi e neri drappeggiati dal fuoco sulla superficie di *Combustione Plastica*, ad una materia pittorica inedita e le campiture combuste sono elevate a protagoniste di una nuova curva dell'arte nella quale "non è la pittura a fingere la realtà, ma la realtà a fingere la pittura" (Argan). Nell'istante prezioso che arresta il dissolvimento, l'organico e l'inorganico si fondono, nell'opera di Burri, e trovano ragione d'essere in una inattesa, possibile, vitalità.

L'arte – e la volontà di custodirla – diventa una soglia aperta alla comunicazione con l'altro, una conversazione aperta, tra le memorie e i momenti solcati dalle linee di una storia comune. Le sue traiettorie vanno talvolta a convergere con quelle dell'esistenza e conquistano il potere di illuminare tratti della persona, la profonda umanità dell'artista, schiudendo inediti momenti di verità oltre lo schermo della rappresentazione, di permeabilità con il mondo del quotidiano e del reale e dipanando un racconto, mai interrotto, di arte e di amicizia.

Combustione Plastica CP 8, 1964, shows the full maturity reached by Alberto Burri and his steady materic innovation and experimentation. The burned cellotex and plastic open wounds on the surface, nevertheless it does not fail to maintain a constructive élan, a participation to the present and a projection towards the future.

An abrupt grace seems to guide Burri's work, exemplified by his approach of letting the fire to corrode and paint the plastic matter, synthetically inert, now light and alchemically reanimated by vinavil and pigment.

The artwork, absolutely fresh-to-market, comes from the collection of a close friend of Alberto Burri. Preserved in the intimacy of a private collection, it comes back to be visible now, with its precious history made not only by aesthetic values, but also by a decennial friendship.

If collecting can be interpreted as a clear choice and declaration of will, this is even more meaningful if the collector is a friend of the artist acquired, someone who has a close relationship with him.

The art collector become the very first companion of the artist and of his creative adventure, an ally and, ready to accept, with intensity and familiarity, the history of the other one. And owning the artwork can come together to a strong and longtime friendship, standing firmly as a living body and a tapestry made by shared worldview and passions.

The painter from Città di Castello, surly and proud, ready to cede his works only to those who would have loved them as he did, celebrated all over the world but so reluctant to explain his own work – "My works have to speak instead of me", as he always said – looks at the contrary so much more relaxed and ready to joke when he is with his friends.

The artwork offers a new insight as relational good, endowed with a new aura and uniqueness due to the relation that it represents and enlived beyond the aesthetics and towards the space of the real life.

Balancing the space of the art and the life's one, the artist technical awareness and his formal rigour give rise to an innovative matter made by burned black and white surface and lead a turning point as "it is not the painting that pretend to be the reality, but the reality that pretends to be the painting" (Argan). In the precious moment when the break up stops, organic and inorganic are fused together in Burri work, getting reason for being as unexpected, but possible, vitality.

The art – and the will to preserve it – become an opened conversation with someone else, between memories and moments of a shared life. Its course meets the life's one and reveals traits of the man beyond the artist, his deep humanity, the truth beyond the representation, the world of everyday and tells a story about art and friendship.



LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Crocefissione

firmato e datato 55
gres colorato e graffito
cm 43x24x5,5

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Italia
Collezione privata, Milano

Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 3813/1

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

L'opera è accompagnata da attestato di libera circolazione

an export licence is available for this lot

signed and dated 55, coloured gres and graffito

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milan, under n. 3813/1, and it is accompanied by a photo-certificate released by the Fondazione Lucio Fontana, Milan

⊕ € 60.000-80.000

£ 53.500-71.500 US\$ 70.000-93.500

“Quel connubio tra spazio e materia o tra spazio, colore e materia, che l'artista attinge con l'uso della ceramica, per quel valore originario, di materia prima che diviene nella lavorazione più e oltre che materia, può essere certamente inteso in chiave barocca, per quelle esuberanze ed escrescenze che sono parte attiva ed essenziale di una forma plastica che si concepisce come movimento. Infatti la ceramica trattata per sfruttare le potenzialità cromatiche e luministiche oltre che materiche dei processi di cottura e di rifinitura dà luogo a esiti che sono stati riconosciuti affini a modi tardo-barocchi o rococò per quel frangersi in colate che avvilluppano il nucleo dell'immagine, in un movimento che è prima di tutto di superficie.”

FRANCESCO TEDESCHI

in catalogo della mostra, *Lucio Fontana. Metafore barocche*, Verona 2002-2003, p. 19

“That bond between space and matter or between space, colour and matter that the artist draws with the use of ceramics, for that original value, of raw material that becomes during the processing more and more than matter, can certainly be understood in a baroque perspective, for those exuberances and excrescence that are an active and essential part of a plastic form that is conceived as a movement. In fact, the pottery treated to exploit the chromatic and luministic potentials as well as the materials of the baking and finishing processes, gives rise to results that have been recognized similar to late-baroque or rococò ways for that crashes in flows that envelop the core of the image, in a movement that is first of all a movement of surface.”



LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto spaziale

firmato, intitolato e datato 1954 sul retro
pastelli e strappi su tela, grigio e marrone
cm 82x65

PROVENIENZA(E)

Toninelli Arte Moderna, Milano
Galleria Levi, Milano
Collezione privata, Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario negli anni Novanta

ESPOSIZIONE(I)

Milano, Artelevi, *Lucio Fontana. Opere scelte inedite: oli-
disegni-ceramiche*, 1971
Milano, Palazzo Reale, *Lucio Fontana*, 1972, p. 150, fig. 104,
illustrato
Londra, Hayward Gallery, *Lucio Fontana*, 1999-2000, pp. 108 e
205, n. 52, illustrato a colori

BIBLIOGRAFIA

Enrico Crispolti, *Catalogue raisonné des peintures, sculptures
et environnements spatiaux*, Bruxelles 1974, Vol. I, pp.54-55,
illustrato e vol.II, p. 54, illustrato
Enrico Crispolti, *Fontana Catalogo Generale*, Milano 1986, Vol.I,
pp. 185 e 190, illustrato
Jole De Sanna, *Lucio Fontana. Materia. Spazio Concetto*,
Milano 1993, n. 68, illustrato (capovolto)
Jole De Sanna, *Lucio Fontana. Materie. Raum. Konzept*, Milano
1995, p. 164, illustrato
Enrico Crispolti, *Lucio Fontana. Catalogo Ragionato di sculture,
dipinti, ambientazioni*, Milano 2006, Vol.I, p. 340, n. 54 G 4,
illustrato

*signed, titled and dated 1954 on the reverse, chalk and tears on
canvas grey and brown*

† ⊕ € 280.000-350.000

£ 249.000-312.000 US\$ 327.000-409.000



Lucio Fontana, *Concetto Spaziale, Forma*, 1953. Collection Stately
Tedelijk Museum Amsterdam.



“Concetto Spaziale” assomiglia a una stele antica, o a una carta celeste. La sua però è una scrittura indecifrabile, una costellazione ancora sconosciuta. E' un'opera enigmatica, e per questo tanto più affascinante e preziosa. Come un reperto archeologico, questo lavoro porta con sé il peso della storia, da ammirare con lo stupore che segue una scoperta.

Realizzato alla metà degli anni cinquanta, “Concetto Spaziale” è stato prodotto in uno dei periodi di massima prolificità del maestro italo-argentino. Il 1954 è infatti l'anno dei “Gessi”, dei “Barocchi”, degli “Inchiostri”, serie di lavori che testimoniano l'insaziabile curiosità artistica di Lucio Fontana. Nel 1954 i celebri tagli non sono ancora stati dati alla luce, ma i buchi e gli strappi, iniziati già alla fine degli anni quaranta, hanno raggiunto la loro piena maturità e carica espressiva.

In “Concetto Spaziale” i buchi si susseguono irregolarmente fino a formare una spirale nella sezione bassa del dipinto. Gli strappi, che aprono la tela come ferite su un corpo, sembrano danzare sulla superficie del dipinto, donandogli ritmo e animando la composizione. Il corpo semiovale in primo piano, grigio, accentua la profondità degli strappi che, come buchi neri, di una tonalità ancor più intensa del nero dello sfondo, aprono la tela all'infinito, quasi a inghiottire l'osservatore.

E' proprio la scelta dei neri e dei grigi a dare a quest'opera un'importante valenza storica; il nero infatti, sembra citare le prime sperimentazioni artistiche del maestro, da “Uomo Nero” alle tavole graffite, quasi echeggiando gli innumerevoli sforzi dell'artista volti a vincere i limiti fisici della materia.

Come in “Ambiente spaziale a luce nera” (1949), dove le luci al neon costruivano una costellazione sul soffitto nero della Galleria del Naviglio, anche in “Concetto Spaziale” Lucio Fontana è in grado di creare un linguaggio nuovo attraverso i materiali di sempre. In questo caso però, le luci sono degli squarci e il soffitto è una tela, un cielo disegnato a pastello su cui si aprono decine di possibilità di infinito.

Concetto Spaziale reminds us of an ancient stele or even of a celestial chart.

Its meaning though is difficult to decipher, it is a still unknown constellation. This enigmatic quality underlines its charm and preciousness. This work carries the weight of history as if it was an archaeological find that one admires with the stupor of a discovery just made.

Executed in the Mid Fifties, Concetto Spaziale, is the outcome of a very prolific artistic moment of the Italian Argentinian artist, 1954 is in fact the year in which Fontana executed the series of Gessi (Plaster sculptures), Barocchi (Baroques) and Inchiostri (inks), all works that testify the insatiable artistic curiosity of Lucio Fontana. The known cuts in that year had not been conceived yet, but the holes and the scratches that he had already started in the late Forties, in that year reached their highest expressive strength.

In Concetto Spaziale the holes are laid one after the other in an irregular way creating the shape of a spiral on the lower part of the surface. The cuts that open the canvas like wounds on a body, seem to be dancing over the painting's surface giving it rhythm and animating its composition. The half oval grey shape emphasizes the deepness of the cuts that, like black holes darker than the background's black, open up the canvas to infinity, almost swallowing up its viewer

It is the choice of the blacks and the greys that give this work an important historical value; the use of black seems to echo the artist's first artistic experiments, from “black man” to the graphite boards, reiterating the countless efforts made by the artist to exceed the physical limits of matter.

Similarly to “Ambiente Spaziale a luce nera” (Spatial black light ambience) where the neon lights designed a constellation on the black ceiling of the Naviglio Gallery back in 1949, Fontana even in this Concetto Spaziale manages to create a new language through the media already utilized in his past works. In this case though, the lights are cuts and the ceiling is the sky drawn in crayon upon which various possibilities of infinity can open up



SALVATORE SCARPITTA

1919 - 2007

Goal Tender

firmato, intitolato e datato 1979 sul retro
bande, legno e tecnica mista
cm 61x110x12

PROVENIENZA(E)

Collezione Joseph e Joanne Hickey, Baltimora
Asta Sotheby's Milano, *Arte Moderna e Contemporanea*, 25 novembre 2009, lotto 35
Collezione privata, Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Luigi Sansone, *Salvatore Scarpitta. catalogue raisonné*, Milano 2005, p. 203, n. 396, illustrato
Germano Celant, Danilo Eccher, *Salvatore Scarpitta*, Milano 2012, p. 217, illustrato

*signed, titled and dated 1979 on the reverse,
bandage, wood and mixed technique*

† € 180.000-250.000

£ 160.000-223.000 US\$ 210.000-292.000



L'opera nello studio di Scarpitta a Guilford Avenue, Baltimora, nel 1992



E' difficile parlare dell'arte di Salvatore Scarpitta volendola incasellare in categorie date, cercando di decifrarne il contenuto all'interno di questo o quell'altro movimento artistico. Fu lo stesso Leo Castelli, il famoso gallerista di New York che incontrò Scarpitta in Italia già nel 1958 e con cui lavorò fino all'anno della sua morte, avvenuta nel 1999, ad affermare "Salvatore non arriva sulle onde, nuota da solo". A molti anni di distanza, l'arte di Salvatore Scarpitta conserva ancora una sua verginità, le opere fasciate in bende, come corazze, a impedire una lettura critica facile o d'intuizione.

"Goal Tender" è un dipinto scultoreo, in cui ad una struttura in legno rettangolare vengono avvolte bende di tessuto dipinte a formare una trama salda e uniforme. Nella parte alta del lavoro, due oggetti simili a mazze da hockey -*forse vere e proprie mazze da hockey*- vengono incorporate alla tela, che assume un aspetto antropomorfo, o addirittura totemico, come un oggetto di reverenza, che intimorisce. Realizzato nel 1979, ormai a più di vent'anni dalle prime tele avvolte, Goal Tender è testimonianza di una ricerca artistica che vede Scarpitta insistere col suo personale linguaggio al di là delle mode e delle esperienze artistiche del tempo.

Bendate come sono, come neonati o come ferite, le opere di Salvatore Scarpitta, artista americano giunto in Italia nel 1936 e rimasto fino a dopo la fine della guerra, devono molto all'Italia e alla storia europea del Novecento, quella dei conflitti mondiali, della sofferenza. Il lavoro dell'artista non si radica nella cultura moderna italiana, nel rinascimento o nel barocco, in quella maggiormente conosciuta oltreoceano, ma trova nella contemporaneità le sue fondamenta più salde. Ad accomunare artisti come Alberto Burri, Lucio Fontana, Piero Manzoni e, appunto, Salvatore Scarpitta (per citare solo alcuni degli artisti italiani del dopoguerra), c'è il desiderio di produrre un'arte che sia contemporanea e storica allo stesso tempo, ma soprattutto umana. Le lacerazioni in Burri, i tagli in Fontana, l'utilizzo del proprio corpo in Manzoni, così come le bende in Scarpitta, sottolineano la centralità dell'uomo nell'arte, della sua storia personale e collettiva.

"Goal Tender" nulla ha a che vedere con l'arte americana del tempo, prima tra tutte la pop art, giudicata dall'artista stesso troppo poco umana, superficiale. In America Salvatore Scarpitta si fa portavoce della storia Europea, di quell'Europa ormai in rinascita, medicata e *fasciata* dopo la guerra. Per queste ragioni un'opera come "Goal Tender" assume un valore quasi diaristico, il racconto personale di un'artista che è anche storiografo. "Goal Tender" è un'opera preziosa, che stringe tra le sue bende il racconto toccante di un'artista così come quello di un'Italia, se non di un'Europa, intera.

It is difficult to discuss about Scarpitta's art trying to label his production within an artistic movement. Leo Castelli, the famous New York gallerist with whom Scarpitta worked from 1958 -year in which they met in Italy- until 1999- year of Castelli's death- said " Salvatore does not reach the waves he swims on his own". Even years later the art of Salvatore Scarpitta preserves its virginity, the works wrapped in bandages, resemble armouries that prevent any kinds of critical interpretations or intuitions.

"Goal Tender" is a painting with sculptural qualities. Built on a rectangular wooden structure the painted fabric bandages create a firm and uniform plot. On the upper part of the surface, two objects that resemble baseball bats- they probably are real baseball bats- become part of the composition, undertaking an anthropomorphic almost totemic aspect that recalls the intimidating qualities of an object of worship. Executed in 1979, twenty years after the first bandages, "Goal Tender" testifies the artistic research of Salvatore Scarpitta for which he left beyond the artistic tendencies of the moment continuing to use his own language Bandaged like a baby's swaddling or a body scar mended, the works of Scarpitta - American artist who went to Rome in 1936 where he remained until the end of the war- are strongly related to Italy and the Italian history of the Twentieth Century including the tragedy of the world wars and their aftermath . His work is not rooted in the Italian Modern culture, nor in the Renaissance or Baroque eras, it is based on the contemporary moment he lived in.

The common desire of artists like Burri, Fontana, Manzoni and Scarpitta was the will to reproduce an art that was contemporary and historical at the same time, underlying the importance of man . The scars of Burri's work, the cuts made by Fontana, Manzoni's use of his own body and the bandages of Scarpitta's work underline the importance of man and the collective human history as focal connotations.

"Goal Tender" has nothing to do with the American artistic movements of the time, there are no links with Pop Art, an art movement that Scarpitta judged as superficial and not enough human. In the United States Scarpitta became the spokesman of European history, the continent emerging from the war, mended and bandaged. For these reasons "Goal Tender" has the quality of a diary, it is the personal account of an artist and it is also historical. "Goal Tender" is a precious work that holds inside its bandages the touching story of an artist as well as the story of a country like Italy and the entire European continent.



LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Crocifisso

bronzo e pasta di vetro viola

cm 50x34

Eseguito nel 1953

Fusione autorizzata da 54 SC 2

PROVENIENZA(E)

Opera commissionata dalla famiglia dell'attuale proprietario direttamente all'artista nel 1953

BIBLIOGRAFIA

Enrico Crispolti, *Lucio Fontana. Catalogo ragionato di sculture, dipinti, ambientazioni*, Milano 2006, Vol. I, p. 300, n. 54 SC 2, illustrato (esemplare in gesso)

Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 3922/2

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

Opera destinata a corredo della tomba Bertolini, progettata dall'Architetto Zavarella, nel Cimitero Monumentale di Milano

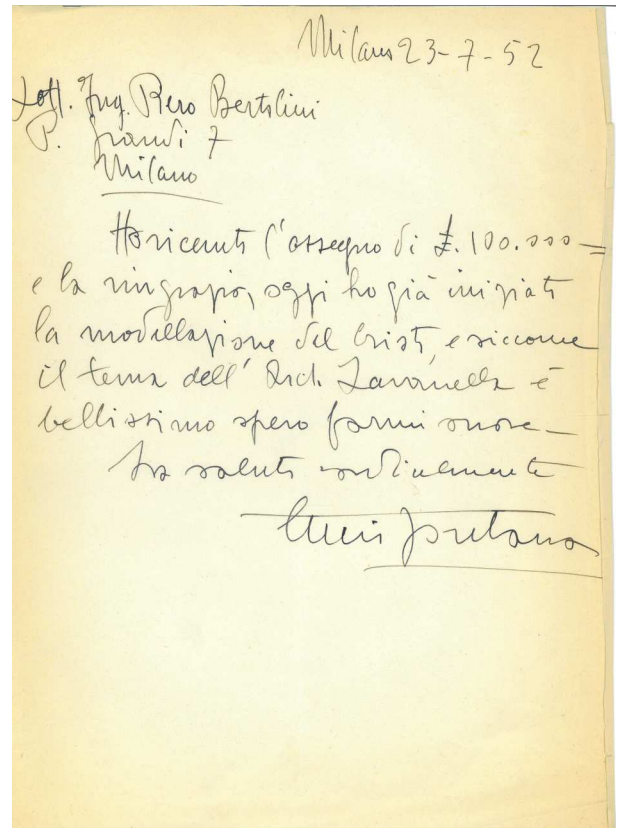
bronze and violet glass paste, executed in 1953

Authorized cast from 54 SC 2

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milan, under n. 3922/2 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan

⊕ € 150.000-250.000

£ 134.000-223.000 US\$ 175.000-292.000



Milano 23-7-52

Dott. Ing. Piero Bertolini
P. Grandi 7
Milano

Ho ricevuto l'assegno di £ 100.000 e la ringrazio, oggi ho già iniziato la modellazione del Cristo, e siccome il tema dell' Arch. Zavarella è bellissimo spero farmi onore -
La saluto cordialmente

Lucio Fontana





GIORGIO MORANDI

1890 - 1964

Paesaggio

firmato e datato 1940 sul retro
olio su tela
cm 40x49

PROVENIENZA(E)

Collezione Emilio e Maria Jesi, Milano
World House Galleries, New York
Galerie Krugier & Cie, Ginevra
Galleria dell'Annunciata, Milano
Galleria Cafiso, Milano
Collezione privata, Lecco

ESPOSIZIONE(I)

Columbus, Columbus Gallery of Fine Arts, *Italian Design Today*, 1956
New York, World House Galleries, *Giorgio Morandi, Retrospective, 1912-1957*, 1957, n. 9
New York, The American Federation of Fine Arts, *Manzù and Morandi*, 1958, n. 19
New York, World House Galleries, *Giorgio Morandi, 1960-1961*, n. 6, illustrato
Berna, Kunsthalle, *Giorgio Morandi*, 1965, n. 56
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, *Giorgio Morandi (1890-1957)*, 1973, n. 65, illustrato

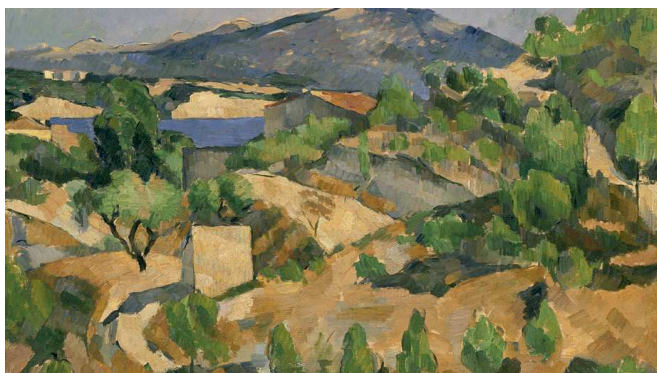
BIBLIOGRAFIA

Lamberto Vitali, *Morandi. Catalogo Generale*, Milano 1983, Vol. I, 1913-1947, n. 271, illustrato

signed and dated 1940 on the reverse, oil on canvas

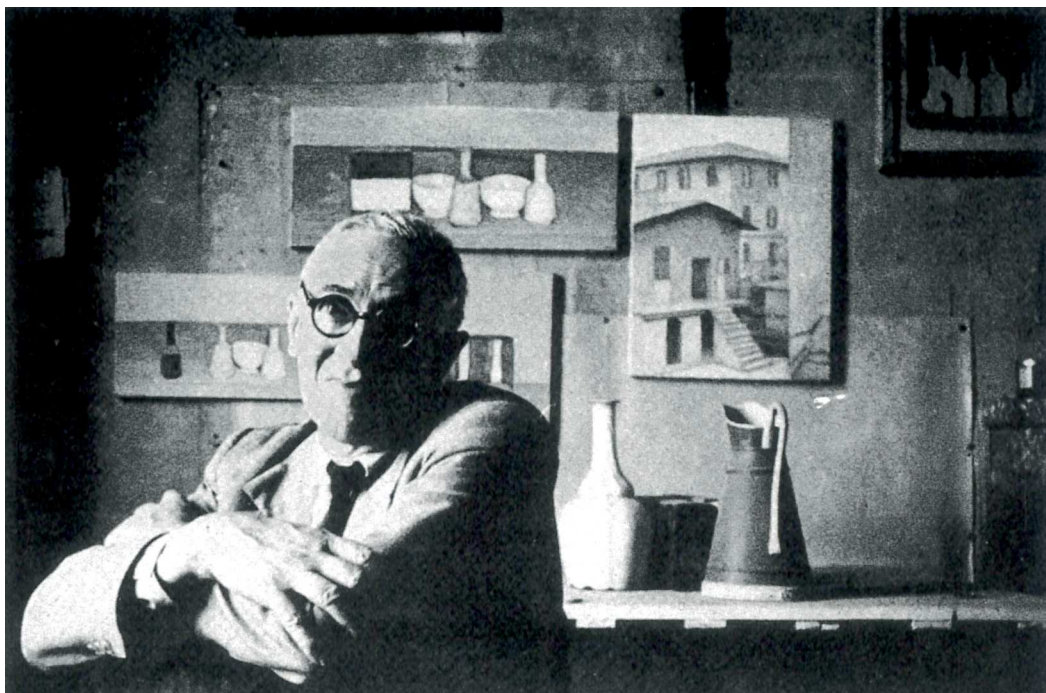
⊕ € 280.000-350.000

£ 249.000-312.000 US\$ 327.000-409.000



Paul Cézanne, *Montagnes en Provence (le Barrage de François Zola)*, 1879, olio su tela, 53,5 x 72,4 cm (National Museum Wales).





Giorgio Morandi nel suo studio, 1954. Foto Sanford Roth

"Nulla è più astratto della realtà". Parola di Giorgio Morandi. Personaggio di primo piano della pittura italiana del Novecento e considerato tra i maggiori incisori mondiali del XX secolo, propose il suo lavoro e il suo punto di vista sempre, anche quando non raccolse consensi, con profonda coerenza personale ed autonomia di giudizio. In particolare, per la sua attenzione alla tradizione fu accusato di conservatorismo ed anti - modernità, mentre l'artista riconosceva espressamente, nell'opera di alcuni maestri dei secoli passati il cuore di ciò che fa vera, sempre, un'esperienza artistica: il rapporto con la realtà. Come afferma l'artista stesso della sua autobiografia pubblicata nel 1928: "Sentii che solo la comprensione di ciò che la pittura aveva prodotto di più vitale nei secoli passati avrebbe potuto essermi da guida a trovare la mia via. Questi studi mi furono soprattutto benefici perché mi portarono a considerare con quanta sincerità e semplicità operarono i vecchi maestri, che costantemente alla realtà s'ispirarono, e che dai più antichi ai moderni chi non si era allontanato da questi principi aveva prodotto opere vive e dense di poesia. Questo mi fece comprendere la necessità di abbandonarmi interamente al mio istinto, fidando nelle mie forze e dimenticando nell'operare ogni concetto stilistico preformato. (...) So quanto ancor lontana e difficile a raggiungere sia la meta che mi è dato di scorgere, ma mi sorregge la certezza che la via che percorro è la vera".

Morandi, apparentemente crepuscolare e isolato -sono pochissimi infatti i contatti che ebbe con i maestri e i pittori del suo tempo-, toccò quindi la svolta della sua produzione artistica attraverso la lezione dei grandi del passato, grazie ai quali riuscì a codificare le regole compositive degli oggetti secondo tipologie geometriche e acquisì una propensione per i valori tonali. Dopo le opere 'metafisiche' e le nature morte del biennio 1919-1920, la scelta del paesaggio, tema per eccellenza legato al transeunte -bersaglio polemico fin dagli anni di Valori Plastici- e dove più si giocava allora il confronto con l'impressionismo, assume il concetto degno di una sfida. Comincia così la ricerca personale del pittore sui paesaggi, concentratasi soprattutto sul panorama di Grizzana,

dove aveva casa, che vengono continuamente rielaborati e approfonditi, per carpirne le diverse sfumature e i riflessi. "Si può dipingere ogni cosa, basta soltanto vederla - dichiara il pittore in un'intervista del 1957 - di nuovo al mondo non c'è nulla o pochissimo, l'importante è la posizione diversa e nuova in cui un artista si trova a considerare e a vedere le cose della cosiddetta natura e le opere che l'hanno preceduto o interessato."

I paesaggi degli anni Trenta estremizzano il processo di visione astratta: i tagli compositivi si fanno più arditi e le rare presenze (mai esseri viventi) si riducono a macchie campite di una pennellata matericamente consistente e decisa nel tratto. Affiancando un'intensa ricerca cromatica alle indagini sulla composizione, l'artista rivela una grande capacità nel cogliere le più sottili variazioni di temperatura e intensità della luce, raggiungendo così un effetto velato e trasparente in cui le forme sembrano in divenire. I contorni nelle sue opere danno luogo a una metamorfosi, poiché, vibrando nelle zone di luce, si offuscano e arrivano quasi a cancellarsi.

Paesaggio del 1940 appare avvolto da un'aura di calma e di mistero, accentuata dalla scelta di colori cupi e terrosi, che si disperde nello spazio, riempiendo gli oggetti di una profonda spiritualità. L'uso di una gamma di colori ristretta è una prerogativa di Morandi, che lo rende ulteriormente poetico e surreale e, nonostante i soggetti non siano finemente particolareggiati, si può notare come essi non perdano di realismo. Attraverso un linguaggio semplice e incontaminato, Morandi immortala la realtà in tutte le sue sfaccettature e riesce a esprimere con grande liricità la propria visione interiore, che non prescinde dalla lezione degli antichi da lui più ammirati. Oltre a essere uno dei paesaggi più interessanti dal punto di vista artistico, l'importanza di quest'opera risiede anche nel fatto di aver fatto parte in passato della prestigiosa collezione Jesi, nella quale figurano gran parte degli artisti italiani di spicco del panorama della prima metà del Novecento.

Bernardo Bertolucci, figlio di Attilio, grande amico del pittore, afferma che "Morandi è qualcuno per cui si può prendere una cotta" e non si potrebbe essere più d'accordo.



La casa di Morandi a Grizzana

"Nothing is more abstract than reality". This is what Giorgio Morandi asserts. One of the main painters of the Italian Twentieth Century's art, he is also considered one of the most important etching artists worldwide. He always demonstrated his point of view, even when he did not achieve any approval, keeping his deep personal coherence and his autonomous way of judging. For his attention towards tradition he was accused of being conservative and to oppose modernity, while the artist found in the previous centuries' artworks the focus of what always makes true an artistic experience: the relationship with reality. In his autobiography issued in 1928, Morandi wrote: "I realized that only the comprehension of the most vital paintings from the past would have helped me find my own path. These researches helped me comprehend that through the sincerity and the simplicity applied by these old masters, who constantly and firmly took their inspiration from reality, the obtained result was full of poetry and vivacity. This made me comprehend the need I had to let my instinct guide me, trusting my own capacities and forgetting any stylistic preformed concept (...) I know how far away and difficult it is to reach my aim, but the awareness of knowing that the path I am pursuing is real, supports me."

Morandi who apparently was isolated and crepuscular –indeed he did not have many contacts with other painters of his time– found his artistic path through what he apprehended from artists of the past from whom he learned how to coordinate the composition rules of the objects portrayed according to their geometrical typologies that made him acquire an inclination towards tonal values.

ALBERTO MAGNELLI

1888 - 1971

Natura morta allo scaldino nero
(Nature morte à la chaufferette
noire)

*firmato e datato 1914; firmato, intitolato NATURA
MORTA ALLO SCALDINO NERO e datato Firenze
1914 sul retro*

olio su tela
cm 69x54

PROVENIENZA(E)

Collezione privata (acquistato direttamente
dall'artista)

Asta Sotheby's, Milano, 24 maggio 2006, lotto
317

Ivi acquistato dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Anne Maisonnier, *Alberto Magnelli, L'œuvre peint*,
Paris 1975, n. 102, p. 66, illustrato

*signed and dated 1914; signed, titled NATURA
MORTA ALLO SCALDINO NERO and dated Firenze
1914 on the reverse, oil on canvas*

⊕ € 100.000-150.000

£ 89.000-134.000 US\$ 117.000-175.000

“Resta in essa [Nature Morte, 1914, scultura] il protagonismo dell'immagine della cosa, in una chiave tutta'altro che concettuale, a dispetto dell'insistenza tautologica. Come nei dipinti dello stesso anno, da un canto respiranti il gusto del quotidiano di intonazione tutta fiorentina, quale troviamo nei dipinti più tradizionali come in quelli più moderni, e persino cubisteggianti e futuristeggianti, di un Soffici o di un Rosai; dall'altro anche'essi carichi di suggestioni di derivazione francese, fauve-matissiana soprattutto, con risultati espressivi talora però quasi pre-pop, con un gusto personalissimo, e quasi grafico, della sintesi piatta dell'immagine, che - questa sì - fa pensare ai modi di autori ben più avanzati nel tempo.”

LUCIANO CAMEL

catalogo della mostra, *Alberto Magnelli. Retrospectiva*,
Milano 2001-2002, p. 16-17

“The centre of attention in this sculpture (Nature Morte 1914) is the image of something perceived in a way that is not conceptual despite the tautological persistence. Similarly to the paintings executed in the same year that on one side recalls the Florentine taste found in the more traditional paintings like the modern ones, and even the ones that enhance notes of Cubism or Futurism characteristic of works by Soffici or Rosai; on the other side, they are also full of suggestions of French derivation that recall Fauvism and Matisse, reaching with expressive results, sometimes nearly pre-pop, a very personal, almost graphic taste of the flat synthesis of the image, which reminds of methods of authors advanced over time.”



Roy Lichtenstein, *Purist Painting with Bottles*, 1975



LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto spaziale, Attese

firmato, dedicato, intitolato e iscritto sul retro
(l'iscrizione sul retro, come scritto sul Catalogo Ragionato, sta svanendo)
idropittura su tela, rosso
cm 35x27
Eseguito nel 1960

PROVENIENZA(E)

Collezione Italo Marzari, Venezia
Galleria del Leone, Venezia
Collezione Renato Luce, Venezia
Galleria Bonaparte, Milano
Galleria d'Arte Maggiore, Bologna
Studio d'Arte G.R., Sacile
Collezione privata, Venezia
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Venezia, Galleria del Leone, *Raysse-Fontana*, 1964
Bologna, Galleria d'Arte Moderna, *Arte italiana. Ultimi quarant'anni. Pittura aniconica*, 1998-99, pp. 102, 294, n. 69, illustrato a colori

⊕ € 200.000-300.000

£ 178.000-267.000 US\$ 234.000-350.000

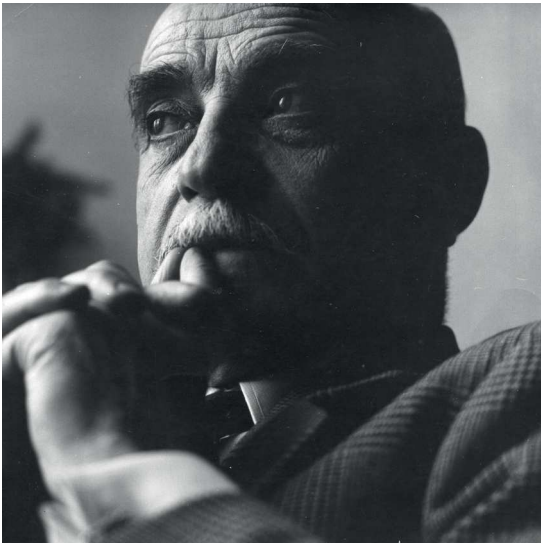
BIBLIOGRAFIA

Enrico Crispolti, *Fontana. Catalogo generale*, Milano 1986, Vol. I, pp. 336, 337, illustrato
Arte, novembre 1989, n. 201, anno XIX, p. 44, illustrato a colori (capovolto)
Enrico Crispolti, *Lucio Fontana. Catalogo ragionato di sculture, dipinti, ambientazioni*, Milano 2006, Vol. I, p.505, n. 60 T 142, illustrato
Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 623/1

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

signed, dedicated, titled and inscribed on the reverse (the inscription on the reverse, as stated in the Catalogue Raisonné, is vanishing), waterpaint on canvas, red. Executed in 1960

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milan, under n. 623/1 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan



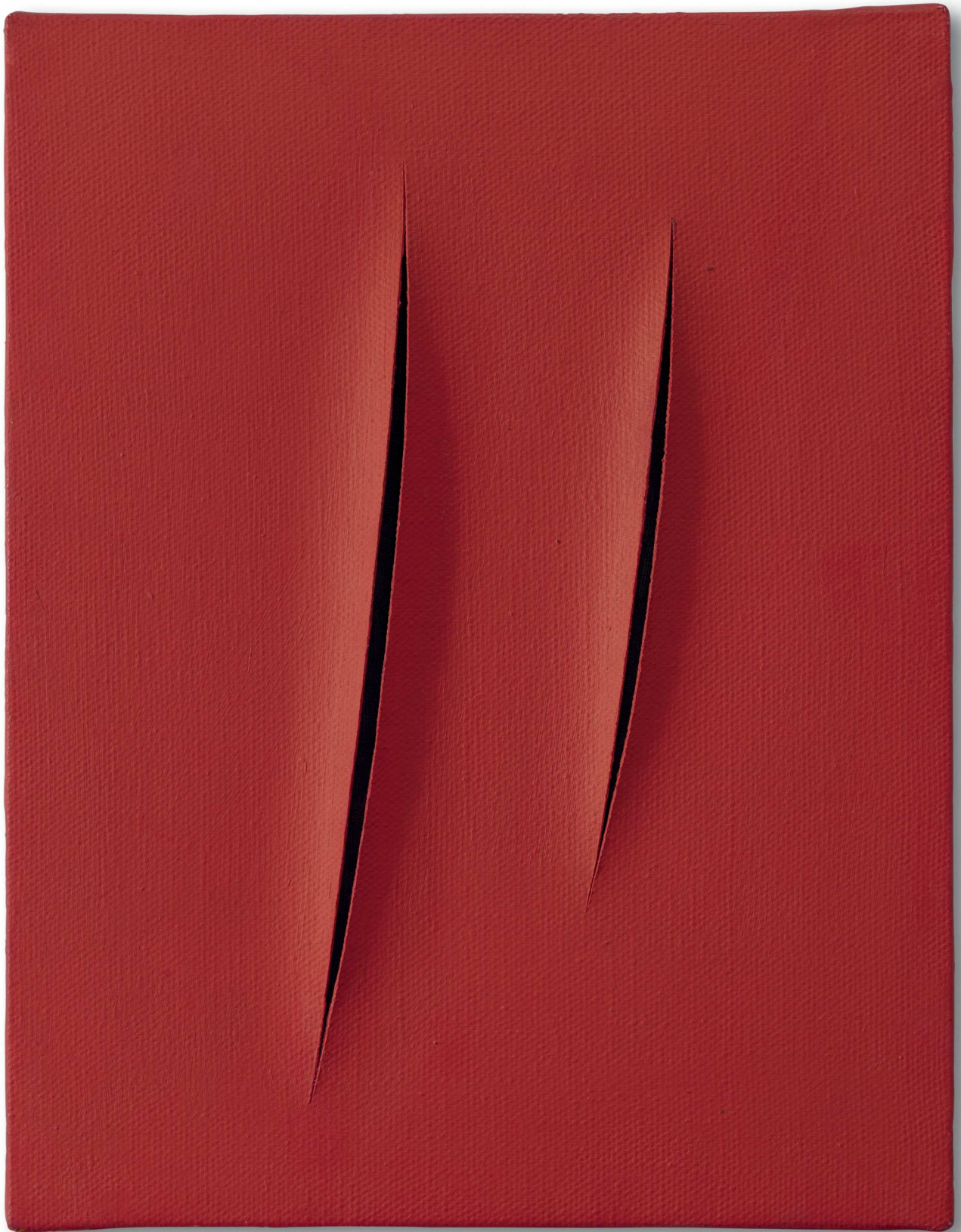
Copyright Fondazione Lucio Fontana, Milano

“Il vero antagonista del kitsch totalitario è l'uomo che pone delle domande. Una domanda è come un coltello che squarcia la tela di un fondale dipinto per permetterci di dare un'occhiata a ciò che si nasconde dietro.”

MILAN KUNDERA

L'insostenibile leggerezza dell'essere

“The true antagonist of totalitarian kitsch is the man who poses questions. A question is like a knife that breaks the canvas of a painted backdrop to let us have a look at what lies behind”



PIERO MANZONI

1933 - 1963

Achrome

firmato sul retro

pacco, carta da pacco, ceralacca e spago su tela
cm 40x53

Eseguito nel 1962 circa

PROVENIENZA(E)

Collezione Privata, Como

Ivi acquistato dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Freddy Battino, Luca Palazzoli, *Piero Manzoni
catalogue raisonné*, Milano 1991, n. 1015, p. 452,
illustrato

Germano Celant, *Piero Manzoni. Catalogo
generale. Tomo secondo*, Milano 2004, n. 1095,
illustrato

*paper, sealing-wax and string on canvas. Executed
in 1961*

⊕ € 100.000-150.000

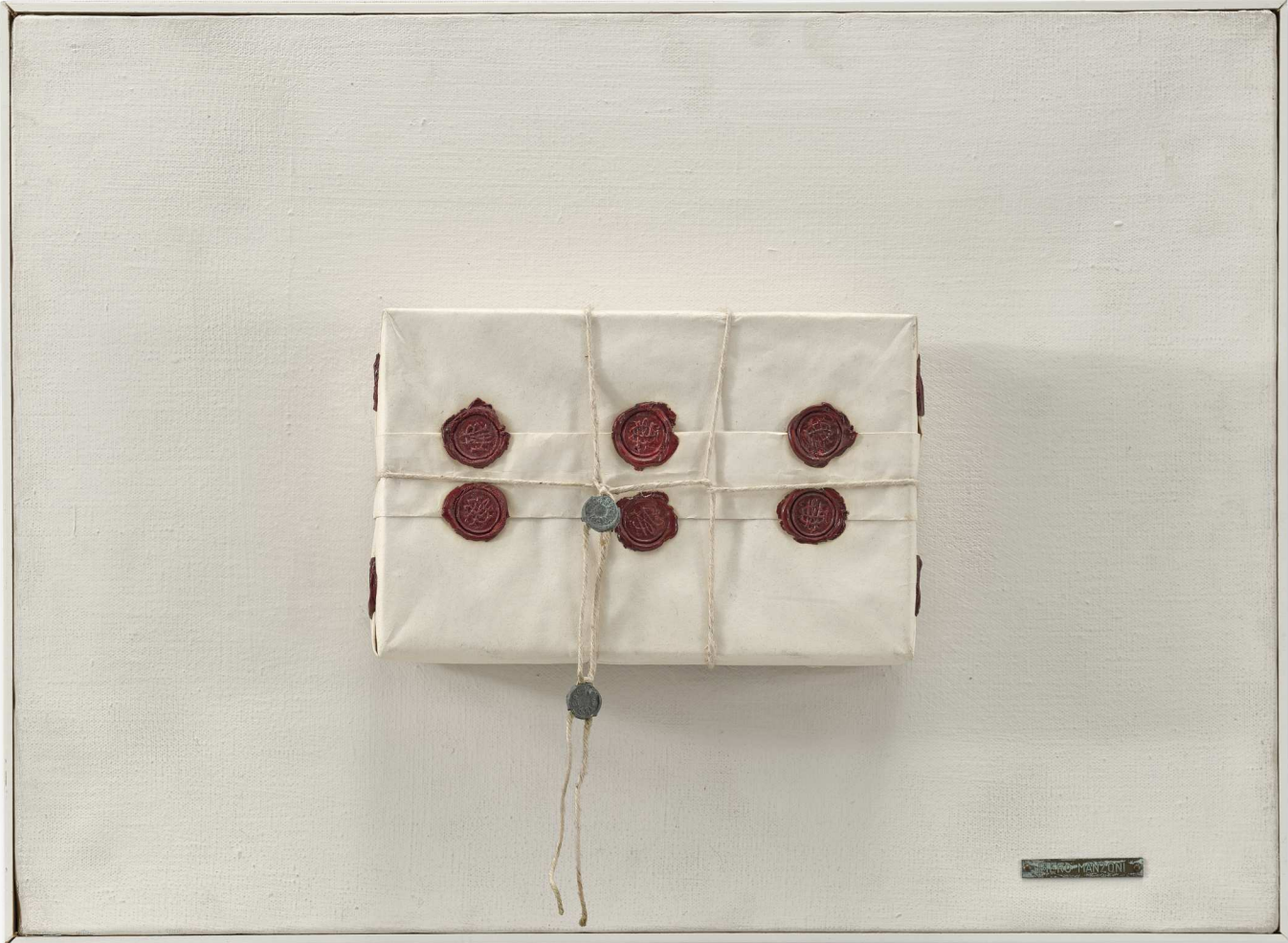
£ 89.000-134.000 US\$ 117.000-175.000

“Manzoni ci chiamò chiedendo se potevamo vederlo: voleva mostrarci un suo nuovo lavoro. Stavamo attraversando un periodo di intensa creatività, alla ricerca costante di soluzioni che ci aiutassero a superare i problemi che incombevano sulla questione relativa al figurativo e all'informale, privilegiando il concetto di “espressione” rispetto a quello di “costruzione. L'arte astratta sembrava essersi esaurita. Ci incontrammo al Giamaica e andammo tutti insieme al suo studio dove il nuovo lavoro che eravamo invitati a vedere era un pacco: per un momento restammo senza parole, ognuno intento a elaborare le proprie considerazioni; ma alla fine l'entusiasmo di Manzoni ci convinse tutti”

AGOSTINO BONALUMI

“Manzoni called us, asking if we could go to see him: he wanted to show us something he had made. We were in a period of intense creativity, constantly searching for solutions to overcome the influences of a dragging situation between figuration and informel, by privileging the 'expression' on the 'construction'. Abstract Art seemed to have exhausted what it had to say. We met up at the 'Giamaica' and went immediately to the studio, where the 'thing' which we were meant to see turned out to be a package: we were left speechless for a while, each of us elaborating his own considerations; finally Manzoni's enthusiasm convinced us as well.”





AGOSTINO BONALUMI

1935-2013

Nero

firmato e datato 69 sul retro
fiberglass e smalto
cm 70x125x60

PROVENIENZA(E)

Galleria del Naviglio, Milano
Galleria Fumagalli, Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 2004

BIBLIOGRAFIA

Gillo Dorfles, *Bonalumi*, Milano 1973, p. 82, illustrato, p. 83, illustrato a piena pagina
Modena, Galleria Civica d'Arte Moderna, *Bonalumi*, 1974, s.p., n. 61, illustrato
Fabrizio Bonalumi e Marco Meneguzzo, *Agostino Bonalumi, Catalogo ragionato*, Vol. II, Milano 2015, p. 433, n. 441, illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Agostino Bonalumi, Milano, con il n. 69-030

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Agostino Bonalumi, Milano

signed and dated 69 on the reverse, fiberglass and enamel

This work is registered in the Archivio Agostino Bonalumi, Milan, under the n. 69-030 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Archivio Agostino Bonalumi, Milan

⊕ € 150.000-200.000

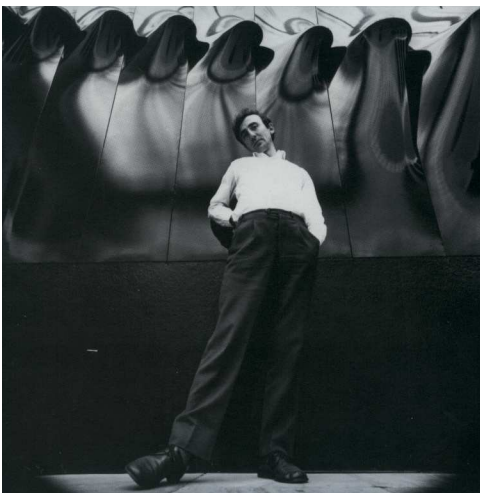
£ 134.000-178.000 US\$ 175.000-234.000

“Se è vero che l'uomo, sin dai primissimi tempi della sua attività creativa e operativa nel mondo, ha mirato a determinare, attraverso il suo specifico intervento, un suo spazio privato, modificando artificialmente ciò che, dalla natura, gli era stato fornito; credo, che, anche in futuro, - almeno nel futuro che ci è lecito prevedere - una delle sue esigenze vitali resterà quella d'una modulazione plastico-cromatica dello spazio vitale. Ecco perché un'opera come quella di Bonalumi rientra in quello che è oggi, e che potrà probabilmente essere anche domani, l'assetto formativo del nostro spazio ambientale. Dall'oggetto di serie, divenuto ormai prodotto totalmente industrializzato e spesso scaduto a semplice “soprammobile”; si passa così all'oggetto-ambiente; all'oggetto che determina uno spazio esistenziale, e di questo spazio costituisce il fondamentale appannaggio.”

GILLO DORFLES

in *Bonalumi*, Edizioni del Naviglio, Milano 1973, p. 12

“If it is true to say that man, right from the very first days of his creative and operative activity in the world, has endeavoured through his specific intervention to establish a private space of his own by artificially altering what nature had provided for him, then I believe that in the future too - at any rate in the legitimately predictable future - one of his vital needs will continue to be a plastic-chromatic modulation of his living space. This is why Bonalumi's work belongs to what is today, and will probably also be tomorrow, the formative arrangement of the environmental space we live in. So the mass-produced object, which has by now become a totally industrialized product and is often debased to the status of mere “knick-knack”, is superseded by the environment-object; by the object which determines an extant space and constitutes the fundamental attribute of this space.”



Bonalumi, Museum am Ostwall, Dortmund, 1968



ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Segno e Disegno

firmato, dedicato a *Arnaldo* e datato *1978 Kabul*
sulla costa
arazzo
cm 31x29

PROVENIENZA(E)

Collezione Arnaldo Pomodoro, acquisito
direttamente dall'artista
lvi acquisito dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Jean-Christophe Ammann, *Alighiero Boetti*.
Catalogo generale. Tomo secondo, Milano 2012,
p. 325, n. 1054, illustrato a colori

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero
Boetti, Roma, con il n. 3990

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti,
Roma

signed, dedicated a Arnaldo and dated 1978 Kabul
on the overlap, embroidery

This work is registered in the Archivio
Alighiero Boetti, Rome, under n. 3990, and it is
accompanied by a photo-certificate issued by the
Archivio Alighiero Boetti, Rome

⊕ € 70.000-90.000

£ 62.500-80.000 US\$ 82.000-105.000

Professione del padre: ARTISTA.

“Ah dunque anche tu sai disegnare
benissimo!”

“Per niente! Tanto più che mio padre
non sa disegnare neanche un cane!
Fa dell'arte concettuale. Gioca con le
idee”.

AGATA BOETTI

Agata Boetti, in “Il gioco dell'arte con mio padre,
Alighiero”, Milano 2016, p. 21

Your father's job: ARTIST

“Oh well then you must draw very well”

“Not at all! Not even my father can
draw, not even a dog!”

“He makes conceptual art. He plays
with ideas”.



ENRICO CASTELLANI

n. 1930

Superficie bianca

firmato, intitolato e datato 1979-80 sul telaio
acrilico su tela estroflessa
cm 100x150

PROVENIENZA(E)

Galleria Giuli, Lecco
Ivi acquistato dalla famiglia dell'attuale
proprietario negli anni Ottanta

L'opera è registrata presso l'archivio della
Fondazione Enrico Castellani, Milano, con il n.
80-019

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'archivio della Fondazione
Castellani, Milano

signed, titled and dated 1979-80 on the stretcher.

*This work is registered in the archive of the
Fondazione Enrico Castellani, Milan, under
number 80-019 and it is accompanied by a
photo-certificate release by the archive of the
Fondazione Castellani, Milan*

⊕ 450.000-650.000

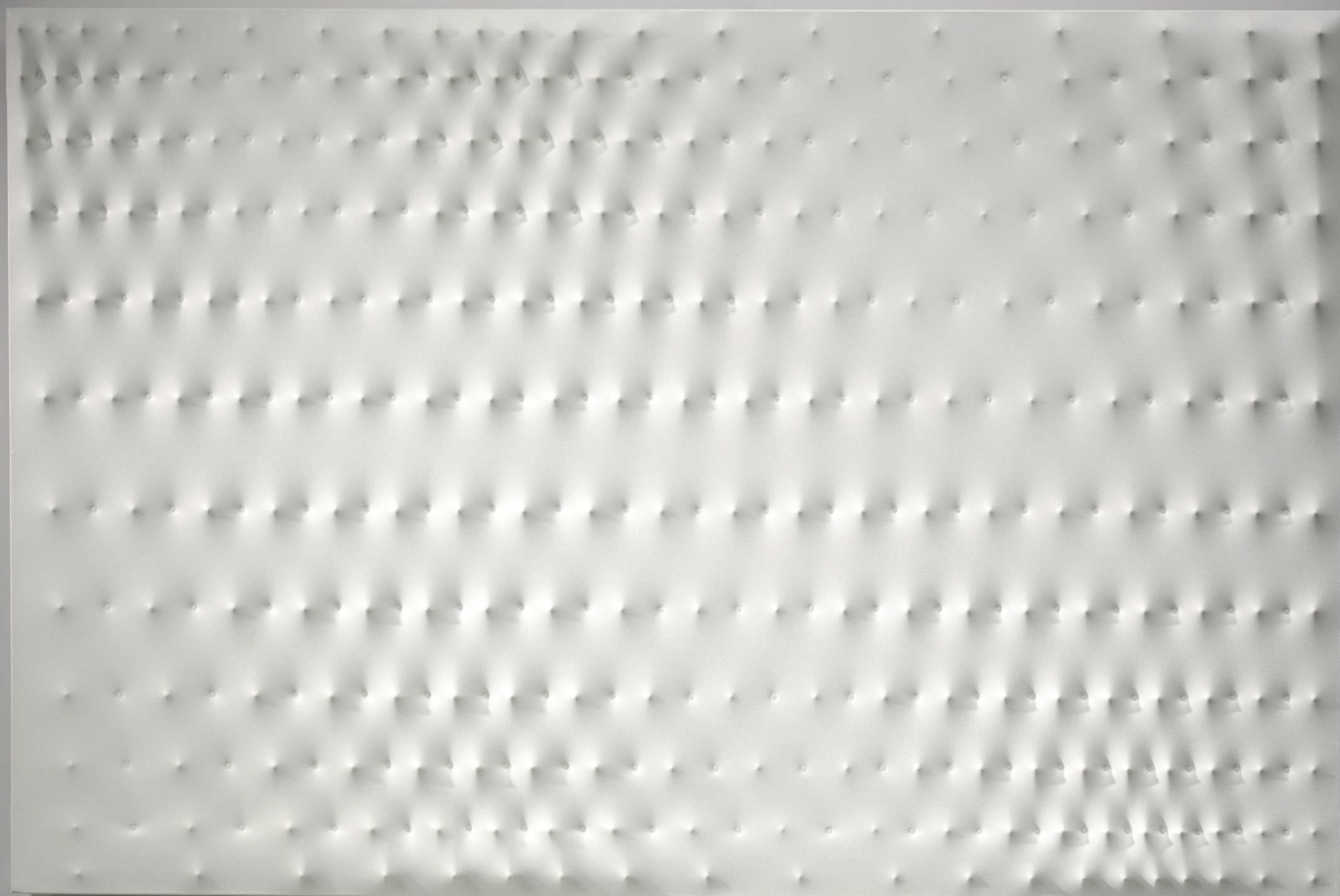
£ 400.000-580.000 US\$ 525.000-760.000

“Per Castellani la massima libertà si trova all'interno dello specifico artistico, del linguaggio intrinseco all'arte, il solo che può appagare “il bisogno di assoluto che ci anima”: essenziale, per questo, l'utilizzo di elementi semplici, non narrativi, e soprattutto la capacità di “coniugazione del tempo, sola dimensione concepibile, metro e giustificazione della nostra esigenza spirituale.”

MARCO MENEGUZZO

Dare concretezza all'infinito. Pittura oggetto, arte programmata, “shaped canvas” nell'esperienza di Castellani dal catalogo della mostra alla Fondazione Prada, Milano 2001

“For Castellani the maximum freedom lies within the specific artistic, the intrinsic language of art, the only one that can satisfy “the absolute need that animates us”: is therefore essential, the use of simple elements, not narrative, and above all the ability to “conjugate the time, the only conceivable dimension, meter and justification of our spiritual need.”



misconosciuta allo stesso tempo: familiare perché tutti noi abbiamo ben presente almeno uno dei suoi quadri; misconosciuta perché sono pochissime le mostre che permettono di valutarne la sottigliezza e l'assoluta coerenza. Castellani è infatti un artista il cui discorso, dal 1959, poggia su una costante: la superficie del quadro è modellata da una serie di elementi invisibili che ne alterano la planarità. Stabilito sin da allora un metodo, egli vi appare tuttora legato: appartiene a una generazione di artisti che hanno elaborato un procedimento e hanno saputo restarvi fedeli.

Castellani modella dunque la superficie agendo sulla natura di una tela "extra-flessibile", inscrivendo il suo progetto nel rifiuto della planarità del quadro e nel riconoscimento delle proprietà del materiale: duttile, elastico, malleabile. La materialità della tela è il primo soggetto dell'opera di Castellani: è lei a spingerlo verso molteplici sperimentazioni, che vanno dalla geometria più rigorosa all'invenzione di motivi aleatori disseminati secondo l'estro. In altre parole, l'arte di Castellani coniuga misura e ritmo, invenzione e tecnica.

(...) L'opera di Castellani è perciò volontariamente e metodicamente inscritta in una storia che è quella del quadro. Essa ne fuoriesce solo per rientrarvi: vi resta fedele. Posso, in questa sede, osar dire che l'opera di Castellani è un'affermazione del *da sein* della pittura? Posso dirlo con determinazione, tanto la sua opera si presenta ai nostri occhi come un rifiuto dell'idea stessa di qualsiasi forma d'illusionismo? Se Castellani scava la superficie, se l'articola in molteplici direzioni, è più perché l'opera avanzi verso lo sguardo piuttosto che allontanarsi da esso. Il quadro è presenza e volume: si afferma come struttura. (...)

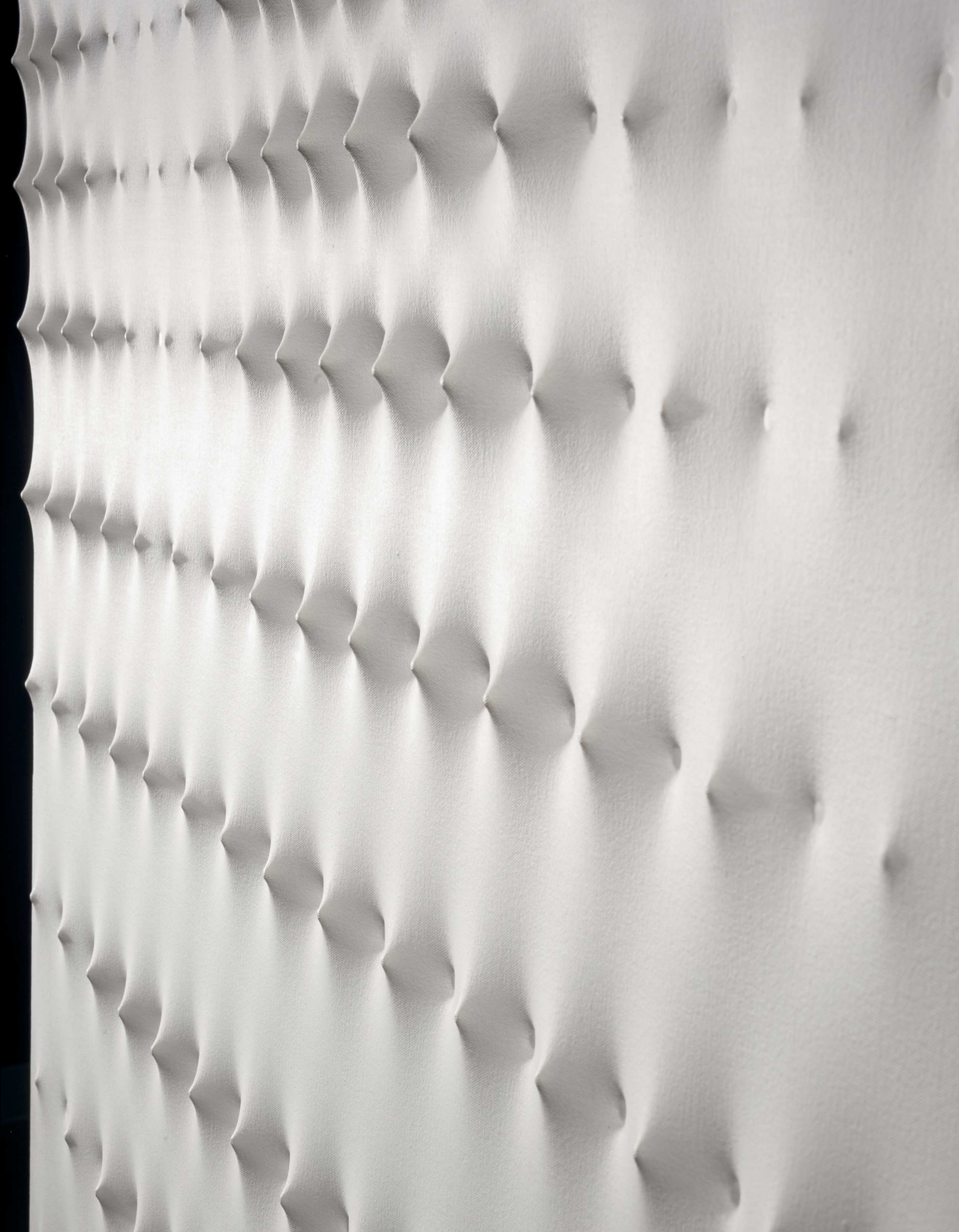
L'arte di Castellani si impone come un fatto plastico, difficile da descrivere. Egli relega le parole alla loro impotenza, un'impotenza che contribuisce all'affermazione del quadro in quanto tale. (...)

Bernard Blistène

(traduzione dal francese di Filippo Benfante)

in *Enrico Castellani, catalogo della mostra*,
Tornabuoni Art, Parigi, 2011

Enrico Castellani's art is at the same time familiar and unknown: familiar because we all know at least one of his works; unknown because it is rare to see an exhibition that includes all his oeuvre allowing the observer to catch the cleverness and absolute coherence of his art. Castellani, starting from 1959 has constantly based his art on the concept that the painting's surface is moulded by invisible factors that alter its balance. He established a method from the very beginning to which he still sticks to: he belongs to a generation of artists who elaborated a procedure to which they always remained attached to. Castellani shapes the surface intervening on the nature of an extra flexible canvas, inscribing his project on the plainness of the painting and in his knowledge of the surface's properties which are malleable, flexible, elastic. The first subject of Castellani's oeuvre is the materiality of canvas: it is the canvas that drives him towards multiple experiments that span from the most rigorous geometry to the invention of random motives spread around in a creative way. In other words, the art of Castellani conjugates proportions and rhythm, invention and technique. (...) The work of Castellani is therefore methodically and voluntarily inscribed within a history that is the history of the painting itself. It comes out of it in order to get back to it keeping its faithfulness. Under these circumstances, can I dare saying that Castellani's oeuvre is perhaps the evidence of the *da sein* of painting? Can I confirm that since his work introduces itself to us as the refusal of the very idea of any kinds of illusionism? If Castellani digs into the surface, if he articulates it into different directions, it is mainly because he wants the work of art to get closer to its viewer rather than getting away from it. The painting is presence and volume: it confirms its existence as a structure. (...) The art of Castellani imposes itself as a plastic reality which is difficult to describe. He relegates words to their impotence, an impotence that confirms the existence of the painting as it is.



OSVALDO LICINI

1894 - 1958

Errante

olio su tela applicata su tavola
cm 20,5x26
Eseguito nel 1939

ESPOSIZIONE(I)

Venezia, XXIX Biennale Internazionale d'Arte, 1958
Livorno, Galleria d'Arte Modigliani, 1958
Madrid, Ateneo de Madrid, 1961
Firenze, Galleria di Palazzo Libri, *Concretismo*, 1964, illustrato
Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna, 1968-1969, n. 86, tav. 59
Bologna, Palazzo dell'Archiginnasio, 1969
Ferrara, Galleria Civica d'Arte Moderna, Palazzo dei Diamanti, 1980, tav. 67
Roma, Galleria l'Isola, 1982, tav. 12
Piacenza, Studio Denise Fiorani, 1986, illustrato

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Marchiori, *I cieli segreti di Osvaldo Licini*, Venezia 1968, tav. 138 (con tecnica errata)
Giuseppe Malatesta, *Osvaldo Licini, Dipinti e disegni*, Milano 1988, p. 63, n. 47, illustrato a colori (con data, tecnica e misure errate)

oil on canvas laid on board. Executed in 1939

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000

“Licini è stato in ogni sua manifestazione, sensibilità troppo grande per scendere ai compromessi del bon ton pittorico, energia straordinaria capace come per miracolo di concentrarsi in superfici minime, e lì sopra costruire un mondo, infinito.”

WALTER GUADAGNINI

“Licini has been in all his manifestations, too great sensitivity to come to the compromises of the pictorial bon ton, an extraordinary energy capable, as if miraculously of concentrating itself in minimal surfaces on which to construct an infinite world.”



© Fotografo Ferruzzi, La Biennale di Venezia, ASAC, Fototeca, Attualità e allestimenti 1958



DA UNA COLLEZIONE PRIVATA ITALIANA

JOSEF ALBERS

1888 - 1976

Studio per Homage to the square

siglato e datato 61; iscritto sul retro
olio su masonite
cm 40x40
Eseguito nel 1961

PROVENIENZA(E)

Collezione Anni Albers, Bethany
The Yale New Haven Hospital Campaign, New Haven
Galleria Zero, Stoccolma
Galleria Cinquetti, Verona
Galleria Dante Vecchiato, Padova
Ivi acquistato dal padre dell'attuale proprietario negli anni Novanta

L'opera verrà pubblicata nel *Catalogue Raisonné of paintings by Josef Albers* a cura della Josef and Anni Albers Foundation, Bethany

L'opera è accompagnata da attestato di libera circolazione

An export licence is available for this lot

signed and dated 61; inscribed on the reverse, oil on masonite

This work will be included in the Catalogue Raisonné of paintings by Josef Albers care of the Josef and Anni Albers Foundation, Bethany

⊕ € 200.000-300.000

£ 178.000-267.000 US\$ 234.000-350.000

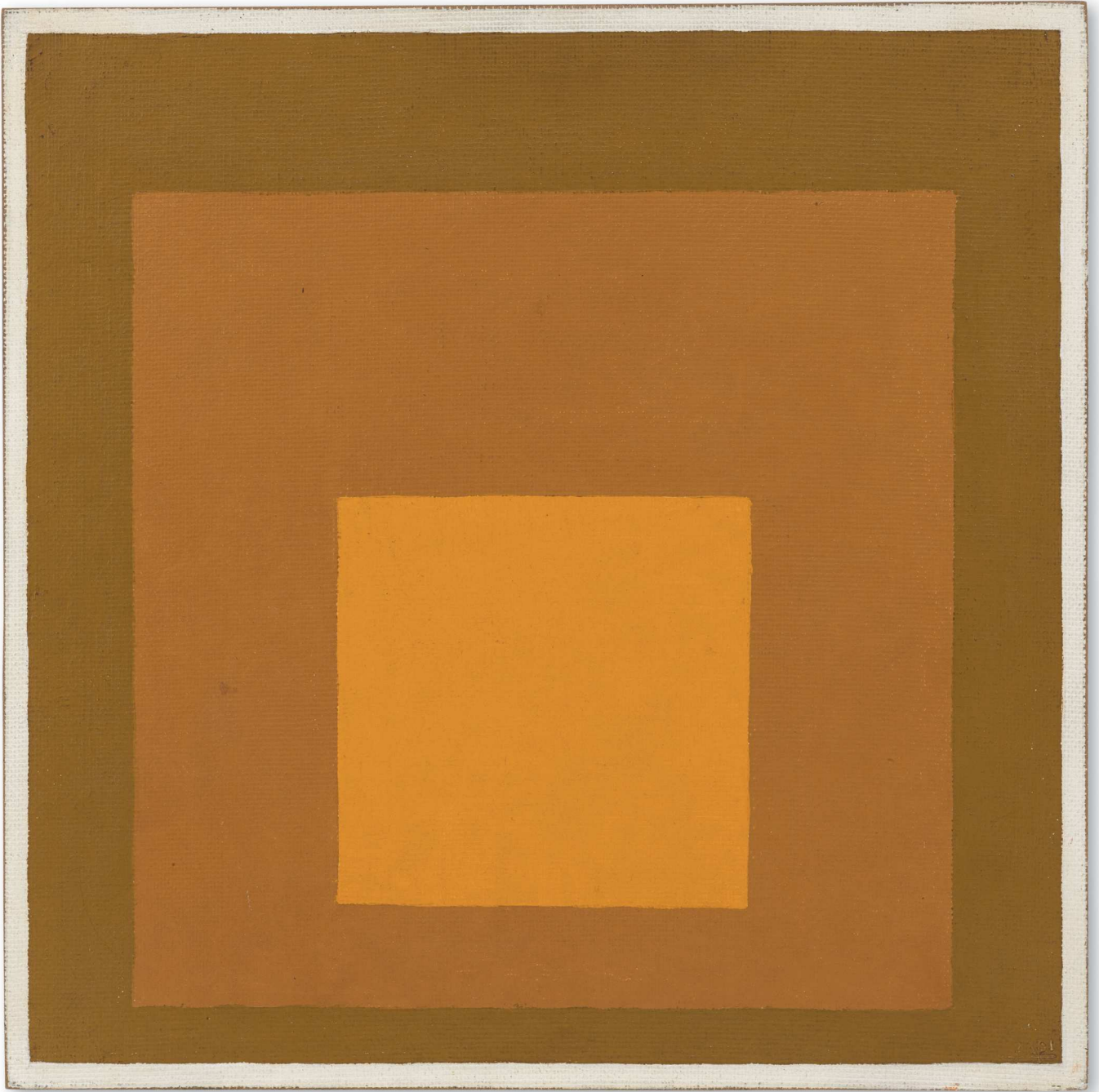
“Nei dipinti di Albers è fortemente presente una semplice, appropriata e naturale integrità alla disposizione di quadrati all'interno di quadrati, che è una delle idee migliori al mondo, un'idea che ha portato un'enorme vitalità e complessità. Questa disposizione è facilmente un tutt'uno con il colore. È sorprendente che in maniera così pacata produca così tanta magnificenza.”

DONALD JUDD

“In Albers's paintings there is very much a simple, suitable and natural wholeness to the arrangement of squares within squares, which is one of the best ideas in the world, one which provided enormous vitality and complexity. This arrangement is easily at one with the color. It's amazing that it so quietly produces such brilliance.”



Josef Albers, New Heaven, Connecticut, 1950
foto Rudy Burckhardt, C Estate of Rudy Burckhardt / Artists Rights Society (ARS), New York



PAOLO SCHEGGI

1940 - 1971

Intersuperficie curva bianca

firmato, intitolato e datato 1966 sul retro
acrilico bianco su tre tele sovrapposte
cm 114x114x6, lato cm 80

PROVENIENZA(E)

Asta Sotheby's, Milano, 23 novembre 1999, lotto 160
Collezione privata, Arezzo

ESPOSIZIONE(I)

Luca Massimo Barbero, *La breve e intensa stagione di Paolo Scheggi*, Parma 2002-2003, p. 183, illustrato a colori
Luca Massimo Barbero, *Paolo Scheggi. Catalogue raisonné*, Milano 2016, p. 267, n. 66 T 37, illustrato

Opera registrata presso l'Associazione Paolo Scheggi, Milano,
con il n. APSM031/0007

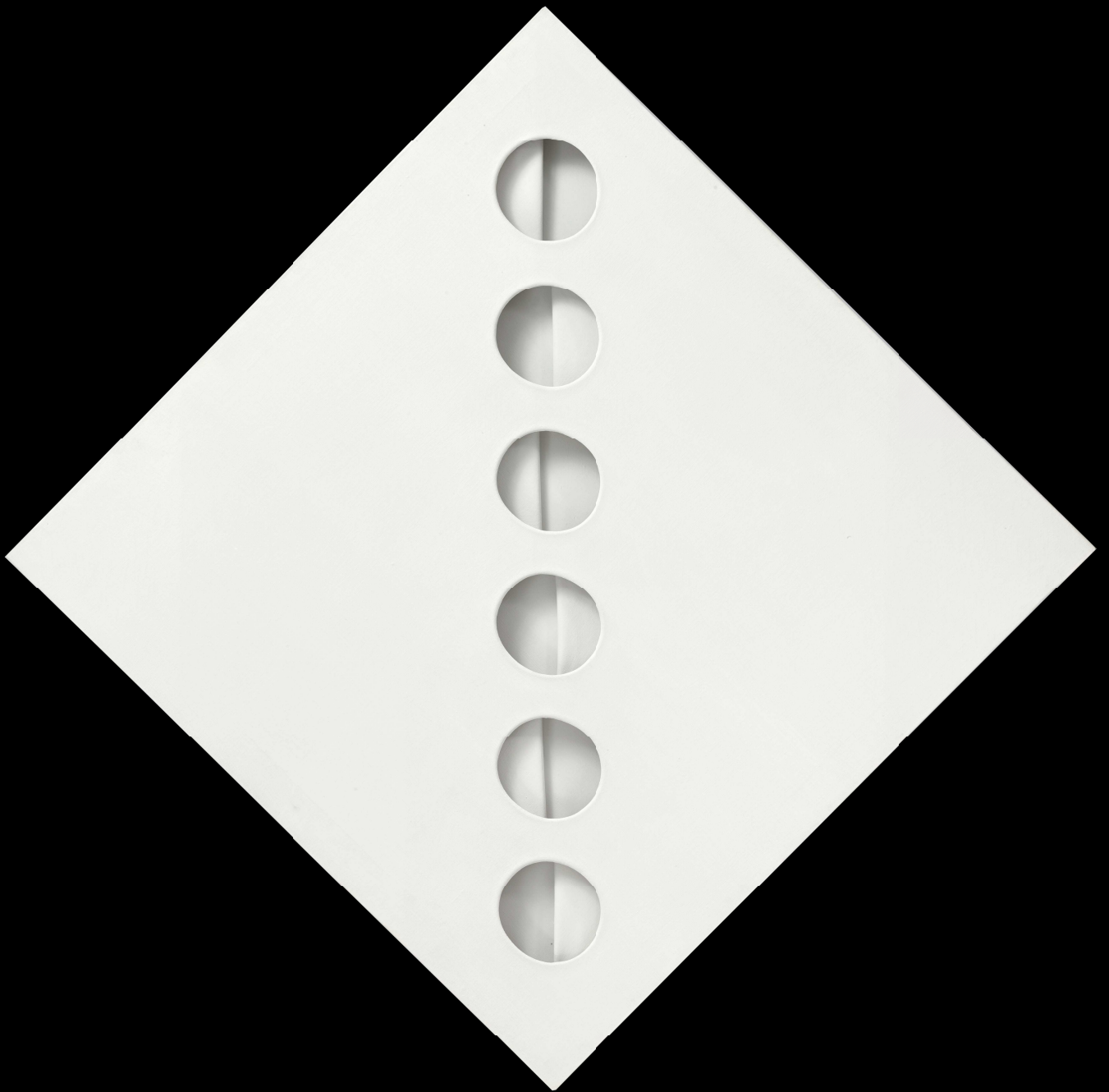
L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato
dall'Associazione Paolo Scheggi, Milano

*signed, titled and dated 1966 on the reverse, white acrylic on
three layered canvases*

*This work is registered in the Associazione Paolo Scheggi,
Milan, under n. APSM31/0007 and it is accompanied by a
photo-certificate issued by Associazione Paolo Scheggi, Milan*

⊕ € 380.000-500.000

£ 338.500-445.000 US\$ 443.500-585.000



Dal 1964 al 1970 circa, Scheggi si impegna quasi esclusivamente nella produzione di Intersuperfici modulari a strutturazione geometrica regolare. L'artista fissa l'uso di una tecnica e di un metodo per potersi concentrare, con estrema e "spietata coerenza", sui problemi formali. Il contenuto si identifica con la forma e con il procedimento, configurato come costruttivo e programmato. Immagini base si ripetono in un gioco che non diventa "narcisistico esercizio di intelligenza e purezza estetica", bensì tappa di una continua ricerca.

Gli elementi costitutivi le Intersuperfici modulari sono: lo spazio reale e apparente, la superficie visiva, il colore, le forme regolari circolari, la sovrapposizione delle tele, la varia incidenza della luce, il tempo necessario di lettura del movimento apparente impresso alle tele, la struttura stessa dell'opera.

La programmazione del numero delle aperture – i moduli – sulle tele, non più irregolarmente e liberamente curvilinee come nelle Zone Riflesse, ma circolari nel primo livello e semicircolari nel secondo, del tipo di taglio, semicircolare o rettilineo, dell'iterarsi di questi secondo progressioni regolari continue od alternate, la differente natura dell'effetto cinetico virtuale che ne deriva, costituiscono le caratteristiche primarie di queste opere. [...]

Un complesso concetto di spazio informa la produzione dell'artista. In questo aspetto dell'attività lo spazio è quello bidimensionale e cartesiano della tela, tuttavia negato per l'affermazione di una polidimensionalità creata con la sovrapposizione di più tele e mediante la sottrazione di parte della loro materia.

Ancora, lo spazio è quello reale che esiste tra una tela e l'altra, ed anche, come dice Argan, quello "definibile solo per assurdo", del vuoto creato dalle aperture, e tra un'apertura e la successiva; lo spazio della tela si identifica con la struttura, in cui hanno diritto di esistenza solo forme geometriche, ove la geometria sia metafora di altra realtà; è quello giocato sull'opposizione di vuoti e pieni, creando ambiguità percettiva; è quello necessario all'opera per integrarsi all'ambiente architettonico circostante, mai neutro, e indispensabile all'osservatore per porsi in confronto dialettico ed attivo con essa; è quello modulato dalla luce che colpisce le superfici e ne determina una differente percezione.

Giorgio Pavese, in catalogo della mostra, *Scheggi. La breve e intensa stagione di Paolo Scheggi*, Parma 2002-2003, pp. 46, 48

From 1964 to 1970, Scheggi works almost exclusively in the production of Intersuperfici modulari a strutturazione geometrica regolare. The artist fixes the use of a technique and a method to concentrate himself, with extreme and "ruthless consistency", on formal problems. The content identifies with the form and the process, that is configured as constructive and programmed. Basic images are repeated in a game that doesn't become "a narcissistic exercise of intelligence and aesthetic purity", but it's the stage for continuous research.

The constituent elements of the Intersuperfici modulari are: the real and apparent space, the visual surface, the color, the regular circular shapes, the overlapping of the canvases, the varying incidence of light, the time that is required to read the apparent motion imaged on the canvas, the structure of the work itself.

The planning of the openings' number - the modules - on the canvases, that is no longer irregularly and freely curved as in the Zone Riflesse, but is circular in the first level and semicircular in the second, of the type of cut, semicircular or straight, of the succession of these second progressions continuous or alternate regulars, the different nature of the resulting virtual kinetic effect, constitute the primary characteristics of these works. [...]

A complex concept of space informs the artist's production. In this aspect of the production the space is the two-dimensional and cartesian one of the canvas, but is however denied for the affirmation of a polydimensionality created by the overlap of several canvases and by the subtraction of part of their own material.

The space is still the real one that exists between one canvas and the other, and also, as Argan says, is the one that's "definable only by absurdity" of the vacuum created by the openings, and between one opening and the next one; the space of the canvas is identified with the structure in which have the right to exist only the geometric forms, where the geometry is a metaphor for another reality; it's the one that is played on the empty and full opposition, creating a perceptual ambiguity; it's the one that is necessary for the work to integrate itself into the surrounding architectural environment, that is never neutral and is indispensable to the observer in order to confront himself dialectically and actively with the work; it's the one that is modulated by the light that affects the surfaces and determines a different perception of it.

Giorgio Pavese, in the catalogue of the exhibition, *Scheggi. La breve e intensa stagione di Paolo Scheggi*, Parma 2002-2003, pp. 46, 48

AGOSTINO BONALUMI

1935-2013

Senza titolo

firmato, iscritto e datato 1971 sul retro
tela estroflessa e tempera vinilica
cm 92x73

PROVENIENZA(E)

Studio dell'artista
Collezione Gabrielli
Collezione privata, Milano
Ivi acquisito dall'attuale proprietario

Opera registrata presso l'Archivio Agostino
Boanalumi, Milano

*signed, inscribed and dated 1971, shaped canvas
and vinyl tempera*

*This work is registered in the Archivio Agostino
Bonalmi, Milan*

⊕ € 80.000-120.000

£ 71.500-107.000 US\$ 93.500-140.000

"Ogni cosa è arte se sfugge alla banalità".
Agostino Bonalumi

Bonalumi, figura tra le più significative per la pittura contemporanea del secondo Novecento e noto soprattutto, ma non solo, per il rigore della sua ricerca della luce che agisce attraverso l'estroflessione e l'introflessione di elementi nella tela tesa, in un recente documentario ricorda come Gillo Dorfles con il termine "pittura oggettuale" con cui egli si riconosceva -a differenza di altri suoi coetanei, quali Lucio Fontana, Piero Manzoni ed Enrico Castellani- concependo l'opera nella sua oggettualità e non come rappresentazione di qualcosa. Per Bonalumi -che si voleva discostare dall'informale- l'opera d'arte non doveva essere solo forma, ma nemmeno solo parvenza, bensì doveva riunirle entrambe, in quanto doveva operare sulla sensibilità dello spettatore. Tramite una ricerca sui materiali Bonalumi agisce su più sensi dell'uomo, dalla vista al tatto. Nelle sue opere si percepisce infatti l'orizzontalità e la verticalità, uno spazio, che viene dato dal colore, ragione per cui i titoli delle sue opere sono i colori stessi. Non sono tagli, né superfici, ma sono colori, poiché la forma scaturisce dalla luce dipinta. Grande importanza è data all'ombra, che crea ambiguità, perché le ombre cambiano anch'esse, così come le forme, con la luce; non sono reali, sono percepite in modo diverso dall'intimo di colui che le guarda, non solo con l'intelletto, ma anche con il sentimento.

Senza titolo, come specificato in un'esaustiva iscrizione a retro dello stesso artista, "è il rifacimento fedele di un'opera del 1960, che era di proprietà del signor Gabrielli", il quale, come si evince sempre dall'iscrizione, chiese allo stesso Bonalumi di farla restaurare. Continua l'artista: "Avendo ritenuto impossibile l'opera di restauro ho preferito ripeterla con la stessa tecnica, gli stessi materiali e stesse dimensioni". Così nel 1971 Bonalumi creò *ex novo Senza titolo*, che è un magnifico esempio della produzione dell'artista.

Ricordiamo così Bonalumi con una sua fulminea citazione, con la quale esplica vigorosamente quello che, secondo lui era il senso della sua poetica e dell'arte contemporanea *in toto*: "Dal non finito di Michelangelo allo sfumato leonardiano, all'Impressionismo, all'Espressionismo, nell'arte moderna il non finito, l'imprecisato, lo sfuggente alla percezione, è lo strumento primo dello stile; il superamento del finito in quanto limite. Nelle tendenze dove l'opera d'arte è *oggetto opera d'arte*, la forma è dal progetto che la definisce mentre il non finito, nella forma chiusa, sarà l'inafferrabile alla percezione, dall'assenza il simbolo, il non voluto che tuttavia è soggetto, ovvero esperienza: in una parola *apparenza*".

"Everything is art if it escapes banality"

Bonalumi, one of the most important figure of contemporary painting in the twentieth century and known above all, but not only, because of the rigor of his search about light acting through the extroflexion and introflexion of elements in the tense canvas, in a recent documentary remembers how Gillo Dorfles coined the term "object painting" in which he recognized himself – unlike his other contemporary like Lucio Fontana, Piero Manzoni and Enrico Castellani – conceiving the work in its objectivity and not as a representation of something. For Bonalumi – that he wanted to depart from the informal – the work of art should not be only form, not just semblance, but rather had to bring them together, as it had to work on the spectator's sensibility. Through a research on materials, Bonalumi acts on more man's senses, from view to touch. In his works in fact it can be perceived horizontality and verticality, a space, which is given by colour, which is why the titles of his works are the colours themselves. They are not cuts or surfaces, but they are colours, as the shape comes from the painted light. Great importance is given in the shadow, which creates ambiguity, because shadows also change, as well as shapes, with light; they are not real, they are perceived differently from the intimate of the one who looks at them, not only with the intellect but also with the feeling. *Senza titolo*, as stated in an exhaustive inscription of the artist himself on the back, "is the faithful remake of a work dated 1960, which was owned by Mr Gabrielli," that, as it can be still evidenced by the inscription, asked to Bonalumi himself to restore her. The artist continues: "Having considered the restoration work impossible, I preferred to repeat it with the same technique, the same materials and the same dimensions." So in 1971 Bonalumi created *ex novo Senza titolo*, which is a magnificent example of the artist's production. Let us remind Bonalumi with his fiery quotation, in which he vigorously explains what he thinks it was the sense of his poetry and of contemporary art in its entirety: "From the unfinished by Michelangelo to the Leonardo' sfumato, to Impressionism, to Expressionism, in modern art the unfinished, the unspecified, the elusive perception, is the prime instrument of style; the overcoming of the finished as limit. In the tendencies where the work of art is work of art object, form is from the project that defines it, while the unfinished, in the closed form, will be the elusive perception, from the absence of the symbol, the unwanted that however is subject, or experience: in a word appearance. "



FAUSTO MELOTTI

1901-1986

L'ora

acciaio inox
cm 120x130x26
Eseguito nel 1971

ESPOSIZIONE(I)

Genova, Martini Ronchetti Galleria d'Arte Contemporanea, *Fausto Melotti*, 1975, n. 2
Sanremo, Galleria Beniamino, *Fausto Melotti*, 1975
Trento, Castello del Buonconsiglio, *Fausto Melotti. Opere 1935-1977*, 1977, n. 22, tav. 22, illustrato
Lecco, Villa Manzoni, *30 anni d'arte italiana 1950-1980: oggetti espressivi e concetti percepibili*, 1982-1983, illustrato
Matera, Chiese rupestri Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci, Palazzo Lanfranchi, *Melotti 1901-1986*, 1987, tav. 34, illustrato

⊕ € 130.000-180.000

£ 116.000-160.000 US\$ 152.000-210.000

BIBLIOGRAFIA

A.M. Hammacher, *Melotti*, Milano 1975, tav. 194, illustrato
In "Matera Promozione", n. 7/8 luglio-agosto 1987, p. 61, illustrato
Germano Celant, *Melotti. Catalogo generale. Tomo Primo. Sculture 1929-1972*, Milano 1996, n. 1971 36, p. 289, illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Fausto Melotti, Milano, con il n. 71 034 Si

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Melotti, Milano

steel. Executed in 1971

This work is registered in the Archivio Fausto Melotti, Milan, under number 71 034 Si, and it is accompanied by a photocertificate issued by the Archivio Fausto Melotti, Milan

“La scultura di Melotti occupa lo spazio perchè è fatta di forme e volumi, di materie e trasparenze che scaturiscono da terra. E' un agitarsi di zampilli che avvolgono ed inglobano, oppure può essere vista come una dolce zattera, carica di personaggi e figure incredibili, che galleggia dolcemente sulle acque dell'arte. In entrambi i casi è una pioggia scintillante e dolce del suo sorriso, anche pubblico.”

GERMANO CELANT

Melotti Catalogo Generale, Milano 1994, p XXI

“Melotti's sculpture fills the space because is made of shapes and volumes, materials and transparencies that spring from the ground. It is a stirring of gushes that wrap and absorb, or it might be seen as a sweet raft, full of characters and incredible figures, gently floating on the art's waters.”



ENRICO CASTELLANI

n. 1930

Superficie bianca

firmato, intitolato e datato 2006 sul risvolto
acrilico su tela estroflessa
cm 80x100

PROVENIENZA(E)

Galleria Santo Ficara, Firenze
Collezione privata, Milano

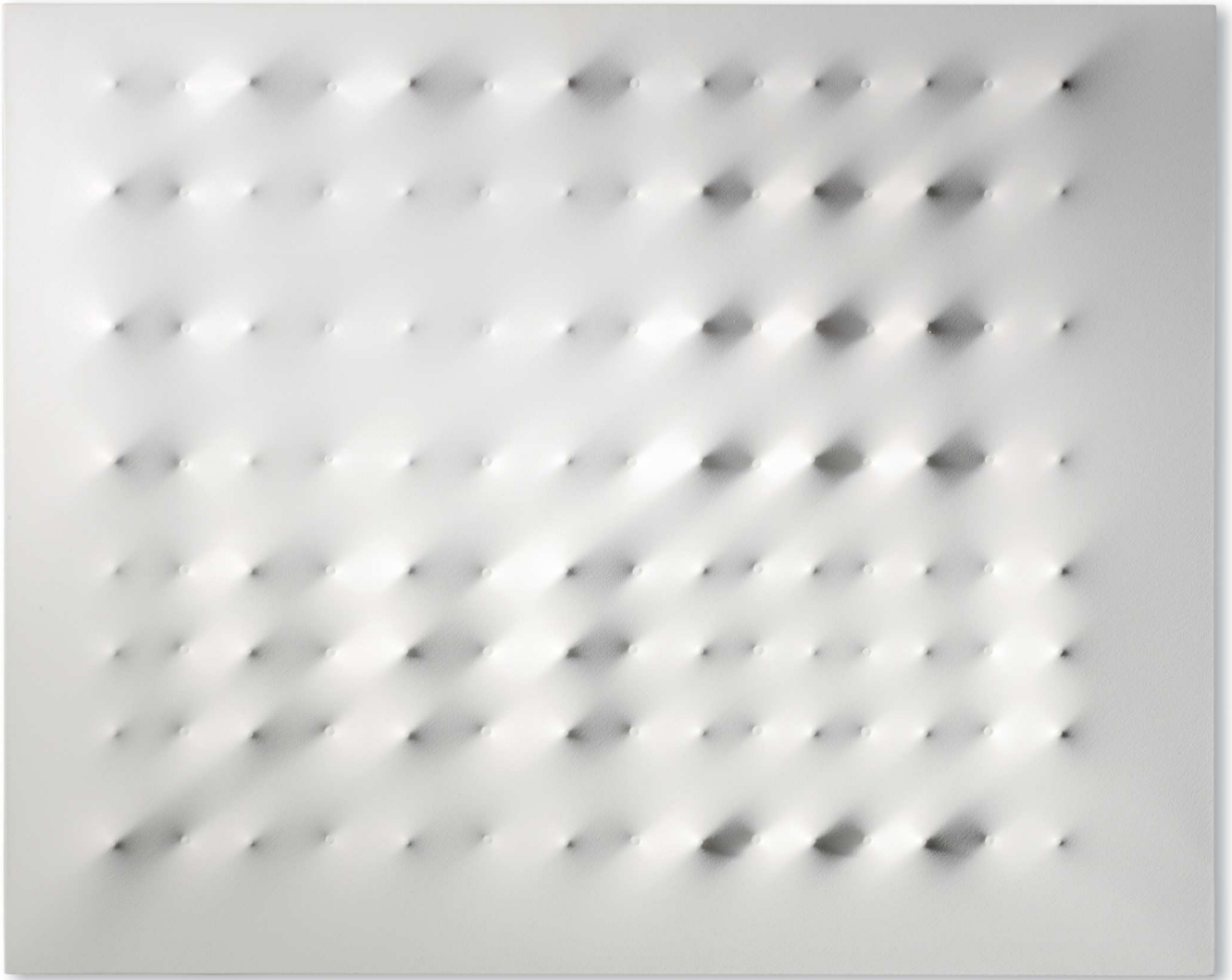
Opera registrata presso l'archivio della
Fondazione Enrico Castellani, Milano, con il n.
06-017

*signed, titled and dated 2006 on the overlap,
acrylic on shaped canvas*

*This work is registered in the archive of the
Fondazione Enrico Castellani, Milan, under n.
06-017*

⊕ € 140.000-180.000

£ 125.000-160.000 US\$ 164.000-210.000



L'obbiettivo estetico della sua opera è una visualizzazione percettiva del tempo infinito all'altezza di una spazialità infinita. Con una lingua essenziale e priva di orpelli, munita di tensione poetica e fisica, recante la novità sostanziale di un'arte in cui il valore semantico del linguaggio è la garanzia di una coscienza avanzata del processo estetico-artistico capace di ovviare ai rigurgiti e ai ritorni, Castellani coniuga il proprio lavoro con quello di artisti che in Italia, in Europa e in altri continenti sono sintonizzati sulle nuove frequenze di sensibilità, ma anche di consapevolezza critica del cammino dell'arte.

L'opera di Castellani trova una corrispondenza con la musica del contrappunto, le cui regole e i cui registri armonici estendibili a una vastità di variazioni non conosce soluzione di continuità, poiché strutturalmente concepita e protesa all'infinito mutamento. Ciò che Bach è stato nell'arte del contrappunto e della fuga, Castellani lo è nella "messa a punto" della superficie della pittura con una ritmica spaziale e luminosa concreta quale "forma d'arte" ridotta alla semanticità del suo linguaggio, libero da affaticanti e tardive attitudini metaforiche, obiettivamente affrancato da ogni espressione che non sia ritmo, rapporti e tensioni equilibrate e capaci di aperture al sentimento complesso del tempo.

The aesthetic goal of his work is the perceptive visualization of infinite time at the level of infinite spatiality. With a totally essential language endowed with poetic and physical tension, embodying the substantial novelty of an art in which the semantic value of language is the assurance of an advanced awareness of the aesthetic-artistical process capable of preventing revivals and "comebacks", Castellani was in step with the work of artists who in Italy, Europe and elsewhere were turned in not only to the new wavelengths of sensitivity but also to the critical consciousness of where art was going.

Castellani's work finds a reciprocal echo in counterpoint music, where the harmonic rules and registers, extendible to a vast number of variations, can't be interrupted, because structurally conceived and aimed at infinite change. What Bach was to counterpoint and the fugue is what Castellani is to an "arrangement" of the surface of painting with a concrete spatial and luminous rhythm, balanced relationship and tensions capable of opening up to the complex feeling of time.

BRUNO CORÀ

(in Enrico Castellani. *Catalogo Ragionato*, Milano 2012, vol. I, pp. 24-25)



ETTORE SPALLETTI

n. 1940

Senza titolo

impasto di colore su tavola con cornice
rastremata e foglia oro
cm 150x150
Eseguito nel 1995

PROVENIENZA

Galleria Enrico Fornello, Prato
Collezione Edoardo Testori, Milano
Galleria Matteo Lampertico, Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Prato, Galleria Fornello, Personale di Ettore
Spalletti, 2004
Londra, Robilant+Voena, *The Gallant Apparel:
Italian Art and the Modern*, 2010, pp. 58 e 59,
illustrato

color mixture on board, shaped frame, gold leaf.
Executed in 1995

⊕ € 80.000-120.000

£ 71.500-107.000 US\$ 93.500-140.000

“La luce è molto importante... come un colore nasce... i miei dipinti hanno un'elaborazione di quasi 20 anni. Ogni giorno trovo un colore... Lavoro un impasto di colori abbastanza consistente che contiene pigmenti e gesso. Fondamentalmente il colore è ottenuto sulla base della verità del bianco. E' al bianco che aggiungo i pigmenti, e aggiungo polveri per dissolvere il colore. Ora mi diverto abbastanza a farlo. Prima rovinavo tutto. [...]

Non sapevo quale sarebbe stata la mia formula per ottenere i colori, era qualcosa che ero solito inventare, provare, sperimentare... [...] E' questa la mia ossessione [...] E' il piacere di giocare con i colori in polvere, per capire in che modo e a che punto il colore si ferma.”

ETTORE SPALLETTI

Paolo Vagheggi, *Contemporanei, Conversazioni d'artista*, 2006

“Light is very important. Like a colour is born... a painting of mine has an elaboration of nearly 20 days. Every day I find a colour... I work a paste of colours, that is quite thick, that contains pigments and chalk. Fundamentally colour is constructed on the reality of white. It is on white that I add the pigments, and I add powders to dissolve the colour. Now it is quite fun to do. Before I would always mess it up. [...]

I did not know what was going to be my colour formula. It was something that I used to invent, that I felt, that I experimented... [...]

This is my obsession. [...] It is the pleasure to play with the colour powders, to find in what way and where can colour stop.”



FAI – Villa e Collezione Panza, Varese, opere di Ettore Spalletti
Foto di arenaimmagini.it, 2013 © FAI - Fondo Ambiente Italiano



ALIK CAVALIERE

1926-1998

Mezzo albero con mele

firmato e dedicato sulla mela in ceramica, firmato
su una delle mezze mele di bronzo
bronzo, ceramica e acciaio
cm 200x98x58
Eseguito nel 1971

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Milano (acquisito direttamente
dall'artista negli anni Settanta)

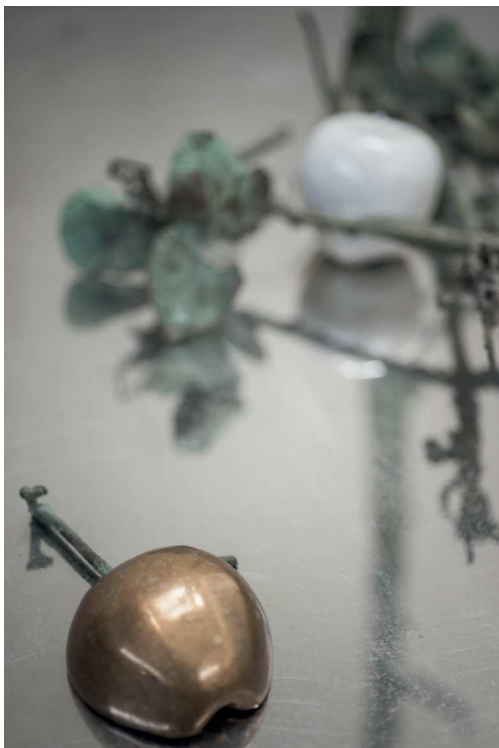
BIBLIOGRAFIA

Elena Pontiggia, *Alik Cavaliere, Catalogo delle
sculture*, Milano 2011, p. 257, n. 433, illustrato a
colori

*signed and dedicated on the ceramic apple, signed
on one of the bronze half apples, bronze, ceramic
and steel. Executed in 1971*

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000

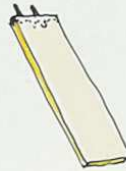


FINE DELLA SESSIONE



AMARE/DR. È

FATICA PE
JIRE PEZZENNO



PARTE II

MILANO
GIOVEDÌ
30 NOVEMBRE 2017
ORE 15
LOTTI 101-165



IN ASSENZA DI
chi si aspetta la sua
di Simone de Beauvoir
non soltanto - O, Taverola,
La sera più a pezzi per
e i b e z la r s e n e
UN RAPORTA
John Fitzgerald B



EMOTIONAL

flesh rose



ho conosciuto una
bambina di nome
LUN (x) sarebbe
una contraddizione
tra coscienza e istinto

eye eye
etc

piante ferro verdi:

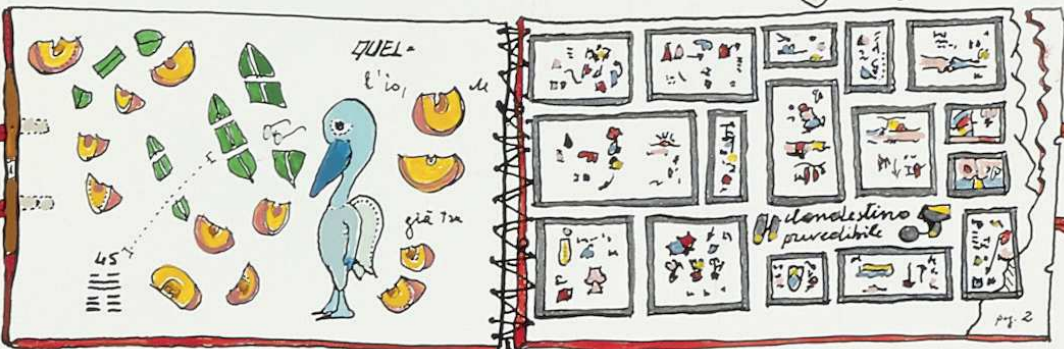


in una foresta
magica zika

dark rose



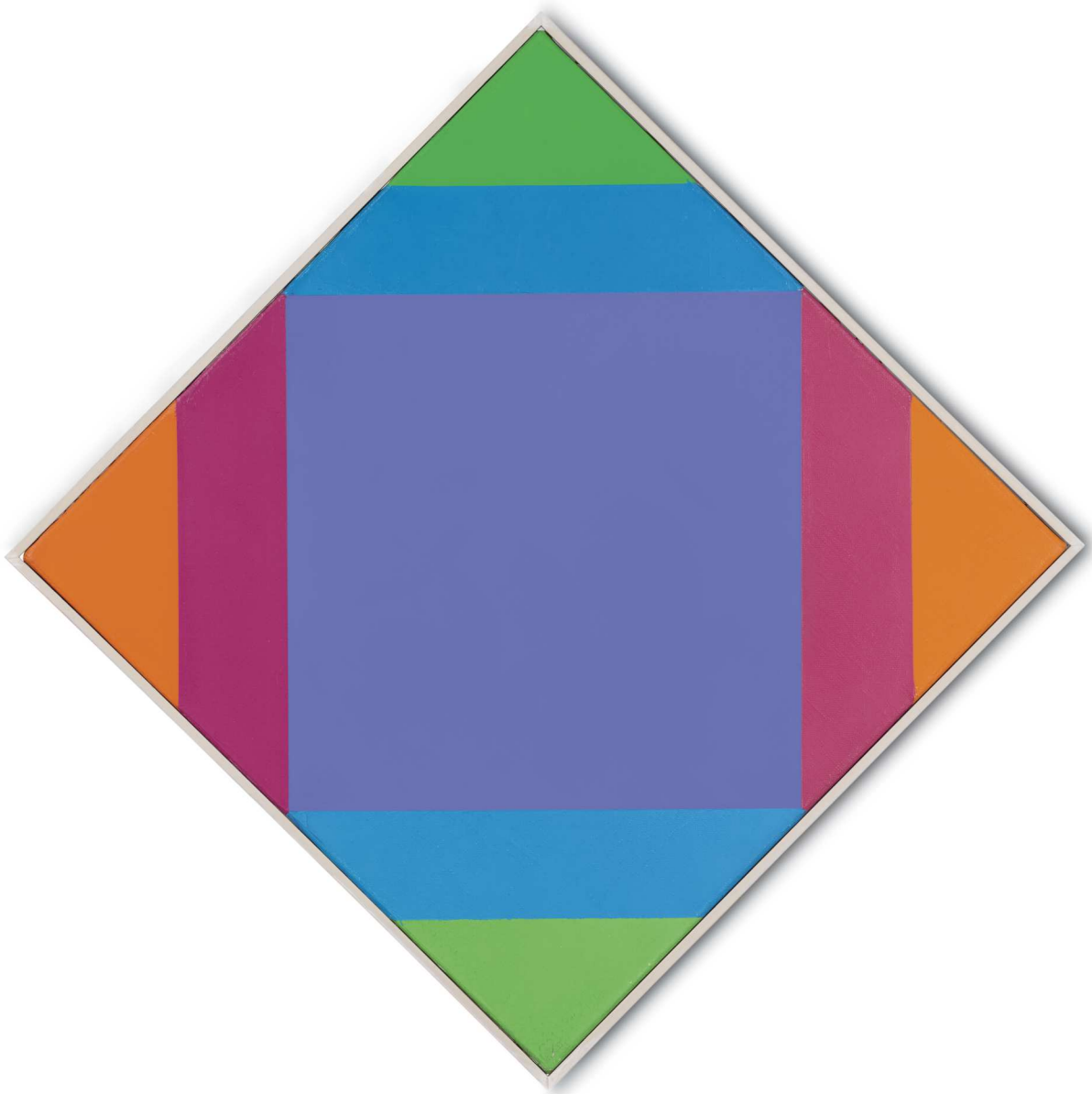
formazione di
felle osserina



horizon

BOTH OF US





101

101

MAX BILL

1908 - 1994

Transcoloration aus blau

firmato e datato 1972-74 sul retro; firmato, intitolato, iscritto e datato 1972-74 sul telaio
olio su tela
cm 57x57, lato cm 40,5

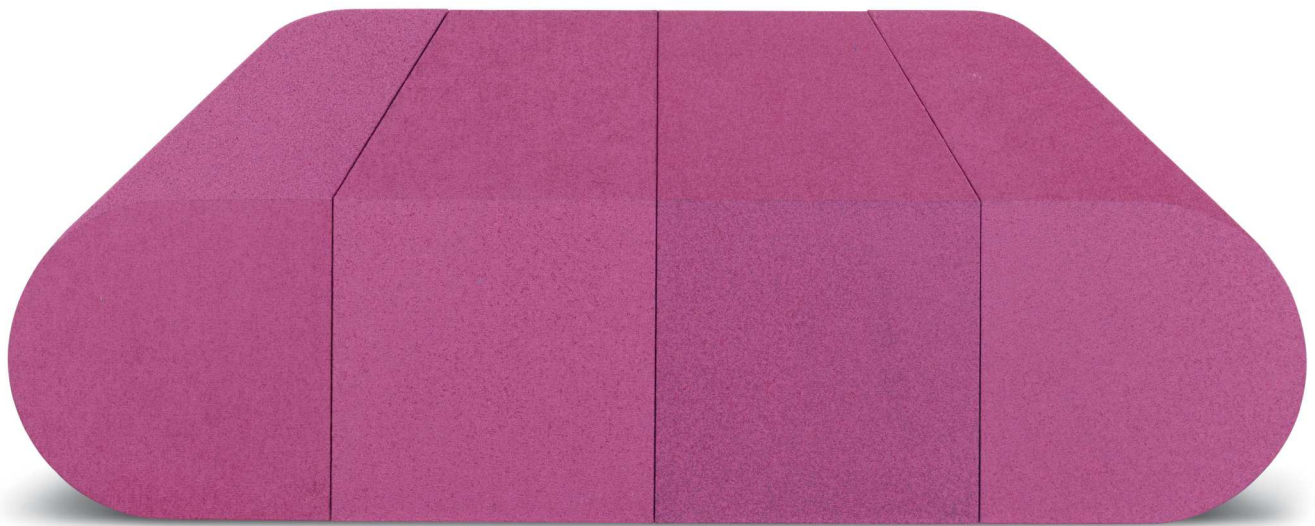
PROVENIENZA(E)

Lorenzelli Arte, Milano
Collezione privata, Vicenza
Ivi acquisito dall'attuale proprietario

signed and dated 1972-74 on the reverse; signed, titled, inscribed and dated 1972-74 on the stretcher, oil on canvas

€ 25.000-35.000

£ 22.300-31.200 US\$ 29.200-40.900



102

102

RODOLFO ARICÒ

1930-2002

Struttura prospettiva

firmato due volte e datato 73/2 sul retro
acrilico su tela
cm 40x100

PROVENIENZA(E)

Galleria Vinciana, Milano
Ivi acquistato dalla famiglia dell'attuale
proprietario nel 1973 circa

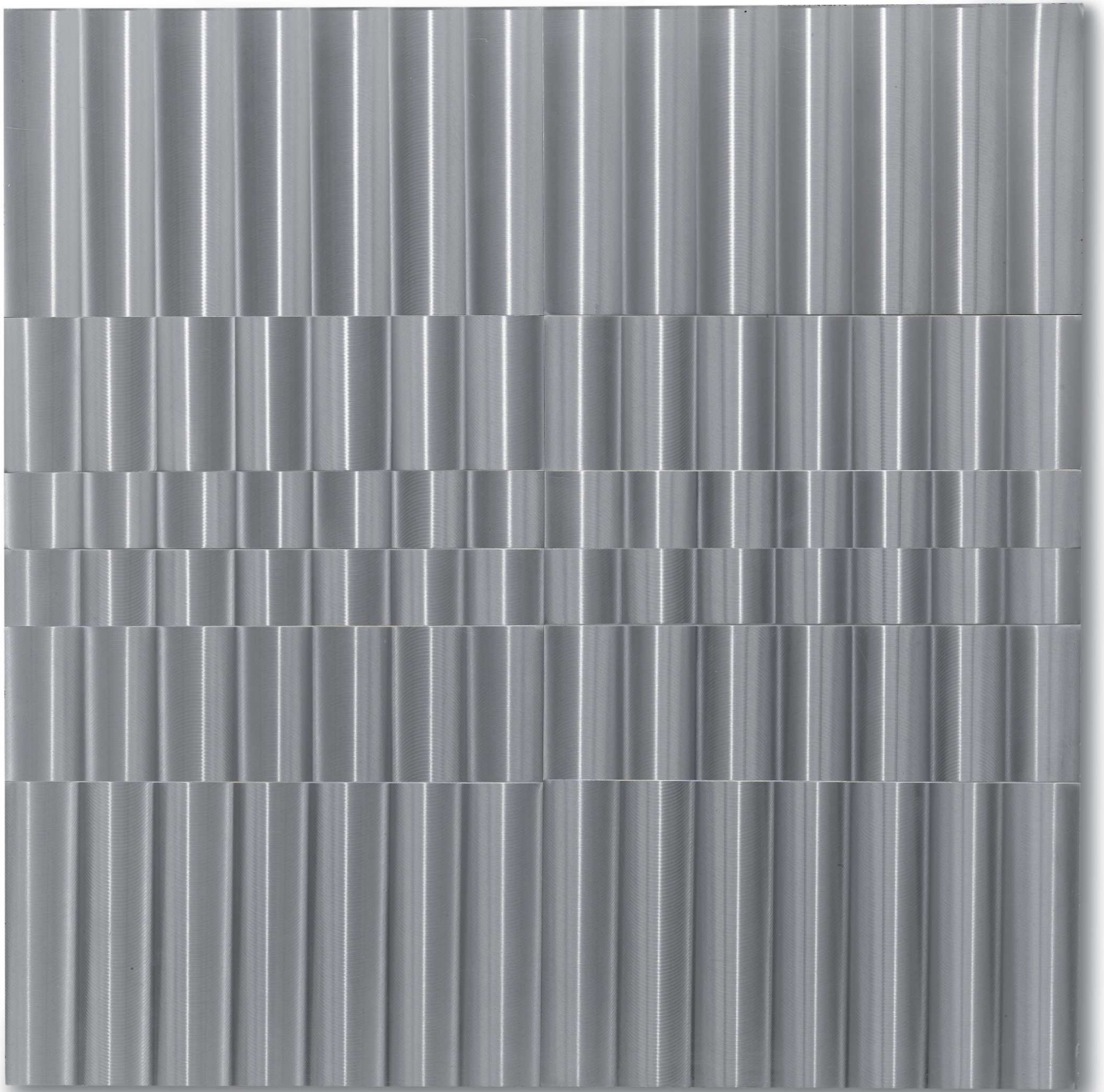
Il materiale relativo all'opera è stato presentato
all'Archivio Rodolfo Aricò, Milano

*signed twice and dated 73/2 on the reverse,
acrylic on canvas*

*The work's documentation has been submitted to
the Archivio Rodolfo Aricò, Milan*

⊕ € 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000



103

103

GETULIO ALVIANI

n. 1939

Superficie a testura vibratile

firmato, intitolato e datato sul retro 71
placche di alluminio su tavola
cm 42x42

PROVENIENZA(E)

Galleria Arte Centro, Napoli
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

*signed, titled and dated 71 on the reverse,
aluminium plates on board*

⊕ € 30.000-40.000

£ 26.700-35.600 US\$ 35.000-46.700

IL PUNTO SI IDENTIFICA NEL NUMERO INFINITO DI RETTE LIMITATE CHE SI INCROCIANO NEL PUNTO STESSO

104

104

VINCENZO AGNETTI

1926 - 1981

Assioma - Il punto si identifica nel numero infinito di...

firmato e datato 1970 sul retro
bachelite nera incisa con colore bianco nitro
cm 70x70

PROVENIENZA(E)

Galleria Blu, Milano
Collezione privata, Milano
Asta Sotheby's Milano, Arte Moderna e
Contemporanea, 23 novembre 2004, lotto 63
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

Opera registrata presso l'Archivio Agnetti, Milano,
con il n. 0432AB1970031703083

Opera accompagnata da certificato su fotografia
rilasciato dall'Archivio Agnetti, Milano

*signed and dated 1970 on the reverse, varnish
on engraved bakelite, this work is registered
at the Archivio Agnetti, Milan, under n.
0432AB1970031703083 and it is accompanied by
a photo certificate issued by the Archivio Agnetti,
Milan*

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000



105

105

DADAMAINO

1930 - 2004

Oggetto Ottico-Dinamico PR. 5/B

firmato, intitolato, iscritto e datato 1963-65 sul retro

tessere di alluminio fresato su masonite

cm 50,5x50,5, lato cm 36

Eseguito nel 1965

PROVENIENZA(E)

Collezione Agenore Fabbri, Albisola

Asta Sotheby's Milano, novembre 2004, lotto 220

Asta Sotheby's Milano, maggio 2016, lotto 157

Ivi acquistato dall'attuale proprietario

Opera registrata presso l'Archivio Dadamaino,

Milano, con il n. 004/17

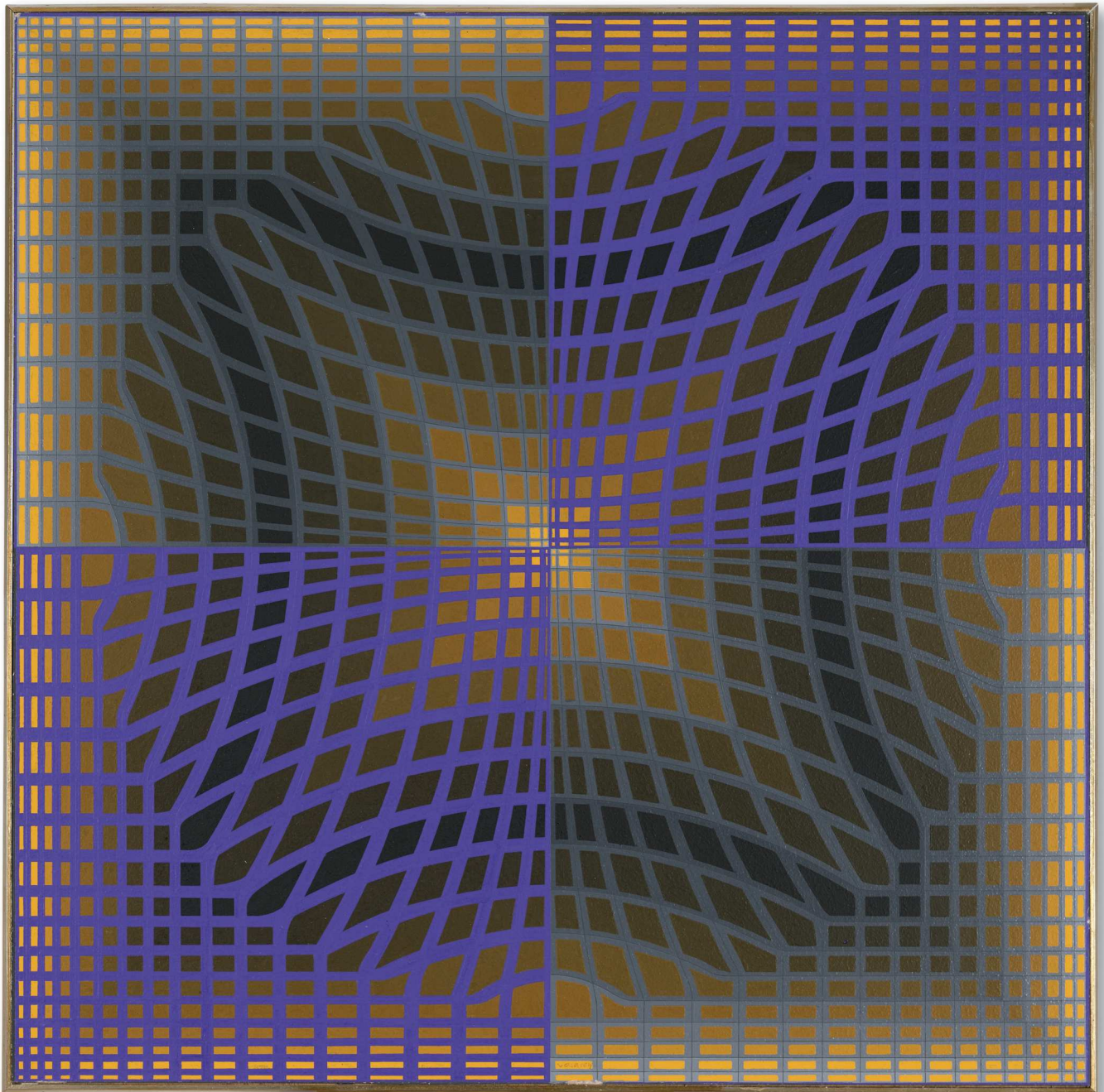
L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Dadamaino,

Milano

signed, titled, dated 1963-65 and variously inscribed on the reverse, milled metal plates on masonite, this work is registered at the Archivio Dadamaino, Milan, under n. 004/17 and it is accompanied by a photo-certificate issued by Archivio Dadamaino, Milan

⊕ € 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000



106

106

VICTOR VASARELY

1906 - 1997

Kass 2

firmato; firmato e datato 1973 sul retro
 acrilico su tavola
 cm 70x70

PROVENIENZA(E)

Galerie Denise Rene, Parigi
 Galleria Il Castello, Milano
 Galleria d'Arte Cristallo, Cortina d'Ampezzo
 Ivi acquistato dalla famiglia dell'attuale
 proprietario nel 1985 circa

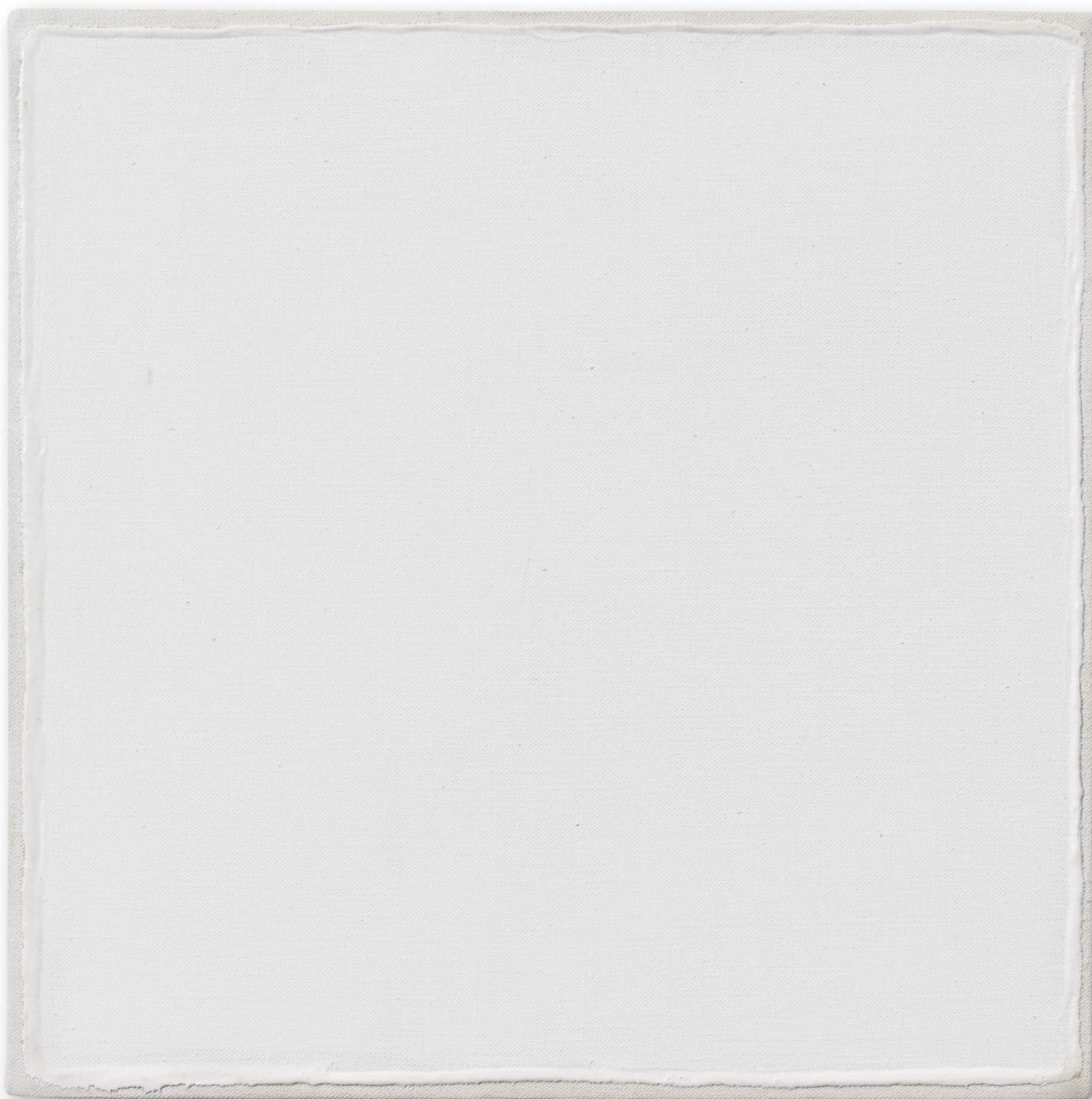
L'autenticità dell'opera è stata confermata
 verbalmente da Pierre Vasarely, Aix-en-Provence

L'autenticità dell'opera è stata confermata
 verbalmente da Michèle Vasarely

*signed, signed and dated 1973 on the reverse,
 acrylic on panel*

*The authenticity of this work has been verbally
 confirmed by Pierre Vasarely, Aix-en-Provence
 The authenticity of this work has been verbally
 confirmed by Michèle Vasarely*

⊕ € 30.000-40.000
 £ 26.700-35.600 US\$ 35.000-46.700



107

107

Senza titolo

firmato e datato 1973 sul retro
acrilico e liquitex su tela
cm 30,5x30,5

PROVENIENZA(E)

Galleria Niccoli, Parma
Kodama Gallery, Tokyo
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 2006

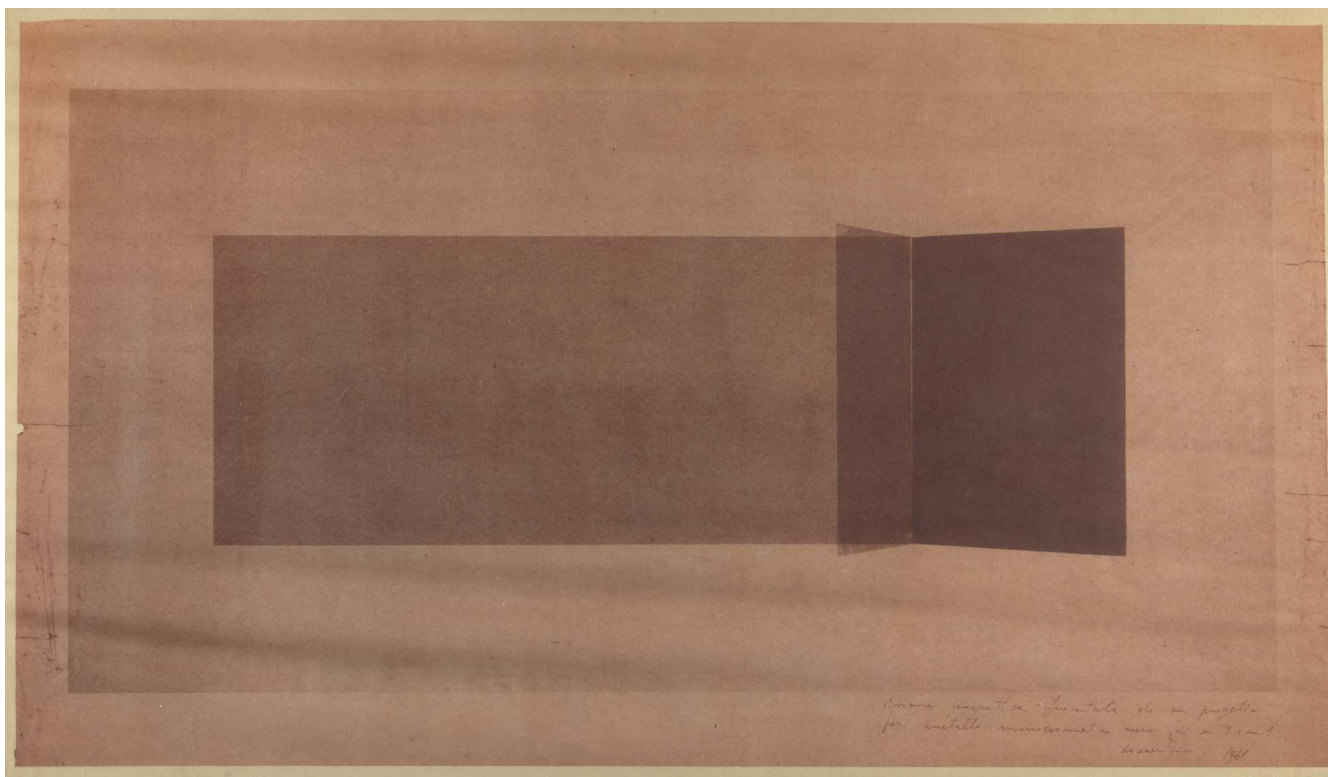
Opera registrata presso l'Archivio Angelo Savelli,
Milano, con il n. 73-014

*signed and dated 1973 on the reverse, liquitex and
acrylic on canvas*

*This work is registered in the Archivio Angelo
Savelli, Milan, under n. 73-014*

⊕ € 15.000-20.000

£ 13.400-17.800 US\$ 17.500-23.400



108

108

FRANCESCO LO SAVIO

1935 - 1963

Visione prospettica frontale
di un progetto per metallo
monocromatico nero di m. 3x1

intitolato, firmato e datato 1961
cianografia su carta da lucido
cm 43x75

PROVENIENZA(E)

Collezione Anita Vezzani, Roma
Ivi acquisito dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Roma, Galleria La Salita, 1969, *Francesco Lo Savio Progetti per Metalli 1960-62*, p. 15, illustrato (medesima opera con stesse misure e tecnica)
Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea, *Francesco Lo Savio* a cura di Germano Celant, 1979, n. 35, illustrato (medesima opera con stesse misure e tecnica)
Bielefeld Kunsthalle, 9/2-30/3/1986; Otterlo, Rijksmuseum Kroller-Muller 26/4-8/6/1986
Francesco Lo Savio: Raum-Licht, n. 62, illustrato (medesima opera con stesse misure e tecnica)

Francesco Lo Savio ha eseguito per questo progetto (Metallo monocromatico nero di 3x1 m., 1961) almeno 4 studi su carta da lucido dello stesso formato.

signed, titled and dated 1961, blueprint on tracing paper

Francesco Lo Savio executed for this project (Metallo monocromatico nero di 3x1 m., 1961) at least 4 studies on tracing paper with the same dimensions.

⊕ € 18.000-25.000

£ 16.000-22.300 US\$ 21.000-29.200



109

109

FAUSTO MELOTTI

1901-1986

Senza titolo

firmato
gesso, tecnica mista
cm 26x24
Eseguito nel 1977

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Milano

BIBLIOGRAFIA

Germano Celant, *Melotti Catalogo generale sculture 1973-1989 e bassorilievi*, Milano 1996, Vol. II, p. 684, n. 1977 45 B, illustrato

signed, chalk and mixed technique. Executed in 1977

⊕ € 10.000-15.000

£ 8.900-13.400 US\$ 11.700-17.500



110

110

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto spaziale

firmato

smalto su metallo e taglio, supporto incorporato
cm 38x34,5x19.

Eseguito nel 1967 in 30 esemplari circa di colori
diversi

PROVENIENZA(E)

Collezione Carla Panicali, Roma
Galleria L'Isola, Roma
Collezione privata, Livorno
Ivi acquisito dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

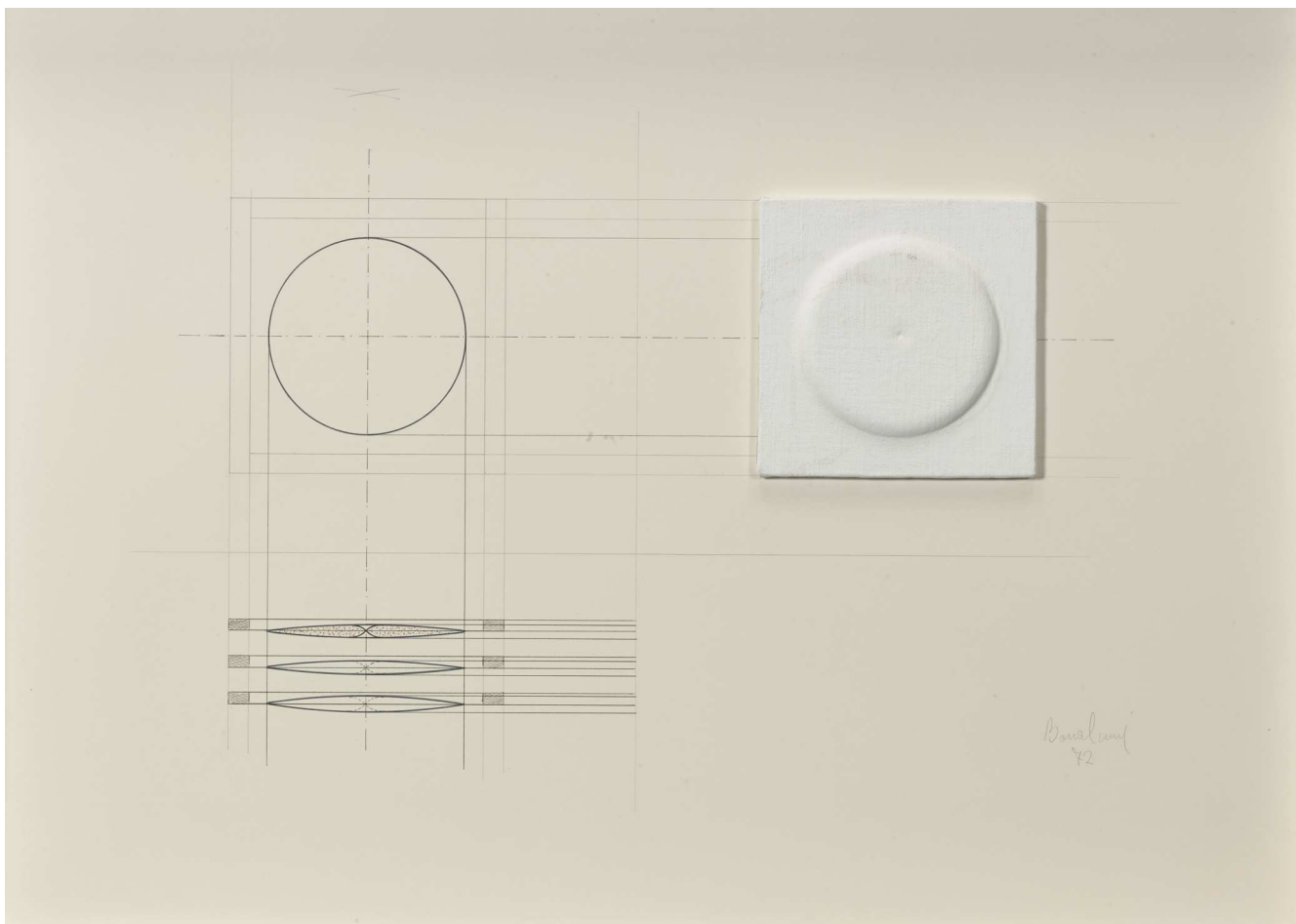
Enrico Crispolti, *Lucio Fontana, catalogo
ragionato*, Milano 2006, p. 908, n. 67 SC 5,
illustrazione dell'esemplare unico da cui Sergio

Tosi ha tratto circa 30 esemplari di colori diversi,
cm 40x22x38

*signed, enameled metal and cut, incorporated
support. Executed in 1967 in an edition of 30
all with different colors*

⊕ € 40.000-50.000

£ 35.600-44.500 US\$ 46.700-58.500



111

111

AGOSTINO BONALUMI

1935 - 2013

Progetto

firmato e datato 72
 inchiostri, matita e rilievo in tela
 cm 50x71,5

PROVENIENZA(E)

Galleria Fumagalli, Bergamo
 Acquistato dall'attuale proprietario nel 1972 circa

Opera archiviata presso l'Archivio Agostino
 Bonalumi, Milano, con il n. 72-002-C

Opera accompagnata da certificato su fotografia
 rilasciato dall'Archivio Bonalumi, Milano

*signed and dated 72, ink, pencil and shaped
 canvas on canvas*

*This work is registered in the Archivio Agostino
 Bonalumi, Milan, under n. 72-002-C and it is
 accompanied by a photo-certificate issued by the
 Archivio Bonalumi, Milan*

⊕ € 5.000-7.000
 £ 4.450-6.300 US\$ 5.900-8.200



112

112

TURI SIMETI

n. 1929

Un ovale grigio

firmato e datato 86 sul retro
acrilico su tela sagomata
cm 160x120,5x8

ESPOSIZIONE(I)

Rio de Janeiro, Parço Imperial, *Turi Simeti*, 1984

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Turi Simeti. Catalogo Generale Volume I*,
Verona 2007, p. 99, illustrato a colori

Opera registrata presso l'Archivio Turi Simeti,
Milano

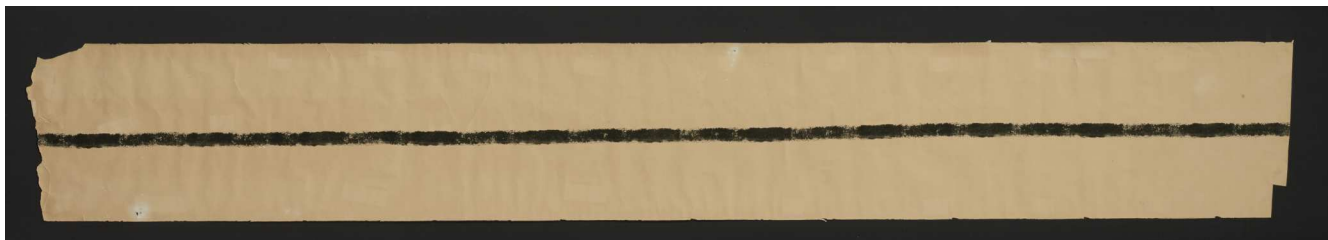
L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Turi Simeti,
Milano

*signed and dated 86 on the reverse, acrylic on
shaped canvas*

*This work is registered in the Archivio Turi Simeti,
Milan, and it is accompanied by a photo-certificate
issued by Archivio Turi Simeti, Milan*

† ⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000



113

113

PIERO MANZONI

1933 - 1963

Linea (frammento)

inchiostro su carta
cm 20x143,3
Eseguito nel 1959

PROVENIENZA(E)

Farsetti, Prato
Collezione privata, Livorno
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

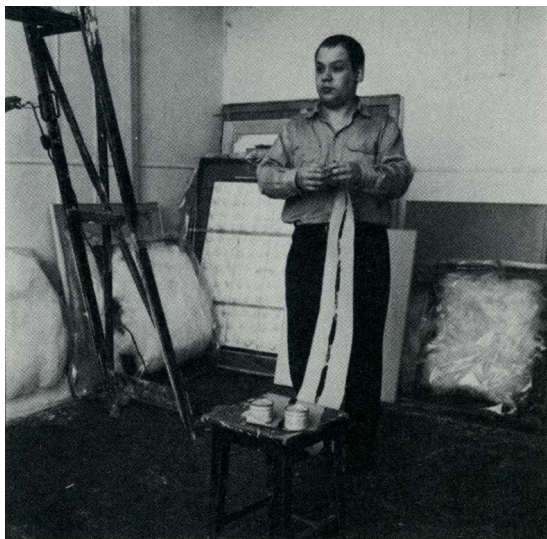
BIBLIOGRAFIA

Freddy Battino, Luca Palazzoli, *Piero Manzoni, Catalogue raisonné*, Milano 1991, p. 245, n. 241
BM, illustrato
Germano Celant, *Piero Manzoni. Catalogo generale*, Vol. II, Milano 2004, p. 477, n. 570,
illustrato

ink on paper. Executed in 1959

⊕ € 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000





114

114

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Concetto spaziale

firmato

terracotta dipinta

di diametro cm 35,5; profondità cm 4,3

Eseguito negli anni Cinquanta

PROVENIENZA(E)

Acquistato dalla famiglia dell'attuale proprietario
nel 1970 circa

Opera registrata presso la Fondazione Lucio
Fontana, Milano, con il n. 2337/1

signed, painted terracotta, executed in the Fifties
This work is registered in the Fondazione Lucio
Fontana, Milan, under n. 2337/1

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000



115

115

CONRAD MARCA-RELLI

1913 - 2000

Senza titolo (S-2-58)

firmato; firmato, intitolato e datato S-2-58 sul retro

olio e collage su tela

cm 53,5x69

Eseguito nel 1958

PROVENIENZA(E)

Koots Gallery, New York

Asta Sotheby's New York, novembre 1978

Marisa del Re Gallery, New York

Asta Sotheby's New York, ottobre 1990

Asta Christie's New York, febbraio 2007

Ivi acquistato dalla attuale proprietario

Opera è registrata presso l'Archivio Conrad Marca-Relli, a cura della Galleria Niccoli, Parma, con il n. MR-5 625 ©

Opera accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Conrad Marca-Relli a cura della Galleria Niccoli, Parma

signed; signed, titled and dated 5-2-58 on the reverse, oil and collage on canvas

This work is registered at the Archivio Conrad Marca-Relli, by Galleria Niccoli, Parma under n. MR-5 625 © and it is accompanied by a photo-certificate issued by Archivio Conrad Marca-Relli, by Galleria Niccoli, Parma

€ 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000



116

116

CARLA ACCARDI

1924 - 2014

Integrazione (Tondo)

firmato, intitolato e datato 1958 *sul retro*
caseina su carta applicata su tela
cm 63x63

PROVENIENZA(E)

Milano, Asta Christie's Arte Moderna e
Contemporanea, 20 novembre 2001, lotto 58
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Gallery K, Washington DC

Opera registrata presso l'Archivio Accardi
Sanfilippo, Roma, con il n. A/63/2015

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Accardi
Sanfilippo, Roma

*signed and dated 1958, casein on paper laid on
canvas*

*This work is registered at the Archivio Accardi
Sanfilippo, Rome, under n. A/63/2015 and it is
accompanied by a photo-certificate issued by
Archivio Accardi Sanfilippo, Rome*

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Crocifissione

siglata sul retro

ceramica colorata riflessata

cm 35,5x18,5x13

Eseguito nel 1950-55

Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 1502/8

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

signed with monograms on the reverse, colored and glazed ceramic. Executed in 1950-1955

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milan, under n. 1502/8 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000





LEONCILLO

1915 - 1968

Senza titolo

firmato e datato 56
 terracotta smaltata
 cm 61x25x14, base cm 4,5x25x25

PROVENIENZA(E)

Collezione Privata, Milano

signed and dated 56, glazed terracotta

† ⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000

“Una scultura non la penso già finita, farla non diventa una esecuzione. C'è all'inizio soltanto il senso di ciò che dovrà essere, quello che dovrà esprimere. È nell'agitazione della creta che si aggiunge, che cresce nell'aria, nella sua interna dinamica che essa cerca di definirsi. Di ritrovarsi. A volte la scultura riesce ad essere, qualche volta no o delle parti soltanto. Resta allora informa, sconvolta, una emozione che si è conclusa in una idea (immagine)”

LEONCILLO, 1957(in *Piccolo Diario*)

“I don't envision a sculpture already finished, so making it does not because execution. At the beginning there is only the sense of what it should be, what it should express. It is in the agitation of the clay that is added, that grows in the air, in its inner dynamic, that it attempts to take on definition, to find itself again. Sometimes the sculpture manages to be, sometimes not, sometimes only in parts. Then it remains without form, an emotion that has not found its conclusion in an idea (image)”





119

119

ANTONIO SANFILIPPO

1923 - 1980

Senza titolo (Composizione 1-51)

firmato; iscritto sul retro
olio su tela
cm 87x143
Eseguito nel 1951

PROVENIENZA(E)

Acquistato direttamente dalla famiglia dell'artista
nel 2005 circa

ESPOSIZIONE(I)

Roma, Vetrina di Chiurazzi, *Antonio Sanfilippo, 1951*
Parma, Galleria d'Arte Niccoli; Osaka, Kodoma
Gallery; Verona, Palazzo Forti; Londra, Istituto
Italiano di Cultura; Cesena, Civica Galleria, *Forma
1, 1994-1995*, p. 109, illustrato
Aosta, *Tour Fromage, Antonio Sanfilippo, 1997*,
illustrato
Praga, Scuderie del Castello, *Forma 1 e i suoi
artisti 1947/1997, 1998*, illustrato
Roma, Mara Coccia, *Sanfilippo nel suo studio,*
2000-2001, illustrato
Riga, Casa delle Teste Nere, *Forma1 e i suoi
artisti, 2004*, illustrato (intitolato *Composizione
1/51*)

BIBLIOGRAFIA

Fabrizio D'Amico, Giuseppe Appella, *Sanfilippo,*
Catalogo Generale dei dipinti, Roma 2007, p. 133,
n. 76, illustrato

signed, inscribed on the reverse, oil on canvas.
Executed in 1951

⊕ € 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000



120

120

CONRAD MARCA-RELLI

1913 - 2000

S1-62

firmato e intitolato sul retro
olio e collage di pellicola plastica su tavola
cm 38x60,5
Eseguito nel 1962

PROVENIENZA(E)

Galleria Niccoli, Parma
Ivi acquistato dalla famiglia dell'attuale
proprietario

BIBLIOGRAFIA

Giampiero Mughini, Giuseppe Niccoli, *Marca-Relli*,
Brescia 2006, p. 63, illustrato
David Anfam, Magdalena Dabrowski, *Conrad
Marca-Relli - Protagonista dell'Espressionismo
Astratto Americano*, Milano 2008, p. 229,
illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Conrad Marca-
Relli, / © a cura della Galleria Niccoli, Parma, con
il n. MARE-9016

*signed and titled on the reverse, oil and plastic film
on board. Executed in 1962*

*This work is registered in the Archivio Conrad
Marca-Relli, / © by Galleria Niccoli, Parma, under
n. MARE-9016*

€ 25.000-35.000

£ 22.300-31.200 US\$ 29.200-40.900

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

L'ultima cena

firmato e datato 54
terracotta smaltata
cm 51x56,5x8

PROVENIENZA(E)

Acquistato dalla famiglia dell'attuale proprietario
direttamente dall'artista

Opera registrata presso la Fondazione Lucio
Fontana, Milano, con il n. 2298/1

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio
Fontana, Milano

signed and dated 54, enameled terracotta

*This work is registered in the Fondazione
Lucio Fontana, Milan, under n. 2298/1 and it is
accompanied by a photo-certificate issued by the
Fondazione Lucio Fontana, Milan*

⊕ € 60.000-80.000

£ 53.500-71.500 US\$ 70.000-93.500





MARINO MARINI

1901 - 1980

Bagnante

firmato con monogramma sulla base
 bronzo cesellato con patina
 cm 60x29x46
 Eseguito nel 1943-44 in 3 esemplari

PROVENIENZA(E)

Acquistato dalla famiglia dell'attuale proprietario direttamente dall'artista

ESPOSIZIONE(I)

Cesena, Rocca Malatestiana, *Marino Marini - Opere*, 1990, s.n.p., esposto un altro esemplare
 Vienna, Haus der Kunst, *Marino Marini - Gemälde, Skulpturen, Zeichnungen*, 1995, tav. 69, esposto un altro esemplare
 Korea, MOA Museum, *Italian Modern & Contemporary Sculpture*, 2016, p. 43, tav. 13, illustrato

⊕ € 60.000-80.000

£ 53.500-71.500 US\$ 70.000-93.500

BIBLIOGRAFIA

Gianfranco Contini, *20 Sculture di Marino Marini*, Lugano 1944, tav. 1, illustrato un altro esemplare
 Lamberto Vitali, *Marini, Quaderni d'arte*, Firenze 1946, tav. 8, illustrato un altro esemplare
 Raffaele Carrieri, *Marino Marini scultore*, Milano 1948, tav. 37, illustrato un altro esemplare
 Umberto Apollonio, *Marino Marini scultore*, Milano 1953, tav. 31, illustrato un altro esemplare
 Helmut Ledrer, Eduard Trier, *Marino Marini*, Milano 1961, tav. 5, illustrato un altro esemplare
 Patrick Waldberg, Herbert Read, Gualtieri Di San Lazzaro, *Marino Marini: l'opera completa*, New York 1970, n. 129, p. 41, illustrato un altro esemplare
 Carlo Pirovano, *Marino Marini scultore*, Milano 1972, c.s.n. 138, illustrato un altro esemplare
 Gaetano Gentile, *Marino Marini. Pomone e nudi femminili*, Milano 1991, tav. 21, illustrato un altro esemplare
 Fondazione Marino Marini, *Marino Marini, Catalogo Ragionato delle sculture*, Milano 1998, n. 236, p. 167, illustrato un altro esemplare

Opera registrata presso la Fondazione Marino Marini, Pistoia, con il n. 258.

L'opera è accompagnata da certificato di autenticità su fotografia rilasciato dalla Fondazione Marino Marini, Pistoia.

L'opera è accompagnata da attestato di libera circolazione. An export licence is available for this lot.

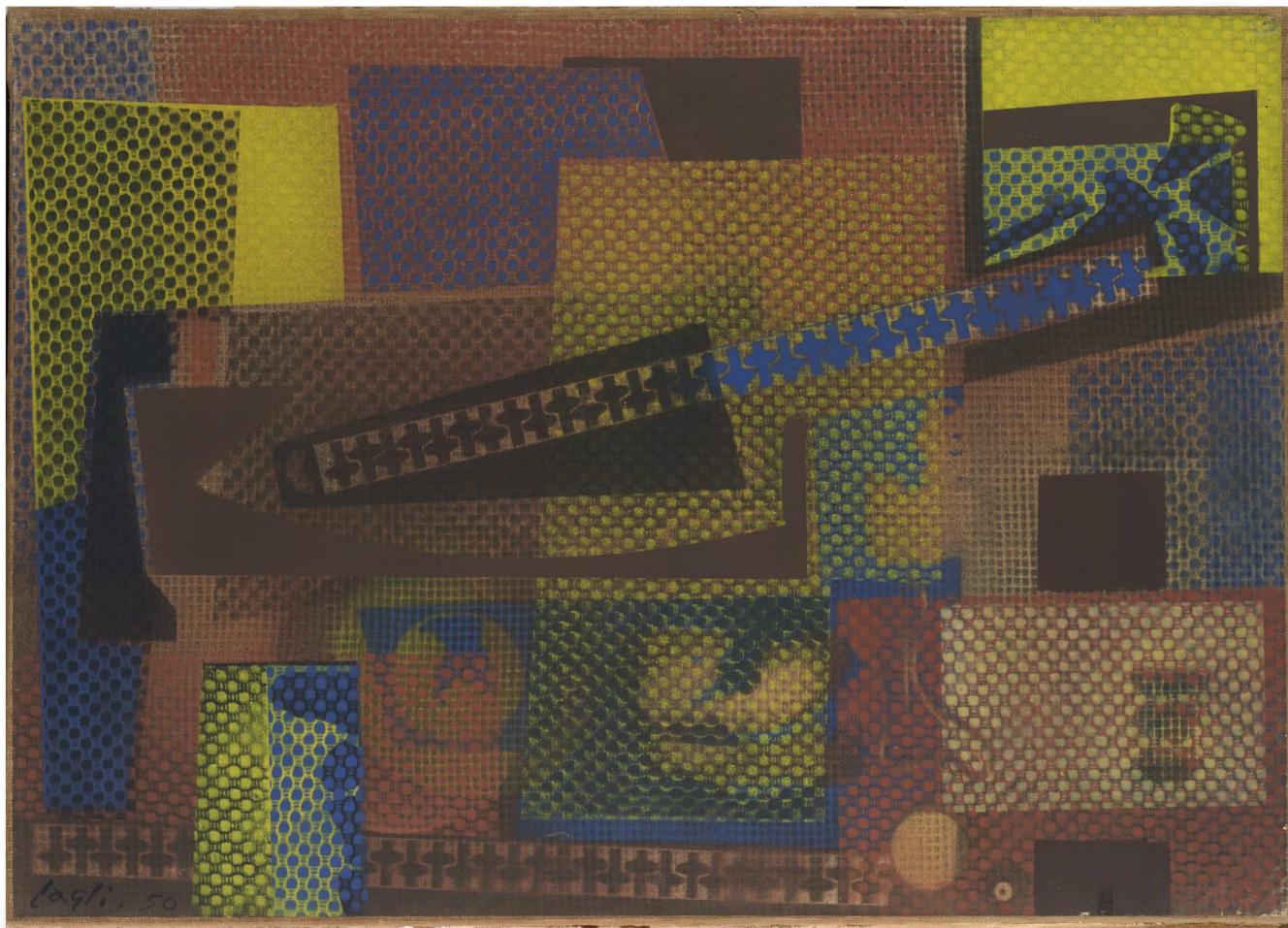
signed with monogram on the base, chiseled bronze with patina. Executed in 1943-44 in edition of 3. This work is registered in the Fondazione Marino Marini, Pistoia, under the n. 258 and it is accompanied by a photo-certificate issued by Fondazione Marino Marini, Pistoia

“Ho sempre avuto bisogno di dipingere. Non comincio mai una scultura avanti di indagarne pittoricamente l'essenza.”

MARINO MARINI

“I have always had the urge to paint. I never start a sculpture before having explored its pictorial essence.”





123

123

CORRADO CAGLI

1910 - 1976

Lo scacciapensieri

firmato e datato 50
olio su tela
cm 70x105

ESPOSIZIONE(I)

Milano, Padiglione di Arte Contemporanea PAC, *Cagli, 1965-1966*, n. 99, illustrato a colori
Palermo, Civica Galleria d'Arte Moderna E.
Restivo, *Cagli, 1967*, n. 146, illustrato a colori
Firenze, Palazzo Strozzi, *L'opera di Corrado Cagli*, 1972, n. 350, illustrato
Firenze, Palazzo Strozzi, *La Fondazione Cagli per Firenze*, 1979, n. 123, illustrato
Napoli, Castel dell'Ovo, *I percorsi di Cagli*, 1982, n. 54, illustrato
Ancona, Mole Vanvitelliana, *Cagli*, 2006, n. 106, illustrato a colori

Benevento, Palazzo Paolo V, *Cagli. L'Opera 1931-1976*, 2007, n. 32, illustrato a colori
Pordenone, PARCO Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Armando Pizzinato", *Corrado Cagli e il suo magistero. Mezzo secolo di arte italiana dalla Scuola Romana all'Astrattismo*, 2011, n. 51, illustrato a colori
Asti, Palazzo Mazzetti, *Corrado Cagli. Attualità per il tempo della continuità*, 2016, p. 98, illustrato a colori

BIBLIOGRAFIA

Enrico Crispolti, Giovanni Marchiori, *Corrado Cagli*, Torino 1964, p. 219, illustrato a colori

signed and dated 50, oil on canvas

⊕ € 10.000-15.000

£ 8.900-13.400 US\$ 11.700-17.500



124

124

ALBERTO MAGNELLI

1888 - 1971

Senza titolo

firmato; firmato, datato Grasse 1943 sul retro
olio su lavagna
cm 18,5x26

PROVENIENZA(E)

Vismara Arte Contemporanea, Milano
Brerarte, Milano

*signed; signed and dated Grasse 1943 on the
reverse, oil on blackboard*

⊕ € 18.000-25.000

£ 16.000-22.300 US\$ 21.000-29.200

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

La lune en rodage

volume con 41 opere di grafica e 22 testi di artisti vari, tra cui Lucio Fontana, *Concetto spaziale*, firmato e datato 59, penna a sfera e buchi su stagnola blu, cm 12x9, qui illustrato
volume cm 32,8x35,7x4,8

Edito nel 1960 a Basilea dalla Editions Panderma, Carl Laszlo in 150 esemplari numerati, oltre a 65 esemplari fuori commercio "ad personam"

L'opera di Lucio Fontana è registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano con il n. 4147/2

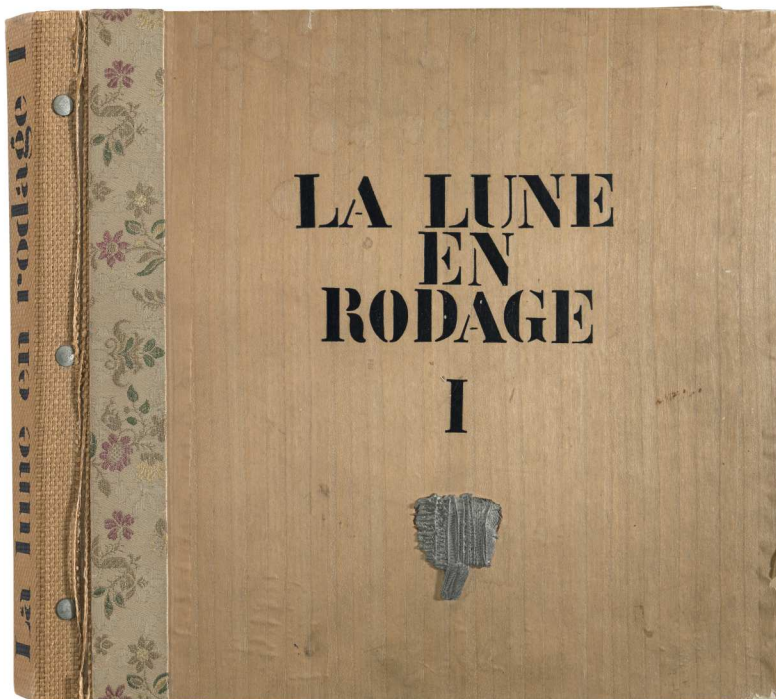
Opera accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

Volume including 41 works in different media and 22 texts by various artist, between the others Lucio Fontana, Concetto spaziale, signed and dated 59, ball pen and holes on blue aluminium foil, published in 1960 in Basel by Editions Panderma, Carl Laszlo in edition of 150 + 65 out of commerce exemplars "ad personam". The Lucio Fontana work is registered at the Fondazione Lucio Fontana, Milan under n. 4147/2 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan

⊕ € 10.000-15.000

£ 8.900-13.400 US\$ 11.700-17.500

125





126

126

FAUSTO MELOTTI

1901 - 1986

Senza titolo

firmato
gesso e tecnica mista
cm 50x35
Eseguito nel 1977

PROVENIENZA(E)

Collezione privata Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

BIBLIOGRAFIA

Germano Celant, *Melotti. Catalogo generale, Tomo secondo, Sculture e Bassorilievi 1973-1986*, Milano 1996, p. 688, n. 1977 65 B, illustrato

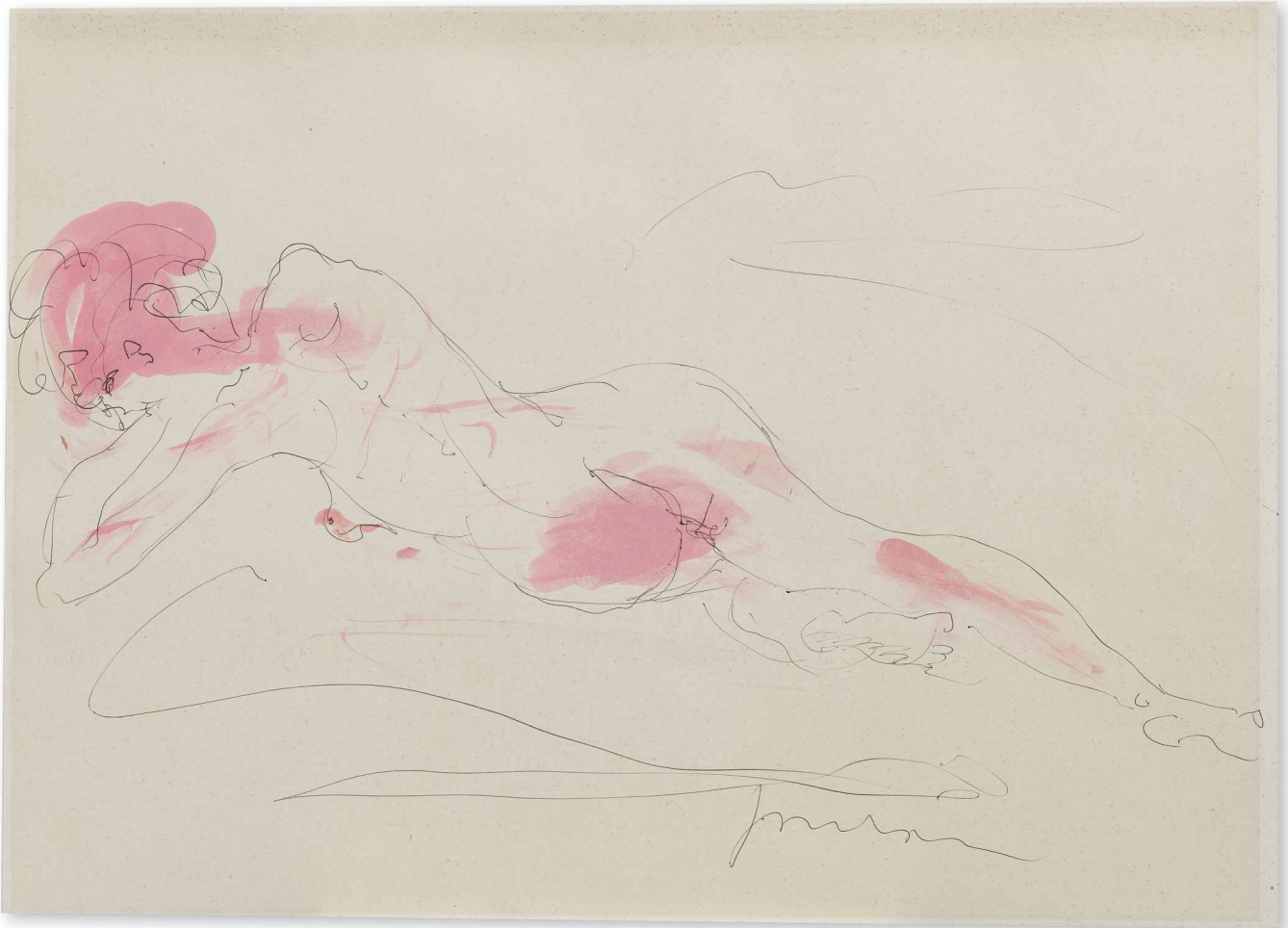
L'opera è accompagnata dal certificato su fotografia firmato dall'artista

signed, chalk and mixed media. Executed in 1977

This work is accompanied by a photo certificate signed by the artist

⊕ € 15.000-20.000

£ 13.400-17.800 US\$ 17.500-23.400



127

127

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Nudo femminile

firmato

china e acquerello rosa su carta
cm 35x50

Eseguito nel 1956-57

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Como

Opera registrata presso la Fondazione Lucio Fontana, Milano, con il n. 4147/1

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio Fontana, Milano

signed, ink and pink watercolour on paper.

Executed in 1956-57

This work is registered in the Fondazione Lucio Fontana, Milan, under the n. 4147/1 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Fondazione Lucio Fontana, Milan

⊕ € 5.000-6.000

£ 4.450-5.400 US\$ 5.900-7.000



128

128

GIACOMO MANZÙ

1908 - 1991

Pittore e modella

cachet della Fonderia MAF, Milano e della firma
sul retro

bronzo

cm 76x74x10

Eseguito nel 1961 in 2 varianti

PROVENIENZA(E)

Acquistato dalla famiglia dell'attuale proprietario
direttamente dall'artista nel 1981

BIBLIOGRAFIA

Mario De Micheli, *Scultori d'oggi - Manzù*, Milano
1977, p. 50, illustrato un altro esemplare

L'opera è accompagnata da certificato di
autenticità rilasciato da Inge Manzù, con il n.
5/2011

L'opera è accompagnata da attestato di libera
circolazione.

An export licence is available for this lot.

*cachet of the Foundry MAF, Milan and of the artist
on the reverse, bronze. Executed in 1961 in edition
of 2. Acquired by the family of the present owner
directly from the artist in 1981.*

*The work is accompanied by a photo-certificate
issued by Inge Manzu*

⊕ € 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000

LUCIO FONTANA

1899 - 1968

Studio per decorazione
architettonica

china su carta

cm 28x22

Eseguito nel 1952

Opera registrata presso la Fondazione Lucio
Fontana, Milano, con il n. 1900/258L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio
Fontana, MilanoStudio per rilievi dell'edificio di Via Lanzone 6 a
Milano

Studio per decorazione architettonica

china su carta

cm 28x22

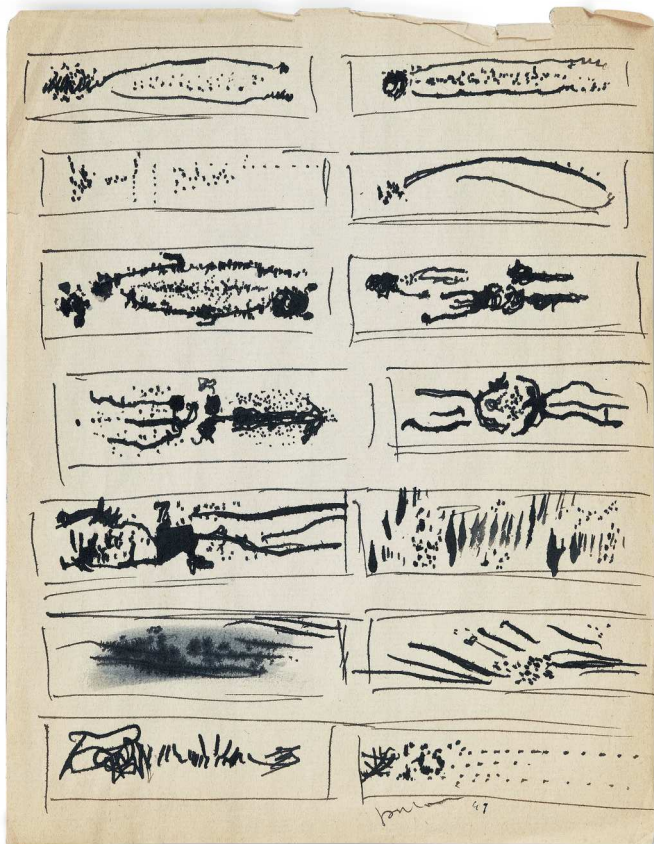
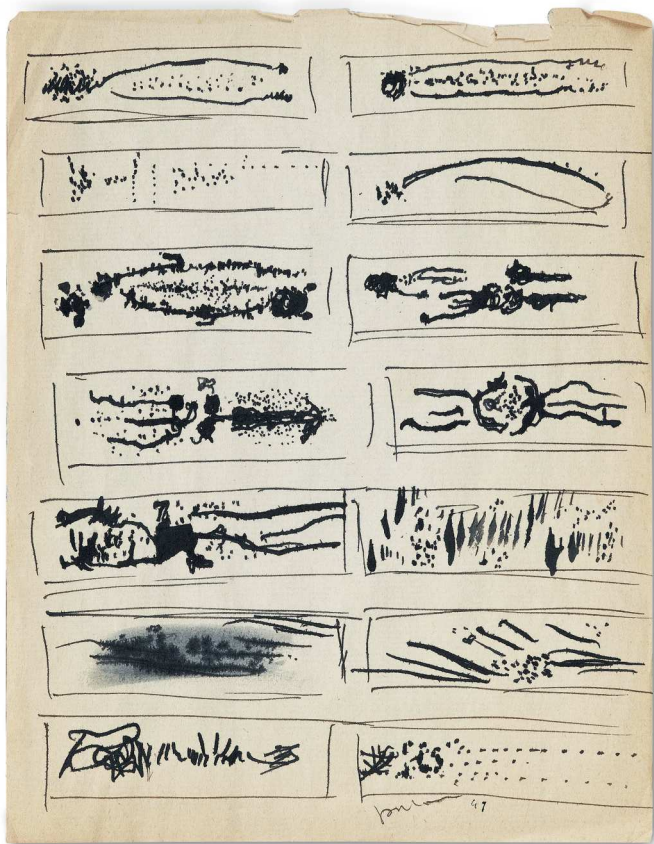
Eseguito nel 1952

Opera registrata presso la Fondazione Lucio
Fontana, Milano, con il n. 1900/259L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dalla Fondazione Lucio
Fontana, MilanoStudio per rilievi dell'edificio di Via Lanzone 6 a
MilanoSi prega di notare che le opere sono state
dichiarate di "eccezionale interesse artistico" con
Decreto Ministeriale rilasciato in data 13 aprile
2017Si prega di notare che firma e data di questi fogli
sono apocriefe.*ink on paper. Executed in 1952**This work is registered in the Fondazione Lucio
Fontana, Milan, under number 1900/258
The work is accompanied by a photo-certificate
issued by the Fondazione Fontana, Milan**ink on paper. Executed in 1952**This work is registered in the Fondazione Lucio
Fontana, Milan, under number 1900/259
The work is accompanied by a photo-certificate
issued by the Fondazione Fontana, Milan**Please note that these works have been declared
of "exceptional artistic interest" by the law in date
13 April 2017**Please note that signatures and dates on these
works are not original.*

(2)

⊕ € 1.000-1.500

£ 900-1.350 US\$ 1.200-1.750



MIRKO

1910 - 1969

Totem

bronzo
cm 40x35x35
Eseguito nel 1969

PROVENIENZA(E)

Galleria Russo, Roma
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 2005
circa

Opera autenticata da Francesco Briguglio e
registrata presso l'Archivio Corrado Cagli, Roma
con il n. 00010

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Corrado Cagli,
Roma

bronze, executed in 1969

*The authenticity of this work is confirmed by
Francesco Briguglio, it is registered at the Archivio
Corrado Cagli, Rome under n. 00010, and it is
accompanied by a photo-certificate issued by the
Archivio Corrado Cagli, Rome*

⊕ € 4.000-6.000

£ 3.600-5.400 US\$ 4.700-7.000





131

131

GIUSEPPE UNCINI

1929-2008

Mattoni

firmato e datato 1970 sul retro
mattoni e cemento
cm 37x41x10

PROVENIENZA(E)

Galleria Stein, Torino

*signed and dated 1970 on the reverse, bricks and
concrete*

⊕ € 20.000-30.000

£ 17.800-26.700 US\$ 23.400-35.000



132

132

MIMMO ROTELLA

1918 - 2006

Scrittura AZ

firmato; firmato, intitolato e datato 1958 sul retro
déchollage su tela
cm 54,5x73

ESPOSIZIONE(I)

Rende (CS), Museo d'Arte dell'Otto e Novecento,
Centro A. Capizzano, *Around Rotella. L'artista e il
suo tempo*, 2009, p. 55, illustrato

BIBLIOGRAFIA

Germano Celant (a cura di), *Mimmo Rotella.
Catalogo Ragionato. Volume primo 1944-1961*,
Milano 2016, n. 1958 057, fig. 1958 057, p. 621,
illustrato

*signed; signed, titled and dated 1958 on the
reverse, déchollage on canvas*

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000

MARIO SCHIFANO

1934 - 1998

Arcobaleno meccanico

firmato e intitolato
 smalto e grafite su carta
 cm 98x69
 Eseguito nel 1965

PROVENIENZA(E)

Brescia, Galleria Zen

Opera registrata presso l'Archivio Mario Schifano,
 Roma, con il n. 03566170923

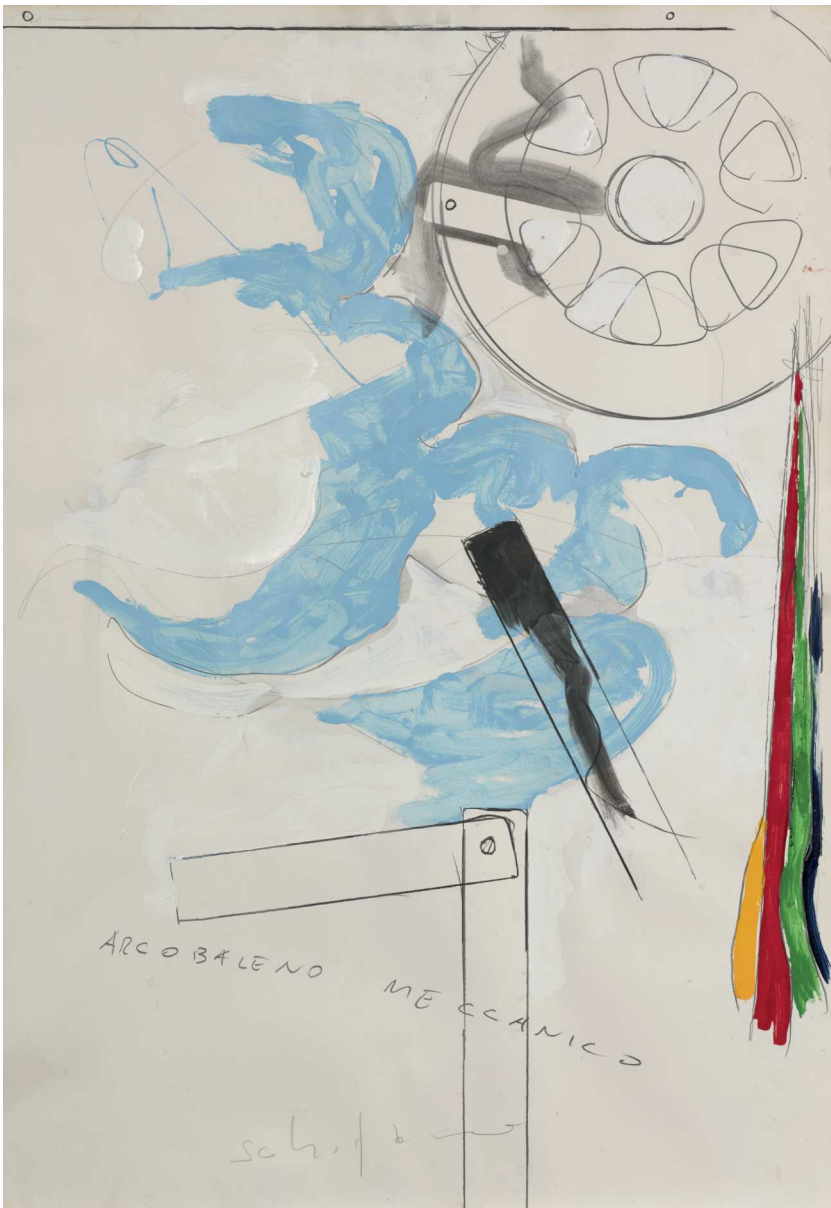
L'opera è accompagnata da certificato su
 fotografia rilasciato dall'Archivio Mario Schifano,
 Roma

*signed and titled, enamel and pencil on paper.
 Executed in 1965*

*This work is registered in the Archivio Mario
 Schifano, Rome, under n. 03566170923 and it is
 accompanied by a photo-certificate issued by the
 Archivio Mario Schifano, Rome*

⊕ € 20.000-25.000

£ 17.800-22.300 US\$ 23.400-29.200





134

134

FRANCO ANGELI

1935 - 1988

Doppia Aquila Americana

smalto oro e argento su tela con velatino nero
firmato, intitolato e datato 1964 sul retro
cm 140x180

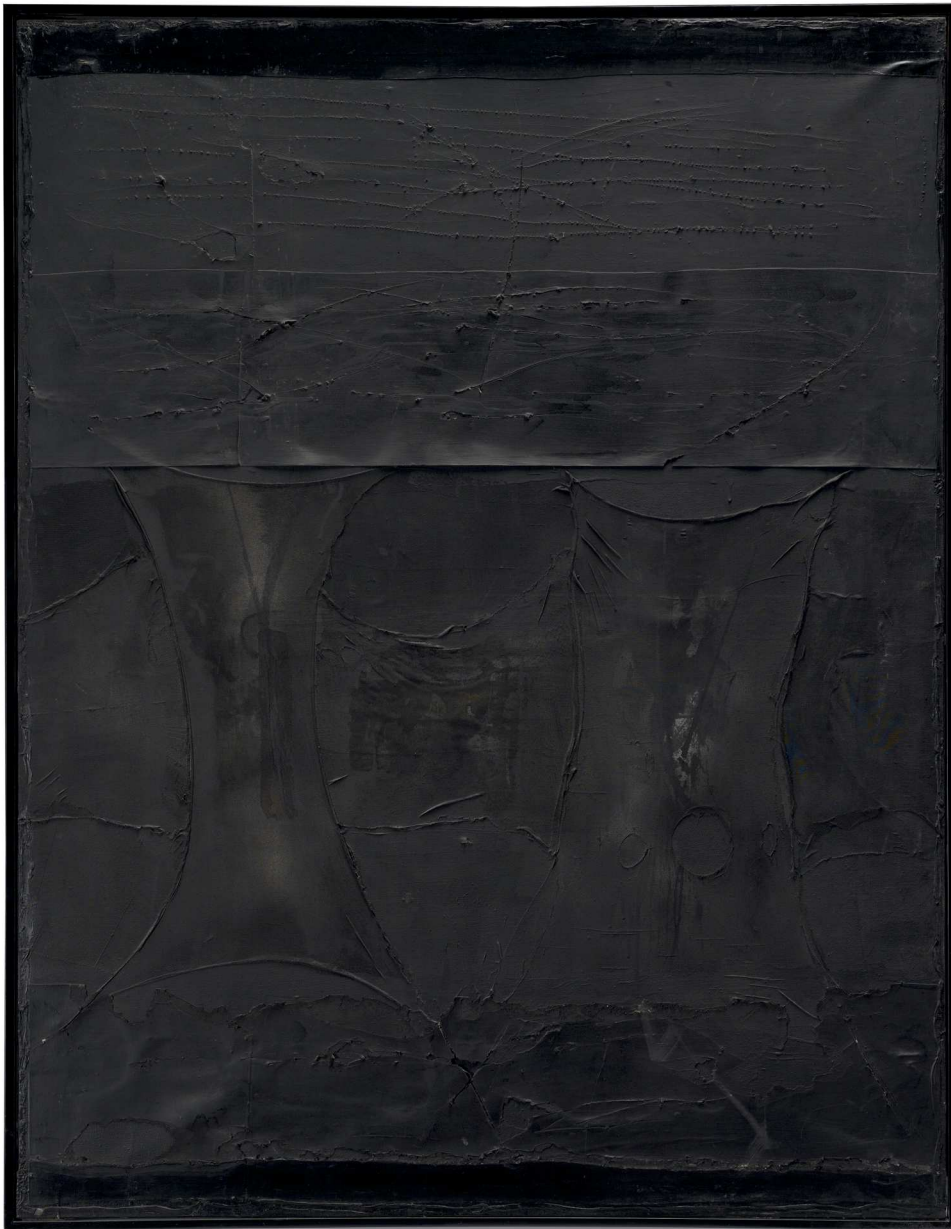
Opera archiviata presso l'Archivio Franco Angeli,
Roma con il n. P-241017/1187

*signed, titled and dated 1964 on the reverse, gold
and silver enamel on canvas, black gauze*

*This work is registered in the Archivio Franco
Angeli, Rome, under n. P-241017/1187*

⊕ € 35.000-50.000

£ 31.200-44.500 US\$ 40.900-58.500



135

135

FRANCO ANGELI

1935 - 1988

Segno funesto

firmato, intitolato e datato *59 Roma* sul telaio
olio, smalto, collage di tulle, graffiti e cartoncino
su tela
cm 129,5x100

PROVENIENZA(E)

Galleria San Marco, Roma
Collezione privata, Roma
Babuino Casa d'Aste, Arte Moderna e
Contemporanea, aprile 2007, lotto 358
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

Opera registrata presso l'Archivio Franco Angeli,
Roma, con il n. P-090317/980

Opera accompagnata da certificato su fotografia
rilasciato dall'Archivio Franco Angeli, Roma

*signed, titled and dated 59 Roma on the stretcher,
oil, enamel, gauze collage, graffiti and board on
canvas*

*This work is registered at the Archivio Franco
Angeli, Rome, under n.P-090317/980 and it is
accompanied by a photo-certificate issued by the
Archivio Franco Angeli, Rome*

⊕ € 25.000-35.000

£ 22.300-31.200 US\$ 29.200-40.900



136

136

MARIO SCHIFANO

1934 - 1998

N.3 degli Archivi del Futurismo

firmato e intitolato sul retro
smalto su tela
cm 100x100
Eseguito negli anni Sessanta

PROVENIENZA(E)

Galleria Odyssea, New York

ESPOSIZIONE(I)

Rende (CS), Museo d'Arte dell'Otto e Novecento,
Centro A. Capizzano, *Around Rotella. L'artista e il
suo tempo*, 2009

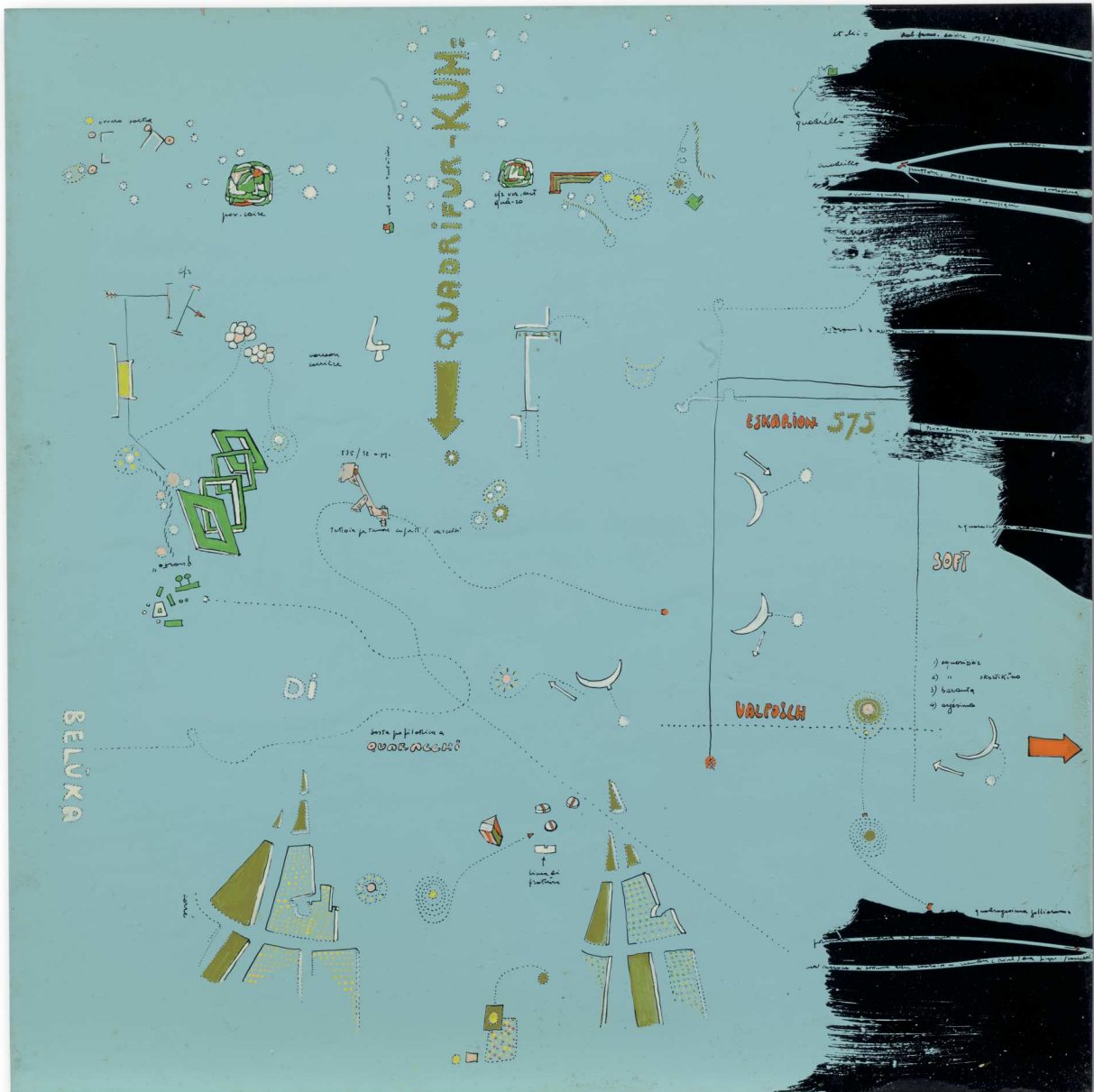
Opera registrata presso l'Archivio Mario Schifano,
Roma, con il n. 00912080329

*signed and titled on the reverse, enamel on
canvas. Executed in the Sixties*

*This work is registered at the Archivio Mario
Schifano, Rome, under n. 00912080329*

⊕ € 60.000-90.000

£ 53.500-80.000 US\$ 70.000-105.000



137

137

GIANFRANCO BARUCHELLO

n. 1924

Topo-onomastica etimologica e suoi possibili sviluppi

firmato, intitolato e datato 1966 sul retro
 smalto su alluminio
 cm 35x35

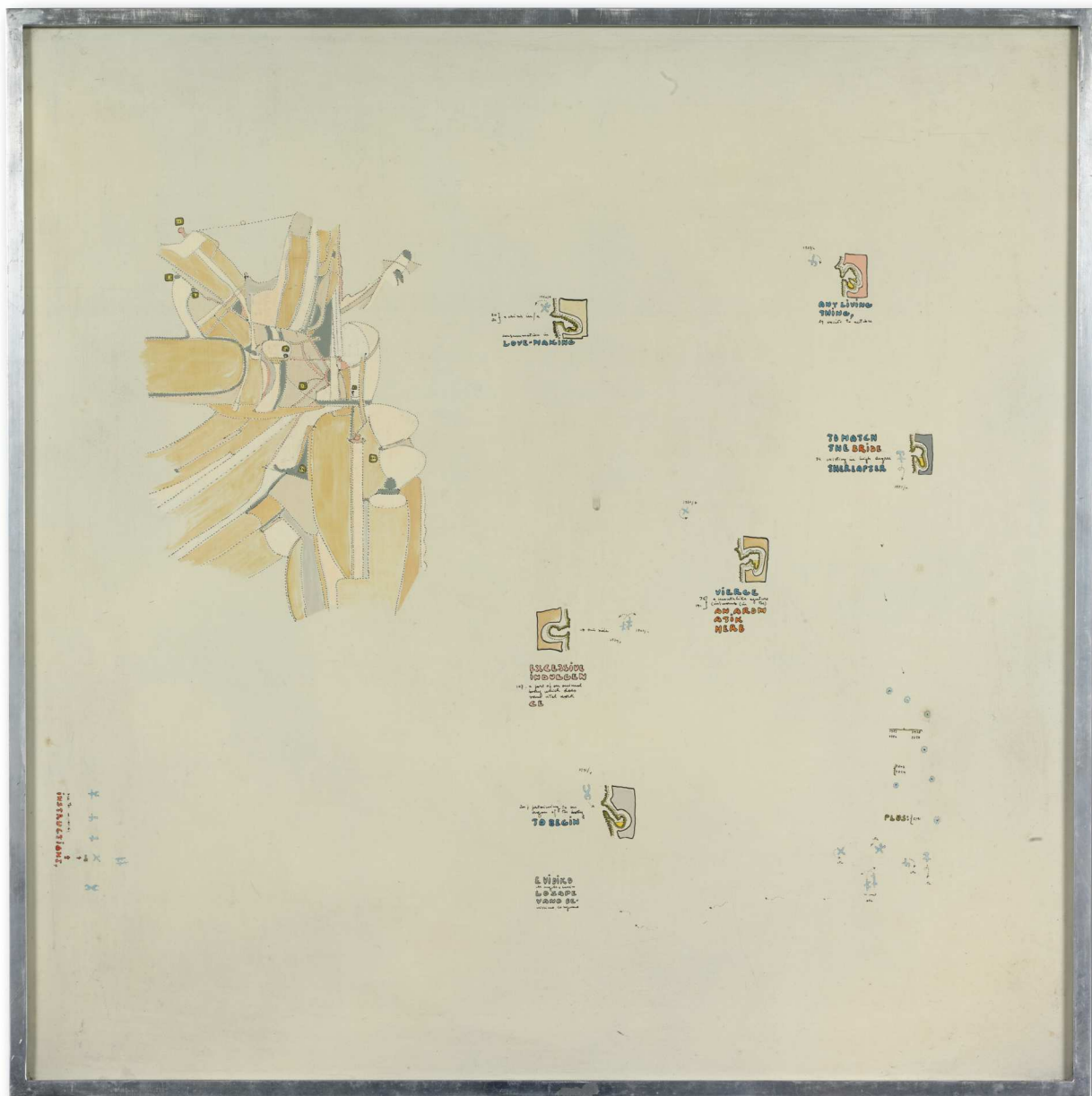
PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Milano, acquisito direttamente dall'artista negli anni Sessanta

*signed, titled and dated 1966 on the reverse,
 enamel on aluminium*

€ 8.000-12.000

£ 7.200-10.700 US\$ 9.400-14.000



138

138

GIANFRANCO BARUCHELLO

n. 1924

Amore è un accidente in sustanza

firmato, intitolato e datato 1969 sul retro
smalto su alluminio
cm 50x50

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Milano, acquisito direttamente dall'artista negli anni Sessanta

*signed, titled and dated 1969 on the reverse,
enamel on aluminium*

⊕ € 12.000-18.000

£ 10.700-16.000 US\$ 14.000-21.000

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Aerei

firmato e datato 1983 sul retro
biro su carta applicata su tela
cm 23x48, 3 elementi di cm 23x16 ciascuno

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma, con il n.8527

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma

PROVENIENZA(E)

Galleria Marilena Bonomo, Bari
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

⊕ € 60.000-80.000

£ 53.500-71.500 US\$ 70.000-93.500







140

140

FRANCO ANGELI

1935 - 1988

A Quarter Dollar

tecnica mista su tela con velatino e lastra
metallica

diametro cm 120x43

Eseguito negli anni Sessanta

PROVENIENZA(E)

Galleria La Tartaruga, Roma

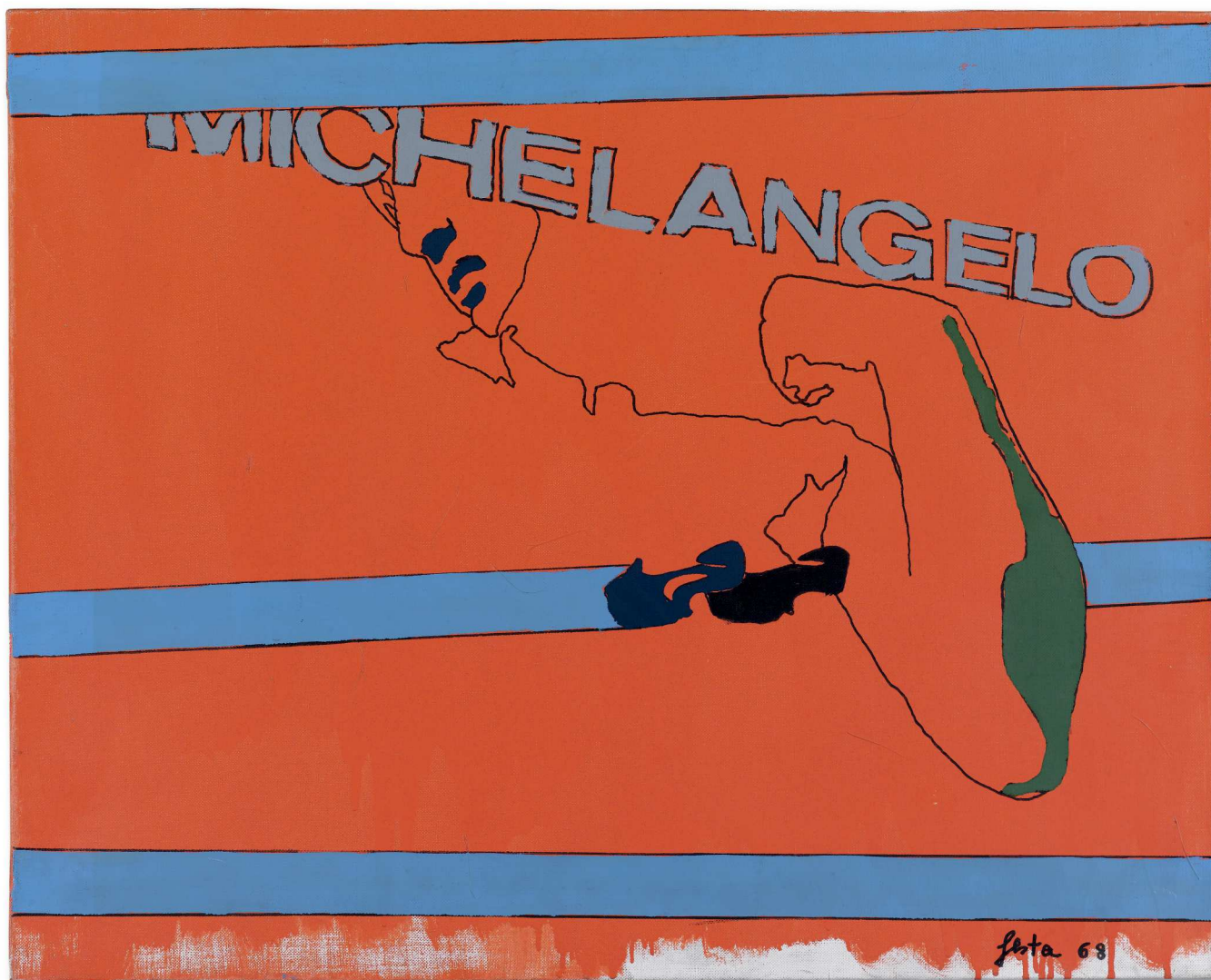
Opera in corso di archiviazione presso l'Archivio
Franco Angeli, Roma

*mixed technique on canvas with gauze and sheet
metal. Executed in the Sixties*

*This work is going to be registered in the Archivio
Franco Angeli, Rome*

⊕ € 25.000-35.000

£ 22.300-31.200 US\$ 29.200-40.900



141

141

TANO FESTA

1938 - 1988

Michelangelo

firmato e datato 68
acrilico su tela
cm 65x81

PROVENIENZA(E)

Asta Sotheby's Milano, 26 maggio 2011
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

Opera registrata presso lo Studio Soligo,
Archiviazione Opere Tano Festa, Roma, con il n.
686581/GT035

signed and dated 68, acrylic on canvas

*This work is registered in the Studio Soligo,
Archiviazione Opere Tano Festa, Rome, under n.
686581/GT035*

⊕ € 25.000-35.000

£ 22.300-31.200 US\$ 29.200-40.900



142

142

VALERIO ADAMI

n. 1935

Senza titolo

firmato, datato *Paris 17.2.67* e autenticato dall'artista in data 9 agosto 2017 sul retro olio su tela cm 200x130

PROVENIENZA(E)

Acquistato dalla famiglia dell'attuale proprietario direttamente dall'artista alla fine degli anni Sessanta

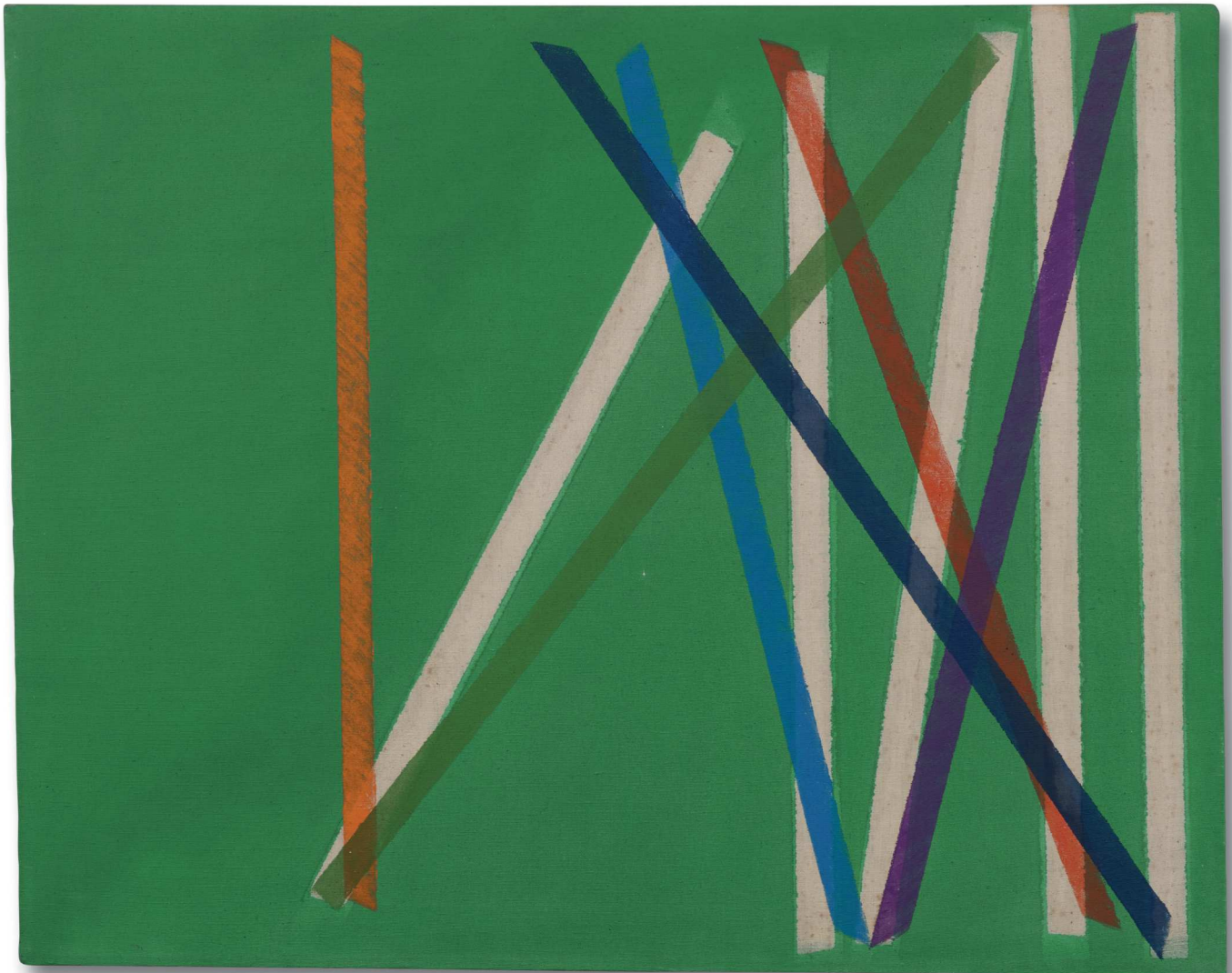
ESPOSIZIONE(I)

San Paolo, Parque Ibirapuera, *Fundação Bienal de São Paulo*, 1967

signed, dated Paris 9.2.67 and authenticated by the artist on the 9th August 2017 on the reverse, oil on canvas.

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000



143

143

PIERO DORAZIO

1927 - 2005

Senza Nodi

firmato, intitolato e datato 1965 sul retro
olio su tela
cm 73,5x91,5

PROVENIENZA(E)

Collezione P. Monti, Macerata
Marlborough Gallery, Roma
Galleria Rotta, Genova

ESPOSIZIONE(I)

Londra, Marlborough Fine Art, *Piero Dorazio*,
1966, illustrato
St. Gallen, Galerie Im Erker, *Piero Dorazio*, 1966,
illustrato
La-Chaux-de-Fonds, Musée des beaux-Arts, *Piero
Dorazio*, 1967, illustrato

BIBLIOGRAFIA

Edward Burk Henning. *On Piero Dorazio*, in "*Art
International*", Lugano, nn. 9-10, dicembre 1965,
p. 20, illustrato
Marisa Volpi Orlandini, *Dorazio*, Venezia 1977, n.
835, illustrato (capovolto)

*signed, titled and dated 1965 on the reverse, oil
on canvas*

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Una parola al vento, due parole...

firmato sul risvolto

arazzo

cm 90x22

Eseguito nel 1989

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Venezia

Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 1990

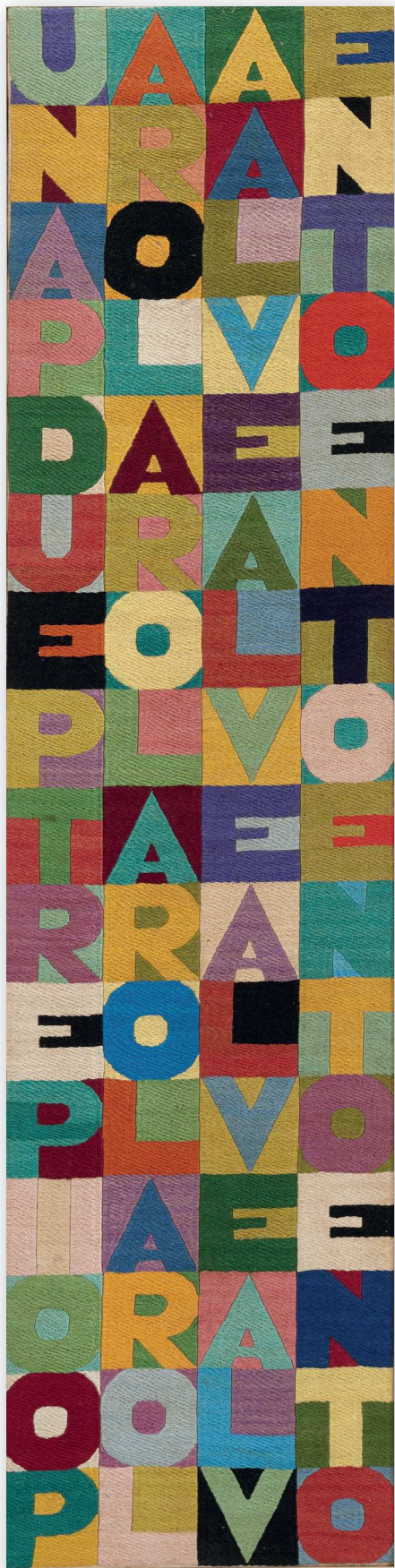
Opera registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma, con il n. 6894

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma

*signed on the overlap, embroidery. Executed in 1989**This work is registered in the Archivio Alighiero Boetti, Rome, under number 6894, and it is accompanied by a photo-certificate*

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000





145

145

NICOLA DE MARIA

n. 1954

Regno dei fiori musicale ispirato

tecnica mista su carta

cm 296x160

Eseguito nel 1993

PROVENIENZA(E)

Galleria Cardì, Milano

ESPOSIZIONE(I)

Venezia, XLV Esposizione Internazionale d'Arte Venezia, 1993

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia firmato dall'artista

mixed media on paper. Executed in 1993

This work is accompanied by a photo-certificate signed by the artist

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000

MICHELANGELO
PISTOLETTO

n. 1933

La Venere con la pipa

firmato, numerato P.A. e datato 1973 sul retro,
tiratura di 60 esemplari
serigrafia su acciaio inox lucidato a specchio
cm 125x150,5

PROVENIENZA(E)

Asta Blindarte, 2013
Collezione privata, Napoli

Un esemplare di quest'opera si trova nella
collezione permanente del Museum of Modern
Art di Aalborg in Danimarca.

*signed, numbered P.A. and dated 1973 on the
reverse, silkscreen on stainless steel, executed in
an edition of 60*

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000



ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Senza titolo (mi mi)

firmato, intitolato, dedicato e datato *quattordici marzo diciannove ottanta*
 collage e spray su carta
 cm 100x70
 Eseguito nel 1980

PROVENIENZA(E)

Opera acquisita direttamente dall'artista

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma, con il n. 8701

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma

signed, titled, dedicated and dated 'quattordici marzo diciannove ottanta', collage and spray on paper. Executed in 1980

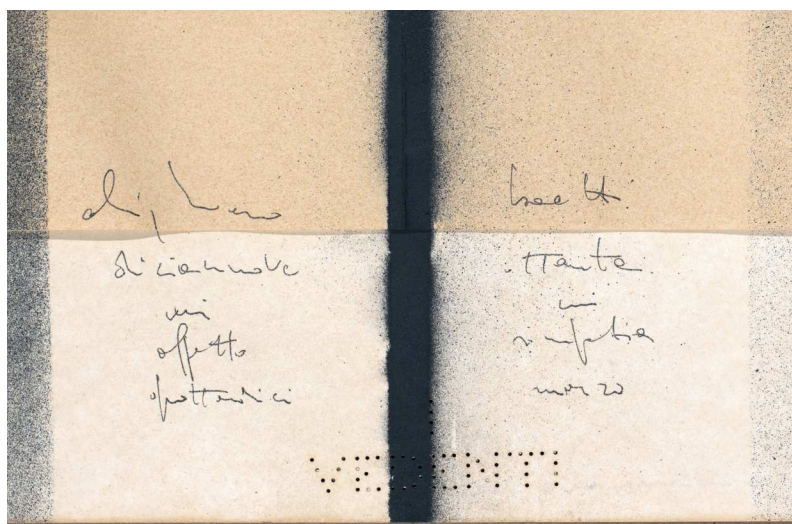
This work is registered at the Archivio Alighiero Boetti, Rome, under n. 8701 and it is accompanied by a photo-certificate issued by the Archivio Alighiero Boetti, Rome

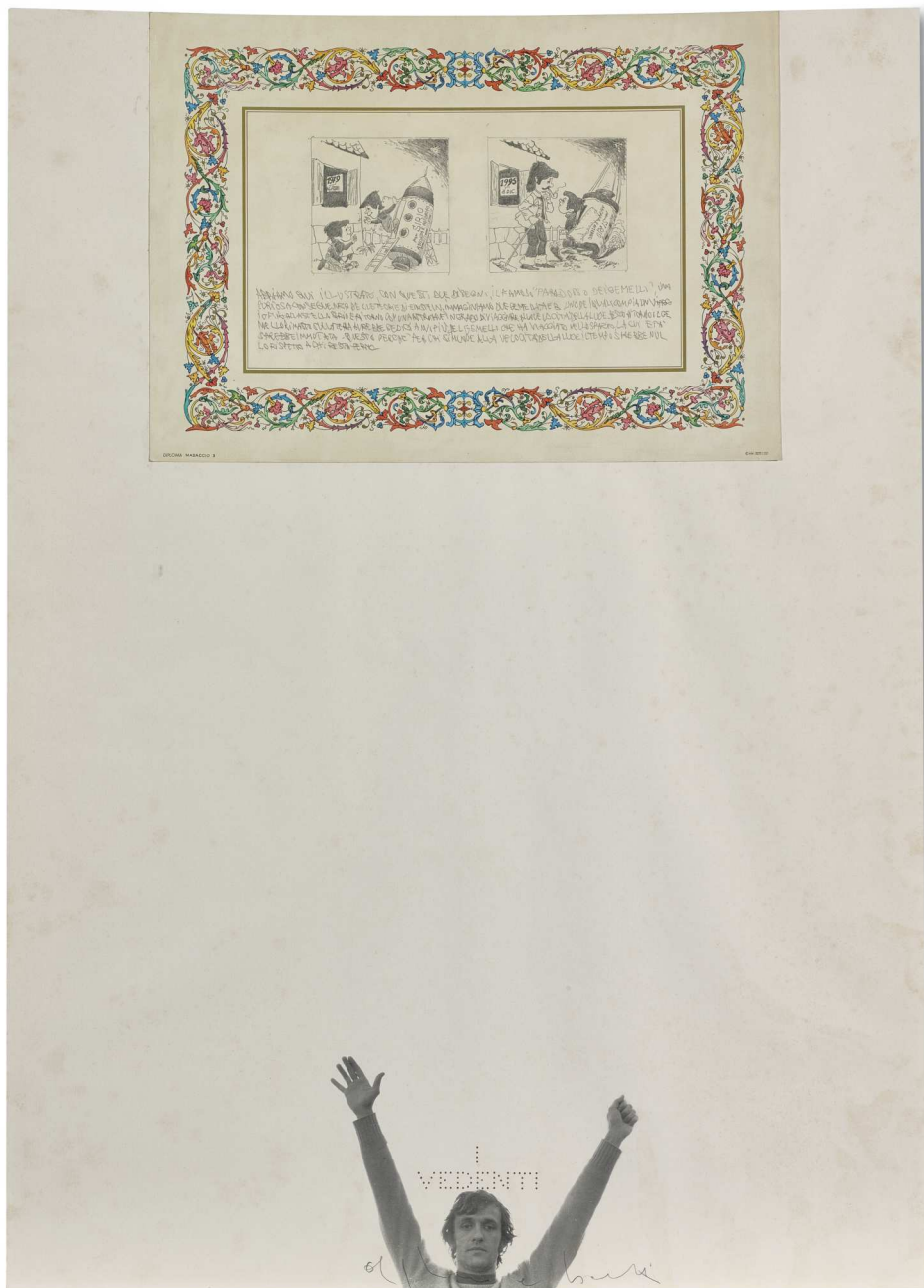
⊕ € 18.000-25.000

£ 16.000-22.300 US\$ 21.000-29.200



147





148

148

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

San Bernardino (Paradosso dei gemelli)

firmato *alighiero e boetti*; firmato, iscritto e datato *alighiero e boetti san bernardino 1979 prova di stampa* sul retro
 tecnica mista su carta
 cm 70x50

PROVENIENZA(E)

Acquistato dall'attuale proprietario nel 1989

Opera registrata presso L'Archivio Alighiero Boetti, Roma, con il n. 8700

Opera accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Boetti, Roma

signed alighiero e boetti, signed, inscribed and dated on the reverse 'alighiero e boetti san bernardino 1979 prova di stampa', mixed technique on paper.

This work is registered in the Archivio Alighiero Boetti, Rome, under the n. 8700 and it is accompanied by a photo-certificate released by the Archivio Alighiero Boetti, Rome

⊕ € 35.000-45.000
 £ 31.200-40.000 US\$ 40.900-52.500



149

149

ALIK CAVALIERE

1926-1998

Il frutto prigioniero

bronzo e gabbia
cm 19,5x26x15

Eseguito nel 1967 in 7 esemplari

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Firenze
SiamLaFundatio.com, Principato di Monaco

ESPOSIZIONE(I)

Norimberga, Kunsthalle, *Alik Cavaliere*, 1968, s.p., n. 29, illustrato un altro esemplare
Milano, Galleria Schwarz, *Alik Cavaliere*, 1968, esposizione di un altro esemplare
Roma, Studio Condotti 85, *Alik Cavaliere*, 1969, esposizione di un altro esemplare
Bologna, Galleria de' Foscherari, *Alik Cavaliere W la libertà*, 1970, esposizione di un altro esemplare
Caracas, Museo de Bellas Artes, *Cavaliere*, 1971, esposizione di un altro esemplare

BIBLIOGRAFIA

Guido Ballo, *Alik Cavaliere*, Milano 1967, p. 82,

illustrato un altro esemplare
"Quaderni Studio Marconi", n. 13/14, Milano 1980, illustrato un altro esemplare
Giorgio di Genova, *Storia dell'Arte italiana del '900, Generazione anni Venti*, Bologna 1991, p. 330, illustrato un altro esemplare
Elena Pontiggia, *Alik Cavaliere. Catalogo delle sculture*, Milano 2011, p. 219, n. 364, illustrato a colori un altro esemplare

bronze and cage. Executed in 1967 in an edition of 7

⊕ € 15.000-20.000

£ 13.400-17.800 US\$ 17.500-23.400



150

150

GIANFRANCO BARUCHELLO

n. 1924

Presuppone l'accordo fra le parti

firmato e datato 1977; iscritto, firmato e datato 1977 su etichetta a retro
china e vernice su lastra in alluminio
cm 40x40

PROVENIENZA(E)

Galleria Vert Galant, Parigi
Collezione privata, Parigi
Millio & Associés, Art Contemporain, 28 marzo
2014, lotto 87
SiamLaFundatio.com, Principato di Monaco

*signed and dated 1977; inscribed, signed and
dated 1977 on a label on the reverse, ink and
varnish on aluminium*

⊕ € 15.000-20.000

£ 13.400-17.800 US\$ 17.500-23.400



151

151

NICOLA DE MARIA

n. 1954

Testa buona intelligente

firmato, intitolato due volte, iscritto e datato 1989
sui risvolti
olio su tela
cm 24,3x18x4

PROVENIENZA(E)

Galleria Cardì, Londra
Collezione privata, Milano

*signed, titled twice, inscribed and dated 1989 on
the overlaps, oil on canvas*

⊕ € 12.000-18.000

£ 10.700-16.000 US\$ 14.000-21.000

152

NICOLA DE MARIA

n. 1954

Regno dei fiori + mare

firmato, intitolato, iscritto e datato *Santo Natale*
1990 sul retro
tempera, olio e collage su carta
cm 18,5x20,5

PROVENIENZA(E)

Acquisito direttamente dall'artista nel 1990

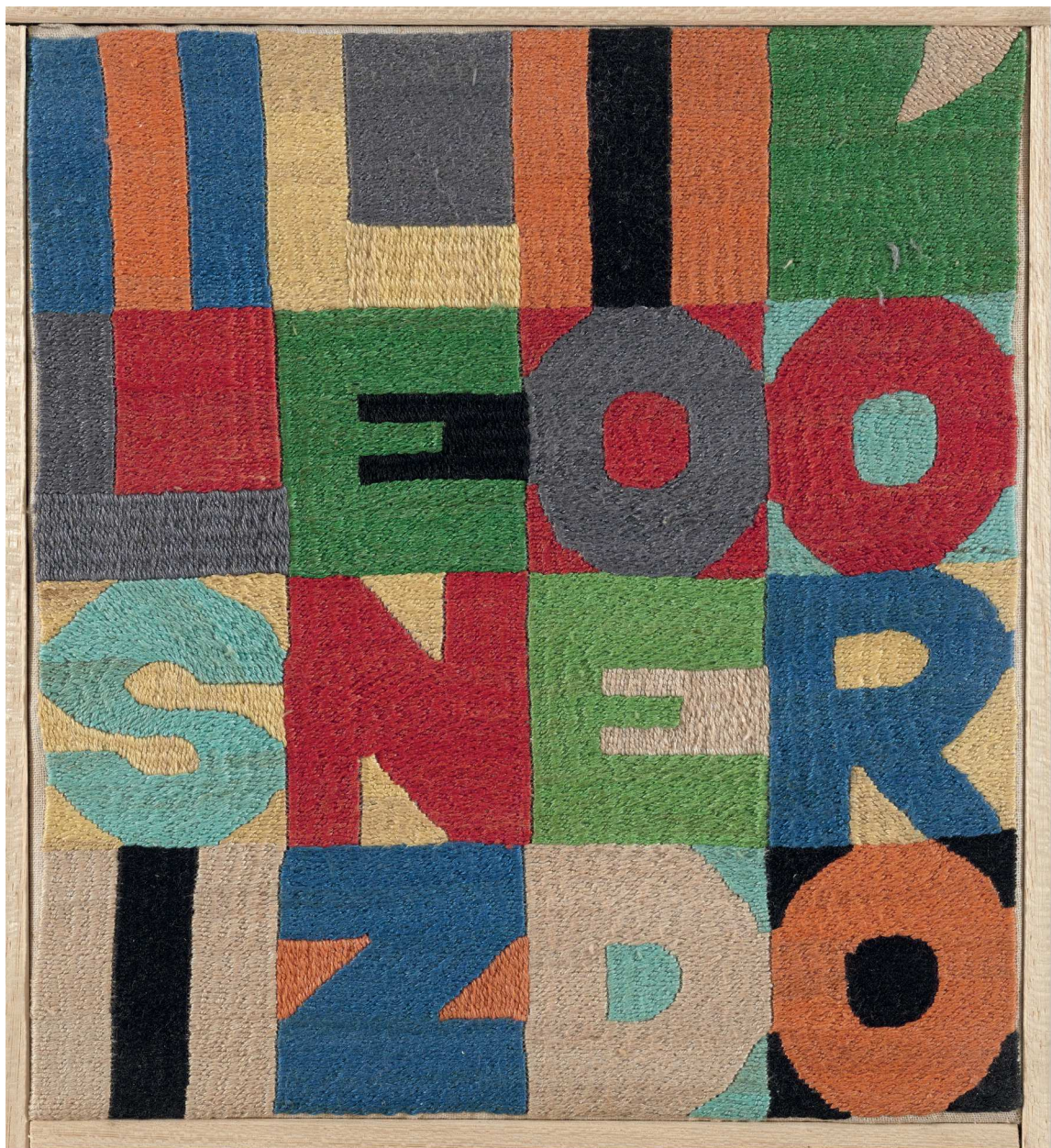
*signed, titled, inscribed and dated Santo Natale
1990 on the reverse, tempera, oil and collage on
paper*

⊕ € 6.000-7.000

£ 5.400-6.300 US\$ 7.000-8.200



152



153

153

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Il silenzio è d'oro

firmato, iscritto e datato *Peshawar 1988* sul
risolto

arazzo
cm 18,5 x 17

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Venezia
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 1990

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero
Boetti, Roma, con il n. 6892

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti,
Roma

*signed, inscribed and dated Peshawar 1988 on the
overlap, embroidery*

*This work is registered in the Archivio Alighiero
Boetti, Rome, under number 6892, and it is
accompanied by a photo-certificate issued by the
Archivio Alighiero Boetti, Rome*

⊕ € 15.000-20.000

£ 13.400-17.800 US\$ 17.500-23.400

ALIK CAVALIERE

1926-1998

Fiore multiplo

bronzo
cm 179x44x41
Eseguito nel 1967

PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Milano (acquisito direttamente dall'artista alla fine degli anni Sessanta)

ESPOSIZIONE(I)

Lodi, Naturarte, *Natura e racconto*, 1999, p. 25, illustrato
Parma, Galleria Niccoli, *Alik Cavaliere, il paradosso della natura*, 2001, illustrato
Vasto (Chieti), Musei Civici di Palazzo D'Avalos, *Il secondo Novecento in Italia, riferimenti forti*, 2002
Pavia, Spazio per le arti contemporanee del Borletto, *Alik Cavaliere, nei giardini delle memoria*, 2008, p. 53, illustrato
Milano, Fondazione Mudima, *Alik Cavaliere, poeta, filosofo, umanista e sculture, anche*, 2009

BIBLIOGRAFIA

A. Segala, *Le miei sculture sono una regia*, in "Epoca", Milano 1982, p. 85, illustrato
G. Cortenova, *Alik Cavaliere, racconto mito magia*, Venezia 2005, p. 201, illustrato
Elena Pontiggia, *Alik Cavaliere, Catalogo delle sculture*, Milano 2011, p. 213, n. 349, illustrato a colori
Alik Cavaliere, in Gillo Dorfles, *Intervista con i pittori*, in "Marcatrè", nn. 8-10, luglio-settembre 1964

bronze. Executed in 1967

⊕ € 40.000-60.000

£ 35.600-53.500 US\$ 46.700-70.000

"La tecnica usata, di una falsa ricostruzione della natura e l'accoppiamento di più realtà, è necessariamente complessa ed accurata e richiede una minuziosa esecuzione. Ciò [...] per la necessità di far rappresentare alle opere, oltre ad una realtà immediata e oggettiva, una realtà più vasta, più complessa e contraddittoria..."

ALIK CAVALIERE

in Gillo Dorfles, *Intervista con i pittori*, in "Marcatrè", nn. 8-10, luglio-settembre 1964

"The technique used, is a false reconstruction of nature and the combination of more than one reality, it is necessarily complex and accurate and its accomplishment demands a meticulous work. This is (...) the outcome of the need to make the works represent, beyond an immediate and objective reality, a wider more complex and contradictory reality..."





155

155

SALVO

1947 - 2015

Ottomania

firmato, intitolato e datato 91 sul retro
acrilico su tela
cm 80x100
Eseguito nel 1991

Opera registrata presso l'Archivio Salvo, Torino,
con il n.S 1991-13

L'opera è accompagnata da certificato su
fotografia rilasciato dall'Archivio Salvo, Torino

*signed, titled and dated 91 on the reverse, acrylic
on canvas. Executed in 1991*

*This work is registered in the Archivio Salvo,
Turin under n.S 1991-13 and it is accompanied by
a photo-certificate issued by the Archivio Salvo,
Turin*

⊕ € 12.000-18.000

£ 10.700-16.000 US\$ 14.000-21.000



156

156

MARIO SCHIFANO

1934 - 1998

Omaggio a Cézanne

firmato sul retro
smalti su tela emulsionata
cm 80x115
Eseguito nel 1979

PROVENIENZA(E)

Galleria Studio La Città 2, Verona
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Verona, Studio La Città 2, *Mario Schifano Omaggio*, 1991

BIBLIOGRAFIA

L. Bortolon, *Mario Schifano e le citazioni d'autore*,
Grazia n. 2612 del 24-3-1991, p. 87 illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Mario Schifano,
Roma

*signed on the reverse, enamel on emulsified
canvas. Executed in 1979*

⊕ € 12.000-18.000

£ 10.700-16.000 US\$ 14.000-21.000

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Senza titolo (tra sé e sé)

firmato

tecnica mista collage su carta applicata su tela

cm 150x100

Eseguito nel 1986

ESPOSIZIONE(I)

Terni, Galleria Ronchini Arte Contemporanea,

*Alighiero Boetti, 1997, illustrato***BIBLIOGRAFIA**In *Flash Art*, Milano, 1986, p. 80, n. 134, illustrato

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero

Boetti, Roma, con il n. 86/C/7

*signed, mixed technique and collage on paper laid
on canvas, executed in 1986**This work is registered at the Archivio Alighiero
Boetti, Rome, under n. 86/C/7*

⊕ € 60.000-80.000

£ 53.500-71.500 US\$ 70.000-93.500



Quattro polaroid di Alighiero





158

158

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Cinque per cinque venticinque

firmato sul risvolto

arazzo

cm 21x24

Eseguito nel 1989 circa

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma, con il n. 8546

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma

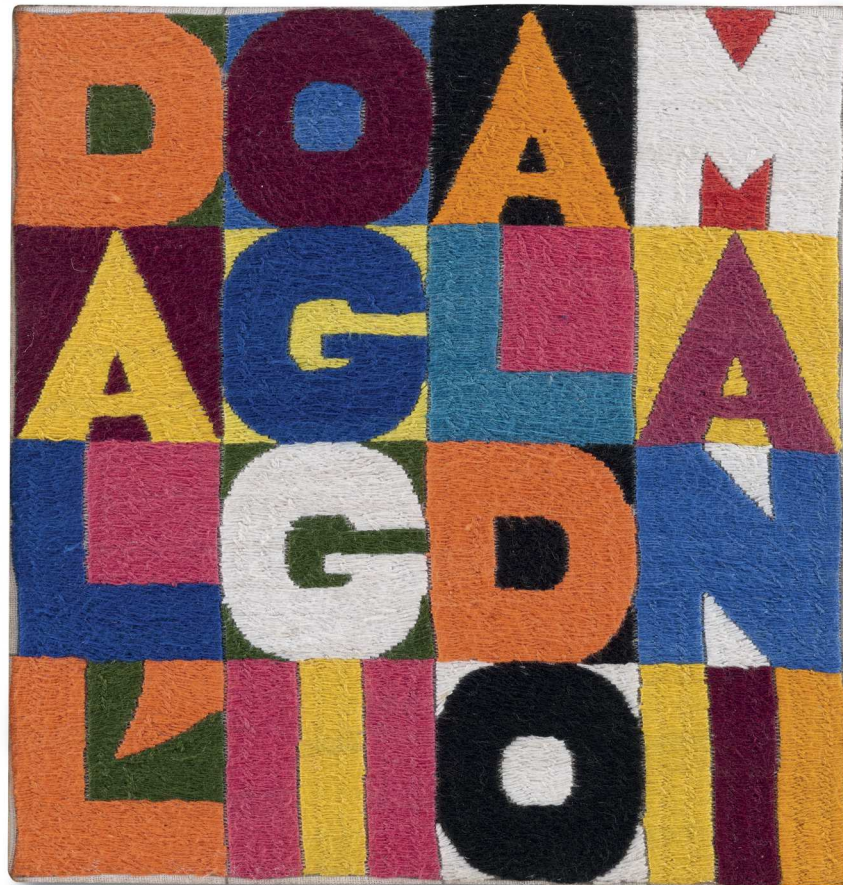
signed on the overlap, embroidery. Executed in 1989 ca.

This work is registered in the Archivio Alighiero Boetti, Rome, under number 8546 and is accompanied by a photo-certificate

⊕ € 18.000-25.000

£ 16.000-22.300 US\$ 21.000-29.200

159



159

ALIGHIERO BOETTI

1940 - 1994

Dall'oggi al domani

firmato sul risvolto

arazzo

cm 19x18

Eseguito nel 1989

Opera registrata presso l'Archivio Alighiero Boetti, Roma, con il n. 6684

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia rilasciato dall'Archivio Alighiero Boetti, Roma

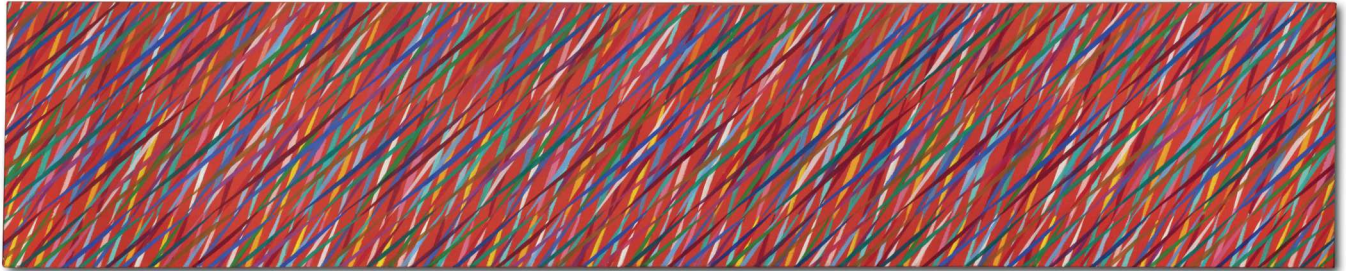
signed on the overlap, embroidery. Executed in 1989

This work is registered in the Archivio Alighiero Boetti, Rome, under number 6684

The work is accompanied by a photo-certificate issued by the Archivio Alighiero Boetti, Rome

⊕ € 22.000-28.000

£ 19.600-24.900 US\$ 25.700-32.700



160

160

PIERO DORAZIO

1927-2005

Fuggenti

firmato, intitolato e datato 1985 sul retro
olio su tela
cm 50x250

PROVENIENZA(E)

Galleria Mara Coccia, Roma
Ivi acquistato dall'attuale proprietario nel 1986

ESPOSIZIONE(I)

Roma, Galleria Mara Coccia, *Piero Dorazio, Immagino una saletta alla Biennale. Dipinti 1985-1986*

signed, titled and dated 1985 on the reverse, oil on canvas

⊕ € 50.000-70.000

£ 44.500-62.500 US\$ 58.500-82.000

161

DA UNA IMPORTANTE COLLEZIONE PRIVATA EUROPEA

CARLO DELL'AMICO

n. 1954

Stanza

firmato e datato 1987 sul retro
grafite, catrame, ossidi, vernice fluorescente, legno su tele
sagomate assemblate
cm 169x115x14

ESPOSIZIONE(I)

Gubbio, Palazzo Ducale, *Traccia Corporea*, 1988
Ferrara, Istituto di Cultura Giorgio Cini, *Dell'Amico*, 1988
Innsbruck, Km0 Gallerie, *Carlo Dell'Amico. 1985 - 1990*, 2017

BIBLIOGRAFIA

Mariano Apa (a cura di), *Nel sogno solido*, Amsterdam 1987,
catalogo della mostra alla Asselijn Gallery
Italo Mussa (a cura di), *Materiali / Immagini*, Cortona 1988,
catalogo della mostra al Centro Arti Visive, Perugia
Ada Lombardi, Simonetta Lux, Domenico Scudero (a cura di),
Città trafitta, Roma 2006, catalogo della mostra all'Università
La Sapienza, Roma
Claudia Bottini, Antonella Pesola (a cura di), *L'anima che perse
la memoria*, Spoleto 2016, catalogo della mostra al Museo La
Castellina di Norcia

*signed and dated 1987 sul retro, graphite, tar, oxides,
fluorescent varnish wood on shaped superimposed canvases*

⊕ € 10.000-15.000

£ 8.900-13.400 US\$ 11.700-17.500



161

162

GIULIANO VANGI

n. 1931

Studio per uomo che cammina

firmato e datato 2003
grafite su carta applicata su tela
cm 160x140x3

PROVENIENZA(E)

Acquistato dalla famiglia dell'attuale proprietario direttamente
dall'artista nel 2012

L'opera è accompagnata da certificato su fotografia firmato
dall'artista

*signed and dated 2003, graphite on paper laid on canvas.
Acquired by the family of the present owner directly from the
artist in 2012. This work is accompanied by a photo-certificate
signed by the artist.*

⊕ € 4.000-6.000

£ 3.600-5.400 US\$ 4.700-7.000



162

NICOLA BOLLA

n. 1963

Prison window

strass

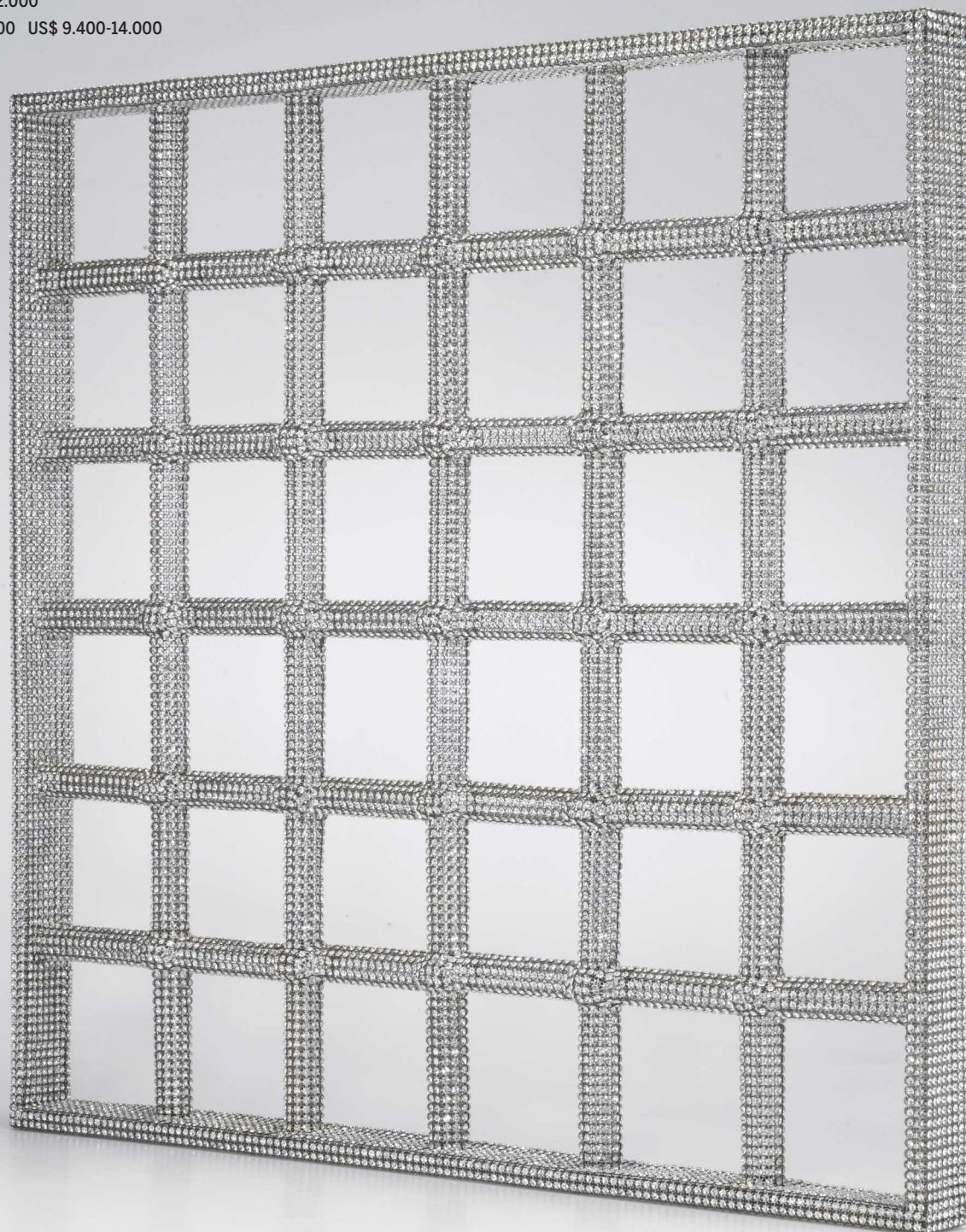
cm 80x80x6

Eseguito negli anni Duemila

strass, executed in the 2000s

⊕ € 8.000-12.000

£ 7.200-10.700 US\$ 9.400-14.000





164

164

SALVO

1947 - 2015

Rispettare le leggi

firmato e numerato sul retro

marmo inciso e vernice

cm 25x32

Eseguito nel 1972 in 20 esemplari

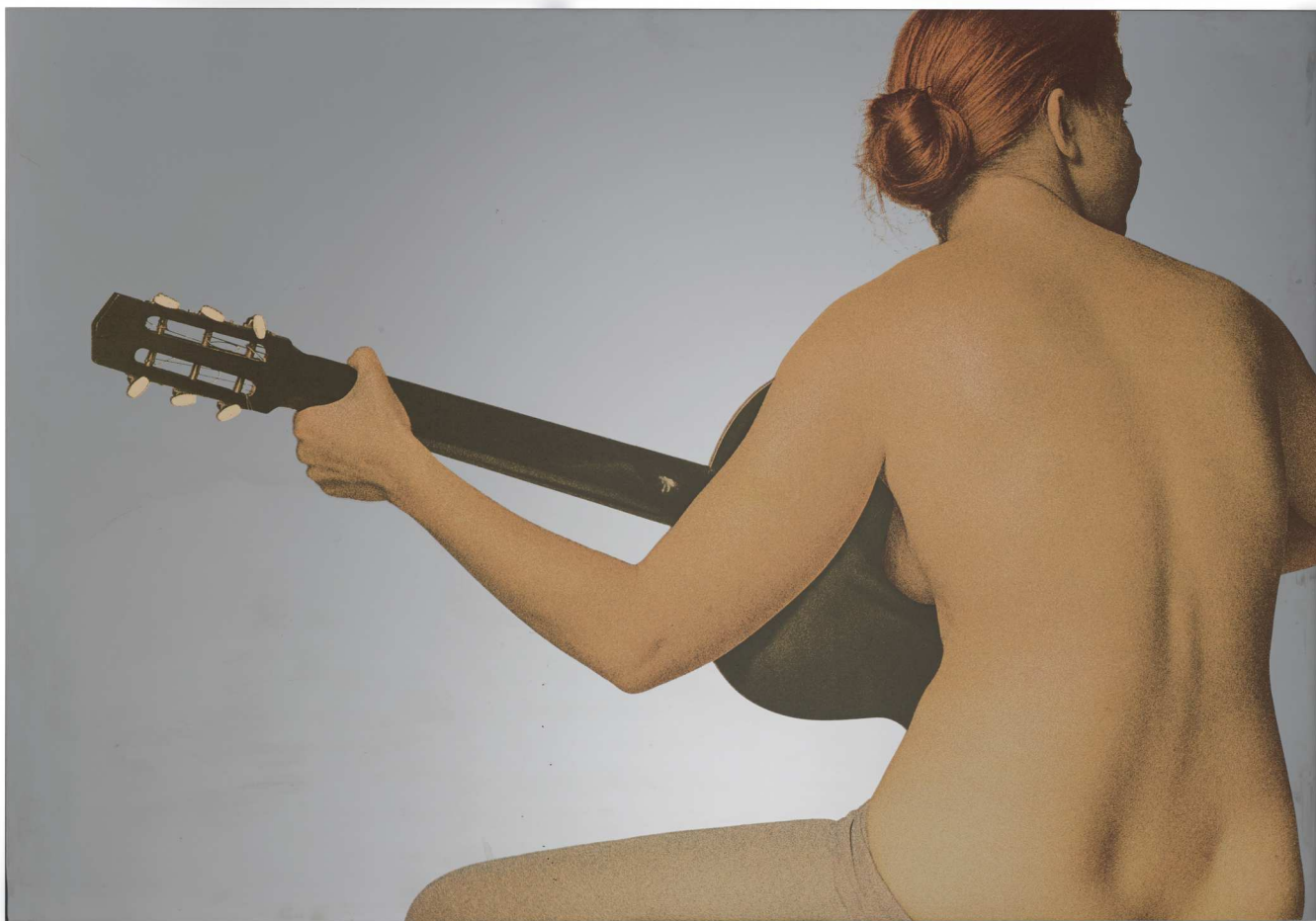
PROVENIENZA(E)

Collezione privata, Milano

*signed and numbered on the reverse. Executed in
1972 in an edition of 20*

⊕ € 4.000-6.000

£ 3.600-5.400 US\$ 4.700-7.000



165

165

MICHELANGELO PISTOLETTO

n. 1933

Il bagno turco

serigrafia su acciaio inox lucidato a specchio
cm 70x100
Eseguito nel 1971, esemplare 35/150

PROVENIENZA(E)

Galleria L'Ariete Grafica, Milano
Ivi acquistato dall'attuale proprietario

ESPOSIZIONE(I)

Hannover, Kestner Gesellschaft, *Michelangelo Pistoletto*, 1973, esposizione di un altro esemplare
Darmstadt, Mathildenhöhe, *Michelangelo Pistoletto*, 1974, esposizione di un altro esemplare

Un esemplare de "Il bagno turco" è presente nella collezione permanente del Museum of Contemporary Art, Chicago e del MAC - Museo de Arte Contemporáneo, Caracas

silkscreen on stainless steel. Executed in 1971, edition of 150, this is number 35.

An edition of the actual work is present in Museum of Contemporary Art, Chicago and in MAC - Museo de Arte Contemporáneo, Caracas

⊕ € 30.000-40.000

£ 26.700-35.600 US\$ 35.000-46.700

FINE DELLA VENDITA

Sotheby's EST. 1744
Collectors gather here.



JEAN-MICHEL BASQUIAT
Thin in the old, 1986
Estimate €3,000,000–5,000,000

Contemporary Art
Auction Paris 6 December 2017

Viewing 1 – 5 December

76 RUE DU FAUBOURG SAINT-HONORÉ, 75008 PARIS
ENQUIRIES +33 (0)1 53 05 53 60 OLIVIER.FAU@SOTHEBYS.COM
SOTHEBYS.COM

DOWNLOAD SOTHEBY'S APP
FOLLOW US @SOTHEBYS
#SOTHEBYSCONTEMPORARY



Flawless.

Exceptional Diamonds. Curated by Sotheby's.

Sotheby's EST. 1744 Diamonds

LONDON HONG KONG NEW YORK. [SOTHEBYSDIAMONDS.COM](https://www.sothebysdiamonds.com)

Sotheby's EST. 1744

Collectors gather here.



OS GÊMEOS

Untitled

Estimate HK\$480,000–600,000 /
€51,800–64,700

Boundless:
Contemporary Art
Auction Hong Kong
8 December 2017

Viewing 3 – 8 December

SOTHEBY'S HONG KONG GALLERY, 5TH FLOOR ONE PACIFIC PLACE

ENQUIRIES +852 2822 5591 MEI.MEI@SOTHEBYS.COM
SOTHEBYS.COM/BOUNDLESS

DOWNLOAD SOTHEBY'S APP
FOLLOW US @SOTHEBYS



Vincenzo Agnetti

EQUIVALENZA - MEDITAZIONE

23 Novembre - 31 Marzo



Inaugurazione

Mercoledì 22 Novembre
h. 18.30

Archivio Vincenzo Agnetti
Via Machiavelli 30 , Milano

www.vincenzoagnetti.com

Archivio
Vincenzo
Agnetti

archivio@vincenzoagnetti.com

Sotheby's EST. 1744
Collectors gather here.

LUCA CARLEVARIJS
A Mediterranean port scene
Estimate £100,000–150,000



A Venetian Legacy – An Italian Private Collection
Auction London 5 December 2017

Viewing 1 – 4 December

34–35 NEW BOND STREET, LONDON W1A 2AA

ENQUIRIES +44 (0)20 7293 5089 JOAO.MAGALHAES@SOTHEBYS.COM
SOTHEBYS.COM/VENETIANLEGACY

DOWNLOAD SOTHEBY'S APP
FOLLOW US @SOTHEBYS
#SOTHEBYSDECARTS





CATALOGO
ARTE MODERNA E
CONTEMPORANEA

DATA
29 E 30 novembre 2017

CODICE
"CHENNAI" MIO335

Per cortesia inviare entro le 24 ore prima dell'orario di inizio dell'asta a:
All bids must be received no less than 24 hours prior to sale and sent to:

Sotheby's Italia S.r.l.
Palazzo Serbelloni,
Corso Venezia 16, 20121 Milano
Tel (39) 02 295 00239
Fax (39) 02 295 00223
Email bids.milan@sothebys.com

Sotheby's si riserva il diritto di non accettare le offerte che non perverranno entro le 24 ore prima dell'inizio dell'asta.

Sotheby's reserves the right not to accept bids received later than 24 hours before the sale.

Con la presente dichiaro che, non potendo essere presente alla vendita, desidero formulare le seguenti offerte per l'asta sopra indicata.

Ogni offerta è per lotto e tutte le offerte sono accettate e saranno eseguite sulla base delle "Condizioni di Vendita" stampate sul catalogo, che dichiaro di avere letto ed accettato.

Please bid on my behalf at the above sale for the following lot(s) up to the price(s) mentioned below.

Every offer is for one lot and all of the bids are accepted and will be executed according to the *Condizioni di Vendita* printed in this catalogue, which I declare that I have read and accepted.

OFFERTE DI RILANCIO E DI RISPOSTA

Il banditore può aprire le offerte su ogni lotto formulando un'offerta nell'interesse del venditore. Il banditore può inoltre fare offerte nell'interesse del venditore, fino all'ammontare della riserva, formulando offerte di rilancio e di risposta per un lotto. Si fa riferimento alla condizione 2 delle Condizioni di Vendita.

CONSECUTIVE & RESPONSIVE BIDDING

The auctioneer may open the bidding on any lot by placing a bid on behalf of the seller. The auctioneer may further bid on behalf of the seller, up to the amount of the reserve, by placing consecutive and responsive bids for a lot. Please refer to Condition 2 of the *Condizioni di Vendita*.

IMPORTANTE

Allego al presente modulo copia del mio documento di identità, senza il quale NON sarà accettata l'offerta.

I attach a copy of my government issued identification without which a bid will not be accepted.

Dichiaro inoltre di aver preso nota dell'Avviso ai Compratori riportato sul catalogo.

I have read the Guide for Bidders printed in the catalogue.

Please note that the English translation of the Italian text in this document is for information purposes only. In the event of any discrepancy between the English translation and the Italian text, the latter shall prevail.

MODULO OFFERTE / BIDDING FORM

NOME/NAME SOTHEBYS CLIENT ACCOUNT NO.

INDIRIZZO/ADDRESS

CITTÀ/CITY

C.A.P./POSTCODE

TELEFONO/TELEPHONE E-MAIL

CODICE FISCALE

POSSIAMO UTILIZZARE IL VOSTRO INDIRIZZO EMAIL PER CORRISPONDENZA/MARKETING? SI NO
VORREMO MANDARVI INFORMAZIONI RIGUARDO EVENTI IN FUTURO.
SE QUESTO NON VI INTERESSA, INDICATELO IN QUESTA CASELLA.

LOTTO LOT NUMBER	DESCRIZIONE ITEM	OFFERTA MASSIMA EURO (commissione e IVA esclusa) MAXIMUM BID EURO (commission & VAT excluded)
		€
		€
		€
		€
		€
		€

RECAPITO PER OFFERTE TELEFONICHE/TELEPHONE NUMBER DURING THE SALE _____

Dichiaro di aver letto e di approvare le Condizioni di Vendita pubblicate sul catalogo di Sotheby's relativo a questa determinata asta.

Dato atto di aver ricevuto l'informativa contenuta nelle *Condizioni di Vendita* pubblicate sul catalogo di Sotheby's relativo a questa determinata asta, da me lette ed accettate, presto, ai sensi degli artt. 23 e 43 del D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali, il mio consenso al trattamento ed alla comunicazione, anche all'estero, dei miei dati, secondo i termini e le modalità di cui alla menzionata informativa, riportata all'art. 10 delle citate *Condizioni di Vendita*.

Preso altresì atto che, ai sensi dell'articolo 4.5. delle Condizioni di Vendita, le offerte telefoniche potranno essere registrate, presto il mio consenso alla registrazione telefonica dell'offerta per le sole finalità connesse alla partecipazione all'asta ed all'adempimento delle obbligazioni da essa derivanti.

I hereby, confirm to have received, read and approved the information contained in the Condizioni di Vendita printed in Sotheby's catalogue for the sale for the purposes of Articles 23 and 43 of the Italian Legislative Decree 196/2003 on Data Protection. I hereby also consent to the use and disclosure of my personal data by Sotheby's, including abroad, on the terms set out in the above-mentioned information, as indicated in Article 10 of the Condizioni di Vendita.

Pursuant to Article 4.5. of the *Condizioni di Vendita*, I acknowledge that telephone bids may be recorded and hereby consent to the recording of my telephone bid for the purposes related to the participation to the auction and to the fulfilment of the obligations arising therefrom.

Firma / Signature

Data/Date

Dichiaro di avere letto le disposizioni relative al "diritto di seguito" come riportate nelle *Informazioni Importanti per gli Acquirenti* e nell'art. 1 lett. c) delle *Condizioni di Vendita* e acconsento al pagamento del "diritto di seguito", previsto dagli artt. 144 e ss. della Legge 22 aprile 1941, n. 633, nelle percentuali ivi descritte, ove applicabile. Il "diritto di seguito" sarà inserito nell'ammontare totale dovuto riportato nella fattura.

Approvo specificamente ai sensi dell'art. 1341 comma 2 c.c. le seguenti clausole delle Condizioni di Vendita pubblicate sul catalogo di Sotheby's e relativo a questa determinata asta: 2.2 (obbligo dell'Acquirente di verificare i lotti prima dell'acquisto); 2.3 (risoluzione in caso di "contraffazione" entro 5 anni); 2.4 (limiti alla risoluzione in caso di "contraffazione"); 3 (limitazione di responsabilità di Sotheby's e del Venditore nei confronti dell'Acquirente); 4.1 (limiti alla partecipazione all'asta); 4.4 (validità offerte scritte); 4.5 (validità offerte telefoniche); 4.7 (limitazione di responsabilità offerte online); 4.9 (diritti del banditore); 4.10 (limitazione responsabilità per schermo video); 5.2. (riservato dominio); 5.3 (effetti del mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente); 5.5 (deposito del lotto in caso di ritardo nel pagamento); 5.6 (offerte nel caso di ritardo nel pagamento); 7.2 (limitazione di responsabilità nel caso di perdita o danneggiamento); 7.3 (limitazione di responsabilità per imballaggio e trasporto); 9 (legge applicabile e giurisdizione). Approvo specificamente le clausole 2.3 (risoluzione in caso di "contraffazione") e 2.4 (limiti alla risoluzione in caso di "contraffazione") per i libri e la clausola 2.3 (risoluzione per mancanza di genuinità) per i gioielli, ove applicabili. Approvo inoltre specificamente ai sensi del citato art. 1341 comma 2 c.c. i termini e le condizioni dell' "Avviso ai Compratori".

I declare that I have read the provision relating to the Artist's Resale Right, as set out in *Important Information for Buyers* and in clause 1(c) of the *Condizioni di Vendita* and agree to pay such Artist's Resale Right, provided by articles 144 et seq. of the law of 22 April 1941 no. 633, where applicable, at the percentage set out therein. The applicable amount of Artist's Resale Right will be added to the total amount payable shown on the invoice.

I hereby expressly approve, for the purpose of Article 1341 II para. of the Italian Civil Code the following clauses of the Condizioni di Vendita printed in Sotheby's catalogue for the sale: 2.2 (obligation of the Buyer to inspect the lots prior to the sale); 2.3 (rescission in the event that the lot is "counterfeit" within 5 years); 2.4 (limitation to the right to rescission in the event that the lot is "counterfeit"); 3 (Sotheby's and Seller's liability to the Buyer); 4.1 (participation in the auction); 4.4 (validity of written bids); 4.5 (validity of telephone bids); 4.7 (limitation of liability for faulty bids online); 4.9 (auctioneer's rights); 4.10 (limitation of liability for faulty video images); 5.2 (transfer of title to the lot); 5.3 (delay or failure to make payment); 5.5 (deposit of the lot in the event of delayed payment); 5.6 (offers in the event of delayed payment); 7.2 (liability and compensation for loss or damage); 7.3 (liability for packaging and shipping); 9 (applicable law and jurisdiction). I hereby expressly approve clauses 2.3 (rescission in the event that the lot is "counterfeit") and 2.4 (limitation to the right to rescission in the event that the lot is "counterfeit") for books and clause 2.3 (rescission in case the lot is not genuine) for jewels. I hereby also expressly approve, for the purpose of the above-mentioned Article 1341 II para. of the Italian Civil Code the terms and conditions of the Guide for Absentee Bidders.

Firma / Signature

Data/Date

AVVISO AI COMPRATORI

RI TIRO DEI LOTTI ACQUISTATI

Si prega di notare che tutti i lotti dell'asta di Arte Moderna e Contemporanea del 29-30 Novembre (lotti 1 -48; 101-165) saranno disponibili presso Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, fino a Venerdì 1 Dicembre. Da Martedì 5 Dicembre saranno disponibili presso il magazzino esterno.

Si prega di contattare il dipartimento per organizzare il ritiro delle opere.

OFFERTE SCRITTE

Con il presente modulo debitamente compilato, daremo esecuzione alle offerte di quanti non possono essere presenti alla vendita.

I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve da noi registrate.

Questo servizio è gratuito e confidenziale. Sotheby's offre questo servizio per comodità dei clienti che sono impossibilitati a partecipare all'asta. Sotheby's non potrà ritenersi responsabile per errori o insuccessi nell'eseguire offerte in sala, istruzioni telefoniche o per mezzo del modulo d'offerta.

Per lasciare un'offerta scritta, siete pregati di utilizzare il modulo offerte allegato al presente catalogo e di controllare accuratamente i numeri di lotto, le descrizioni e le cifre da Voi riportate. Non saranno accettati ordini di acquistare con offerte illimitate.

Ogni modulo d'offerta deve contenere offerte per una sola asta.

Offerte alternative possono essere accettate se viene specificata, tra il numero dei lotti, la parola "OPPURE". Siete pregati di indicare sempre un limite massimo. In caso di offerte identiche, sarà data la precedenza a quella ricevuta per prima.

OFFERTE TELEFONICHE

Gli ordini, se dettati telefonicamente, sono accettati solo a rischio del mittente e devono essere confermati per lettera, fax o telegramma prima dell'asta (fax 39 02 29500223).

OFFERTE VIA INTERNET ATTRAVERSO BIDNOW

Qualora non possiate partecipare all'asta, Vi potrà essere accordata la facoltà di formulare offerte online per l'asta prescelta. Questo servizio è gratuito e riservato. Per informazioni in merito alla registrazione all'asta e alla presentazione di offerte attraverso BIDNow, si prega di far riferimento al sito www.sothebys.com. Gli offerenti che utilizzano il servizio BIDNow sono soggetti alle Condizioni ulteriori per la presentazione di offerte online tramite BIDNow, che possono essere consultate sul sito www.sothebys.com, unitamente alle Condizioni di Vendita applicabili alla vendita.

COMMISSIONI D'ACQUISTO

L'importo massimo della Vostra offerta riguarda solamente il prezzo di aggiudicazione, a questo sarà sommata la

commissione d'acquisto e l'IVA applicabile (si prega di vedere la sezione "Comprare all'asta").

SPESE DI MAGAZZINAGGIO

Tutti gli oggetti ingombranti devono essere ritirati entro 5 giorni dalla data dell'asta, onde evitare il costo di trasferimento e magazzinaggio. Altrimenti i Vostri acquisti saranno spediti a Vostro carico e spese ad un magazzino esterno.

I costi di magazzinaggio Vi verranno addebitati a partire dal quinto giorno lavorativo dopo l'asta e da quel momento la Sotheby's non sarà più responsabile dei beni non ritirati.

PAGAMENTO DEGLI ACQUISTI

Onde evitare ritardi nel ritiro degli acquisti, gli acquirenti che desiderino effettuare il pagamento tramite assegno bancario sono pregati di accordarsi con la Direzione Amministrativa prima del giorno dell'asta e dovranno essere in grado di fornire referenze bancarie. Se tali accordi non sono presi, gli oggetti non potranno lasciare la nostra sede fino al momento dell'incasso dell'assegno. Le forme di pagamento sono le seguenti:
(a) contanti per un importo inferiore a €2.999,99 (come stabilito dalla legge italiana);
(b) assegno circolare, soggetto a preventiva verifica con Istituto di emissione;
(c) assegno bancario, previo accordo con la Direzione Amministrativa;
(d) bonifico bancario:

Le coordinate bancarie per i bonifici sono le seguenti:

UBI BANCA,
Via Monte di Pietà 7, 20121 Milano
IBAN:
IT55C031110164500000000291
Swift Code: BLOP IT 22 XXX

e) a mezzo Bancomat presso lo sportello
f) carta di credito Visa o Mastercard, vendita per corrispondenza
Vi preghiamo di consultare la sezione "Comprare all'asta" per ulteriori dettagli in merito al metodo di pagamento.

In conformità a quanto previsto dalla Legge Italiana Sotheby's è tenuta a richiedere ai propri clienti l'esibizione di un documento di identità (carta di identità, passaporto) e la conferma del domicilio. Inoltre, come richiesto dalla legge italiana Sotheby's accetta il pagamento in contanti per importi inferiori a €2.999,99.

Nel caso di pagamenti in contanti, Sotheby's si riserva il diritto di richiederne la provenienza. Sotheby's intesterà la fattura alla medesima persona che risulti all'atto della registrazione della paletta. Orario di cassa: 10.30 - 13; 14 - 17.

LICENZE DI ESPORTAZIONE

Per informazioni sulle esportazioni, Vi preghiamo di consultare la sezione "Comprare all'Asta" stampata sul catalogo di vendita. Le esportazioni sono regolate dalle leggi vigenti.

OFFERTE ANDATE A BUON FINE

Una fattura sarà inviata per posta ordinaria a tutti i compratori. Per conoscere prima i risultati delle Vostre offerte e decidere sul magazzinaggio o trasferimento delle

merci, potrete contattare, a partire da due giorni dopo l'asta, l'Amministrazione Compratori.

GUIDE FOR BIDDERS

COLLECTION OF PURCHASED LOTS

Please note that all lots of Arte Moderna e Contemporanea sale of 29-30 November (lots 1 -48; 101-165) will be available at Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, until Friday 1st December. From Tuesday 5th December all lots will be available at the external warehouse.

For any information, please refer to the department.

WRITTEN BIDS

If you are unable to attend an auction personally and wish to place bids, you may give Sotheby's instructions to bid on your behalf.

Lots will always be bought at the lowest price possible relative to the bids placed and the reserve on the lot.

This service is free and confidential. Please note: Sotheby's offers this service as a convenience to clients who are unable to attend the sale and will not be held responsible for errors in or failure to execute bids, whether in the salesroom, by telephone, or by Bidding form.

To place bids, please use the Bidding form provided in this catalogue. Be sure to record accurately the lot numbers and descriptions and the top price you are willing to pay for each lot. "Buy" bids are not accepted, i.e. you must bid a specific amount rather than instruct us to "bid at any cost".

Each bidding slip should contain bids for one sale only.

Alternative bids should be indicated by using the word "or" between lot numbers.. Please place your bids as early as possible. In the event of identical bids, the earliest will take precedence.

TELEPHONE BIDS

Bids may be placed by telephone, but are accepted only at Sotheby's discretion and the caller's risk, and must be confirmed by letter, telegram, or fax (fax 39 02 29500223).

INTERNET BIDS/ONLINE BIDDING VIA BIDNOW

If you cannot attend the auction, it may be possible to bid online via BIDNow for selected sales. This service is free and confidential. For information about registering to bid via BIDNow, please refer to Sotheby.com. Bidders using the BIDNow service are subject to the "Additional Terms and Conditions for Live Online Bidding via BidNow", which can be viewed at sothebys.com, as well as the Conditions of Business applicable to the sale.

BUYERS' PREMIUM

The "top limit" you indicate on your bid form is for the hammer price exclusively. A buyer's premium will be added to the successful bid price and is payable by you together with the applicable IVA (see "Buying at Auction").

STORAGE CHARGES

Due to Sotheby's very limited storage capacity, all furniture must be picked up within 5 days after the sale to avoid a charge for storage. Otherwise, your purchase will be sent, at your expense and risk, to a public warehouse.

Storage charges will be accrued from the fifth day after the sale until pick-up and are not the responsibility of Sotheby's.

ARRANGING PAYMENT

In order to avoid delays in receiving purchases, buyers who want to pay with a cheque are advised to make arrangements with the accounts department in advance of the sale date. If such arrangements are not made, purchases cannot leave our premises until cheques have been cleared. The following are methods of payment accepted:
(a) cash for amounts below €2,999.99 (as required by Italian law);
(b) banker's draft;
(c) cheque (previous arrangements with Accounts Department);
(d) bank transfer:

Le coordinate bancarie per i bonifici sono le seguenti:

UBI BANCA,
Via Monte di Pietà 7, 20121 Milano
IBAN:
IT55C031110164500000000291
Swift Code: BLOP IT 22 XXX
(e) Bancomat at the cashier
(f) credit card holder (Visa or Mastercard)
Please see the "Buying at Auction" for more details regarding methods of payment.

As required by Italian law, Sotheby's is required to request all new clients or purchasers to provide: proof of identity (by providing some form of government issued identification containing a photograph, such as a passport or identity card) and confirmation of address. Additionally, as required by Italian law, Sotheby's is able to accept single or multiple related payments in the form of cash or cash equivalents below €2,999.99.

Sotheby's retains the right to request any purchasers preferring to make a cash payment to provide identification of the source of funds. Finally, invoices issued for successful auction purchases will be made out to the bearer of the paddle. Cashier hours: 10.30am - 1pm and 2pm - 5pm.

EXPORT LICENCES FROM ITALY

For information on export licences, please read "Buying at Auction" printed in the catalogue. All exports from Italy are subject to local regulations.

SUCCESSFUL BIDS

Successful bidders will be notified and invoiced within a few days of the sale. If you wish to know the results of your bids and to decide about storage or shipment, please contact the Accounts Department from two days after the sale.

COMPRIARE ALL'ASTA

Le seguenti pagine sono finalizzate per fornire informazioni utili su come comprare all'asta. Il personale Sotheby's elencato all'inizio di questo catalogo sarà felice di assistervi. Comunque, è importante che Lei legga attentamente le seguenti informazioni e che noti che Sotheby's agisce per conto del venditore, ed in particolare, La preghiamo di fare riferimento alle Clausole 2 e 3 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

I potenziali Acquirenti sono pregati di consultare il nostro sito www.sothebys.com per prendere visione della catalogazione più aggiornata dei lotti presenti in questo catalogo.

Provenienza In alcune circostanze Sotheby's può stampare sul catalogo la storia della proprietà di un'opera, se quell'informazione possa contribuire al suo studio o se sia comunque ben nota e valga a distinguere la stessa opera. Tuttavia, l'identità del venditore o dei precedenti proprietari potrà non essere resa pubblica per una serie di ragioni. Per esempio, quell'informazione potrà essere esclusa per assecondare la richiesta di riservatezza da parte del venditore o perché l'identità del precedente proprietario non è nota a causa dell'età dell'opera.

Prezzo di aggiudicazione, Commissione d'acquisto e IVA Al prezzo di aggiudicazione del lotto sarà aggiunta una commissione d'acquisto che l'acquirente è tenuto a pagare quale parte dell'ammontare totale dovuto.

La commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 30,50% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino alla concorrenza dell'importo di euro 180.000; per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 180.000 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 24,40% fino alla concorrenza dell'importo di euro 2.000.000. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente euro 2.000.000 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 15,74%. Le percentuali sopra indicate sono inclusive di IVA ovvero di una somma sostitutiva di IVA.

IVA Un'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) può essere applicata sul prezzo di aggiudicazione e/o sulla commissione di acquisto. Si prega di leggere attentamente le informazioni relative all'IVA, contenute nella sezione "Simboli", che segue.

Al fine di armonizzare le procedure fiscali tra i Paesi dell'Unione Europea, con decorrenza 1 gennaio 2001 sono state introdotte in Italia nuove regole con l'estensione alle Case d'Asta del regime del margine. L'art. 45 della legge 342 del 21 Novembre 2000 prevede l'applicazione di tale regime alle vendite concluse in esecuzione ai contratti di commissione definiti con:

- soggetti privati
- soggetti passivi d'imposta che hanno assoggettato l'operazione al regime del margine
- soggetti che non hanno potuto detrarre

l'imposta ai sensi degli art. 19, 19-bis, e 19-bis2 del DPR. 633/72 (che hanno venduto il bene in esenzione ex-art. 10, 27-quinquies)

- soggetti che beneficiano del regime di franchigia previsto per le piccole imprese nello Stato di appartenenza.

In forza della speciale normativa, nei casi sopracitati eventuale imposta IVA, ovvero una somma sostitutiva di IVA, se applicabile, viene applicata dalla Casa d'Asta. Nessun simbolo verrà usato per i lotti venduti nel regime del margine.

Diritto di Seguito Il 9 aprile 2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 febbraio 2006, n. 118, che, in attuazione della Direttiva 2001/84/CE, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il diritto degli autori di opere d'arte e di manoscritti, ed ai loro aventi causa, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita dell'originale successiva alla prima (c.d. "diritto di seguito"). Il "diritto di seguito" è dovuto solo se il prezzo della vendita non è inferiore a euro 3.000,00. Esso è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 0 e euro 50.000,00;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 50.000,01 e euro 200.000,00;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 200.000,01 e euro 350.000,00;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra euro 350.000,01 e euro 500.000,00;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore a euro 500.000,00.

I lotti contrassegnati con il simbolo (⊕) sono soggetti al "diritto di seguito" nella percentuale sopra indicata per un importo totale non superiore a euro 12.500,00. Oltre al "prezzo di aggiudicazione", alle "commissioni di acquisto" e alle altre "spese", l'acquirente si impegna a pagare il "diritto di seguito". Il "diritto di seguito" sarà addebitato in accordo con l'articolo 5.1 delle Condizioni di Vendita.

Sotheby's, in quanto casa d'aste, è tenuta a versare il "diritto di seguito" alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

1. PRIMA DELL'ASTA

Abbonamento Cataloghi Possono essere ottenuti effettuando un abbonamento annuale presso il nostro Ufficio Abbonamenti, Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121 Milano - Tel. 39 02 29500.1 oppure presso il Catalogue Subscription Department 34-35 New Bond Street W1A 2AA London Tel. 44 (0)20 72936444 Fax 44 (0)20 7293 5909. I cataloghi possono essere acquistati presso i nostri uffici.

Stime pubblicate in Catalogo Le stime pubblicate in catalogo sono solo indicative per i potenziali acquirenti. In ogni caso, tutti i lotti, a seconda del mercato, possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori alle valutazioni indicate.

E' sempre consigliabile interpellarci all'approssimarsi dell'asta, poiché le stime possono essere soggette a revisione. Le valutazioni stampate sul

catalogo d'asta non comprendono la commissione d'acquisto e l'IVA.

Simboli Il seguente elenco spiega i simboli che si possono trovare in questo catalogo

➤ Proposta irrevocabile

I lotti contrassegnati da questo simbolo indicano che Sotheby's ha ricevuto, in relazione a un lotto che verrà battuto in asta, un'offerta irrevocabile per un importo tale da assicurare che il lotto sia venduto. Nel caso in cui non risulti aggiudicatario del lotto, l'offerente che ha presentato una proposta irrevocabile, il quale abbia fatto un'offerta superiore alla proposta irrevocabile, riceverà un compenso calcolato sul prezzo finale di aggiudicazione. Ove l'offerente che ha presentato una proposta irrevocabile risulti l'aggiudicatario del lotto, gli verrà richiesto di corrispondere l'intera commissione di acquisto; in tal caso, egli non riceverà alcun compenso. Qualora un'offerta irrevocabile sia presentata successivamente alla stampa del catalogo d'asta, prima che il lotto sia offerto in asta verrà comunicata l'esistenza di un'offerta irrevocabile in relazione al lotto. Nel caso in cui l'offerente che ha presentato una proposta irrevocabile agisca in qualità di consulente di un terzo con riferimento al lotto, Sotheby's gli chiederà di comunicare quale sia il suo interesse economico con riguardo al lotto. Se, con riguardo a un lotto che sia oggetto di una proposta irrevocabile, Lei si avvale di un rappresentante o quest'ultimo formuli un'offerta per Suo conto, Lei dovrà richiedere al Suo rappresentante che egli dichiari se abbia o meno un interesse economico con riguardo al lotto.

▲ Lotti di proprietà di Sotheby's

Nel caso in cui i lotti siano contrassegnati da questo simbolo la proprietà appartiene a Sotheby's in tutto o in parte oppure Sotheby's ha un interesse economico equivalente alla proprietà.

□ Senza Riserva

Qualora i lotti illustrati nel presente catalogo non siano contrassegnati dal simbolo (□), si intendono soggetti alla vendita con riserva. La riserva è il prezzo d'asta minimo concordato tra Sotheby's e il venditore, al di sotto del quale il lotto non verrà venduto. Generalmente la riserva corrisponde ad una percentuale della stima minima e non supera tale valore. Nel caso in cui un lotto sia venduto senza riserva, verrà contrassegnato dal simbolo (□). Qualora tutti i lotti contenuti nel catalogo siano soggetti alla vendita senza riserva, ciò sarà espressamente indicato all'interno delle condizioni di vendita e non verrà utilizzato alcun simbolo in relazione ai singoli lotti.

⊕ Diritto di Seguito

Per i lotti contrassegnati da questo simbolo l'acquirente si impegna a pagare il "diritto di seguito", nella misura determinata nella sezione "Diritto di Seguito".

† Lotto proveniente da impresa, dove il valore di aggiudicazione è soggetto ad IVA (attualmente ad una percentuale del 22%).

‡ Lotto in temporanea importazione doganale. Soggetto ad IVA (attualmente ad una percentuale del 10%) sul valore di aggiudicazione e sul Diritto di Seguito, dove applicabile per i residenti in Italia. La chiusura della temporanea importazione doganale del costo di euro 300 è a carico dell'acquirente. Sotheby's non è responsabile per le tempistiche burocratiche.

‡ Lotto in temporanea importazione artistica.

Condizioni dei Lotti I potenziali acquirenti si impegnano ad esaminare il lotto durante l'esposizione prima dell'asta. Su richiesta, Sotheby's potrà fornire un rapporto sulle condizioni del lotto. La mancanza di riferimenti espliciti in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni o difetti. Si prega di fare riferimento alla Clausola 2 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

Beni Elettrici e Meccanici Tutti i beni di natura elettrica o meccanica sono da considerarsi solamente sulla base del loro valore artistico e decorativo, e non sono da considerarsi funzionanti. E' importante prima dell'uso che il sistema elettrico sia certificato da un elettricista qualificato.

2. OFFERTE PER L'ASTA

Offerte in Asta Le offerte possono essere eseguite personalmente mediante una paletta durante l'asta, mediante un'offerta scritta prima dell'asta o per telefono o online attraverso BIDNow qualora disponibile per l'asta prescelta. La velocità dell'asta può variare, tra i 50 e i 120 lotti l'ora. L'incremento delle offerte è generalmente del 10% rispetto a quella precedente. Si prega di fare riferimento alla Clausola 4 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

Offerte in sala Al fine di migliorare le procedure d'asta, è richiesto a tutti i potenziali acquirenti di munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la vendita. Sarà possibile pre-registrarsi anche durante i giorni di esposizione. Compilando e firmando il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta numerata, l'acquirente si impegna ad accettare le "Condizioni di Vendita" stampate alla fine del catalogo, nonché quanto stabilito qui di seguito.

Se agite come rappresentante per una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti sono pregati di portare con sé un documento di identità. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le Vostre offerte al banditore durante l'asta. Se doveste essere gli aggiudicatari di un lotto, siete pregati di assicurarvi che la Vostra paletta possa essere vista dal banditore e che sia il Vostrò numero ad essere annunciato. Se ci dovessero essere dei dubbi riguardo al prezzo o all'acquirente, siete pregati di attirare immediatamente l'attenzione del banditore su di Voi. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome ed all'indirizzo rilasciati al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate e non potranno essere trasferiti ad altri

nomi ed indirizzi. Siete pregati di non smarrire la Vostra paletta e, in caso di perdita, di informarne l'assistente del banditore. Al termine dell'asta siete pregati di restituire la Vostra paletta al banco registrazioni. Questo sistema non riguarda chi partecipa all'asta tramite offerta scritta previamente rilasciata a Sotheby's.

Offerte scritte di quanti non possono essere presenti alle vendite Nel caso in cui non potesse partecipare all'asta, daremo esecuzione alle offerte pervenute per iscritto per Suo conto. Il Modulo Offerte è stampato alla fine di questo catalogo. Questo servizio è gratuito. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve da noi registrate. In caso di offerte identiche, sarà data la precedenza a quella ricevuta per prima. Siete pregati di indicare sempre un "limite massimo" - l'ammontare al quale fareste l'offerta se partecipaste personalmente all'asta. Non saranno accettati ordini di acquisto con offerte illimitate. Si prega di fare riferimento alla Clausola 4 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

Gli ordini, se dettati telefonicamente, sono accettati solo a rischio del mittente e devono essere confermati per lettera, fax o telegramma prima dell'asta. Il numero di fax valido per le offerte è 39 02 29500223.

Al fine di assicurare un servizio soddisfacente agli offerenti, Vi raccomandiamo vivamente di inviarcì le offerte in modo che siano da noi ricevute almeno 24 ore prima dell'asta. Non si riterranno valide comunicazioni verbali.

Dopo l'asta, coloro che avranno lasciato offerte scritte dovranno controllare con l'Amministrazione compratori se la loro offerta è andata a buon fine.

Offerte Telefoniche Nel caso in cui non potesse partecipare all'asta, è possibile offrire telefonicamente. Poiché le linee telefoniche disponibili sono limitate, è necessario inviare la richiesta entro le 24 ore prima dell'inizio dell'asta. I collegamenti telefonici durante l'asta potranno essere registrati.

Le suggeriamo di lasciare un'offerta massima, che eseguiremo per Suo conto, nel caso in cui fossimo impossibilitati a contattarLa telefonicamente. Il nostro personale sarà disponibile per telefonate in lingua straniera. Si prega di fare riferimento alla Clausola 4 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

Offerte via internet attraverso BIDNow Qualora non possiate partecipare all'asta, Vi potrà essere accordata la facoltà di formulare offerte online per l'asta prescelta. Questo servizio è gratuito e riservato. Per informazioni in merito alla registrazione all'asta e alla presentazione di offerte attraverso BIDNow, si prega di far riferimento al sito www.sothebys.com. Gli offerenti che utilizzano il servizio BIDNow sono soggetti alle Condizioni ulteriori per la presentazione di offerte online tramite BIDNow, che possono essere consultate

sul sito www.sothebys.com, unitamente alle Condizioni di Vendita applicabili alla vendita.

Offerte da parte dei Dipendenti I dipendenti di Sotheby's possono effettuare offerte in un'asta di Sotheby's solo se il dipendente non è a conoscenza del prezzo di riserva e se effettua l'offerta nel pieno rispetto delle regolamentazioni interne che regolano le offerte in asta dei dipendenti.

Sanzioni Economiche degli Stati Uniti Gli Stati Uniti applicano sanzioni economiche e commerciali contro alcuni paesi, gruppi e organizzazioni straniere. Gli acquirenti degli Stati Uniti sono pregati di notare che alle persone Statunitensi è generalmente proibito vendere, acquistare, o fare affari con beni appartenenti a membri, persone residenti o domiciliate o i governi di questi paesi, organizzazioni o gruppi.

3. L'ASTA

Condizioni di Vendita L'asta è regolata dalle Condizioni di Vendita e dalle Condizioni di Mandato. Queste si applicano a tutti gli aspetti delle relazioni tra Sotheby's e l'attuale o il potenziale offerente e acquirente. Chiunque fosse interessato ad offrire in asta è pregato di leggere attentamente tali condizioni. Queste possono essere modificate mediante un avviso affisso nella sala d'asta o tramite un annuncio fatto dal banditore d'asta.

Avviso relativo a parti interessate Nel caso in cui una persona a cui sia stata concessa la possibilità di effettuare un'offerta relativa ad un lotto abbia un interesse diretto o indiretto sul medesimo, quale ad esempio il beneficiario o l'esecutore testamentario che abbia venduto il lotto, oppure il comproprietario del lotto o un'altra parte che abbia prestato una garanzia per il lotto, Sotheby's darà notizia tramite annuncio in sala che parti con un interesse nel lotto potranno partecipare alla vendita all'asta del lotto in questione. a certe condizioni le parti interessate potranno essere a conoscenza della riserva.

Offerte di rilancio e di risposta Il banditore può aprire le offerte su ogni lotto formulando un'offerta nell'interesse del venditore. Il banditore può inoltre fare offerte nell'interesse del venditore, fino all'ammontare della riserva, formulando offerte di rilancio e di risposta per un lotto. Si prega di fare riferimento alla Clausola 4 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

4. DOPO L'ASTA

Pagamento degli acquisti Se Lei si è aggiudicato un lotto, il pagamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'asta e può essere corrisposto nei seguenti metodi: contanti, assegno circolare, assegno bancario di conto corrente, Bancomat o Carta di Credito (Visa o Mastercard).

Sotheby's intesterà la fattura alla medesima persona che risulti all'atto della registrazione della paletta.

• Come richiesto dalla legge italiana,

Sotheby's potrà accettare pagamenti singoli o multipli in contanti o equivalenti a contanti per importi inferiori a euro 2.999,99.

• Come richiesto dalla legge italiana, Sotheby's è tenuta a richiedere ai propri clienti l'esibizione di un documento di identità (carta di identità, passaporto) e la conferma del domicilio.

L'acquirente che fosse intenzionato a pagare con assegno è pregato di prendere accordi con l'Amministrazione, di cui troverà i dettagli all'inizio del catalogo. Non è possibile consegnare le merci contro pagamento a mezzo assegno bancario o circolare sino all'incasso dell'assegno, se non diversamente concordato prima dell'asta.

Le coordinate bancarie per i bonifici sono le seguenti:

UBI BANCA,
Via Monte di Pietà 7, 20121 Milano
IBAN:
IT55C031110164500000000291
Swift Code: BLOP IT 22 XXX

Si prega di indicare il proprio nome, numero conto Sotheby's ed il numero della fattura.

Il pagamento può essere fatto mediante Bancomat, Visa o Mastercard solo dal titolare della carta, anche per corrispondenza.

Sotheby's si riserva la facoltà di controllare la provenienza dei pagamenti ricevuti. Sotheby's si riserva il diritto di non accettare pagamenti ricevuti da persone differenti dall'acquirente e verranno comunque richieste autorizzazioni a tal riguardo. Si prega di contattare il nostro Ufficio Contabilità per maggiori informazioni in merito alle autorizzazioni.

Le "Condizioni di Vendita" impongono agli acquirenti il pagamento immediato dei beni acquistati. Tuttavia in limitate circostanze e comunque con il consenso del venditore, Sotheby's ha la possibilità di offrire agli acquirenti che ritenga affidabili la facoltà di pagare i beni acquistati a cadenze dilazionate. Normalmente le modalità di pagamento dilazionato dovranno essere definite prima della vendita. Prima di stabilire se concedere o meno pagamenti dilazionati, Sotheby's può chiedere referenze sull'affidabilità dell'acquirente e documentazione sulla sua identità e residenza. Non Le sarà permesso di ritirare il lotto sino a che non avrà corrisposto il pagamento, a meno che non Le sia stato accordato un credito prima dell'asta.

Orario di cassa:
Lun-Ven 10.30-13; 14-17

Ritiri Al momento del ritiro del lotto, Sotheby's richiederà all'acquirente un documento attestante la Sua identità. I lotti saranno consegnati all'acquirente o a persona incaricata per il ritiro solo ad avvenuto pagamento.

Prima di organizzare il ritiro del lotto, si prega di controllare con l'Amministrazione di dipartimento dove è conservato il bene.

Spese di trasporto, interessi, magazzino saranno addebitati ai lotti non ritirati. Si prega di fare riferimento alla Clausola 6 delle Condizioni di Vendita

stampate in catalogo.

Magazzinaggio Spese di Magazzinaggio e di trasporto potrebbero essere addebitate ai lotti. Per maggiori informazioni in merito si prega di fare riferimento alle Notizie Importanti per gli Acquirenti e alla Clausola 6 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

Responsabilità di perdita/danneggiamento Gli acquirenti sono pregati di notare che Sotheby's sarà responsabile per la perdita o danneggiamento del bene per un massimo di trenta (30) giorni lavorativi dalla data della vendita. Si prega di fare riferimento alla Clausola 7 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

Spedizione Il dipartimento Spedizioni è a Vostra disposizione per informazioni circa l'esportazione e la spedizione del bene. Il nostro ufficio è aperto dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Potrete contattarlo al numero indicato in catalogo.

Gli acquisti potranno essere spediti immediatamente previo pagamento del lotto e dopo aver ricevuto istruzioni scritte in merito da parte Vostra e solo dopo aver ottenuto eventuali licenze di esportazione o certificati necessari.

La spedizione è a carico dell'acquirente.

Preventivi di spesa ed informazioni in merito alle spedizioni potranno essere richiesti mediante apposito Modulo, in allegato alla Fattura di acquisto, da inviare al Dipartimento Spedizioni al seguente numero fax: 39 02 29518595.

La copertura assicurativa delle proprietà in viaggio dovrà essere concordata fra l'acquirente ed il trasportatore senza alcuna responsabilità per Sotheby's. Tale copertura sarà a spese dell'acquirente. Alla consegna dei beni da parte del trasportatore, Vi preghiamo vivamente di controllare la condizione dei medesimi e di segnalare immediatamente qualsiasi discrepanza riscontrata.

Esportazione dall'Italia dei lotti acquistati

L'esportazione di Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica italiana è assoggettata alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'esportazione di Beni Culturali al di fuori del territorio dell'Unione Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n. 2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Per esportare il lotto può essere necessario ottenere un'autorizzazione. L'acquirente è responsabile per l'ottenimento di questa autorizzazione. Sotheby's non risponde per quanto concerne questa autorizzazione né può garantire il rilascio della medesima.

Il pagamento degli acquisti dovrà essere comunque effettuato nei termini stabiliti e la negazione di un permesso di esportazione non può essere addotta come motivo di cancellazione dell'acquisto e tantomeno giustificare il

mancato pagamento del lotto in oggetto. Le offerte non verranno accettate se non sotto le Condizioni sopra descritte. Tutte le opere in esportazione sono soggette alle norme vigenti in materia, nonché alle relative imposte e norme valutarie.

In riferimento alle norme contenute nel DPR 633, si informano i gentili acquirenti che, nel caso in cui volessero trasportare il bene fuori dal territorio comunitario e, ricorrendone le condizioni, ottenere il rimborso dell'IVA, è necessario attivare le seguenti procedure:

- completare le pratiche doganali e il trasporto fuori da territorio U.E. entro tre mesi a partire dalla data di fatturazione.
- far pervenire entro il mese successivo ai suddetti tre mesi la bolla doganale originale direttamente a Sotheby's.

Il termine di tre mesi, decorrenti dalla data di fatturazione, potrebbe essere sospeso per il tempo necessario ad ottenere il certificato di esportazione.

Specie Protette Tutti i beni fatti o contenenti parti di piante o animali, come ad esempio corallo, coccodrillo, avorio, osso di balena, tartaruga, etc., indipendentemente dall'età e dal valore, potrebbero richiedere una licenza o un certificato prima dell'esportazione e richiedere ulteriori licenze o certificati per l'importazione nei paesi Extra CEE. Si prega di notare che l'aver ottenuto la licenza o il certificato in esportazione non garantisce alcuna licenza o certificato per l'importazione e vice versa. Per esempio, è illegale importare avorio di elefanti africani negli Stati Uniti. Sotheby's consiglia i potenziali acquirenti di controllare le proprie legislazioni circa i requisiti necessari per le importazioni di beni fatti o contenenti specie protette. E' responsabilità dell'acquirente ottenere tali licenze/certificati di importazione o esportazione, così come ogni altro documento richiesto prima di effettuare qualsiasi offerta. Si prega di fare riferimento alla Clausola 8 delle Condizioni di Vendita stampate in catalogo.

5. SERVIZI AGGIUNTIVI

Proprietà da stimare Sotheby's sarà lieta di dare una valutazione ed un'indicazione sugli oggetti consegnati per essere esaminati e/o venduti all'asta. Questo servizio è gratuito e disponibile durante i giorni feriali dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 in Palazzo Serbelloni - Milano o presso gli altri uffici italiani. Esamineremo gli oggetti in questione e daremo consigli ai proprietari che desiderino vendere all'asta, senza alcuna spesa. In alcuni casi, tuttavia, potrebbe essere necessario addebitare le spese vive ed i costi del viaggio.

Valutazioni La redazione di stime scritte per Assicurazioni, Divisioni Ereditarie, Vendite Private, o per altri scopi, rappresenta una parte importante del servizio offerto da Sotheby's. Qualsiasi nostro ufficio in Italia o all'estero può occuparsi delle valutazioni. I costi variano a seconda della natura e della quantità di lavoro necessario, ma saranno sempre altamente competitivi. Per ulteriori

informazioni Vi preghiamo di contattare il nostro Dipartimento Valutazioni allo 39 02 29500278, Fax 39 02 29518595.

BUYING AT AUCTION

The following pages are designed to give you useful information on how to buy at auction. Sotheby's staff as listed at the front of this catalogue will be happy to assist you. However, it is important that you read the following information carefully and note that Sotheby's acts for the seller; you should refer in particular to Conditions 2 and 3 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Prospective bidders should also consult www.sothebys.com for the most up to date cataloguing of the property in this catalogue.

Provenance In certain circumstances, Sotheby's may print in the catalogue the history of ownership of a work of art if such information contributes to scholarship or is otherwise well known and assists in distinguishing the work of art. However, the identity of the seller or previous owners may not be disclosed for a variety of reasons. For example, such information may be excluded to accommodate a seller's request for confidentiality or because the identity of prior owners is unknown given the age of the work of art.

Buyer's Premium A buyer's premium will be added to the hammer price and is payable by the buyer as part of the total purchase price. The buyer's premium is 30.50% of the hammer price up to and including €180,000, 24.40% of any amount in excess of €180,000 up to and including €2,000,000, and 15.74% of any amount in excess of €2,000,000. All the rates quoted above are inclusive of VAT or an amount in lieu of VAT.

VAT Value Added Tax (VAT) may be payable on the hammer price and/or the buyer's premium. Buyer's premium may attract a charge in lieu of VAT. Please read carefully the "Symbol Key" section printed in this catalogue.

For the purpose of harmonisation of the fiscal procedure between the members of the European Union, on 1st January 2001 Italy implemented new rules on the applicability of the margin scheme to auctioneers. Section 45 of law 342 of 21st November 2000 provides that the margin scheme applies to sale agreements with any of the following parties pursuant to which a commission is due to an auction house:

- individuals;
- tax payers that elect for the sale to be subject to the margin scheme;
- tax payers that could not deduct VAT pursuant to sections 19, 19-bis, e 19-bis2 of law 633/72 (and sold the property using the exemption provided in sections 10, 27-quinquies of the aforesaid law);
- tax payers that benefit in their home country from the duty-free regime for small-sized undertakings.

In the cases set out above, VAT, or an amount in lieu of VAT, if applicable, is charged by the auctioneer. No symbol

will be used for lots to be sold under the margin scheme.

Artist's Resale Right On 9 April 2006, the Decreto Legislativo, dated 13 February 2006, n.118 came into force implementing the Directive 2001/84/CE, thereby introducing into the Italian legal system the right for authors of works of art and manuscripts and their beneficiaries to receive a royalty from the proceeds of each subsequent sale of the work following the original sale. Artist's Resale Right is payable only if the sale price exceeds euro 3,000.00 and is calculated as follows:

Portion of the hammer price (in €) Royalty Rate

From 0 to 50,000	4%
From 50,000.01 to 200,000	3%
From 200,000.01 to 350,000	1%
From 350,000.01 to 500,000	0.5%
Exceeding 500,000	0.25%

Lots marked with the symbol (⊕) will be subjected to the Artist's Resale Right at the percentages indicated above, subject to a maximum royalty payable of euro 12,500. In addition to the hammer price, buyer's premium and all other costs, the buyer undertakes to pay the Artist's Resale Right. Artist's Resale Right will be charged according to Condition 5.1 of "the Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Sotheby's is responsible for forwarding any Artist's Resale Rights to the Italian Society of Authors and Editors (SIAE).

1. BEFORE THE AUCTION

Catalogue Subscriptions If you would like to take out a catalogue subscription, please ring 39 02 295001 or 44 (0)20 7293 6444.

Pre-sale Estimates Pre-sale estimates are intended as a guide for prospective buyers. Any bid between the high and low pre-sale estimates would, in our opinion, offer a chance of success. However, all lots can realise prices above or below the pre-sale estimates. It is advisable to consult us nearer the time of sale as estimates can be subject to revision. The estimates printed in the auction catalogue do not include the buyer's premium or VAT.

Symbol key The following key explains the symbols you may see inside this catalogue.

⇒ Irrevocable Bid

Lots with this symbol indicate that a party has provided Sotheby's with an irrevocable bid on the lot that will be executed during the sale at a value that ensures that the lot will sell. The irrevocable bidder, who may bid in excess of the irrevocable bid, will be compensated based on the final hammer price in the event he or she is not the successful bidder. If the irrevocable bidder is the successful bidder, he or she will be required to pay the full Buyer's Premium and will not be otherwise

compensated. If the irrevocable bid is not secured until after the printing of the auction catalogue, Sotheby's will notify bidders that there is an irrevocable bid on the lot by one or more of the following means: a pre-sale or pre-lot announcement, by written notice at the auction or by including an irrevocable bid symbol in the e-catalogue for the sale prior to the auction. If the irrevocable bidder is advising anyone with respect to the lot, Sotheby's requires the irrevocable bidder to disclose his or her financial interest in the lot. If an agent is advising you or bidding on your behalf with respect to a lot identified as being subject to an irrevocable bid, you should request that the agent disclose whether or not he or she has a financial interest in the lot.

△ Property in which Sotheby's has an Ownership Interest

Lots with this symbol indicate that Sotheby's owns the lot in whole or in part of has an economic interest in the lot equivalent to an ownership interest.

□ No Reserve

Unless indicated by a box (□), all lots in this catalogue are offered subject to a reserve. A reserve is the confidential minimum auction price established between Sotheby's and the seller and below which a lot will not be sold. The reserve is generally set at a percentage of the low estimate and will not exceed the low estimate for the lot. If any lots in the catalogue are offered without a reserve, these lots are indicated by a box (□). If all lots in the catalogue are offered without a reserve, a Special Notice will be included to this effect and the box symbol will not be used.

⊕ Artist's Resale Right

Purchased lots marked with this symbol will be subject to payment of the the artist's resale right in the amount specified in the section headed Artist's Resale Rights.

† Lots offered by a company, where the hammer price is subject to VAT (currently at a rate of 22%).

‡ Please note that this item has been imported under a temporary customs licence. The hammer price for the lot, and the Artist's Resale Right, where applicable, will be subject to a reduced rate of VAT (currently at a rate of 10%) for Italian residents only. The cost of €300 regarding the final importation will be at the buyer's expense. Sotheby's will not be responsible for timing of the closure of the temporary importation.

± This item has been imported under temporary artistic importation licence.

Condition of Lots Prospective buyers are encouraged to inspect the property at the pre-sale exhibitions. Solely as a convenience, Sotheby's may provide condition reports. The absence of reference to the condition of a lot in the catalogue description does not imply that the lot is free from faults or imperfections. Please refer to Condition 2 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Electrical and Mechanical Goods All

electrical and mechanical goods are sold on the basis of their artistic and decorative value only, and should not be assumed to be operative. It is essential that prior to any intended use, the electrical system is checked and approved by a qualified electrician.

2. BIDDING IN THE SALE

Bidding at Auction Bids may be executed in person by paddle during the auction, in writing prior to the sale or by telephone or online by BIDNow where available for selected sales. Auction speeds vary, but average between 50 and 120 lots per hour. The bidding steps are generally in increments of approximately 10% of the previous bid. Please refer to Condition 4 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Bidding in Person To bid in person, you will need to register for and collect a numbered paddle before the auction begins. Proof of identity will be required. If you have a Sotheby's Identification Card, it will facilitate the registration process.

Should you be the successful buyer of a lot, please ensure that your paddle can be seen by the auctioneer and that it is your number that is called out. Should there be any doubts as to price or buyer, please draw the auctioneer's attention to it immediately. All lots sold will be invoiced to the name and address in which the paddle has been registered and cannot be transferred to other names and addresses. Please do not mislay your paddle; in the event of loss, inform the Sales Clerk immediately. At the end of the sale, please return your paddle to the registration desk.

Absentee Bids If you cannot attend the auction, we will be happy to execute written bids on your behalf. A bidding form can be found at the back of this catalogue. This service is free and confidential. Lots will always be bought as cheaply as is consistent with other bids, the reserves and Sotheby's commissions. In the event of identical bids, the earliest received will take precedence. Always indicate a "top limit" - the hammer price to which you would bid if you were attending the auction yourself. "Buy" and unlimited bids will not be accepted. Please refer to Condition 4 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Telephoned absentee bids must be confirmed before the sale by letter or fax. Fax number for bids only: 39 02 29500223.

To ensure a satisfactory service, please ensure that we receive your bids at least 24 hours before the sale.

After the sale, bidders should check with Sotheby's Accounts department if their bid was successful.

Bidding by Telephone If you cannot attend the auction, it is possible to bid on the telephone. As the number of telephone lines is limited, it is necessary to make arrangements for this service 24 hours before the sale.

We also suggest that you leave a maximum bid which we can execute on your behalf in the event we are unable

to reach you by telephone. Multi-lingual staff are available to execute bids for you. Please refer to Condition 4 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Online Bidding via BIDNow If you cannot attend the auction, it may be possible to bid online via BIDNow for selected sales. This service is free and confidential.

For information about registering to bid via BIDNow, please refer to sothebys.com. Bidders using the BIDNow service are subject to the "Additional Terms and Conditions for Live Online Bidding via BidNow" which can be viewed at sothebys.com, as well as the Conditions of Business applicable to the sale.

Employee Bidding Sotheby's employees may bid only if the employee does not know the reserve and fully complies with Sotheby's internal rules governing employee bidding.

US Economic Sanctions The United States maintains economic and trade sanctions against targeted foreign countries, groups and organisations. There may be restrictions on the import into the United States of certain items originating in sanctioned countries, including Burma, Cuba, Iran, North Korea and Sudan. The purchaser's inability to import any item into the US or any other country as a result of these or other restrictions shall not justify cancellation or rescission of the sale or any delay in payment. Please check with the specialist department if you are uncertain as to whether a lot is subject to these import restrictions, or any other restrictions on importation or exportation.

3. THE AUCTION

Conditions of Business The auction is governed by the "Condizioni di Vendita" and Sellers. These apply to all aspects of the relationship between Sotheby's and actual and prospective bidders and buyers.

Anyone considering bidding in the auction should read them carefully.

They may be amended by way of notices posted in the saleroom or by way of announcement made by the auctioneer.

Interested Parties Announcement

In situations where a person who is allowed to bid on a lot has a direct or indirect interest in such lot, such as the beneficiary or executor of an estate selling the lot, a joint owner of the lot, or a party providing or participating in a guarantee of the lot, Sotheby's will make an announcement in the saleroom that interested parties may bid on the lot. In certain instances, interested parties may have knowledge of the reserves.

Consecutive and Responsive Bidding

The auctioneer may open the bidding on any lot by placing a bid on behalf of the seller. The auctioneer may further bid on behalf of the seller, up to the amount of the reserve, by placing consecutive or responsive bids for a lot. Please refer to Condition 4 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

4. AFTER THE AUCTION

Payment for purchased property If you are the successful bidder on a lot, payment is to be made immediately following a sale and may be made by the following methods: cash, banker's draft, cheque, wire transfer, Bancomat or credit card (Visa or Mastercard). Invoices issued for successful auction purchases will be made out to the bearer of the paddle.

• As required by Italian law, Sotheby's is able to accept single or multiple related payments in the form of cash or cash equivalents below euro 2,999.99.

• As required by Italian law, Sotheby's is required to request all clients to provide: proof of identity (by providing some form of government issued identification containing a photograph, such as a passport or identity card) and confirmation of address.

A buyer wishing to pay by cheque or banker's draft is advised to make arrangements to do so with a Sotheby's representative from our Administration Department whose name is printed in the front of the catalogue. Unless such arrangements are made prior to the sale, a buyer will not be permitted to remove purchases paid for by cheque until the cheque has cleared.

Bank transfers should be addressed as follows:

UBI BANCA,
Via Monte di Pietà 7, 20121 Milano
IBAN:
IT550301110164500000000291
Swift Code: BLOP IT 22 XXX

Please include your name, Sotheby's account number and invoice number with your instructions to your bank.

Payment can only be made by Bancomat, Visa or Mastercard by the cardholder.

We reserve the right to seek identification of the source of funds received. Please note that we reserve the right to decline payments received from anyone other than the buyer of record and that clearance of such payments will be required. Please contact our Client Accounts Department if you have any questions concerning clearance.

The "Condizioni di Vendita" require buyers to pay immediately for their purchases. However, in limited circumstances and generally with the seller's agreement, Sotheby's may offer buyers it deems creditworthy the option of paying for their purchases on an extended payment term basis. Generally credit terms must be arranged prior to the sale. In advance of determining whether to grant the extended payment terms, Sotheby's may require credit references and proof of identity and residence. You will not be permitted to take delivery of your purchases until payment is made, unless a credit arrangement has been established prior to the sale.

Cashier hours: Mon-Fri 10.30am-1pm; 2pm-5pm

Collection It is Sotheby's policy to request proof of identity on collection of

a lot. Lots will be released to you or your authorised representative when full and cleared payment has been received by Sotheby's.

If you are in doubt about the location of your purchases, please contact the Sale Administrator prior to arranging collection. Removal, interest, storage and handling charges will be levied on uncollected lots. Please refer to Condition 6 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Storage Storage and handling charges may apply. For information concerning post sale storage and charges, please see the Important Notice to Buyers printed in this catalogue. Please refer to Condition 6 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Loss or Damage Buyers are reminded that Sotheby's accepts liability for loss or damage to lots for a maximum period of thirty (30) days after the date of the auction. Please refer to Condition 7 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

Shipping Sotheby's Shipping Department can advise buyers on exporting and shipping property. Our office is open between the hours of 10am to 1pm and from 2pm to 6pm. You can contact the Shipping advisor on the number set out in the front of this catalogue.

Purchases will be despatched as soon as possible upon clearance from the Client Accounts department and receipt of your written despatch instructions and of any authorisation or certificates that may be required. Despatch will be arranged at the buyer's expense. Estimates and information on all methods can be provided upon request and enquiries should be marked for the attention of Sotheby's Shipping Department and faxed to 39 02 29518595. Additionally, a form to provide shipping instructions is attached to the buyer's invoice.

Your shipper will include a quote for transit insurance. All shipments should be unpacked and checked on delivery and any discrepancies notified to the transit insurer or shipper immediately.

Export requirements Export of Cultural Works of Art from Italy is subject to Law n. 42 of 22nd January 2004 and later amendments. Export of Cultural Works of Art out of the European Community is ruled by the CEE regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, later amended by CEE regulation n. 2469/96, dated 16th December 1996 and CEE Regulation 974/01 dated 14th May 2001. An authorisation may be required for the lot. It is the buyer's responsibility to obtain any relevant authorisation and Sotheby's is not responsible and cannot guarantee that the authorisation will be granted. However, as payment for the purchases is due immediately after the auction, the denial of the authorisation required or delay in obtaining such authorisation cannot justify the cancellation of the sale or any delay in making payment of the total amount due. A European Union export licence may be required if the lot is exported outside the

European Union. All exports from Italy are subject to local regulations.

According to DPR 633 we kindly inform our clients that, if they decide to ship goods outside the European Union and they want the paid VAT refunded, provided that the relevant conditions for such refund are met, they need to:

- complete all customs procedures and shipment outside the European Union within 3 months starting from the date of the invoice; and
- to ensure that the original customs papers will arrive directly at Sotheby's Italia within one month after the above mentioned 3 months.

A different procedure for VAT refund will apply where the client is required to obtain an export licence from the export office of the Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

The 3-month period, which begins on the date of the invoice, might be suspended for such a period of time as is necessary to obtain the export licence.

Endangered Species Items made of or incorporating plant or animal material, such as coral, crocodile, ivory, whalebone, tortoiseshell, etc., irrespective of age or value, may require a licence or certificate prior to exportation and require additional licences or certificates upon importation to any country outside the EU. Please note that the ability to obtain an export licence or certificate does not ensure the ability to obtain an import licence or certificate in another country, and vice versa. For example, it is illegal to import African elephant ivory into the United States. Sotheby's suggests that buyers check with their own government regarding wildlife import requirements prior to placing a bid. It is the buyer's responsibility to obtain any export or import licences and/or certificates as well as any other required documentation. Please refer to Condition 8 of the "Condizioni di Vendita" printed in this catalogue.

5. ADDITIONAL SERVICES

Pre-sale Auction Estimates Sotheby's will be pleased to give preliminary pre-sale auction estimates for your property. This service is free of charge and is available from Sotheby's experts in Palazzo Serbelloni-Milano- or other Italian offices on week days between 10am to 1pm and from 2pm to 6pm. We advise you to make an appointment with the relevant expert department. Upon request, we may also travel to your home to provide preliminary pre-sale auction estimates.

Valuations The Valuation department provides written inventories and valuations throughout Europe for many purposes including insurance, probate and succession division, asset management and tax planning. Valuations can be tailored to suit most needs. Fees are highly competitive. For further information please contact the Valuation department on 39 02 29500278, fax 39 02 29518595.

(Please note that the English version

of this document is for information purposes only. In the event of any discrepancy between the English version and the Italian version, the latter shall prevail).

CONDIZIONI DI VENDITA

1. DEFINIZIONI

- (a) **Acquirente** è la persona fisica o giuridica che fa in asta l'offerta più alta accettata dal banditore;
- (b) **commissione d'acquisto** è la somma dovuta a "Sotheby's" da parte di un "Acquirente", calcolata in misura percentuale sul "prezzo" in base alle tariffe stampate nel catalogo d'asta;
- (c) **spese** in relazione all'acquisto di un lotto, sono tutte le spese dovute dall' "Acquirente" a "Sotheby's" e comprendono (ma non si limitano a): le imposte di qualsiasi tipo, i costi di imballaggio e di spedizione, le spese di recupero delle somme dovute da un "Acquirente" inadempiente, il diritto di seguito, che l' "Acquirente" si impegna a pagare;
- (d) il **prezzo** è il prezzo a cui il lotto viene aggiudicato in asta dal banditore all'Acquirente o, nel caso di vendita mediante trattativa privata, il prezzo concordato fra "Sotheby's" ed "Acquirente", al netto della "commissione di acquisto";
- (e) **Venditore** è la persona fisica o giuridica proprietaria del lotto offerto in vendita in asta o mediante trattativa privata da Sotheby's, in qualità di sua mandataria con rappresentanza;
- (f) **riserva** è il prezzo minimo (confidenziale) a cui il Mandante ha concordato con Sotheby's di vendere il lotto;
- (g) **Sotheby's** è la "Sotheby's" Italia S.r.l., con sede in Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121 Milano;
- (h) **società del gruppo Sotheby's** è qualunque società controllata da o controllante la "Sotheby's" ai sensi dell'art. 2359, comma 1 nn. 1) e 2) c.c. e dell'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nonché qualunque società controllata da società controllante la "Sotheby's" nonché Sotheby's Diamonds S.A. e le sue controllate.
- (i) l' **ammontare totale dovuto** è il "prezzo" relativo al lotto venduto in asta, oltre alla "commissione d'acquisto" e alle "spese";
- (l) **contraffazione** di un lotto offerto in vendita in asta è un lotto che secondo la ragionevole opinione di Sotheby's è una imitazione, non descritta come tale nel catalogo, creata a scopo di inganno sulla paternità, origine, data, età, periodo, cultura o fonte, che alla data della vendita aveva un valore inferiore a quello che avrebbe avuto se il bene fosse stato corrispondente alla descrizione del catalogo. Non costituisce una contraffazione un lotto che sia stato restaurato o sottoposto a opere di modifica di qualsiasi natura (tra cui la rippittura o la sovra pittura)
- (m) **dati** sono i dati personali, come definiti dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati

personali"), forniti, anche verbalmente e/o telefonicamente, dall' "Acquirente", nonché quelli raccolti in dipendenza dell'asta o quelli comunque afferenti la vendita all'asta.

2. OBBLIGHI DI "SOTHEBY'S" NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

- 2.1 "Sotheby's" agisce in qualità di mandataria con rappresentanza del "Venditore" ad eccezione dei casi in cui è proprietaria in tutto o in parte di un lotto.
- 2.2 Normalmente i lotti offerti in vendita in asta sono beni di antiquariato. I beni sono venduti con ogni difetto, imperfezione ed errore di descrizione. Le illustrazioni dei cataloghi sono effettuate al solo scopo di identificazione del lotto. Il funzionamento e la sicurezza dei beni di natura elettrica o meccanica non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall' "Acquirente" a suo rischio e pericolo.
- L' "Acquirente" si impegna ad esaminare il lotto prima dell'acquisto per accertare se lo stesso sia conforme alle descrizioni del catalogo e, se del caso, a richiedere il parere di uno studioso o di un esperto indipendente, per accertarne la paternità, l'attribuzione, l'autenticità, la genuinità, la data, l'età, la provenienza o le condizioni del lotto.
- 2.3 Nel caso in cui dopo la vendita in asta un lotto risulti essere una "contraffazione", "Sotheby's" rimborserà all' "Acquirente", previa restituzione del lotto, l' "ammontare totale dovuto" nella valuta in cui è stato pagato dall' "Acquirente". L'obbligo di "Sotheby's" è sottoposto alla condizione che, non più tardi di cinque (5) anni dalla data della vendita, l' "Acquirente":
- (i) comunichi a "Sotheby's" per iscritto, entro tre (3) mesi dalla data in cui ha avuto una notizia che lo induca a ritenere che il lotto sia una "contraffazione", il numero del lotto, la data dell'asta alla quale il lotto è stato acquistato e i motivi per i quali l' "Acquirente" ritenga che il lotto sia una "contraffazione";
- (ii) sia in grado di riconsegnare a "Sotheby's" il lotto, libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi sorta dopo la data della vendita e il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita;
- (iii) fornisca a "Sotheby's" le relazioni di due studiosi o esperti indipendenti e di riconosciuta competenza, in cui siano spiegate le ragioni per cui il lotto sia ritenuto una "contraffazione".
- "Sotheby's" si riserva il diritto di procedere alla risoluzione della vendita anche in assenza di una o più delle condizioni sopra richieste, in tutto o in parte.
- "Sotheby's" non sarà vincolata dai pareri forniti dall' "Acquirente" e si riserva il diritto di richiedere il parere addizionale di altri esperti a sue proprie spese. Nel caso in cui "Sotheby's" decida di risolvere la vendita, "Sotheby's" potrà, fermo restando che a ciò non è obbligata, rimborsare al compratore in misura ragionevole i costi da questo sostenuti per ottenere i pareri dei due esperti indipendenti e accettati sia da "Sotheby's" che dall' "Acquirente".

2.4 "Sotheby's" non effettuerà il rimborso all' "Acquirente", qualora:

(a) la descrizione nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata di studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto; o

(b) alla data della pubblicazione del catalogo la contraffazione del lotto potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi generalmente ritenute inadeguate allo scopo o difficilmente praticabili o il cui costo fosse irragionevole o che avrebbero ragionevolmente potuto danneggiare o altrimenti comportare una diminuzione di valore del lotto.

3. RESPONSABILITÀ DI "SOTHEBY'S" E DEL VENDITORE NEI CONFRONTI DEGLI ACQUIRENTI

3.1 Ogni rappresentazione scritta o verbale fornita da "Sotheby's", incluse quelle contenute nel catalogo, in relazioni, commenti o valutazioni concernenti qualsiasi carattere di un lotto, la sua qualità, ivi compreso il prezzo o il valore, riflettono esclusivamente opinioni e possono essere riesaminate ed, eventualmente, modificate prima che il lotto sia offerto in vendita.

3.2 Né "Sotheby's", né alcuna delle "società del gruppo Sotheby's" ovvero i rispettivi dipendenti, collaboratori o amministratori sono responsabili degli errori o delle omissioni contenuti in queste rappresentazioni.

3.3 Fatto salvo quanto previsto nelle clausole 3.1 e 3.2 sopra riportate, l'eventuale responsabilità di "Sotheby's" nei confronti dell' "Acquirente" in relazione all'acquisto di un lotto da parte di quest'ultimo è limitata al "prezzo" e alla "commissione d'acquisto" pagata dall' "Acquirente" a "Sotheby's".

Le limitazioni alla responsabilità di "Sotheby's" si estendono alla responsabilità del "Venditore" nei confronti dell' "Acquirente".

Salvo il caso di dolo o colpa grave, né "Sotheby's" né le "società del gruppo Sotheby's", i loro rispettivi amministratori e dipendenti saranno responsabili per atti od omissioni relativi alla preparazione o alla conduzione dell'asta o per qualsiasi questione relativa alla vendita dei lotti.

4. LA VENDITA ALL'ASTA

4.1 "Sotheby's" ha il diritto di rifiutare, a sua completa discrezione, a chiunque di partecipare alle aste.

4.2 Il banditore conduce l'asta partendo dall'offerta che considera adeguata, in funzione del valore del lotto e delle offerte concorrenti. Il banditore può fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del "Venditore", fino al raggiungimento del prezzo di riserva.

4.3 Chiunque faccia un'offerta ad un'asta sarà considerato parte direttamente interessata all'acquisto, salvo accordo scritto fra il partecipante all'asta e "Sotheby's" in base al quale il partecipante dichiara di agire in nome e per conto di un terzo che sia

da "Sotheby's" accettato. In tal caso il partecipante all'asta sarà solidalmente obbligato con il terzo interessato nei confronti di "Sotheby's" in relazione a tutti gli obblighi derivanti dalle presenti Condizioni di Vendita.

4.4 Le offerte scritte sono valide soltanto qualora pervengano a "Sotheby's" con congruo anticipo rispetto alla data dell'asta e siano sufficientemente chiare e complete. Nel caso in cui "Sotheby's" riceva più offerte scritte di pari importo per uno specifico lotto ed esse siano le più alte risultanti all'asta per quel lotto, quest'ultimo sarà aggiudicato al soggetto la cui offerta sia pervenuta per prima a "Sotheby's".

4.5 Le offerte telefoniche sono valide purché siano confermate per iscritto prima dell'asta. "Sotheby's" si riserva il diritto di registrare le offerte telefoniche e non assume alcuna responsabilità, ad alcun titolo, nei confronti dell'"Acquirente" in relazione alle offerte formulate telefonicamente.

4.6 Qualora sia possibile effettuare, previa registrazione, la presentazione di offerte online ad un'asta di Sotheby's tramite BIDNow, si rinvia alle Condizioni ulteriori per la presentazione di offerte online tramite BIDNow pubblicate nel sito www.sothebys.com.

4.7 Nel caso in cui sia possibile, presentare offerte scritte, telefoniche e online è da ritenersi un servizio aggiuntivo gratuito a rischio dell'"Acquirente". Sotheby's non assume alcuna responsabilità nel caso in cui, per motivi tecnici, non sia possibile presentare offerte in base ad una delle sopra indicate modalità. Le offerte telefoniche e quelle online potranno essere registrate. Le offerte online (BIDNow) sono disciplinate dalle Condizioni ulteriori per la presentazione di offerte online tramite BIDNow disponibili sul sito di Sotheby's www.sothebys.com o su richiesta. Le Condizioni ulteriori per la presentazione di offerte online tramite BIDNow si applicano in relazione alle offerte online in aggiunta alle presenti Condizioni di Vendita.

4.8 Il colpo di martello del banditore determina l'accettazione dell'offerta più alta ed il "prezzo" a cui il lotto viene aggiudicato dal banditore all'"Acquirente". Il colpo di martello del banditore determina inoltre la conclusione del contratto di vendita tra il "Venditore" e l'"Acquirente".

4.9 Il banditore può, a sua assoluta discrezione e in un momento qualsiasi dell'asta:

- (i) ritirare un lotto dall'asta;
- (ii) riformulare un'offerta di vendita per un lotto, qualora abbia motivi per ritenere che ci sia un errore o una disputa; e/o
- (iii) adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze.

4.10 Durante alcune aste potrà essere operante uno schermo video, nell'interesse sia dell'"Acquirente", sia del "Venditore". "Sotheby's" declina ogni responsabilità sia in relazione alla corrispondenza dell'immagine sullo

schermo all'originale, sia per errori nel funzionamento dello schermo video.

4.11 "Sotheby's" dichiara che il bene che costituisce il lotto può essere oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei Beni e delle Attività culturali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. In tal caso o nel caso in cui in relazione ad esso sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 42/04 "Sotheby's" ne darà comunicazione prima della vendita. Nel caso in cui il lotto sia stato oggetto di dichiarazione di interesse culturale il "Venditore" provvederà a denunciare la vendita al Ministero competente secondo quanto previsto dall'art.59 del D. Lgs. n. 42/04. La vendita sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero, nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma 2 del D.Lgs. n. 42/2004. In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione il lotto non potrà essere consegnato all'"Acquirente" in base a quanto stabilito dall'art. 61 del D.Lgs. n. 42/2004.

4.12 La "riserva" non potrà mai superare la "stima minima pre-vendita" annunciata o pubblicata da "Sotheby's", salvo nel caso in cui la "riserva" sia espressa in una moneta diversa dall'Euro e vi siano sensibili fluttuazioni del tasso di cambio fra la data in cui è stata pattuita la "riserva" e la data dell'asta. In tal caso, salvo diverso accordo fra "Sotheby's" ed il "Mandante", la "riserva" sarà modificata in un importo pari all'equivalente in Euro in base al tasso ufficiale di cambio del giorno immediatamente precedente quello dell'asta.

5. PAGAMENTO

5.1 Immediatamente dopo la conclusione dell'asta durante la quale è stato venduto il lotto, l'Acquirente pagherà a "Sotheby's" l'"ammontare totale dovuto".

5.2 Il trasferimento della proprietà del lotto dal "Venditore" all'"Acquirente" avverrà soltanto al momento del pagamento da parte dell'"Acquirente" dell'"ammontare totale dovuto".

5.3 In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente, in tutto o in parte, dell'"ammontare totale dovuto", "Sotheby's" ha diritto, a propria scelta, di chiedere l'adempimento ovvero di risolvere il contratto di vendita a norma dell'art. 1454 c.c. intendendosi il termine per l'adempimento ivi previsto convenzionalmente pattuito in 30 giorni, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, nonché la facoltà di far vendere il lotto per conto ed a spese dell'Acquirente, a norma dell'art. 1515 c.c.

5.4 In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente, in tutto o in parte, dell'"ammontare totale dovuto", "Sotheby's" ha diritto di imputare qualsiasi pagamento fatto dall'"Acquirente" a "Sotheby's" o ad altre "società del gruppo "Sotheby's" al debito dell'"Acquirente" rappresentato dall'"ammontare totale dovuto" ovvero a qualsiasi altro debito dell'"Acquirente" nei confronti di "Sotheby's" o di altre "società del gruppo Sotheby's" derivante da altri rapporti contrattuali.

5.5 In caso di ritardo nel pagamento dell'"ammontare totale dovuto" per un periodo superiore a trenta (30) giorni lavorativi dalla data dell'asta "Sotheby's" depositerà il lotto presso di sé o altrove a rischio e onere dell'"Acquirente". Sempre in caso di ritardo nel pagamento per un periodo superiore a quello sopra indicato, l'"Acquirente" dovrà pagare a "Sotheby's" interessi moratori pari a sette punti oltre al tasso legale, salvo il diritto di "Sotheby's" al risarcimento del maggior danno.

5.6 In caso di mancato o ritardato pagamento da parte dell'Acquirente "Sotheby's" potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dall'Acquirente o da un suo rappresentante nel corso di aste future o chiedere all'Acquirente di depositare una somma di denaro, a titolo di garanzia, prima di accettare offerte.

5.7 "Sotheby's", anche a nome e per conto di qualsiasi "società del gruppo Sotheby's", ha la facoltà di compensare ogni somma dovuta, a qualsiasi titolo, da sé o da qualsiasi "società del gruppo Sotheby's" all'"Acquirente" con ogni somma dovuta da quest'ultimo, a qualsiasi titolo a "Sotheby's" o a qualsiasi "società del gruppo Sotheby's".

6. CONSEGNA DEL LOTTO

6.1 La consegna del lotto all'"Acquirente" avviene a spese di quest'ultimo e dovrà avvenire non oltre trenta giorni lavorativi dal giorno della vendita. Il lotto sarà consegnato all'"Acquirente" soltanto dopo che "Sotheby's" avrà ricevuto l'"ammontare totale dovuto" a condizione che l'Acquirente fornisca a Sotheby's valida documentazione attestante la sua identità.

6.2 Nel caso in cui l'"Acquirente" non ritiri un lotto acquistato entro trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, "Sotheby's" depositerà il lotto presso di sé o altrove a rischio e onere dell'"Acquirente". In tale caso, il lotto sarà consegnato all'"Acquirente" solo dopo che quest'ultimo abbia pagato a "Sotheby's" tutte le spese di deposito, trasporto e qualsiasi altra spesa sostenuta.

7. TRASFERIMENTO DEL RISCHIO

7.1 Un lotto acquistato è interamente a rischio dell'"Acquirente" a partire dalla data più antecedente fra quelle in cui l'Acquirente:

- (i) prende in consegna il lotto acquistato; o

- (ii) paga l'"ammontare totale dovuto" per il lotto; ovvero
- (iii) dalla data in cui decorre il termine di trentuno (31) giorni lavorativi dal giorno della vendita.

7.2 L'"Acquirente" sarà risarcito per qualsiasi perdita o danno del lotto che si verifichi dopo la vendita ma prima del trasferimento del rischio, ma il risarcimento non potrà superare il "prezzo" del lotto, oltre la "commissione d'acquisto" ricevuta dalla "Sotheby's". Salvo il caso di dolo o colpa grave, in nessun caso "Sotheby's" si assume la responsabilità per la perdita delle o danni causati alle cornici o al vetro che contengono o coprono stampe, dipinti o altre opere a meno che la cornice o il vetro non costituiscono il lotto venduto all'asta.

In nessun caso "Sotheby's" sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento verificatisi a seguito di un qualsiasi intervento (compresi interventi di restauro, interventi sulle cornici e interventi di pulitura) da parte di esperti indipendenti incaricati da Sotheby's con il consenso del "Mandante" o per la perdita o il danneggiamento causati o derivanti, direttamente o indirettamente, da:
(i) cambiamenti di umidità o temperatura;
(ii) normale usura o graduale deterioramento derivanti da interventi sul bene e/o da vizi o difetti occulti (inclusi i tarli del legno);
(iii) errori di trattamento;
(iv) guerra, fissione nucleare, contaminazione radioattiva, armi chimiche, biochimiche o elettromagnetiche;
(v) atti di terrorismo (come definiti dagli assicuratori di Sotheby's).

7.3 L'imbalsaggio e la spedizione del lotto all'"Acquirente" sono interamente a suo rischio e carico e in nessuna circostanza "Sotheby's" si assume la responsabilità per azioni od omissioni degli addetti all'imbalsaggio o dei trasportatori.

8. ESPORTAZIONE DAL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

8.1 L'esportazione dal territorio della Repubblica italiana di un lotto o la sua importazione in uno Stato straniero possono essere soggetti alla concessione di uno o più attestati di libera circolazione o licenze. Il rilascio dei relativi attestati di libera circolazione e/o licenze di importazione è a carico dell'Acquirente. Il mancato rilascio o il ritardo nel rilascio di un attestato di libera circolazione o una qualsiasi licenza non costituisce una causa di risoluzione o di annullamento della vendita, né giustifica il ritardato pagamento da parte dell'Acquirente dell'"ammontare totale dovuto".

9. LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

9.1 Le presenti Condizioni di Vendita sono regolate dalla legge italiana. Nell'interesse di Sotheby's, l'Acquirente accetta che ogni e

qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'applicazione, interpretazione ed esecuzione delle presenti Condizioni sia devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano. L'Acquirente accetta, altresì, che, in relazione alle medesime controversie, Sotheby's abbia il diritto di convenirlo in giudizio davanti a qualsiasi organo giurisdizionale, oltre quello di Milano, che sia competente in base alla normativa applicabile.

10. TUTELA DATI PERSONALI

10.1 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Sotheby's informa l'Acquirente che:

(a) i "dati" saranno trattati da "Sotheby's", anche con l'ausilio di mezzi elettronici, automatizzati e/o di videoregistrazione, (1) per esigenze funzionali all'esecuzione delle proprie obbligazioni, (2) per esigenze gestionali del rapporto con i venditori ed i compratori, (quali, ad es., amministrazione di proventi di vendita, fatture, spedizioni), (3) per verifiche e valutazioni sul rapporto di vendita all'asta nonché sui rischi ad esso connessi, (4) per adempimenti di obblighi fiscali, contabili, legali e/o di disposizioni di organi pubblici ovvero, (5) per finalità promozionali di "Sotheby's";

(b) il conferimento dei "dati" è facoltativo ma un eventuale rifiuto di fornire i medesimi, per le finalità di cui ai punti da (a) (1) a (a) (4), potrebbe determinare difficoltà nella conclusione, esecuzione e gestione del contratto;

(c) i "dati" verranno comunicati alle "società del gruppo Sotheby's", anche all'estero.

10.2 Titolare del trattamento è "Sotheby's" nei confronti della quale gli interessati potranno esercitare, scrivendo al Responsabile dei Dati, presso Sotheby's Italia s.r.l., Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121 Milano, i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, e, in particolare, potranno ottenere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che li riguardano e delle finalità per cui vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco e di opporsi al loro trattamento.

CONDIZIONI SOSTITUTIVE 2.3 E 2.4 PER I LIBRI

2.3 Nel caso in cui dopo la vendita in asta un lotto risulti essere una 'contraffazione', ovvero sia sostanzialmente difettoso nel testo o nelle illustrazioni, "Sotheby's" rimborserà all'Acquirente, previa restituzione del lotto, l'ammontare totale dovuto nella valuta in cui è stato pagato dall'Acquirente. L'obbligo di "Sotheby's" è sottoposto alla condizione che, non più tardi di 21 (ventuno) giorni dalla data della vendita, l'Acquirente:

(i) comunichi a "Sotheby's" per iscritto il numero del lotto, la data dell'asta alla quale il lotto è stato acquistato e i motivi per i quali l'Acquirente ritenga che il lotto sia una "contraffazione" ovvero sia sostanzialmente difettoso nel testo o nelle illustrazioni; e

(ii) sia in grado di riconsegnare a "Sotheby's" il lotto, libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi sorta dopo la data della vendita e il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita.

2.4 "Sotheby's" non effettuerà il rimborso all'Acquirente, qualora

(a) la descrizione nel catalogo fosse conforme al parere generalmente accettato di studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto; o

(b) alla data della pubblicazione del catalogo la contraffazione del lotto potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi generalmente ritenute inadeguate allo scopo o difficilmente praticabili o il cui costo fosse irragionevole o che avrebbero ragionevolmente potuto danneggiare o altrimenti comportare una diminuzione di valore del lotto; o

(c) il lotto comprenda un atlante, un libro extra-illustrato, un volume con tagli illustrati, una pubblicazione periodica, una stampa o un disegno, ovvero

(d) nel caso di un manoscritto, il lotto non sia descritto nel catalogo come completo, ovvero

(e) il difetto sia indicato nel catalogo, ovvero

(f) il difetto non riguardi il testo o le illustrazioni. A mero titolo di esempio, non potrà essere restituito un lotto che presenti danni alla rilegatura, macchie, bruniture, tarlature ai margini, mancanza di fogli bianchi o altre condizioni che non pregiudichino la completezza del testo o delle illustrazioni, mancanza di un elenco delle tavole, di inserzioni pubblicitarie, di cancellazioni o di ogni volume successivamente pubblicato, supplemento, appendice o tavole o errore nell'elenco delle tavole, ovvero

(g) il bene sia stato venduto non descritto nel lotto.

"Sotheby's" si riserva il diritto di procedere alla risoluzione della vendita anche in assenza di una o più delle condizioni sopra richieste.

"Sotheby's" si riserva il diritto, fermo restando che non è a ciò obbligata, di richiedere all'Acquirente di ottenere, a spese dell'Acquirente, i pareri di due esperti indipendenti e di riconosciuta competenza in materia, accettati sia da "Sotheby's" sia dal compratore. "Sotheby's" non sarà vincolata dai pareri forniti dal compratore e si riserva il diritto di richiedere il parere aggiuntivo di altri esperti a sue proprie spese. Nel caso in cui "Sotheby's" decida di risolvere la vendita, "Sotheby's" potrà, fermo restando che a ciò non è obbligata, rimborsare al compratore

in misura ragionevole i costi da questo sostenuti per ottenere i pareri dei due esperti indipendenti e accettati sia da "Sotheby's" che dal compratore.

CONDIZIONE SOSTITUTIVA 2.3 PER I GIOIELLI

2.3 Qualora oggetto della vendita siano gemme o perle che successivamente risultino non essere genuine o di origine naturale, "Sotheby's" rimborserà all'Acquirente, previa restituzione del lotto, l'ammontare totale dovuto nella valuta in cui è stato pagato dall'Acquirente. L'obbligo di "Sotheby's" è sottoposto alla condizione che, non più tardi di 21 (ventuno) giorni dalla data della vendita, l'Acquirente:

(i) comunichi a "Sotheby's" per iscritto il numero del lotto, la data dell'asta alla quale il lotto è stato acquistato e i motivi per i quali l'Acquirente ritenga che il le gemme o le perle non siano genuine o di origine naturale; e

(ii) sia in grado di riconsegnare a "Sotheby's" il lotto, libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi sorta dopo la data della vendita e il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita;

"Sotheby's" si riserva il diritto di procedere alla risoluzione della vendita anche in assenza di una o più delle condizioni sopra richieste.

"Sotheby's" si riserva il diritto, fermo restando che non è a ciò obbligata, di richiedere all'Acquirente di ottenere, a spese dell'Acquirente, i pareri di due esperti indipendenti e di riconosciuta competenza in materia, accettati sia da "Sotheby's" sia dal compratore. "Sotheby's" non sarà vincolata dai pareri forniti dal compratore e si riserva il diritto di richiedere il parere aggiuntivo di altri esperti a sue proprie spese. Nel caso in cui "Sotheby's" decida di risolvere la vendita, "Sotheby's" potrà, fermo restando che a ciò non è obbligata, rimborsare al compratore in misura ragionevole i costi da questo sostenuti per ottenere i pareri dei due esperti indipendenti e accettati sia da "Sotheby's" che dal compratore.

CONDITIONS OF BUSINESS

This English version is provided for translation purposes only. In the case of any dispute between the Italian text and this English translation, the Italian text shall prevail.

1. DEFINITIONS

(a) "Buyer" is the natural or legal person who, in an auction, makes the highest bid accepted by the auctioneer;

(b) "Buyer's Premium" is the sum payable to "Sotheby's" by a Buyer, calculated as a percentage of the "price" according to the tariffs printed in the auctions catalogue;

(c) "Expenses" in relation to the purchase of a lot are all expenses payable to "Sotheby's" by the "Buyer" and include (but are not restricted to) taxes of all types, the costs of packaging or freight, the costs of

recovering sums due from a defaulting "Buyer", the Artist's Resale Right, which the "Buyer" undertakes to pay;

(d) "Price" is the price at which the lot is sold to the "Buyer" in the auction by the auctioneer or, in the case of a private sale, the price agreed between "Sotheby's" and the "Buyer" net of the "Buyer's Premium";

(e) "Seller" is the natural or legal person who owns the lot offered for sale by auction or by private sale by "Sotheby's" in their capacity as agent with representation;

(f) "Reserve" is the minimum price (confidential) at which the Seller has agreed with Sotheby's to sell the lot;

(g) "Sotheby's" is "Sotheby's" Italia S.r.l. with head offices in Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121, Milan;

(h) "Sotheby's group company" is any company controlled by or controlling "Sotheby's" pursuant to Art. 2359, Paragraphs 1, (1) and (2) Civil Code and Art. 93 of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, any company controlled by a company controlling "Sotheby's" and also Sotheby's Diamonds S.A. and its subsidiaries.

(i) "Total amount due" is the price of a lot sold by auction, plus the "Buyer's Premium" and "Expenses";

(l) "Counterfeit" of a lot offered for sale by auction is a lot, which in "Sotheby's" reasonable opinion is an imitation which is not described as such in the catalogue, created with a view to deception regarding the provenance, origin, date, age, period, culture or source and which at the date of the sale had a value less than that which it would have had if the item had corresponded to the description in the catalogue. A lot which has been restored or subjected to modification of any nature (including repainting or over-painting) does not constitute a Counterfeit.

(m) "Data" are personal information, as defined in Art. 4 Paragraph 1 (b) of Legislative Decree No. 196 of 30 June 2003 ("Personal Data Protection Code"), supplied, including verbally and/or by telephone, by the "Buyer" and also that acquired in the course of the auction or relating to the sale at auction.

2. "SOTHEBY'S" OBLIGATIONS TO THE "BUYER"

2.1 "Sotheby's" act in the capacity of agent with representation, for the "Seller" with the exception of cases where they are in full or part ownership of a lot.

2.2 Normally lots offered for sale by auction are antiques. Goods are sold with all their defects, imperfections and errors in description. The illustrations in the catalogues have the sole aim of identification of the lot. The function and safety of electrical or mechanical goods are not checked prior to sale and they are bought by the "Buyer" at his

own risk and peril.

The "Buyer" undertakes to examine the lot before purchase to ascertain that it conforms to the descriptions in the catalogue and should the matter arise, to request the opinion of an independent scholar or expert to ascertain the lot's origin, attribution, authenticity, genuineness, date, age, provenance or condition.

2.3 In a case where after the sale by auction a lot proves to be a "Counterfeit", "Sotheby's" shall refund to the "Buyer", on return of the lot beforehand, the "total amount due" in the currency paid by the "Buyer". "Sotheby's" obligation is subject to the condition that, no later than five (5) years from the date of sale, the "Buyer"

(i) notifies "Sotheby's" in writing, within three (3) months from the date on which he had information causing him to consider that the lot was a "Counterfeit", of the lot number, the date of the auction at which the lot was bought and the grounds for the "Buyer's" reasons for considering the lot to be a "Counterfeit".

(ii) is able to return the lot to "Sotheby's", free from any third party claims arising after the date of the sale and the lot is in same condition as at the date of the sale;

(iii) supplies to "Sotheby's" reports from two independent scholars or experts of recognised competence containing an explanation of the reasons for considering the lot to be a "Counterfeit".

"Sotheby's" reserves the right to proceed with cancellation of the sale in the absence of one or more of the requisite conditions above.

"Sotheby's" shall not be bound by the opinions provided by the buyer and reserves the right to request an additional opinion from other experts at their own expense. In the event of "Sotheby's" deciding to rescind the sale, "Sotheby's" may, without being bound to do so, refund to the buyer, at a reasonable level, the costs sustained by him in obtaining the opinion of the two independent experts acceptable to both "Sotheby's" and the buyer.

2.4 "Sotheby's" shall not refund the "Buyer" if:

(a) the catalogue description was in accordance with the generally accepted opinion of scholars and experts at the date of the sale or indicated how the authenticity or attribution of the lot could be in dispute; or

(b) on the date of publication of the catalogue the Counterfeit nature of the lot could have been ascertained only by conducting analyses generally considered to be inadequate in scope or difficult to perform or whose cost was unreasonable or which might feasibly have been able to damage or otherwise lower the value of the lot.

3. "SOTHEBY'S" AND THE SELLER'S LIABILITY TO BUYERS

3.1 All of "Sotheby's" written or verbal representations including those contained in the catalogue, in reports, comments or evaluations concerning any characteristics of a lot, its quality, including the price or value, exclusively reflect opinions and can be re-examined and possibly altered before the lot is offered for sale.

3.2 Neither "Sotheby's" nor any of the "Sotheby's" group companies" or their respective employees, workers or directors shall be liable for errors or omissions contained in these representations.

3.3 Save as specified in Clauses 3.1 and 3.2 above, any liability on the part of "Sotheby's" to the "Buyer" in relation to his purchase of a lot shall be limited to the "Price" and the "Buyer's Premium" paid by the "Buyer" to "Sotheby's".

The limits of "Sotheby's" liability are extended to the liability of the Seller to the Buyer.

Save in a case of fraud or serious misconduct, neither "Sotheby's" nor any of the "Sotheby's" group companies", their respective directors and staff shall be liable for acts or omissions in relation to the preparation or conduct of the auction or for any question relating to the sale of lots.

4. SALE AT AUCTION

4.1 "Sotheby's" has the right to refuse, at its full discretion, anyone from participating in auctions.

4.2 The auctioneer shall conduct the auction starting with a bid that he considers adequate in respect of the value of the lot and the competing bids. The auctioneer can put bids consecutively or in response to other bids in the interest of the "Seller" until the reserve price is met.

4.3 Anyone who makes a bid at an auction shall be considered a directly interested party to the purchase, save by written agreement between the participant in the auction and "Sotheby's" on the basis of which the participant shall declare that he is acting for and on behalf of a third party accepted by "Sotheby's". In this event the participant in the auction shall be jointly and severally liable with the third party to "Sotheby's" in relation to all obligations arising from these General Conditions.

4.4 Bids in writing shall only be valid if they reach "Sotheby's" an adequate time in advance of the date of the auction and are sufficiently clear and complete. In a case where "Sotheby's" receives more than one identical written bid for a specific lot and where they are the highest in the auction for the said lot, the lot shall be sold to the person whose bid was the first to arrive at "Sotheby's".

4.5 Telephone bids are valid provided that they are confirmed in writing before the auction. "Sotheby's" reserves the right to register telephone bids and accepts no liability of any sort

to the "Buyer" in relation to bids placed by telephone.

4.6 Where bidding online via BIDNow, upon registration, is available for a "Sotheby's" auction, please refer to the Additional Terms and Conditions for Live Online Bidding via BIDNow published in the web site www.sothebys.com.

4.7 Where available, written, telephone and online bids are offered as an additional service for no extra charge at the Bidder's risk. "Sotheby's" therefore cannot accept liability for failure to place such bids except where such failure is due to technical reasons. Telephone bids and online bids may be recorded. Online bids (BIDNow) are made subject to the BIDNow Conditions available on "Sotheby's" website www.sothebys.com or upon request. The BIDNow Conditions apply in relation to online bids in addition to these Conditions of Business.

4.8 The fall of the auctioneer's hammer shall determine the acceptance of the highest bid and the "price" at which the lot shall be sold by the auctioneer to the "Buyer". The fall of the auctioneer's hammer shall furthermore determine the conclusion of a contract of sale between the "Seller" and the "Buyer".

4.9 The auctioneer can, with full discretion and at any time during the auction:

(i) withdraw a lot from the auction;

(ii) rephrase an offer of sale for a lot should he consider that there is an error or dispute; and/ or

(iii) adopt any measure which he considers suitable under the circumstances.

4.10 During some auctions a video screen may be used in the interests of both "Buyer" and the "Seller". "Sotheby's" reject any liability for the conformity of the image on the screen with the original or for any functional errors of the video screen.

4.11 "Sotheby's" state that an item which constitutes a lot may be subject to a declaration of cultural interest by the Ministry of Cultural Assets and Activities, pursuant to Art. 13 of Legislative Decree No. 42 of 22 January 2004. In such a case or in the event where in relation to such, the procedure for a declaration of cultural interest is initiated, pursuant to Art. 14 of Legislative Decree No. 42/04, "Sotheby's" shall give notice thereof before the sale. In the event where the lot is subject to a declaration of cultural interest the "Seller" shall arrange to report the sale to the Ministry concerned under the provisions of Art. 59 of Legislative Decree No. 42/04. The sale shall be conditional on the said Ministry not exercising the right of pre-emption within a period of sixty days from the date on which the report was received, or within a period greater than one hundred and eighty days pursuant to Art. 61 Paragraph II of Legislative Decree No. 42/04. During the period for exercising

the right of pre-emption the lot may not be delivered to the "Buyer", in compliance with the provision of Art. 61 of Legislative Decree No. 42/04.

4.12 The "reserve" may not exceed the "low presale estimate" announced or published by "Sotheby's", except when the "reserve" is expressed in a currency other than the Euro and there are perceptible fluctuations in the rate of exchange between the date on which the reserve was agreed and the date of the auction. In such a case, unless otherwise agreed between "Sotheby's" and the "Seller", the "reserve" shall be altered to the equivalent sum in Euro at the official rate of exchange for the day immediately preceding that of the auction.

5. PAYMENT

5.1 Immediately after the conclusion of the auction during which the lot is sold, the Buyer shall pay "Sotheby's" the "total amount due".

5.2 Transfer of ownership of the lot from the "Seller" to the "Buyer" shall take place solely at the time of payment by the "Buyer" of the "total amount due".

5.3 In the event of non- or delayed payment by the Buyer, in full or in part, of the "total amount due", "Sotheby's" shall have the right, at their discretion, to request completion or to cancel the contract of sale under Art. 1454 Civil Code, with the understanding that the period for completion therein prescribed is conventionally agreed at 5 days, in all cases without prejudice to the right of compensation for damages and also to the power to have the lot sold on behalf, and at the expense, of the "Buyer" pursuant to Art. 1515 Civil Code.

5.4 In the event of non- or delayed payment by the Buyer, in full or in part, of the "total amount due", "Sotheby's" shall have the right to debit any payment made by the "Buyer" to "Sotheby's" or to other "companies of the Sotheby's group" as the "Buyer's" debt, represented by the "total amount due", or any other sum owed by the "Buyer" to "Sotheby's" or to other "companies of the Sotheby's group" arising from other contractual relationships.

5.5 In the event of delay in payment of the "total amount due" for a period of more than thirty (30) working days from the date of the auction "Sotheby's" shall warehouse the lot on their premises or elsewhere at the risk and expense of the "Buyer". Again in the event of delay in payment for a period greater than that indicated, the "Buyer" must pay "Sotheby's" interest on overdue payment equivalent to seven points over the legal rate, without prejudice to "Sotheby's" right to compensation for a greater loss.

5.6 In the event of non- or delayed payment by the "Buyer", "Sotheby's" may reject any bid made by the Buyer or his representative in the course of any future auctions or ask the Buyer

to deposit a sum of money as security before accepting the bid.

5.7 "Sotheby's", for and on behalf of any "Sotheby's group company", has the power to offset any sum due from themselves or from any "Sotheby's group company", under any heading, to the "Buyer" against any sum due from the Buyer, under any heading, to "Sotheby's" or to any "Sotheby's group company".

6. DELIVERY OF THE LOT

6.1 The delivery of a lot to the "Buyer" shall be effected at his expense not more than thirty working days after the day of the sale. The lot shall be delivered to the "Buyer" only after "Sotheby's" has received the "total amount due" and on condition that the Buyer provides Sotheby's with valid documentation certifying his identity.

6.2 Should the "Buyer" not collect a lot bought, within thirty working days from the date of the auction, "Sotheby's" shall warehouse the lot on their premises or elsewhere at the risk and expense of the "Buyer". In this event the lot shall be delivered to the "Buyer" only after he has paid "Sotheby's" all warehousing and carriage costs and any other cost sustained.

7. TRANSFER OF RISK

7.1 A lot purchased shall be entirely at the "Buyer's" risk with effect from the earliest date of those on which the Buyer:

- (i) takes delivery of the lot purchased; or
- (ii) pays the "total amount due" for the lot; or
- (iii) from the date on which the thirty one (31) working day period from the date of sale commences.

7.2 The "Buyer" shall be compensated for any loss or damage to the lot which is discovered after sale but before the risk passes, but the compensation may not exceed the "price" of the lot, over the "Buyer's Premium received by "Sotheby's". Except in a case of fraud or serious misconduct, under no circumstances shall "Sotheby's" be liable for loss or damage caused to frames or glass which contain or cover prints, pictures or other works unless the frame or glass constitutes the lot sold in the auction.

Under no circumstances shall "Sotheby's" be liable for any loss or damage which occurs as a result of any process performed (including restoration, work on the frames and cleaning tasks) by independent experts employed by Sotheby's with the "Seller's" consent or for loss or damage caused or arising, directly or indirectly, from:

- (i) changes of humidity or temperature;
- (ii) normal wear or gradual deterioration arising from processes performed on the item and/ or hidden faults or defects (including woodworm);

(iii) errors in processing;

(iv) war, nuclear fission, radioactive contamination, chemical, biochemical or electromagnetic weapons;

(v) acts of terrorism (as defined by "Sotheby's" insurers.)

7.3 The packing and despatch of the lot to the "Buyer" shall be entirely at his risk and expense and under no circumstance shall "Sotheby's" be liable for acts or omissions of the packers or carriers.

8. EXPORT FROM THE TERRITORY OF THE ITALIAN REPUBLIC

8.1 The export of a lot from Italian territory or its import into a foreign State may be subject to the granting of one or more free movement certificates or licences. Issuing the said free movement certificates and/ or import licences shall be the Buyer's responsibility. Non- or delayed issuing of any licence shall not give rise to cancellation or annulment of the sale, nor shall it justify delayed payment by the "Buyer" of the "total amount due".

9. APPLICABLE LAW AND JURISDICTION

9.1 These Conditions of Business are governed by Italian law. In the interests of Sotheby's, the Buyer accepts that each and every dispute which might arise in relation to the application, interpretation and execution of these Conditions shall devolve upon the exclusive competence of the Court of Milan. The Buyer accepts moreover that in relation to the said disputes, Sotheby's has the right to bring proceedings in any court, besides that of Milan, which is competent under the applicable regulations.

10. PERSONAL DATA PROTECTION

10.1 Pursuant to Art. 13 of Legislative Decree No. 196 of 30 June 2003 ("Personal Data Protection Code"), Sotheby's shall inform the "Buyer" that:

- (a) Data shall be processed by "Sotheby's", including the use of electronic, automatic and/ or video recording means, (1) for functional requirements for the performance of obligations, (2) for management requirements for the relationship with sellers and buyers (such as for example, administration of the proceeds of sales, invoices, shipments), (3) for checks and evaluations of the sale report at the auction and on the risks connected thereto, (4) for fulfilment of fiscal, accounting, legal obligations and/ or arrangements of public bodies or, (5) for "Sotheby's" promotional purposes;
- (b) The issuing of Data is optional but a possible refusal to supply such Data, for the objectives contained in items (a) (1) to (a) (4), could lead to difficulties in the conclusion, execution and management of the contract;
- (c) Data shall be passed to the "Sotheby's group companies", including those abroad.

10.2 The Data Controller of the

processing of the personal data is "Sotheby's", with regard to which interested parties can, by writing to the Data Processor at Sotheby's Italia s.r.l., Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121, Milano, exercise the rights pursuant to Art. 7 of Legislative Decree 196/2003 and in particular, may at any time obtain confirmation of the existence or otherwise of data which concerns them and of the uses to which it is put. They also have the right to request anonymously that a block be updated, corrected, cancelled or converted and to object to the processing thereof.

SUBSTITUTE CONDITIONS 2.3 AND 2.4 FOR BOOKS

2.3 In a case where, after a sale at auction a lot proves to be "Counterfeit", or is substantially defective in respect of text or illustrations, "Sotheby's" shall refund to the "Buyer", on prior return of the lot, the "total amount due" in the currency in which the "Buyer" paid. "Sotheby's" obligation is subject to the condition that, not later than 21 (twenty one) days after the date of sale, the "Buyer":

(i) notifies "Sotheby's" in writing of the lot number, the date of the auction at which the lot was bought and the reasons for which the "Buyer" maintains that the lot is "Counterfeit" or substantially defective in respect of text or illustrations

(ii) is able to return the lot to "Sotheby's" free from any third party claims arising after the date of the sale and the lot is in the same condition as at the date of the sale.

2.4 "Sotheby's" shall not refund the "Buyer" if:

(a) the catalogue description was in accordance with the generally accepted opinion of scholars and experts at the date of the sale or indicated how the authenticity or attribution of the lot could be in dispute; or

(b) on the date of publication of the catalogue the Counterfeit nature of the lot could have been ascertained only by conducting analyses generally considered to be inadequate in scope or difficult to perform or whose cost was unreasonable or which might feasibly have been able to damage or otherwise lower the value of the lot.

(c) the lot includes an atlas, an extra-illustrated book, a volume with illustrated edges, a periodical, a print or a drawing, or

(d) in the case of a manuscript, the lot is not described in the catalogue as complete, or

(e) the defect was mentioned in the catalogue, or

(f) the defect does not concern the text or the illustrations. Purely by way of example, a lot cannot be returned which presents damage to the binding, stains, browning, marginal wormholes, lack of blank leaves or other conditions which might prejudice the completeness of the text

or illustrations, lack of a list of tables, publicity inserts, cancellations or any volume published subsequently, supplement, appendix or tables or an error in the list of tables, or

(g) the item was sold and not described in the lot.

"Sotheby's" reserves the right to proceed with the cancellation of the sale in the absence of one or more of the requisite conditions above.

"Sotheby's" reserves the right, whilst understanding that they do not have to do so, to request the "Buyer" to obtain, at the "Buyer's" expense, the opinion of two independent experts of recognised competence in the matter, acceptable both to "Sotheby's" and the buyer. "Sotheby's" shall not be bound by the opinions provided by the "Buyer" and reserves the right to request an additional opinion from other experts at their own expense. In the event of "Sotheby's" deciding to rescind the sale, "Sotheby's" may, without being bound to do so, refund to the "Buyer", at a reasonable level, the costs sustained by him in obtaining the opinion of the two independent experts acceptable to both "Sotheby's" and the buyer.

SUBSTITUTE CONDITION 2.3 FOR JEWELS

2.3 If gemstones or pearls are sold which subsequently prove not to be genuine or of natural origin, "Sotheby's" will refund to the "Buyer", following return of the lot, the "total amount due" in the currency in which it was paid by the "Buyer". "Sotheby's" obligation is subject to the condition that, not later than 21 (twenty one) days after the date of sale, the "Buyer":

(i) shall notify "Sotheby's" in writing of the lot number, the date of the auction at which the lot was bought and the "Buyer's" reasons for maintaining that the gemstones or pearls are not genuine or of natural origin; and

(ii) will be able to return the lot to "Sotheby's", free from any third party claims arising after the date of the sale and the lot is in same condition as at the date of the sale.

"Sotheby's" reserves the right to proceed with cancellation of the sale in the absence of one or more of the requisite conditions above.

"Sotheby's" reserves the right, whilst understanding that they do not have to do so, to request the "Buyer" to obtain, at the "Buyer's" expense, the opinion of two independent experts of recognised competence in the matter, acceptable both to "Sotheby's" and the buyer. "Sotheby's" shall not be bound by the opinions provided by the buyer and reserves the right to request an additional opinion from other experts at their own expense. In the event of "Sotheby's" deciding to rescind the sale, "Sotheby's" may, without being bound to do so, refund to the buyer, at a reasonable level, the costs sustained by him in obtaining the opinion of the two independent experts acceptable to

both "Sotheby's" and the buyer.

CONDIZIONI ULTERIORI PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE ONLINE TRAMITE BIDNOW

Queste Condizioni si applicano alle aste per le quali Sotheby's Italia s.r.l., Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121 Milano (P.IVA IT10782450158 - tel: +39 0229500239; fax: +39 02 29500223; email: bids.milan@sothebys.com) consente la formulazione di offerte online tramite BIDNow.

Ciascun lotto è offerto in vendita da Sotheby's Italia s.r.l. I contratti di vendita all'asta conclusi online mediante BIDNow tramite il sito www.sothebys.com sono contratti a distanza disciplinati dal Capo I, Titolo III del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

Queste Condizioni si aggiungono (e non si sostituiscono) alle sopra riportate Condizioni di Vendita, le cui definizioni si intendono qui richiamate.

Partecipando all'asta tramite BIDNow, l'offerente accetta di essere vincolato alle Condizioni di Vendita applicabili alla vendita ed a queste ulteriori Condizioni.

1. INSTANTANEA ED IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA ONLINE. ECCEZIONE AL DIRITTO DI RECESSO

Per potersi registrare all'asta è necessario inviare all'indirizzo email bids.milan@sothebys.com una copia del proprio documento di identità in corso di validità. In mancanza, la registrazione all'asta non può essere completata. "Sotheby's" si riserva il diritto di rifiutare o revocare la registrazione all'asta a sua esclusiva discrezione. Il procedimento per effettuare un'offerta tramite BIDNow è istantaneo (*one-step process*); l'offerta è inviata non appena l'offerente clicca il bottone BIDNow ed è definitiva. Sottoponendo un'offerta online tramite BIDNow accettate che l'offerta sia finale e che non sia in alcun modo possibile modificarla o revocarla. Inoltre, ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera m) del Codice del Consumo, qualora il contratto di vendita all'asta sia concluso con un offerente che abbia formulato un'offerta online tramite BIDNow e possa essere qualificato come consumatore in base all'art. 3, comma 1, lett. a) del Codice del Consumo, l'Acquirente non disporrà del diritto di recesso, in quanto il metodo di vendita utilizzato è un'asta pubblica, come definita dall'art. 45, comma 1 lettera a) del Codice del Consumo. Se l'offerta inviata a "Sotheby's" dal Vostro computer, telefono, tablet o ogni altro Vostro strumento è la più alta, Voi irrevocabilmente accettate di pagare l'intero prezzo di acquisto, incluse le commissioni di acquisto e tutte le tasse applicabili e qualsiasi altro addebito.

2. MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI CONSEGNA

Pagamento attraverso una delle

seguenti modalità alternative: (a) assegno negoziabile in Italia ed all'ordine di Sotheby's Italia s.r.l.; (b) bonifico al conto di Sotheby's Italia s.r.l. presso UBI BANCA, Via Monte di Pietà 7, 20121 Milano, IT55C031110164500000000291; SWIFT BLOPIT22XXX; (c) carta di credito: VISA e Mastercard.

Consegna: si rinvia alla Condizione di Vendita 6. La consegna avviene mediante ritiro a cura ed a spese dell'Acquirente presso la sede della "Sotheby's", salvo diverso e separato accordo tra l'Acquirente e la "Sotheby's".

3. CONCORRENZA TRA OFFERTE

Se la Vostra è l'offerta più alta, tale circostanza sarà segnalata sullo schermo con la dichiarazione "Bid with you". Se un'offerta è piazzata tramite BIDNow simultaneamente a quella di un altro offerente presente nella sala d'aste o telefonicamente (**Offerta di sala**), l'Offerta di sala normalmente avrà la precedenza; tuttavia, il banditore dell'asta avrà - a sua discrezione - la decisione finale su chi sia l'aggiudicatario o, eventualmente, se riaprire le offerte. La decisione del banditore è definitiva.

4. OFFERTE INCREMENTALI

Ogni offerta incrementale comparirà sullo schermo BIDNow affinché colui che partecipa all'asta tramite BIDNow ne sia a conoscenza. Il banditore ha la facoltà di variare gli incrementi per gli offerenti presenti nella sala d'aste e tramite telefono, ma coloro che formulano un'offerta tramite BIDNow potrebbero non essere in grado di fare un'offerta per un importo diverso rispetto a quello di un'intera offerta incrementale. Tutte le offerte all'asta saranno espresse in Euro, e gli offerenti tramite BIDNow non potranno vedere lo schermo che indica la conversione in altre valute che potrebbe essere presente in sala.

5. In caso di controversie, i risultati dell'asta registrati da "Sotheby's" saranno considerati prevalenti. In caso di discrepanza tra qualsiasi risultato on-line o messaggio inviati all'offerente e i risultati dell'asta registrati da "Sotheby's", questi ultimi prevarranno.

6. Coloro che formulano offerte tramite BIDNow sono responsabili della loro conoscenza di tutte le comunicazioni e gli annunci effettuati in sala durante l'asta. Tutte le comunicazioni effettuate in sala saranno lette dal banditore, all'inizio, se del caso, o durante l'asta, prima che il lotto rilevante sia offerto in vendita. "Sotheby's" raccomanda che coloro che formulano offerte tramite BIDNow si autentichino tramite log-in almeno dieci minuti prima dell'inizio dell'asta per assicurarsi di ascoltare tutte le comunicazioni effettuate dal banditore all'inizio dell'asta. Tutte le comunicazioni di modifiche relative all'offerta in vendita del lotto ("sale room notices") e gli annunci in sala eseguiti dal banditore sono parte delle presente Condizioni e delle Condizioni

di Vendita.

7. "Sotheby's" si riserva il diritto di rifiutare o revocare il permesso di fare offerte online via BIDNow, nonché di revocare i privilegi di offerta nel corso di una asta.

8. Le informazioni sugli acquisti mostrate nella sezione "I miei acquisti" di BIDNow sono fornite solo a titolo di cortesia. Gli aggiudicatari dei lotti riceveranno una conferma del contratto e la fattura in relazione al loro acquisto dopo la vendita. Nell'ipotesi di qualsiasi discrepanza tra l'informazione di acquisto online che appare su BIDNow e la fattura che Vi sarà inviata da Sotheby's dopo la relativa vendita, il contenuto della fattura prevarrà. I termini e le condizioni per il pagamento e la consegna del lotto rimangono gli stessi senza che si abbia riguardo alla modalità di presentazione dell'offerta vincente.

9. "Sotheby's" offre il servizio BIDNow a disposizione dei propri clienti. "Sotheby's" non sarà responsabile per eventuali errori o malfunzionamenti nella presentazione delle offerte tramite BIDNow, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, errori o malfunzionamenti causati da (i) una perdita di connessione a Internet o al software BIDNow da parte di "Sotheby's" ovvero del cliente; (ii) un malfunzionamento o un problema con il software BIDNow; oppure (iii) un guasto o un problema di connessione internet, rete mobile o computer del cliente. "Sotheby's" non è dunque responsabile per qualsiasi impossibilità di formulare un'offerta on-line o per gli eventuali errori o omissioni in relazione ad essa.

10. La presentazione di offerte online tramite BIDNow potrà essere registrata.

ADDITIONAL TERMS AND CONDITIONS FOR LIVE ONLINE BIDDING VIA BIDNOW

The following terms and conditions apply to online bidding via BidNow at live public auctions held by Sotheby's Italia s.r.l., based in Palazzo Serbelloni, Corso Venezia 16, 20121 Milan (VAT no. IT10782450158 - tel: +39 0229500239; fax: +39 02 29500223; e-mail: bids.milan@sothebys.com.)

Each lot is offered for sale by Sotheby's Italia s.r.l. All auction sale contracts concluded via online bidding through Sotheby's BidNow on www.sothebys.com are distance contracts governed by Chapter I, Title III of Legislative Decree no.206 of 6 September 2005.

These terms are in addition to (and do not replace) the above reproduced Conditions of Business, whose definitions will be referred to in these additional terms and conditions.

By participating in an auction via BIDNow, the bidder agrees to be bound by the Conditions of Business applicable to the sale and these additional terms.

1. ONE-STEP PROCESS AND IRREVOCABILITY OF AN ONLINE BID. EXCEPTION TO THE RIGHT OF WITHDRAWAL

In order to register for an auction, a copy of a valid ID must be sent to bids.milan@sothebys.com. Failure to do so will make registration impossible. "Sotheby's" reserves the right to refuse or to revoke registration for an auction at its sole discretion. The process for making a bid through BIDNow is a one-step process; the bid is sent as soon as the bidder clicks the BIDNow button and it is final. By placing an online bid via BIDNow, you accept and agree that bids are final and that you are not allowed in any way to amend or revoke it. Moreover, under Article 59, paragraph 1, letter m) of the Consumer Code, if the auction sale contract is concluded with a bidder who made an online bid through BIDNow and who may be qualified as a consumer pursuant to Article 3, paragraph 1, lett. a) of the Consumer Code, the buyer will not be entitled to a right of withdraw, as the contract is concluded through a public auction, as defined by Article 45, paragraph 1, letter o) of the Consumer Code. If a successful bid is sent to "Sotheby's" from your computer, cell phone, tablet or any other device, you irrevocably agree to pay the full purchase price including buyer's premium and all applicable taxes and other applicable charges.

2. PAYMENT AND DELIVERY

Payment through one of the following alternative methods: (a) a cheque negotiable in Italy and made out to Sotheby's Italia s.r.l.; (b) bank transfer to Sotheby's Italia s.r.l.'s account at UBI BANCA, Via Monte di Pietà 7, 20121 Milano, IT55C031110164500000000291; SWIFT BLOPIT22XXX; (c) credit cards: VISA and Mastercard.

Delivery: please refer to Clause 6 of the Conditions of Business. Delivery is by collection by and at the expense of the Buyer from the headquarters of "Sotheby's", unless a different and separate agreement is entered into between the Buyer and "Sotheby's".

3. COMPETING BIDS

If you have the leading bid this will be indicated on the BIDNow screen with the statement ("Bid with You"). If a bid is placed via BIDNow simultaneously with a bid placed by a bidder in the room or on the telephone (a "floor" bid), the "floor" bid generally will take precedence; the auctioneer will have the final discretion to determine the successful bidder or to reopen bidding. The auctioneer's decision is final.

4. INCREMENTAL BIDS

The next bidding increment is shown on the BIDNow screen for your convenience. The auctioneer has discretion to vary bidding increments for bidders in the auction room and on the telephones, but bidders via BIDNow may not be able to place a bid

in an amount other than a whole bidding increment. All bidding for this sale will be in euros, and bidders on BIDNow will not be able to see the currency conversion board that may be displayed in the auction room.

5. The record of sale kept by Sotheby's will be taken as absolute and final in all disputes. In the event of a discrepancy between any online records or messages provided to you and the record of sale kept by Sotheby's, the record of sale will govern.

6. Bidders on BIDNow are responsible for making themselves aware of all sale room notices and announcements. All sale room notices will be read by the auctioneer at the beginning, where appropriate, or during the sale prior to a relevant lot being offered for sale. Sotheby's recommends that bidders on BIDNow log on at least ten minutes before the scheduled start of the auction to ensure that you have heard all announcements made by the auctioneer at the beginning of the sale. All sale room notices and announcements form part of these conditions and the Conditions of Business.

7. Sotheby's reserves the right to refuse or revoke permission to bid online via BIDNow and to remove bidding privileges during a sale.

8. The purchase information shown in the "My Purchases" section of BIDNow is provided for your convenience only. Successful bidders will be notified and invoiced after the sale. In the event of any discrepancy between the online purchase information on BIDNow and the invoice sent to you by Sotheby's following the respective sale, the invoice prevails. Terms and conditions for payment and collection of property remain the same regardless of how the winning bid was submitted.

9. Sotheby's offers bidding via BIDNow as a convenience to our clients. Sotheby's will not be responsible for any errors or failures to execute bids placed via BIDNow, including, without limitation, errors or failures caused by (i) a loss of connection to the internet or to the BIDNow software by either Sotheby's or the client; (ii) a breakdown or problem with the BIDNow software; or (iii) a breakdown or problem with a client's internet connection, mobile network or computer. Sotheby's is not responsible for any failure to execute an online bid or for any errors or omissions in connection therewith.

10. Live online bidding via BIDNow will be recorded.

NOTIZIE IMPORTANTI PER GLI ACQUIRENTI

Durante alcune aste potrà essere operante uno schermo che indica i cambi aggiornati delle principali valute estere, in contemporanea con le offerte effettuate in sala d'asta.

I cambi sono da considerarsi solo indicativi e tutte le offerte in sala saranno espresse in Euro.

Sotheby's declina ogni responsabilità per ogni errore ed omissione che apparirà su detto schermo.

Il pagamento dei lotti acquistati dovrà essere in Euro. L'ammontare equivalente in altre valute sarà accettato solo in base alla valuta del giorno in cui il pagamento verrà effettuato.

SICUREZZA DA SOTHEBY'S

Per salvaguardare la Vostra sicurezza durante la permanenza nei nostri spazi espositivi, Sotheby's cerca di esporre tutte le opere in modo tale da non creare eventuali pericoli.

Tuttavia, nel caso in cui maneggiaste oggetti in esposizione presso di noi, è a Vostro rischio e pericolo.

Alcuni oggetti di grandi dimensioni e pesanti possono essere pericolosi se maneggiati in modo errato. Nel caso in cui desideraste ispezionare accuratamente un oggetto, Vi preghiamo di richiedere l'assistenza del personale Sotheby's.

Alcuni oggetti in esposizione potrebbero essere segnalati con la dicitura "per cortesia non toccare". Nel caso in cui sia Vostro desiderio esaminare questi oggetti, Vi preghiamo di richiedere l'assistenza del personale Sotheby's, che sarà sempre lieto di poterVi assistere. Grazie per la Vostra cortese collaborazione.

IMPORTANT NOTICE TO BUYERS

During the sale Sotheby's may provide a screen to show currency conversions as bidding progresses. This is intended for guidance only and all bidding will be in Euro.

Sotheby's is not responsible for any error or omissions in the operation of the currency converter.

Payment for purchases is due in Euro, however the equivalent amount in any other currency will be accepted at the rate obtaining on the date that payment is made.

SAFETY AT SOTHEBY'S

Sotheby's is concerned for your safety while you are on our premises and we endeavour to display items safely so far as is reasonably practicable.

Nevertheless, should you handle any items on view at our premises, you do so at your own risk.

Some items can be large and/or heavy and can be dangerous if mishandled. Should you wish to view or inspect any items more closely please ask for assistance from a member of Sotheby's staff to ensure your safety and the safety of the property on view.

Some items on view may be labelled "PLEASE DO NOT TOUCH". Should you wish to view these items you must ask for assistance from a member of Sotheby's staff, who will be pleased to assist you. Thank you for your co-operation.

TERMINOLOGIA / GLOSSARY

Ogni asserzione riguardante l'autore, attribuzione, origine, data,

età, provenienza e condizioni dei lotti in catalogo, è da ritenersi un dato di opinione e non un dato di fatto. Sotheby's si riserva il diritto nell'esprimere la propria opinione, di dare piena fiducia agli esperti ed autorità che ritenga opportuno consultare.

1 GIOVANNI BELLINI:

A nostro parere opera dell'artista (quando non è conosciuto il primo nome dell'artista sia che il cognome venga preceduto da una serie di asterischi, sia da una iniziale o no, indica che l'opera è dell'artista nominato).

2 ATTRIBUITO A GIOVANNI BELLINI:

E' nostra opinione che sia probabilmente opera dell'artista, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.

3 BOTTEGA DI GIOVANNI BELLINI:

A nostro parere è di una mano sconosciuta della bottega dell'artista, che può o non può essere stata eseguita sotto la direzione dell'artista.

4 CERCHIA DI GIOVANNI BELLINI:

A nostro parere un'opera di mano non identificata, ma distinta; strettamente associata con il suddetto artista, ma non necessariamente suo allievo.

5 STILE DI.....; SEGUACE DI GIOVANNI BELLINI:

A nostro parere opera di un pittore che lavora nello stile dell'artista, contemporaneo o quasi contemporaneo, ma non necessariamente suo allievo.

6 MANIERA DI GIOVANNI BELLINI:

A nostro parere una opera nello stile dell'artista di epoca più tarda.

7 DA GIOVANNI BELLINI:

Nostro parere una copia di un dipinto conosciuto dell'artista.

8 Il termine firmato e/o datato e/o

iscritto, significa che a nostro parere la firma e/o la data e/o l'iscrizione sono di mano dell'artista.

9 Il termine recante firma e/o data e/o

iscrizione, significa che a nostro parere queste sembrano aggiunte o di altra mano.

10 Le dimensioni date sono prima

l'altezza e poi la base.

11 I dipinti s'intendono incorniciati se

non altrimenti specificato.

12 IN STILE...

A nostro parere opera nello stile citato pur essendo eseguita in epoca successiva.

Ogni asta e' soggetta alle "Condizioni di Vendita" stampate alla fine di ogni catalogo ed ai prezzi di riserva.

Any statement as to authorship, attribution, origin, date, age, provenance, and condition is a statement of opinion and is not to be taken as a statement of fact. Sotheby's reserve the right, in forming their opinion, to consult and to rely upon any expert or authority considered by them to be reliable.

1 GIOVANNI BELLINI

In our opinion a work by the artist. (When

the artist's forename(s) is not known, a series of asterisks, followed by the surname of the artist, whether preceded by an initial or not, indicates that in our opinion the work is by the artist named.

2 ATTRIBUTED TO GIOVANNI BELLINI

In our opinion probably a work by the artist but less certainty as to authorship is expressed than in the preceding category.

3 STUDIO OF GIOVANNI BELLINI

In our opinion a work by an unknown hand in the studio of the artist which may or may not have been executed under the artist's direction.

4 CIRCLE OF GIOVANNI BELLINI

In our opinion a work by an as yet unidentified but distinct hand, closely associated with the named artist but not necessarily his pupil.

5 STYLE OF.....; FOLLOWER OF GIOVANNI BELLINI

In our opinion a work by a painter working in the artist's style, contemporary or nearly contemporary, but not necessarily his pupil.

6 MANNER OF GIOVANNI BELLINI

In our opinion a work in the style of the artist and of a later date.

7 AFTER GIOVANNI BELLINI

In our opinion a copy of a known work of the artist.

8 The term signed and/or dated and/or inscribed means that in our opinion the signature and/or date and/or inscription are from the hand of the artist.

9 The term bears a signature and/or date and/or inscription means that in our opinion the signature and/or date and/or inscription have been added by another hand.

10 Dimensions are given height before width.

11 Pictures are sold framed unless otherwise stated.

12 IN...STYLE

In our opinion a work of art by a maker working in an earlier style but at a later date.

11/01 MILAN_GLOSSARY

CLIENT SERVICES AND SPECIALIST DEPARTMENTS

Il nostro personale è raggiungibile via e-mail digitando NOME.COGNOME@SOTHEBYS.COM

To call any specialist directly, prefix the extension number with 39 02 29500

MANAGEMENT

Claudia Dwek
Chairman

Mario Tavella
Chairman

Filippo Lotti
Managing Director

Palazzo Serbelloni,
Corso Venezia 16,
20121 Milano
Tel. 39 02 295 00.1
Fax. 39 02 295 185 95

ROMA

Luisa Lepri*
Director

Palazzo Colonna
Piazza SS. Apostoli, 61
00187 Roma
Tel. 39 06 6994 1791
Fax. 39 06 679 6167

FINE ART DEPARTMENTS

Old Master Paintings & Drawings

Alberto Chiesa (Dipinti) 265

LONDRA (Disegni)
Cristiana Romalli 44 20 7293 5419

MILANO (Liaison Disegni)
Rosamaria Agostoni 278

19th Century European Paintings

LONDRA
Claude Piening 44 20 7293 5658

Modern & Contemporary Art

Claudia Dwek 250
Raphaelle Blanga 225
Marta Giani 273
Roberta Dell'Acqua 227
Beatrice Botta 205
Valentina Lacorte 241
(Department Assistant)

ROMA

Flaminia Allvin 06 6994 1791
Costanza Mazzonis di Pralafra*
346 009 11 22

TORINO

Laura Russo* 011 544 898

Photography

Roberta Dell'Acqua 227

Press & Communication

Wanda Rotelli Tarpino* 202

Business Development

LONDRA
Maria Sancho-Arroyo 44 20 7293 6466

MILANO
Donatella Borroni 269

Absentee & Telephone Bids

Donatella Borroni 239

Accounts & Finance

Maria Pia Balestrini 213
Alessandra Berengan 212

Shipping

Roberto Polito 262

APPLIED ARTS DEPARTMENTS

European Furniture, Sculpture, Works of Art, Ceramics, Silver, Rugs & Carpets

Francesco Morrioni 203

PARIGI
Mario Tavella 33 1 5305 5312

Silver

PARIGI
Thierry de Lachaise 33 1 5305 5320

Books & Prints Liaison

Filippo Lotti 254

LONDRA

Dr. David Goldthorpe 44 20 7293 5303

Jewellery

Daniela Mascetti
(Senior Specialist International)
41 22 9084815

Sara Miconi 201

Watches

GINEVRA
Pedro Reiser 41 22 908 4702

MILANO (LIAISON OROLOGI)

Alessandra Berengan 212

* denotes a Consultant

Operations

Francesco Colasuonno 260

Withdrawals

Paolo Bonvini 237

Switchboard & Reception

1

Catalogue Subscriptions

Manuela Fino 1

Valuations & Collections

Filippo Lotti 254

ROMA

Luisa Lepri* 06 6994 1791

TORINO

Laura Russo* 011 544 898

PARIGI

Mario Tavella 33 1 5305 5312

Rosamaria Agostoni 278

Management Assistant

ASSOCIATES

BOLOGNA

Daniela Amati Jovi
MOB. 329 6667 618
amatidaniela@libero.it

FIRENZE

Clementina Bartolini Salimbeni
TEL. 055 2479 021
FAX. 055 2479 563
cbartolinis@gmail.com

GENOVA

Ilaria Doria
TEL. 010 2480 833
ila.doria@tiscalinet.it

LUCCA

Daniela Sprea
TEL/FAX 39 0583 496069
MOB. 335 6093 040
daniela.sprea@gmail.com

MILANO

Leonora Bivati
MOB. 349 272 8721
lbivati@gmail.com

Fabrizia Caracciolo di Castagneto*
TEL. 348 5124 325
Fabrizia.Caracciolo.Consultant
@sothebys.com

ROMA

Giovanni Ciarrocca
TEL. 06 8530 4970
FAX. 06 3265 2685
gciarrocca@mclink.it

Guido Torlonia
MOB. 335 606 3533
gtorlonia@gmail.com

VENEZIA

Ileana Chiappini di Sorio
TEL. 041 5222 848
ileana.chiappini@libero.it

VICENZA

Lidia Finco
TEL. 348 7312 902
lidia_finco@hotmail.com

Photography

Oscar Giacomini
Alessandro Vasari
Catalogue Designer
Antonella Banfi
Colour Editor
Oscar Giacomini
Production Controller
Victoria Ling

BOARD OF DIRECTORS

Domenico De Sole
Chairman of the Board

The Duke of Devonshire
Deputy Chairman of the Board

Tad Smith
**President and
Chief Executive Officer**

Jessica Bibliowicz
Linus W. L. Cheung
Kevin Conroy
Daniel S. Loeb
Olivier Reza
Marsha E. Simms
Diana L. Taylor
Dennis M. Weibling
Harry J. Wilson

**SOTHEBY'S
EXECUTIVE MANAGEMENT**

Jill Bright
**Human Resources
& Administration
Worldwide**

Amy Cappellazzo
**Chairman
Fine Art Division**

Valentino D. Carlotti
**Business Development
Worldwide**

Kevin Ching
**Chief Executive Officer
Asia**

Adam Chinn
**Chief Operating Officer
Worldwide**

Lauren Gioia
**Communications
Worldwide**

David Goodman
**Digital Development
& Marketing
Worldwide**

Mike Goss
Chief Financial Officer

Scott Henry
**Technology & Operations
Worldwide**

Jane Levine
**Chief Compliance Counsel
Worldwide**

Jonathan Olsoff
**General Counsel
Worldwide**

Jan Prasens
**Managing Director
Europe, Middle East, Russia,
India and Africa**

Allan Schwartzman
**Chairman
Fine Art Division**

Maarten ten Holder
**Global Managing Director
Luxury & Lifestyle Division**

**SOTHEBY'S INTERNATIONAL
COUNCIL**

Robin Woodhead
**Chairman
Sotheby's International**

John Marion
Honorary Chairman

Juan Abelló
Judy Hart Angelo
Anna Catharina Astrup
Nicolas Berggruen
Philippe Bertherat
Lavinia Borromeo
Dr. Alice Y.T. Cheng
Laura M. Cha
Halit Cingilloğlu
Jasper Conran
Henry Cornell
Quinten Dreesmann
Ulla Dreyfus-Best
Jean Marc Etlin
Tania Fares
Comte Serge de Ganay
Ann Getty
Yassmin Ghandehari
Charles de Gunzburg
Ronnie F. Heyman
Shalini Hinduja
Pansy Ho
HH Prince Aryn Aga Khan
Catherine Lagrange
Edward Lee
Jean-Claude Marian
Batia Ofer
Georg von Opel
Marchesa Laudomia Pucci Castellano
David Ross
Rolf Sachs
René H. Scharf
Biggi Schuler-Voith
Judith Taubman
Olivier Widmaier Picasso
The Hon. Hilary M. Weston,
CM, CVO, OOnt

CHAIRMAN'S OFFICE**AMERICAS**

Lisa Dennison
Benjamin Doller
Andrea Fiuczynski
George Wachter
Lulu Creel

EUROPE

Oliver Barker
Helena Newman
Mario Tavella
Dr. Philipp Herzog von Württemberg

David Bennett
Lord Dalmeny
Claudia Dwek
Edward Gibbs
Caroline Lang
Lord Poltmore

ASIA

Patti Wong

Richard C. Buckley
Nicolas Chow
Quek Chin Yeow

INDICE

- Accardi, Carla 116
Adami, Valerio 142
Afro 27
Agnetti, Vincenzo 6, 8, 104
Albers, Josef 10
Albers, Joseph 41
Alviani, Getulio 103
Angeli, Franco 134, 135, 140
Aricò, Rodolfo 102
- Baruchello, Gianfranco 137, 138, 150
Bill, Max 101
Boetti, Alighiero 1, 2, 7, 22, 23, 38, 139, 144, 147, 148, 153, 157, 158, 159
Bolla, Nicola 163
Bonalumi, Agostino 37, 43, 111
Burri, Alberto 28
- Cagli, Corrado 123
Castellani, Enrico 19, 39, 45
Cavaliere, Alik 48, 149, 154
- Dadamaino 105
De Maria, Nicola 152
Dell'Amico, Carlo 161
Dorazio, Piero 15, 16, 17, 143, 160
- Festa, Tano 141
Fontana, Lucio 12, 14, 24, 29, 30, 32, 35, 110, 114, 117, 121, 125, 127, 129
- Leonardi, Leoncillo 13
Leoncillo 118
Licini, Osvaldo 40
Lo Savio, Francesco 108
- Magnelli, Alberto 34, 124
Manzoni, Piero 20, 36, 113
Manzù, Giacomo 128
Marca-Relli, Conrad 115, 120
Maria, Nicola de 145, 151
Marini, Marino 122
Melotti, Fausto 11, 26, 44, 109, 126
Mirko Basaldella 130
Morandi, Giorgio 33
- Paolini, Giulio 5
Parmiggiani, Claudio 3
Pistoletto, Michelangelo 4, 146, 165
- Rama, Carol 9
Rotella, Mimmo 132
- Salvo 155, 164
Sanfilippo, Antonio 119
Savelli, Angelo 107
Scarpitta, Salvatore 25, 31
Scheggi, Paolo 18, 21, 42
Schifano, Mario 133, 136, 156
Simeti, Turi 112
Spalletti, Ettore 47
- Uncini, Giuseppe 131
- Vangi, Giuliano 162
Vasarely, Victor 106



QUESTA PAGINA
LOTTO 30 (DETTAGLIO)



Sotheby's EST. 1744
Collectors gather here.